

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 22 del 28/9/2005: **Reinvestimenti dell'ACER di Parma degli introiti delle vendite stipulate negli anni 1995, 1996, 1997 e 1998, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Proposta della Giunta regionale in data 1 agosto 2005, n. 1260)** pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2800 del 30/12/2004: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2005** pag. 5
- n. 858 del 13/6/2005: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2005, approvato con deliberazione 2800/04** pag. 7
- n. 177 del 7/2/2005: **Approvazione schema di convenzione tipo per regolare i rapporti fra l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici ed il gestore del Servizio idrico integrato** pag. 8
- n. 1655 del 17/10/2005: **L.R. 24/00. Modifiche alla delibera 1978/04 relativa ai nuovi criteri applicativi concernenti le Organizzazioni dei produttori e determinazioni in ordine alla liquidazione dei contributi per i programmi annuali 2003 e 2004** pag. 17
- n. 1753 del 2/11/2005: **Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2004 e determinazione dell'acconto 2005** pag. 18
- n. 1758 del 2/11/2005: **Designazione del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel C.D.A. della Fondazione "Roberto Ruffilli" di Forlì** pag. 22
- n. 1760 del 2/11/2005; nn. 1771, 1791, 1792, 1793, 1799, 1800 del 7/11/2005; nn. 1803, 1824, 1835, 1842 del 14/11/2005: **Variazioni di bilancio** pag. 22
- n. 1773 del 7/11/2005: **L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo" costituzione del Comitato Scientifico per lo spettacolo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/99** pag. 31
- n. 1790 del 7/11/2005: **Approvazione riparto e assegnazione delle risorse alle Province per interventi finalizzati al trasporto, all'investimento e alla realizzazione di progetti di rilevanza regionale di cui alla L.R. 26/01. Anno scolastico 2005/2006** pag. 31
- n. 1797 del 7/11/2005: **PRSR in attuazione del Reg. (CE) 1257/99 Misura 2F - "Misure agroambientali".** pag. 35

Deliberazione di Giunta regionale 1299/05 - Accoglimento di domande di nuova assunzione di impegni agroambientali a decorrere dall'annata agraria 2005/2006

- n. 1798 del 7/11/2005: **PRSR - Reg. (CE) 1257/99 Misura 2F "Misure agroambientali" - Approvazione disposizioni applicative per la presentazione ed il finanziamento delle richieste di pagamento annuale degli impegni in corso e delle domande di proroga degli impegni in scadenza. Annata agraria 2005-2006** pag. 44
- n. 1819 del 14/11/2005: **Approvazione variante al Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia per la localizzazione dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Lavino nel tratto a valle del ponte della linea ferroviaria Bologna-Milano** pag. 53
- n. 1820 del 14/11/2005: **Approvazione variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Modifica della perimetrazione e della classificazione delle aree normate dagli artt. 15, 16 e 18 relativamente ai corsi d'acqua Zena, Quaderna, Gaiana e Fossatone** pag. 53
- n. 1821 del 14/11/2005: **Approvazione variante Piano stralcio per assetto idrogeologico. Modif. ex art. 5 comma 6 - Scheda 105 Molinazzo - Pianella di Sotto (Gaggio Montano) e Scheda 70 Capriglia - Ca' Dorello (Vergato) - Adeq. ex art. 16 comma 9 - Perimetrazione area alta probabilità di inondazione loc. Tabina (Vergato)** pag. 53
- n. 1825 del 14/11/2005: **Assegnazione e concessione ai Comuni di Civitella di Romagna (FC) e di Pieve di Cento (BO) delle somme relative al fondo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche** pag. 53
- n. 1827 del 14/11/2005: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Organizzazione Sistemi informativi e Telematica** pag. 54
- n. 1828 del 14/11/2005: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nell'Agenzia Intercent-ER** pag. 54
- n. 1831 del 14/11/2005: **Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia Amylovora. Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - Attuazione L.R. 35/99** pag. 55
- n. 1833 del 14/11/2005: **PdA 2004-06: Programma per l'adeguamento tecnologico ed il completamento reti di monitoraggio riferito alla matrice ambientale "aria". Concessione ad ARPA di un finanziamento per l'attuazione delle azioni. Assunzione impegno di spesa (L.R. 44/95)** pag. 58
- n. 1836 del 14/11/2005: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla concessione per la deriva-** pag. 62

zione di acque sotterranee nello stabilimento CO.PAD.OR di Collecchio (PR) – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

- n. 1847 del 14/11/2005: L.R. 21/96 art. 4, comma 1 lett. b) così come modificato dall'art. 59 L.R. 2/03 – Proroga dei termini di validità della graduatoria di cui al programma regionale approvato con deliberazione di Giunta 2808/04 pag. 63

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 133 del 18/11/2005: Conferimento di un incarico di prestazione professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 136) pag. 64

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 304 del 23/11/2005: Stato di crisi regionale dovuto all'evento atmosferico del 6-9 ottobre 2005 in alcuni comuni dell'Emilia-Romagna (art. 8 L.R. 1/05). Termini presentazione segnalazione danni e domanda di contributi da parte dei soggetti privati e attività produttive danneggiate pag. 64

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 14443 del 10/10/2005: Conferimento incarico dirigenziale al dott. Nicola Mantello pag. 67
- n. 16225 dell'8/11/2005: Conferimento incarico dirigenziale alla dr.ssa Francesca Paron pag. 67

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 16498 del 10/11/2005: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Daniele Bonaposta ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 67
- n. 17075 del 16/11/2005: Conferimento di incarico di studio alla Fondazione CerviaAmbiente per supporto progettuale agli Enti locali costieri e Regione per attuazione linee guida GIZC, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 68
- n. 17076 del 16/11/2005: Conferimento di incarico professionale all'ing. Diego Vicinanza per consulenza sulle tecniche di stabilizzazione degli arenili, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 68
- n. 17576 del 21/11/2005: Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Giuliana Mezzaval ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 69

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 14741 del 13/10/2005: Conferimento di incarichi di co.co.co. a Giuliano Orel, Corrado Piccinetti, Otello Giovanardi, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 pag. 70
- n. 16397 del 9/11/2005: Legge 405/99, art. 2/bis – Indennizzi per perdite causate dall'arresto temporaneo delle attività di pesca a favore dei commercianti dei prodotti ittici freschi dell'Adriatico, dei mercati it-

tici, delle attività manifatturiere e di servizio – Assunzione relativo impegno di spesa e liquidazione

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 17279 del 17/11/2005: Conferimento di incarico professionale di consulenza a DTN Consulenza Srl – L.R. 43/01, art. 12 pag. 78

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 17248 del 17/11/2005: Incarico alla società KPMG SpA per la prima fase di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un coordinamento strategico e gestionale dei quattro aeroporti commerciali del territorio della regione Emilia-Romagna – art. 12 L.R. 43/01 pag. 78

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 14414 del 10/10/2005: Conferimento di incarico dirigenziale di struttura nella Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale pag. 79
- n. 16735 del 14/11/2005: Conferimento di incarico dirigenziale di struttura nella Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale pag. 79

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA EROGAZIONI AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA)

- n. 17481 del 18/11/2005: Reg. (CE) 1782/03 – Titolo III – Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 1787 del 5/8/2004 e successive modificazioni – Assegnazione ai produttori dei titoli all'aiuto definitivi pag. 79

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 17020 del 15/11/2005: Legge 166/02. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 30 autobus suburbani. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 80

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- n. 337 del 9/11/2005: Revoca dell'affidamento di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. ing. Giampaolo Gardenghi di cui alla determinazione 333 del 28/9/2005 pag. 80
- n. 338 del 9/11/2005: Affidamento di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa ing. Antonella Capra da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 81

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI ED ALTRI FONDI

- n. 16569 del 10/11/2005: Approvazione finanziamento progetti nell'ambito apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo settembre/dicembre 2004 – azioni complementari – di cui pag. 81

alla DGR 2706/03 – destinazione quota parte delle risorse di cui al DD 354/V/04

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 17110 del 16/11/2005: **L.R. 30/98. DGR 2225/04** pag. 97
“Completamento Programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione mobilità ciclistica”. Concessione contributo a Provincia di Parma per **“Realizzazione di cartoguida della pista ciclabile Sistema Po Foce Taro”**. Assunzione impegno
- n. 17111 del 16/11/2005: **L.R. 30/98. Mobilità ciclistica DGR 2225/04** pag. 97
“Programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di programmazione mobilità ciclistica”. Concessione contributo al Comune di Imola per l’iniziativa **“Imola in bici”**. Assunzione impegno
- n. 17155 del 16/11/2005: **L.R. 30/98. DGR 2225/04.** pag. 97
“Completamento Programma regionale Legge 366/98 rivolto all’attuazione di iniziative e promozione della mobilità ciclistica”. Concessione contributo alla Provincia di Modena per la realizzazione di cartoguida. Assunzione impegno di spesa
- n. 17731 del 23/11/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003.** pag. 97
Concessione contributo al Comune di Castenaso (BO) per interventi complementari nella stazione ferroviaria di Castenaso Centro. Scheda 4. Assunzione impegno di spesa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 13714 del 26/9/2005: **Pratica n. MOPPA0347 – Ditta Manni Gino, Stefani Maria Valeria** pag. 98
Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso ittico dal torrente Dolo in comune di Frassinoro

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Adozione atti deliberativi pag. 98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 99

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA

Approvazione della seconda variante al Piano delle attività estrattive del Comune di Modena pag. 99

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TEBBIA E NURE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 99

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 99

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 100

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 101

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 106

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 106

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 106

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 106

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 109

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 109

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 110
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 110
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 110
- PROVINCIA DI MODENA pag. 111
- COMUNITÀ MONTANA APPENNINO REGGIANO pag. 113
- COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia) pag. 113
- COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia) pag. 113
- COMUNE DI CATTOLICA (Rimini) pag. 114
- COMUNE DI COLLECCHIO (Parma) pag. 114
- COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia) pag. 114
- COMUNE DI FERRARA pag. 115
- COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia) pag. 115
- COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna) pag. 116
- COMUNE DI MODENA pag. 116
- COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza) pag. 116
- COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia) pag. 117
- COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia) pag. 118
- COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (Reggio Emilia) pag. 118
- COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna) pag. 118
- AGENZIA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI FORLÌ-CESENA pag. 119

– ATO 3 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA pag. 119

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena; Comuni di Canossa, Castello di Serravalle, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Colorno, Coriano, Dovadola, Faenza, Fidenza, Grizzana Morandi, Mesola, Modena, Parma, Piacenza, Predappio, Ravenna, Rimini, Roncofreddo, San Clemente, San Giorgio Piacentino, Sant'Agata Bolognese, Varsi, Verucchio; Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna – Bologna pag. 120

Accordi di programma della Provincia di Rimini; dei Comuni di Ferrara, Ravenna pag. 127

Bilancio d'esercizio dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia pag. 134

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena, Piacenza; dei Comuni di Agazzano, Bologna, Carpi, Cesena, Coriano, Forlì, Formignana, Morciano di Romagna, Parma, Reggio Emilia, Rimini, San Clemente; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; Consorzio Bonifica Parmense – Parma; Consorzio di bonifica del II circondario polesine di San Giorgio – Ferrara; pag. 136

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Porretta Terme, Solignano pag. 149

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Modena; HERA SpA – Bologna; META SpA – Modena pag. 150

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 settembre 2005, n. 22

Reinvestimenti dell'ACER di Parma degli introiti delle vendite stipulate negli anni 1995, 1996, 1997 e 1998, ai sensi della Legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Proposta della Giunta regionale in data 1 agosto 2005, n. 1260)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1260 dell'1 agosto 2005 recante in oggetto "Reinvestimenti dell'ACER di Parma degli introiti delle vendite stipulate negli anni 1995, 1996, 1997 e 1998, ai sensi delle Leggi 560/93 e 412/91" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge nazionale 24 dicembre 1993, n. 560;

richiamate le delibere della Giunta regionale n. 185 del 6 febbraio 1996, la delibera del Consiglio regionale n. 384 del 24 luglio 1996 e la delibera di Giunta regionale n. 266 del 10 marzo 1998, con le quali sono state emanate le procedure di attuazione degli interventi derivanti dai piani di vendita e dai piani di reinvestimento di cui alla sopraddegnata legge nazionale;

vista la determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità n. 2846 dell'8 marzo 2005 con cui è stata estesa l'attività ed ampliata la composizione del nucleo di valutazione per l'esame della programmazione nel Settore dell'Edilizia, già istituito con provvedimento della stessa Autorità n. 443 del 21 gennaio 2005;

considerato:

- che l'ACER di Parma, con delibera n. 104 del 28 aprile 2005, ha richiesto di rimodulare il programma di reinvestimento – relativo all'anno 1996 e quindi delle vendite perfezionate nel 1995 – dei fondi introitati ai sensi della Legge 560/93, per un

importo di Euro 689.728,19;

- che tale cifra era in precedenza allocata per il cofinanziamento di un intervento localizzato a Parma nel PRU ex "Eridania – Barilla" che viene ora finanziato interamente con fondi propri dell'ACER;

esaminata la suddetta deliberazione dell'ACER con la quale si propone di reinvestire la cifra di Euro 689.728,19 in un intervento di recupero edilizio in Fidenza (PR) nelle Vie Porro, Barabaschi e Ariosto;

Esaminata altresì anche la delibera n. 166 del 15 giugno 2005, con la quale l'ACER di Parma richiede di reinvestire la cifra di Euro 856.366,80 derivante da economie ottenute nella realizzazione di altri interventi, per costruire n. 8 alloggi di erp nel Comune di Borgo Val di Taro, nell'area di proprietà comunale denominata "ex pesa";

considerato che il Nucleo di valutazione sopra richiamato, nella seduta del 5 luglio 2005, ha espresso parere favorevole ai reinvestimenti di cui si tratta;

acquisito il parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 47, comma 4 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03; su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione, per i motivi espressi in premessa, dei programmi di reinvestimento dei proventi dei piani di vendita ex Legge 560/93 proposti dall'ACER di Parma con proprie delibere n. 104 del 28 aprile 2005 e n. 166 del 15 giugno 2005;

2) di pubblicare la deliberazione approvata dall'Assemblea legislativa nel Bollettino Ufficiale della Regione.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 13726 del 15 settembre 2005;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 1 agosto 2005, progr. n. 1260, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 2800

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2005, Allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, i Dirigenti regionali competenti in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, ricorrendo con specifico riferimen-

to alle attività 3) e 5) del Cap. 51721, all'attività 1) del Cap. 57100, alle attività 1) e 2) del Cap. 57103 e all'attività 2) del Cap. 61116 alla possibilità di deroga prevista all'art. 4, comma 5, del citato Regolamento;

- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa Economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Direttore generale Sanità e Politiche sociali possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

4) di dare atto infine che l'operatività della presente programmazione decorrerà dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio Pluriennale 2005-2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 28 dicembre 2004, n. 177;

5) di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 9/00, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2005 – (L.R. 9/00 – R.R. 6/01)

UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate

Capitolo 51721 – “Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali”.

1) Acquisizione di licenze d'uso software: Euro 6.050,00

Il software permette l'attribuzione a ogni ricovero, tramite le informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera, del relativo gruppo omogeneo in termini di risorse assorbite (DRG), per dare continuità alla valutazione e valorizzazione dell'attività ospedaliera per l'esecuzione di simulazione off-line e valutazione d'impatto applicativo (Art. 29 lett. b) della L.R. 27/04).

2) Fornitura ricettari standardizzati a lettura automatica alle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna: Euro 1.100.000,00

L'attività ha lo scopo di garantire l'approvvigionamento annuale dei ricettari standardizzati e la relativa consegna diretta alle Aziende sanitarie regionali (Art. 29 lett. b) della L.R. 27/04).

3) Iniziative, progetti, campagne di comunicazione ed informazione e partecipazione ad eventi relativi al Servizio Sanitario regionale: Euro 480.000,00

Le attività hanno lo scopo di incrementare l'informazione su temi di particolare rilevanza, anche attraverso l'utilizzo di mezzi multimediali al fine di far conoscere il Servizio Sanitario regionale, favorire la partecipazione dei cittadini, favorire la comunicazione e lo scambio fra gli operatori del Servizio Sanitario regionale stesso (Art. 29 lett. a) della L.R. 27/04).

4) Servizio di assistenza per l'applicazione sistematica del logo Servizio Sanitario regionale: Euro 30.000,00

L'attività è volta a diffondere l'utilizzo del logo per dare uniformità all'identità e all'immagine del Servizio Sanitario regionale (Art. 29 lett. a) della L.R. 27/04).

5) Acquisizione ed implementazione software: Euro 35.000,00 (Art. 29 lett. b) della L.R. 27/04)

Il software permette il consolidamento e la certificazione del flusso informativo relativo ai dati economico/finanziari e di consistenza degli organici del personale delle aziende del S.S.R.

6) Spese in economia (ai sensi art. 16 R.R. 6/01): Euro 10.000,00 (Art. 29 lett. b) della L.R. 27/04)

Totale Capitolo 51721: Euro 1.661.050,00

Importo totale programmato così suddiviso:

(Art. 29 lett. a) della L.R. 27/04): Euro 510.000,00

(Art. 29 lett. b) della L.R. 27/04): Euro 1.151.050,00.

UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale

Capitolo 57100 – “Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2”

1) Realizzazione di pubblicazioni: Euro 14.000,00

Le pubblicazioni riguardano l'“Osservatorio regionale Infanzia e Adolescenza”, presso il Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza.

2) Acquisizione di servizi di supporto all'utilizzo del sistema informativo Sisa-minori: Euro 20.000,00.

L'acquisizione riguarda l'assistenza telefonica e la programmazione di corsi di formazione.

3) Organizzazione di un convegno di presentazione del primo rapporto regionale sull'infanzia e sull'adolescenza: Euro 9.000,00.

4) Organizzazione di un seminario sul tema dell'affidamento familiare: Euro 5.000,00.

5) Spese in economia (ai sensi art. 16 R.R. 6/01): Euro 16.000,00.

Tutte le attività programmate in questa scheda rientrano nelle tipologie d'intervento previste dall'art. 47, comma 1, lett. a) L.R. 2/03.

Totale Capitolo 57100: Euro. 64.000,00.

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali

Capitolo 57103 – “Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali”

1) Acquisizione di beni e servizi connessi per la produzione di materiale didattico e divulgativo, anche in lingue straniere: Euro 30.000,00

Le attività sono finalizzate alla prosecuzione di iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle assistenti familiari impegnate nell'attività di cura degli anziani a domicilio.

2) Acquisizione di beni e servizi connessi alla produzione di materiale divulgativo: Euro 10.000,00

Le attività consistono nella realizzazione di un vademecum esplicativo per la fruizione dei servizi della rete per anziani.

3) Organizzazione di un convegno sul tema delle gravi disabilità acquisite e realizzazione di una pubblicazione sul tema. Euro 18.000,00

Le iniziative hanno lo scopo di favorire l'integrazione delle persone con disabilità attraverso la maggior conoscenza dei servizi del sistema regionale.

4) Spese in economia: Euro 1.920,00

Tutte le attività programmate in questa scheda rientrano nelle tipologie d'intervento previste dall'art. 47, comma 1, lett. a) L.R. 2/03.

Totale Capitolo 57103: Euro 59.920,00.

UPB 1.5.2.2.20180 – Interventi a favore di cittadini portatori di handicap e disabili – Risorse statali

Capitolo 61116 – “Spese per la promozione e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell'area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29, art. 11; Legge 5 febbraio 1992 n. 104; Legge 21 maggio 1998 n. 162 art. 1 lett. c) – Mezzi statali”.

1) Organizzazione di un convegno sull'inserimento lavorativo delle persone in situazione di maggiore difficoltà di accesso al mercato del lavoro: Euro 10.000,00

L'iniziativa si propone di promuovere progetti innovativi sul territorio regionale attraverso il confronto di buone pratiche regionali e nazionali.

2) Servizio di analisi dei progetti assistenziali a favore di persone in situazione di handicap e correlata attività di formazione e supporto rivolta a professionisti della rete regionale dei servizi sociali: Euro 20.000,00

L'attività consiste nell'elaborazione di uno strumento di valutazione condiviso, di formulazione e di valutazione di progetti assistenziali individuali a favore di persone in situazione di handicap.

3) Spese in economia: Euro 3.000,00.

Totale Capitolo 61116: Euro 33.000,00.

UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali

Cap 63103 – “Spese per l'attuazione del progetto finalizzato alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze “Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di

consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento" (art. 127, comma 11, DPR 9 ottobre 1990, n.309) – Mezzi statali"

1) Progetto esecutivo e coordinamento del progetto nazionale "Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento": Euro 120.000,00

Il progetto nazionale "Farmaci sostitutivi" si prefigge una revisione critica delle evidenze scientifiche per quanto riguarda i farmaci sostitutivi, realizzare una piattaforma di consenso tra i professionisti dei servizi pubblici e del privato sociale sull'uso dei farmaci sostitutivi e sui criteri per la definizione del trattamento più adeguato per ogni paziente e, infine, la realizzazione di uno studio di valutazione che colleghi i risultati dei trattamenti con la funzionalità dell'équipe.

UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali

Capitolo 63115 – "Spese per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcol (art. 127 DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2 Legge 45/99) – Mezzi statali"

1) Organizzazione di un convegno nazionale sul tema delle tossicodipendenze (Bologna 7-8 febbraio 2005): Euro 40.000,00

2) Spese in economia: Euro 15.000,00

Totale Capitolo 63115: Euro 55.000,00

Progetto West nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIB relativo alla tratta di donne e minori a scopo di sfruttamento sessuale dall'area dell'Est Europeo.

UPB 1.5.2.2. 20255 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse UE

Capitolo 68155 (Assegnazioni UE) – "Spese per l'attuazione del progetto 'WEST – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'Est nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione c(2001) 4013 – contratto 3 giugno 2003) – Quota UE"

UPB 1.5.2.2. 20256 – Programma Interreg III B Cadses – Risorse statali

Capitolo 68159 (Assegnazioni statali) – "Spese per l'attuazione del progetto 'WEST – Sfruttamento ai fini sessuali e tratta delle donne dell'Est nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – contratto 3 giugno 2003) – Quota statale"

1) Organizzazione di seminari di approfondimento e conclusivi relativi alle azioni del progetto West: Euro 25.000,00

La somma di Euro 25.000,00 è così ripartita:

– Euro 12.500,00 (pari al 50%) sul Capitolo 68155

– Euro 12.500,00 (pari al 50%) sul Capitolo 68159.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2005, n. 858

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della DG Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2005, approvato con deliberazione 2800/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Sanità e Politiche sociali per l'esercizio finanziario 2005, Allegato 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse finanziarie relative alle attività programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005, come dettagliato nel sopra citato Allegato 1);

3) di dare atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01 e previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, i Dirigenti regionali competenti in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, i quali possono avvalersi della possibilità di deroga prevista all'art. 4, comma 5 del citato Regolamento, nel rispetto del limite stabilito per ogni acquisizione, con specifico riferimento all'attività 2) del Cap. 51721 e all'attività 1) del Cap. 57100;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa Economale Centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4) di confermare quanto disposto al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione 2800/04;

5) di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 9/00, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Direzione generale Sanità e Politiche sociali

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2005 (DGR 2800/04) – L.R. 9/00 – R.R. 6/01

UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate.

Capitolo 51721 – Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende Sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali.

1) Fornitura ricettari standardizzati a lettura automatica alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna – Euro 500.000,00.

(Ad integrazione della quota programmata al punto 2) della scheda relativa al Cap. 51721 della propria deliberazione 2800/04)

(Art. 29, co. 1, lett. b) della L.R. 27/04)

2) Iniziative, progetti, campagne di comunicazione ed informazione e partecipazione ad eventi relativi al Servizio Sanitario regionale – Euro 210.000,00.

(Ad integrazione della quota programmata al punto 3) della scheda relativa al Cap. 51721 della propria deliberazione 2800/04)

(Art. 29, comma 1, lett. a) della L.R. 27/04)

3) Valutazione epidemiologica e di controllo sull'andamento e la qualità degli screening in campo oncologico – Euro 166.000,00.

Il servizio ha l'obiettivo di verificare l'andamento dei programmi di screening di popolazione per la diagnosi precoce dei tumori e i loro risultati in termini di impatto sanitario ed economico.

(Art. 29, comma 1, lett. a) della L.R. 27/04)

4) Spese in economia (ai sensi art. 16 R.R. 6/01) – Euro 10.000,00.

(Art. 29, comma 1, lett. a) della L.R. 27/04)

Totale Capitolo 51721 Euro 886.000,00

Importo totale programmato così suddiviso:

(Art. 29, comma 1, lett. a) della L.R. 27/04) – Euro 386.000,00
(Art. 29, comma 1, lett. b) della L.R. 27/04) – Euro 500.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale

Capitolo 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2

1) Realizzazione del sistema informativo sul terzo settore – Euro 60.000,00.

L'attività consiste nella realizzazione di un applicativo intranet per la gestione di albi, registri, rilevazioni periodiche (ISTAT e Regione) accessibile da Province e Regione.

2) Spese in economia (ai sensi art. 16 R.R. 6/01) – Euro 9.000,00.

(Ad integrazione della quota programmata al punto 5) della

scheda relativa al Cap. 57100 della propria deliberazione 2800/04)

Tutte le attività programmate in questa scheda rientrano nelle tipologie d'intervento previste dall'art. 47, comma 1, lett. a) L.R. 2/03.

Totale Capitolo Euro 69.000,00.

UPB 1.5.1.2.18371 – Interventi nel campo veterinario- Risorse statali

Capitolo 64253 – Spese per lo svolgimento di attività relative al riconoscimento di stabilimenti di prodotti di origine animale e di alimenti per animali (DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DPCM 22 dicembre 2000) – mezzi statali.

1) Spese in economia (ai sensi art. 16 R.R. 6/01) – Euro 10.000,00.

Totale Capitolo 64253 Euro 10.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2005, n. 177

Approvazione schema di convenzione tipo per regolare i rapporti fra l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici ed il gestore del Servizio idrico integrato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale dell'Emilia-Romagna 9 settembre 1999 n. 113, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 5 gennaio 1994, n. 36 sul servizio idrico integrato, sono stati delimitati gli ambiti territoriali ottimali e disciplinate le forme di cooperazione tra gli Enti locali ricadenti in ciascun ambito, dettando altresì termini e procedure per l'organizzazione dei servizi pubblici al fine di prevenire ad una gestione di tipo industriale secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di assicurare la tutela dell'ambiente e del territorio prevedendo forme di garanzia per i consumatori e per assicurare la qualità dei servizi;
- l'art. 11 della Legge 36/94 prevede che la Regione adotti una convenzione tipo e relativo disciplinare per regolare i rapporti tra gli Enti locali di ciascun ambito territoriale ottimale ed i soggetti gestori dei servizi idrici integrati in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'art. 4, comma 1, lettere f) e g) della citata legge;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 2679 del 3/12/2001 è stata approvata la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra le Agenzie d'Ambito ed i soggetti gestori dei servizi idrici integrati;

dato atto che:

- tutte le Agenzie d'Ambito del territorio regionale sono già attivate;
- è costituita ed operante l'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani prevista dall'art. 20 della L.R. 25/99;
- che la Regione ha formulato, ai sensi dell'art. 8 sexies della L.R. 6 settembre 2001, n. 25, gli indirizzi e le linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato con deliberazione G.R. n. 2680 del 3/12/2001, successivamente aggiornati con deliberazione Giunta regionale n. 1550 del 28/7/2003;
- che l'Agenzia d'Ambito di Reggio Emilia e l'Agenzia d'Ambito di Rimini hanno già affidato il servizio idrico integrato sulla base della convenzione tipo approvata con la citata delibera Giunta regionale n. 2679 del 3/12/2001;

considerato:

- che nel frattempo è stato ampiamente modificato l'art. 113 del DLgs 267/00 in materia di modalità e durata

dell'affidamento del servizio e di durata del periodo transitorio;

- che la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 è stata estesamente modificata dalla L.R. 28 gennaio 2003, n. 1 e successivamente dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 7;
- che l'art. 56 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 ha allineato le durate delle convenzioni previste all'art. 10, comma 3 e all'articolo 16, comma 1, lettera c) della L.R. 25/99 a quella del 31 dicembre 2006, prevista dall'articolo 113, comma 15bis del DLgs 267/00;
- che sono state nel frattempo maturate numerose esperienze di applicazione della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato sia sul territorio regionale che su quello nazionale;
- ritenuto:
- di dovere aggiornare il testo della convenzione tipo al fine di tenere conto delle intervenute innovazioni normative e delle esperienze nel frattempo maturate;
- che quanto contenuto nella convenzione oggetto di approvazione possa essere eventualmente integrato da parte dell'Agenzia d'Ambito, al fine di meglio circostanziare e regolare particolari aspetti legati alle problematiche di gestione del servizio da affidare, nel rispetto e in quanto compatibile con i contenuti e i principi indicati nella medesima;

dato atto che sono state regolarmente svolte le consultazioni preliminari all'adozione della convenzione tipo con le associazioni degli Enti locali, delle loro imprese di servizio pubblico, e con le organizzazioni economiche, sociali e sindacali come previsto dall'art. 14, comma 1 della L.R. 6 settembre 1999, n. 25;

acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare "Territorio Ambiente Infrastrutture", nella seduta del 27 gennaio 2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della L.R. 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1. per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare e adottare lo "Schema di convenzione tipo per regolare i rapporti fra l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici ed il gestore del servizio idrico integrato" allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e che sostituisce il precedente schema approvato con deliberazione Giunta regionale n. 2679 del 3/12/2001;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Convenzione tipo per regolare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici ed il gestore del Servizio idrico integrato (art. 11, comma 2 – Legge 36/94 e art. 14, comma 1, L.R. 25/99 come modificata dalla L.R. 1/03)

L'anno, il giorno del mese di, in

tra

1) l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici dell'ATO n. (di seguito "Agenzia"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. ... del proprio statuto [convenzione] dal sig. il quale interviene nella sua qualità di, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n. del

2) (di seguito "Gestore"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. del proprio statuto dal sig. il quale interviene nella sua qualità di

premessi:

- che la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" ha disposto la riorganizzazione dei servizi idrici sulla base di ambiti territoriali ottimali (art. 8) imponendo altresì a Comuni e Province di organizzare il servizio idrico integrato – come definito all'art. 4, comma 1, della medesima Legge 36/94 – in modo da garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità;
- che la Legge 36/94 ha altresì stabilito che i Comuni e le Province devono provvedere alla gestione del servizio idrico integrato mediante le forme anche obbligatorie previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, ora contenute nel DLgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- che la stessa Legge 36/94 ha demandato alle Regioni e alle Province autonome di disciplinare, ai sensi della Legge 142/90, le forme e i modi della cooperazione tra Comuni e Province ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale (art. 9, comma 3);
- che la Regione Emilia-Romagna ha dunque emanato la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- che in applicazione della L.R. 25/99 successivamente modificata dalla L.R. 21 agosto 2001, n. 27 e dalla L.R. 28 gennaio 2003, n. 1, tutti i Comuni ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'ATO n. e la Provincia di hanno costituito una forma di cooperazione per la rappresentanza unitaria degli interessi degli Enti locali associati e per l'esercizio unitario di tutte le funzioni spettanti ai Comuni, secondo il modello giuridico del Consorzio di funzioni, ai sensi dell'art. 31 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 (ovvero della convenzione ai sensi dell'art. 30 del DLgs 18 agosto 2000 n. 267), denominata Agenzia di ambito per i servizi pubblici;
- che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/99 l'Agenzia esercita tutte le funzioni spettanti ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione dei servizi pubblici ad essa assegnati, ivi comprese l'adozione dei necessari regolamenti e la definizione dei rapporti con i gestori dei servizi anche per quanto attiene alla instaurazione, modifica o cessazione;
- che in particolare l'Agenzia è incaricata della scelta della forma di gestione del servizio pubblico e delle procedure di affidamento ed instaurazione dei relativi rapporti nonché del controllo sul servizio reso dal gestore;
- che con atto dell'Assemblea n. del (allegato alla presente convenzione alla lett. "...") l'Agenzia ha deliberato, per le motivazioni ivi indicate, tra l'altro, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/99 a; (indicare le caratteristiche indicare la forma di affidamento) approvando altresì la bozza di convenzione con il Gestore ivi allegata;
- che ai sensi dell'art. 11 della Legge 36/94 nonché dell'art. 14 e dell'art. 10 della L.R. 25/99 i rapporti tra l'Agenzia e i ge-

stori del servizio idrico integrato sono regolati da convenzioni sulla base di apposita convenzione tipo e relativo disciplinare adottati dalla Regione;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

Con la presente convenzione l'Agenzia affida a, di seguito denominato Gestore, che accetta, la gestione del servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 comma 1, lettera f) della Legge 36/94, in tutto il territorio di competenza, individuato in allegato a questa convenzione alla lett. "...", ai sensi e per gli effetti dell'..... (indicare alternativamente: art. 10, comma 3 e 4 ovvero art. 12, comma 4 della L.R. 25/99), con deliberazione dell'assemblea dell'Agenzia di ambito n. del, allegata a questa convenzione alla lett. "...".

Tale gestione consiste in particolare in: (da compilarsi nelle singole convenzioni sulla base dei singoli Piani di Ambito)

Art. 1 bis

(Eventuale attuazione del servizio idrico integrato a mezzo di Società operative territoriali)

Il Gestore attuerà il servizio idrico integrato a mezzo della/e seguente/i Società operativa/e territoriale/i: che effettuerà/effettueranno il servizio nelle porzioni di territorio dell'Ambito come specificato nell'allegato lett. della presente convenzione.

Art. 2

(Durata dell'affidamento in applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4 della L.R. 25/99)

La durata della presente convenzione è di anni. e non sarà in nessun caso rinnovabile alla scadenza.

Almeno sei mesi prima della scadenza della convenzione l'Agenzia di ambito avvia le procedure per il nuovo affidamento del servizio idrico integrato, in modo da consentire la regolare erogazione del servizio. Il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento.

(da utilizzare in caso di affidamento in regime transitorio) o in alternativa:

Art. 2

(Durata dell'affidamento in applicazione dell'art. 113, comma 15 bis, DLgs 267/00)

La presente convenzione ha durata di anni., corrispondenti alla durata media degli affidamenti del servizio idrico integrato aggiudicati a seguito di procedura di evidenza pubblica.

Nei sei mesi antecedenti alla scadenza della convenzione, l'Agenzia espleta le procedure per l'affidamento del servizio idrico integrato ai sensi della normativa vigente.

(da utilizzare in caso di affidamento in regime transitorio) o in alternativa:

Art. 2

(Durata dell'affidamento a seguito di procedura ad evidenza pubblica)

La presente convenzione ha durata di anni. a decorrere dalla relativa sottoscrizione.

Nei sei mesi antecedenti alla scadenza della convenzione, l'Agenzia espleta le procedure per l'affidamento del servizio idrico integrato ai sensi della normativa vigente.

(da utilizzare in caso di affidamento in regime ordinario)

CAPO I

**Prima attivazione del Servizio idrico Integrato
(art. 10, L.R. 25/99)**

Art. 3

*(Parametri di gestione del servizio idrico integrato
nella fase di prima attivazione)*

Nella fase di prima attivazione del servizio idrico integrato il modello gestionale e organizzativo, i livelli di servizio da assicurare all'utenza, il programma degli interventi, il piano finanziario e la tariffa di riferimento sono determinati da apposito Piano di ambito, approvato dall'Agenzia con deliberazione dell'Assemblea n. del, sulla base dei dati circa le opere di adduzione, distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti. Il Piano di ambito sopra menzionato, allegato alla presente convenzione alla lett. "...", a costituirne parte integrante, ha validità sino all'adozione del Piano di ambito per la gestione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. 25/99, in relazione a quanto previsto al comma 3 dell'art. 12 cit.

Art. 4

(Tariffa del servizio in fase di prima attivazione)

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscossa dal Gestore.

La tariffa reale media e le relative articolazioni sotto riportate sono determinate dall'Agenzia, anche nella fase di prima attivazione del servizio, in applicazione del metodo normalizzato previsto dal DM 1/8/1996, sulla base del Piano di cui al precedente art. 3 della presente convenzione.

I ricavi provenienti dall'esazione della tariffa costituiscono la remunerazione del gestore per l'erogazione del servizio. La tariffa potrà variare esclusivamente con le modalità stabilite nel presente atto. Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio salvo le modifiche tariffarie conseguenti alla revisione tariffaria e le varianti al programma degli interventi di cui agli artt. 23 e 24 della presente convenzione ad opera dell'Agenzia.

La tariffa reale media al primo anno di gestione è stabilita nel modo seguente:

	Euro/mc	Volume erogato previsto da Piano di ambito
Tariffa acquedotto
Tariffa fognatura
Tariffa depurazione
Tariffa base (acq. + fog. + dep.)
Tariffa reale media

Per gli anni successivi al primo, la tariffa reale media varia con l'applicazione di una maggiorazione pari al limite di prezzo K stabilito nella tabella seguente:

per il II anno $K = \dots\dots\dots$
per il III anno $K = \dots\dots\dots$

Per ogni anno successivo al primo la tariffa reale media sarà adeguata secondo il tasso programmato di inflazione stabilito nel DPEF del relativo anno.

L'articolazione tariffaria del primo anno è così stabilita:

(segue allegato fotografato)

Tipologia di utenza e fasce di consumo	Quantitativo annuo erogato previsto dal Piano di Ambito (mc.)	Servizio Acquedotto (€/mc)	Servizio fognatura (€/mc)	Servizio depurazione (€/mc)	Totale (€/mc)	Quota fissa (€)	Numero utenti (nr)

Art. 5*(Dotazione del gestore del servizio idrico integrato)*

Nella fase di prima attivazione del servizio idrico integrato, il gestore espleta il servizio ad esso affidato avvalendosi delle concessioni messe a disposizione dall'Agenzia, degli eventuali beni di cui sia legittimo proprietario nonché di quelli, di proprietà dei Comuni o delle Società delle reti o dei soggetti di cui all'art. 113 comma 14 DLgs 267/00, ad esso concessi in uso dall'Agenzia ai sensi dell'art. 12 della Legge 36/94.

Le concessioni e i beni di cui al primo comma sono specificati nell'elenco allegato quale parte integrante della presente convenzione alla lettera

Art. 6*(Piano di ambito per la gestione del Servizio idrico integrato)*

Entro sei mesi dalla revisione del Piano di ambito per la gestione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. 25/99 la presente convenzione dovrà essere adeguata, ai sensi del comma 3 dell'articolo medesimo della L.R. 25/99, alle previsioni del Piano di ambito medesimo, conformemente al piano regionale di tutela, uso e risanamento e sulla base della ricognizione delle opere esistenti.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. 25/99, nei sei mesi antecedenti la scadenza della convenzione così come sopra adeguata, l'Agenzia espletterà le procedure per l'affidamento del servizio idrico integrato ai sensi della normativa vigente.

Art. 7*(Disposizioni applicabili)*

Anche in sede di prima attivazione del Servizio idrico integrato sono applicabili, se ed in quanto compatibili, le disposizioni previste dai Capi II, III, IV, V, VI, VII ed VIII della presente convenzione. Gli obblighi a carico del Gestore previsti dalla presente convenzione e riferiti al Piano di Ambito per la gestione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. 25/99, nella fase di prima attivazione del Servizio Idrico integrato dovranno intendersi riferiti al Piano previsto all'art. 3 della presente convenzione. Le norme contenute al presente Capo I cessano di avere efficacia a seguito della entrata a regime della fase di compiuta attuazione del servizio idrico integrato di cui all'art. 12 della L.R. 25/99.

CAPO II**Disposizioni generali****Art. 8***(Oggetto dell'affidamento)*

Costituiscono oggetto di affidamento i seguenti servizi
....., da svolgersi nei seguenti Comuni

Nel territorio dei suddetti comuni i servizi vengono affidati in via esclusiva al Gestore.

Le determinazioni di competenza dell'Agenzia ai sensi di legge e della presente convenzione devono essere adottate nel rispetto di quanto prescritto all'art. 14, comma 3 della L.R. 25/99. L'Agenzia assumerà le opportune iniziative di concertazione con altre Agenzie, nel caso in cui il soggetto gestore operi in territori limitrofi di ambiti diversi, nonché di coordinamento nel caso in cui il territorio limitrofo servito dal gestore appartenga ad altra regione.

L'Agenzia conserva il controllo dei servizi affidati e deve ottenere dal gestore tutte le informazioni necessarie per l'esercizio dei propri poteri e diritti così come specificate nelle norme seguenti.

Il Gestore espletterà i servizi conformemente alla presente convenzione. Il gestore è autorizzato a percepire dagli utenti come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico, unicamente le tariffe ed i corrispettivi indicati nel successivo art. 20.

Art. 9*(Eventuali attività ulteriori rispetto al Servizio idrico integrato)*

Nel caso il gestore intenda svolgere ulteriori attività che comportino l'utilizzazione, anche parziale, di reti od impianti connessi con il Servizio idrico integrato dovrà richiedere specifica autorizzazione all'Agenzia e ad altra autorità competente, nel caso in cui l'attività richiesta sia disciplinata dalla normativa vigente nazionale e regionale.

L'Agenzia, verificato il rispetto delle normative nazionali e regionale vigenti e la compatibilità delle ulteriori attività con quelle del Servizio idrico integrato, può autorizzare il gestore stipulando con esso una apposita convenzione. La convenzione regolamenta l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature al fine della salvaguardia degli interessi primari della gestione del servizio idrico integrato e stabilisce i criteri di ripartizione degli utili derivanti dalle ulteriori attività tra Agenzia e Gestore.

L'Agenzia destina di norma i proventi derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti per il contenimento delle tariffe praticate all'utenza.

Art. 10*(Obblighi del gestore)*

Il Gestore, nell'espletamento del servizio idrico integrato, sia nella fase di prima attivazione di cui al Capo I, sia successivamente, dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla presente convenzione, dal disciplinare che ne costituisce parte integrante e dagli allegati previsti dall'art., secondo il Piano di investimenti di cui all'art. ed i tempi di adeguamento ivi previsti.

Nel caso di affidamento di una pluralità di servizi (servizi connessi) e nell'ipotesi di cui all'articolo 9, il gestore è comunque obbligato a tenere contabilità separate per ciascuno dei servizi erogati.

Il Gestore dovrà altresì adempiere alle vigenti normative sulle acque pubbliche, sui rifiuti e sulle sostanze pericolose, la tutela delle acque dall'inquinamento, l'utilizzo delle risorse idriche e la qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili.

Il Gestore dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituita in forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi assegnati, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro, e le condizioni contrattuali, normative e retributive previste dal contratto nazionale di settore e dagli accordi collettivi territoriali e/o aziendali vigenti.

Il Gestore assume l'impegno a svolgere le opportune e necessarie iniziative di formazione del personale in coerenza con l'obiettivo del miglioramento continuo e costante del servizio.

Il Gestore assume l'impegno ad adoperarsi per attivare collaborazioni, alleanze ed intese con enti di ricerca e/o altri soggetti specializzati con l'obiettivo di individuare tecnologie in grado di favorire il risparmio idrico.

Art. 11*(Responsabilità del Gestore)*

Dalla data di attivazione dell'affidamento il gestore è responsabile del buon funzionamento dei servizi secondo le disposizioni della presente convenzione e dei relativi allegati. Grava inoltre sul gestore la responsabilità derivante dalla gestione delle opere affidate al medesimo.

Il Gestore si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni alle vigenti normative in materia sia di tecnica sia di sicurezza, considerando gli oneri relativi a tali adeguamenti compresi nella tariffa prevista dal successivo art. 17.

Nell'ipotesi di cui al precedente art. 1 bis, il Gestore si impegna altresì a garantire lo svolgimento unitario del ciclo idrico integrato da parte delle Società Operative Territoriali secondo

le condizioni previste nella presente convenzione.

Il Gestore terrà sollevati e indenni l'Agenzia e gli Enti locali nonché il personale dipendente dai suddetti Enti da ogni e qualsiasi responsabilità connessa con i servizi stessi.

Art. 12

(Revisione del perimetro del servizio)

L'esercizio del servizio affidato avviene all'interno del perimetro amministrativo dei Comuni indicati all'art. 8, riportato sulla mappa allegata quale parte integrante alla presente convenzione alla lett. "...".

L'Agenzia, anche su determinazione della Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 25/99 previo accordo con il gestore, avrà facoltà di escludere successivamente dall'affidamento parti di territorio individuato all'art. 1 della presente convenzione ovvero di includere in detto territorio zone ad esse contigue.

Nelle more dell'attuazione di quanto previsto al comma precedente, e in caso di difetto di accordo con il gestore, l'Agenzia si riserva l'organizzazione temporanea del servizio idrico integrato relativo al territorio aggiunto, secondo le modalità di legge fino alla successiva revisione triennale della tariffa.

Art. 13

(Primo affidamento)

Il Gestore prende atto che ai sensi dell'art. 9, comma 4 della Legge 36/94 l'Agenzia ha organizzato la gestione integrata del servizio idrico avvalendosi anche dei seguenti gestori esistenti (salvaguardati):

Il gestore del servizio idrico integrato subentra nelle gestioni in essere. L'Agenzia, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della Legge 36/94, adotta le seguenti misure di coordinamento dell'attività, della organizzazione e di integrazione dei compiti di gestione del servizio tra la pluralità dei soggetti gestori:

Capo III

Trasferimento di opere, impianti, passività e personale

Art. 14

(Gestione delle dotazioni patrimoniali destinate all'esercizio del servizio)

La gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio non può essere disgiunta da quella di erogazione degli stessi. Pertanto le opere, gli impianti e le canalizzazioni relativi alla gestione del servizio idrico integrato sono concessi in uso al Gestore secondo quanto risulta dall'atto dell'Agenzia n. del, allegato alla presente convenzione alla lett. "...", che individua anche esattamente i beni di cui si tratta, ed elencati in apposito inventario che costituisce parte integrante del Piano di Ambito della presente convenzione, alla quale viene allegato alla lett. "...".

Art. 15

(Consegna delle opere, impianti, canalizzazioni e materiali)

Il Gestore accetta i beni descritti nell'inventario di cui all'art. 14, il quale assume valore di consistenza per tutti gli effetti di legge, nelle condizioni di fatto e di diritto nelle quali i beni stessi si trovano al momento della consegna e dichiara di avere preso cognizione dei luoghi e dei manufatti nonché di tutte le condizioni e situazioni particolari in cui si trova il servizio.

In tale inventario è specificato lo stato di adeguamento degli impianti alle normative tecniche di settore, il quale verrà perseguito nei tempi e nei modi specificati nel Piano di ambito.

La Agenzia consegnerà altresì al Gestore tutti i progetti e documenti in proprio possesso riguardanti i beni consegnati.

Il Gestore si impegna ad acquistare dalle gestioni preesistenti le provviste e i materiali vari di magazzino destinati al funzionamento del servizio, inclusi i contatori nuovi non ancora posti in opera, a valore concordato o, in difetto di accordo, quello risultante da apposita perizia.

Il Gestore corrisponderà il valore di tali beni entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente convenzione.

Le opere attinenti al servizio eventualmente realizzate direttamente dagli Enti locali o dalle Società delle reti, previa convenzione con l'Agenzia, verranno affidate al Gestore stesso che ne assicurerà l'utilizzazione per il servizio alle condizioni stabilite in uno specifico accordo.

Art. 16

(Corrispettivo a carico del gestore)

Per i beni strumentali affidati al Gestore ai sensi dell'art. 12, comma 1 della Legge 36/94, nonché per le concessioni di derivazione, per gli oneri relativi alle aree di salvaguardia e alla tutela della risorsa idrica nel territorio montano, per gli eventuali ulteriori canoni di legge e per le spese di funzionamento dell'Agenzia, il Gestore è tenuto a versare annualmente all'Agenzia la somma di Euro che l'Agenzia trasferirà ai Comuni partecipanti e alle società delle reti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e dagli accordi con essi intervenuti.

(o in alternativa)

Per i beni strumentali affidati al Gestore ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 36/94 il gestore medesimo è tenuto a versare annualmente agli Enti locali proprietari gli importi riportati nell'allegato sub lettera., parte integrante della presente convenzione.

Per le concessioni di derivazione, per gli oneri relativi alle aree di salvaguardia e alla tutela della risorsa idrica nel territorio montano, per gli eventuali ulteriori canoni di legge e per le spese di funzionamento dell'Agenzia, il Gestore è tenuto a versare annualmente all'Agenzia stessa la somma di Euro

In aggiunta:

Art. 17

(Eventuali passività pregresse ed altre condizioni finanziarie)

Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative ai servizi oggetto della presente convenzione, ivi compresi gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui, che non sono compresi nella disposizione di cui all'articolo 16, sono trasferiti al Gestore (fatto salvo quanto diversamente previsto negli ordinamenti delle singole Agenzie).

Con la sottoscrizione del presente atto il gestore assume, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2 della Legge 36/94, le passività relative al servizio idrico integrato indicate in apposito allegato alla presente convenzione alla lett. "...", sollevando così gli Enti locali dal pagamento dei relativi oneri.

Tutti i contratti stipulati dal Gestore con obbligazioni verso terzi devono includere una clausola che riservi ad un eventuale altro gestore individuato dall'Agenzia, la facoltà di sostituirsi al Gestore in caso di risoluzione o cessazione della convenzione.

Art. 18

(Assunzione di personale)

Il Gestore, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della Legge 36/94, si impegna ad assumere il personale individuato nominativamente, con indicazione delle relative attribuzioni, nell'elenco appositamente allegato.

Al trasferimento di personale si applica l'art. 31 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche) e successive modifiche ed integrazioni nonché quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 25/99.

Capo IV

Finanziamento

Art. 19

(Piano di ambito e tariffa)

Il Gestore accetta il Programma degli interventi e il piano

tecnico-economico-finanziario di cui al Piano di Ambito previsto dall'art. 12 della L.R. 25/99 e redatto ai sensi dell'art. 11 comma 3 della Legge 36/94, allegato alla presente convenzione. Il Gestore inoltre accetta i relativi obblighi in materia di investimenti, di livello del servizio e di tariffe.

Le risorse finanziarie saranno reperite attraverso:

1. la tariffa;
2. il finanziamento diretto degli Enti locali costituenti l'Agenzia;
3. qualunque altra forma di finanziamento deliberata dall'Assemblea dell'Agenzia.

Art. 20

(Tariffa del servizio)

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscalata dal Gestore. Per gli anni successivi al terzo, e perciò anche nei casi previsti dall'art. 10, comma 4 della L.R. 25/99, la tariffa sarà determinata sulla base del Piano di Ambito previsto dall'art. 12 della L.R. 25/99, ed ai sensi del metodo normalizzato previsto dal DM 1/8/1996.

I ricavi provenienti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria costituiscono il corrispettivo totale del servizio idrico integrato e la stessa potrà variare esclusivamente con le modalità stabilite nel Piano di Ambito. Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio salvo gli oneri accessori, relativi agli allacciamenti, alla posa dei contatori, (specificare volta per volta i relativi oneri) e le modifiche tariffarie conseguenti alla revisione tariffaria e le varianti al programma degli interventi di cui agli artt. 23 e 24 della presente convenzione.

La tariffa reale media sarà adeguata secondo il tasso programmato di inflazione stabilito nel DPEF del relativo anno.

Art. 21

(Indicatori e progetti di intervento)

Nel Capo del Disciplinare tecnico sono stabiliti i progetti di intervento e i relativi indicatori e standard tecnici.

Il Gestore è tenuto a raggiungere gli standard tecnici nei tempi prescritti dal Disciplinare tecnico attraverso la realizzazione dei progetti di intervento nella stessa indicati.

In difetto si applicano le penalizzazioni previste all'art. 39 e nel Capo del Disciplinare tecnico.

Art. 22

(Indicatori e livelli di qualità del servizio)

Nel Capo del Disciplinare tecnico sono stabiliti i livelli di qualità del servizio ed i relativi indicatori e standard organizzativi.

Il Gestore è tenuto a raggiungere gli standard organizzativi nei tempi e nelle modalità prescritti dal Disciplinare tecnico.

In difetto si applicano le penalizzazioni previste all'art. 39 e nel Capo del Disciplinare tecnico.

Art. 23

(Revisione tariffaria)

Il Gestore è tenuto a migliorare costantemente l'efficienza del servizio in relazione agli investimenti previsti nel Piano. Tale miglioramento si deve tradurre nella riduzione dei "costi operativi" considerata nella determinazione tariffaria.

Entro il 30 novembre del IV anno di gestione e successivamente secondo la periodicità previste dalla normativa vigente in materia tariffaria, l'Agenzia opera una verifica prendendo in esame:

1. l'andamento dei costi operativi totali;
2. la corrispondenza della tariffa effettivamente praticata rispetto alla tariffa media prevista;
3. il raggiungimento degli obiettivi di livello del servizio previsti;
4. i volumi di servizio effettivamente erogati.

In conseguenza della verifica l'Agenzia apporta eventualmente alle tariffe, per il periodo successivo, le variazioni necessarie, in aumento o in diminuzione, per il ristabilimento e la compensazione dei ricavi, secondo le pattuizioni concordate e come definito nel Piano tecnico-economico-finanziario contenuto nel Piano di Ambito.

Entro i primi 6 mesi dall'affidamento del servizio, per il primo triennio della gestione, e entro 3 mesi dalla revisione operata dall'Agenzia, per le periodicità successive previste dalla normativa vigente in materia tariffaria, il Gestore predispone e trasmette all'Agenzia un programma operativo, indicando gli interventi del Programma degli interventi, che intende realizzare e/o avviare nel periodo di gestione considerato al fine di raggiungere i livelli di servizio tecnici fissati nel Programma, e l'importo previsto per i medesimi. Nella predisposizione del programma periodico il Gestore è vincolato a non superare l'ammontare complessivo per investimenti stabilito dall'Agenzia nel Programma degli interventi per il periodo considerato. Al programma dovranno essere allegate schede sintetiche degli interventi inseriti nel medesimo.

Entro il terzo mese del quarto anno di gestione, e così per le periodicità successive previste dalla normativa vigente in materia tariffaria, il Gestore predispone e trasmette all'Agenzia il riepilogo consuntivo del programma degli interventi attuato nel periodo medesimo, accompagnato da una relazione riepilogativa dell'attività svolta.

Art. 24

(Varianti al programma degli interventi)

L'Agenzia si riserva il diritto di variare il programma degli interventi per adeguare il servizio a nuove obbligazioni previste da leggi o regolamenti o per conseguire miglioramenti nei livelli di servizio in atto. In tal caso l'Agenzia comunica al Gestore la proposta di variante, concordando con esso con le conseguenti correzioni al piano economico-finanziario e alle tariffe nonché con le modifiche o le integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi. L'Agenzia concorda anche con il Gestore i tempi entro i quali la variante deve essere attuata.

Qualora non venisse raggiunto un accordo su quanto sopra si ricorrerà al collegio arbitrale di cui all'art. 44.

Il Gestore è tenuto a realizzare gli interventi previsti nella variante ed a produrre i piani esecutivi dettagliati entro il termine indicato dalla Agenzia, anche qualora non ritenga soddisfacente la proposta di compensazione tariffaria formulata da quest'ultima e decida di agire in sede giurisdizionale. L'eventuale esperimento delle suddette azioni giurisdizionali non giustifica il Gestore per l'eventuale ritardo nell'esecuzione delle opere relative alla variante richiesta dall'Agenzia.

Il Gestore ha il diritto di apportare varianti al modello gestionale le quali devono essere comunicate per conoscenza all'Agenzia. Tali varianti non possono giustificare pretese di variazione tariffaria.

Il Gestore può presentare alla Agenzia domanda di variante al programma degli interventi per ottemperare a nuovi obblighi di legge o di regolamento, per l'utilizzazione di nuove tecnologie, per la riduzione dei costi complessivi ovvero per il raggiungimento di migliori livelli di servizio. La domanda di variante deve essere congruamente motivata, indicando le conseguenze sul piano economico-finanziario e sulle tariffe, i tempi di realizzazione degli interventi nonché le modifiche o integrazioni degli indicatori relativi ai nuovi obiettivi.

Nel caso in cui la domanda di variante corrisponda a nuovi obblighi di legge o di regolamento, essa non può essere respinta dall'Agenzia, la quale può contestare nei modi di legge esclusivamente la misura della compensazione tariffaria richiesta. La mancanza di accordo sulla compensazione tariffaria comporterà il ricorso al collegio arbitrale di cui all'art. 44; tale contenzioso non potrà costituire giustificazione per il Gestore per la non osservanza dei requisiti legali o regolamentari invocati nella domanda di variante.

Le eventuali varianti proposte dal Gestore che non corri-

spondano a nuovi obblighi di legge o di regolamento, a prescindere dal momento della loro presentazione, sono esaminate e decise in sede di revisione triennale della tariffa. Qualora dette varianti non comportino aumenti tariffari l'Agenzia è tenuta a pronunciarsi entro 3 mesi dalla presentazione della domanda di variante. Il decorso del termine suddetto senza un provvedimento espresso da parte della Agenzia equivarrà ad accettazione della proposta. Il termine potrà essere sospeso per sei mesi e per una sola volta in caso di richiesta di elementi integrativi di giudizio da parte della Agenzia.

Nel caso in cui la Agenzia accetti la proposta di variante ma non ritenga equa la compensazione tariffaria richiesta, essa notifica al Gestore la propria accettazione con riserva presentando una nuova proposta tariffaria. In mancanza di accordo su quest'ultima proposta vale quanto indicato al precedente comma 2.

CAPO V Controllo

Art. 25 (Controllo da parte dell'Agenzia)

L'Agenzia controlla il servizio e l'attività del gestore al fine di:

- assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti dal Piano di ambito;
- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;
- definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano di ambito.

Per la realizzazione di quanto sopra, il Gestore si obbliga a sottoporre a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una Società abilitata che sia di gradimento della Agenzia.

Per permettere l'applicazione del metodo normalizzato il Gestore redige il conto economico e lo stato patrimoniale per ciascuna gestione del servizio separatamente da ogni altro esercizio e gestione, anche dello stesso genere.

Il conto economico è basato su contabilità analitica per centri di costo ed è redatto impegnandosi ad osservare le direttive e prescrizioni di carattere contabile impartite dalla Agenzia con specifico allegato, prescrizioni che il Gestore con la sottoscrizione del presente atto si impegna ad accettare integralmente.

Il Gestore si impegna a sottoporre la propria attività a certificazione tecnica triennale da parte di professionisti che l'Agenzia individuerà mediante sistema di qualificazione ai sensi dell'art. 15 del DLgs 17 marzo 1995 n. 158 "Attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi".

La certificazione dovrà in particolare accertare che le opere da realizzare e realizzate in esecuzione del Piano d'ambito siano conformi alle norme tecniche vigenti ed ai principi di buona regola dell'arte anche in termini di congruità dei prezzi e che il Gestore colga le opportunità offerte dal progresso tecnico e tecnologico per la riduzione dei costi o, comunque, per assicurare il miglior rapporto costi-benefici.

Tutte le certificazioni suddette dovranno in particolare attestare che i dati comunicati dal Gestore alla Agenzia siano conformi alle procedure stabilite dalla stessa nella presente convenzione e nelle successive prescrizioni esecutive eventualmente impartite.

Il Gestore consente l'effettuazione, alla Agenzia, alla Regione Emilia-Romagna e agli altri organismi competenti ai sensi di legge, tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche ispettive che la stessa ritenga opportuno o necessario compiere in ordine a documenti, edifici, opere ed impianti attinenti i servizi oggetto di affidamento. Gli accertamenti e verifiche ispettive suddette potranno essere effettuati in ogni momento con preav-

viso scritto di almeno 30 gg. salvo il ricorrere di particolari circostanze di indifferibilità ed urgenza. Nella richiesta di accesso saranno indicati i documenti, i luoghi o le circostanze oggetto di verifica o di ispezione nonché, qualora ricorrenti, le ragioni di urgenza che giustificano eventuali termini ridotti di preavviso.

Art. 26 (Comunicazione dati sul servizio)

Il Gestore è tenuto a fornire all'Agenzia tutti i dati e le informazioni inerenti la gestione del servizio e lo stato di attuazione del piano di investimenti nei tempi e con le modalità richieste dall'Agenzia stessa, anche la fine di consentire all'Osservatorio regionale sui servizi idrici e gestione rifiuti urbani istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 25/99 l'accesso ai dati per lo svolgimento delle proprie funzioni.

I dati tecnici, economici e gestionali verranno resi disponibili disaggregati per Comune e singolo servizio prestato, scorrendo tutto ciò che non attiene al Servizio idrico integrato. Per le elaborazioni tariffarie, il Gestore è altresì tenuto a fornire i dati disaggregati anche per singola fase del servizio. A tale scopo, l'Agenzia può richiedere al Gestore di implementare sistemi di contabilità analitica che consentano di produrre le informazioni al livello di dettaglio necessario.

Il Gestore è tenuto altresì a comunicare entro il mese di luglio di ogni anno alla Agenzia, i dati e le informazioni di cui agli artt. 23 e 24 così come specificati dal precedente art. 23, comma 2.

Nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, l'Agenzia applicherà le penalizzazioni previste nell'art. 39 della presente Convenzione, fatta salva la facoltà di applicare la risoluzione del contratto di cui al successivo art. 42 nell'ipotesi di reiterata inadempienza.

Art. 27 (Carta del Servizio)

La tutela delle situazioni degli utenti è perseguita attraverso le misure metodologiche di cui alla Carta del Servizio allegata alla presente convenzione, redatta secondo gli schemi di riferimento elaborati dall'Agenzia di ambito con la partecipazione dei Comitati consultivi utenti e in conformità ai principi contenuti nelle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999 e comunque agli atti previsti all'art. 11, comma 2 del DLgs 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", nonché agli indirizzi emanati dall'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani. Nel Piano di ambito e nel relativo piano economico-finanziario sono indicati gli interventi necessari a conseguire per i fattori di qualità i relativi standard di continuità e regolarità.

Periodicamente la Carta viene sottoposta a verifiche e ad eventuali miglioramenti delle garanzie.

Le eventuali modifiche della Carta che possono avere riflessi sulle tariffe devono essere previamente concordate tra l'Agenzia d'ambito ed il Gestore.

La Carta dei Servizi contiene anche le modalità di gestione delle interruzioni di servizio.

Art. 28 (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro)

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il Gestore sottopone alla approvazione della Agenzia, e successivamente adotta un sistema certificato di miglioramento continuo della gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro redatto in conformità alle linee guida indicate in apposito allegato della presente convenzione, ed ottempera a tutti gli obblighi imposti in materia dal DLgs 19 settembre 1994, n. 626 "Attuazione delle Direttive CEE 89/391 89/654 89/655 89/656

90/269 90/270 90/394 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori" e successive disposizioni legislative ed in particolare a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, lettere a), b) e c).

Art. 29
(Manuale della qualità)

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il Gestore sottopone alla approvazione della Agenzia, e successivamente adotta il Manuale della qualità redatto in conformità alle linee guida indicate in apposito allegato.

In alternativa il Gestore può dimostrare di avere ottenuto la certificazione di qualità secondo le norme ISO 9000 sui servizi erogati. Inoltre, qualora abbia ottenuto la certificazione ambientale, secondo la norma ISO 14001 o secondo il regolamento Emas, lo stesso deve allegare alla presente convenzione la documentazione che ne attesta il conseguimento.

Art. 30
(Piano di emergenza)

Entro 12 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione il Gestore predispone un Piano di emergenza in conformità alle linee guida indicate in apposito allegato della presente convenzione sottoponendolo ad approvazione della Agenzia e degli Enti pubblici eventualmente competenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 31
(Piano di ricerca e riduzione delle perdite)

Entro il termine di dalla sottoscrizione della presente convenzione il Gestore dovrà dotarsi di un piano di ricerca e riduzione delle perdite idriche e fognarie, ai sensi del Disciplinare tecnico.

Art. 32
(Piano di gestione delle interruzioni di servizio)

Entro il termine di dalla sottoscrizione della presente convenzione il Gestore dovrà adottare il Piano di gestione delle interruzioni di servizio di cui all'art. del Disciplinare tecnico (tale piano potrà comunque essere compreso nel disciplinare stesso).

Art. 33
(Regolamenti di servizio)

Il Gestore, entro mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, provvederà ad adottare il Regolamento di servizio, sulla base del "Regolamento quadro" definito dall'Agenzia d'ambito. Il Gestore dovrà altresì adempiere agli obblighi posti a suo carico dall'art. 36 commi 3, 5, 6 e 7 del DLgs 152/99 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" come modificato dal DLgs 258/00.

Art. 34
(Servizio di controllo territoriale e analisi per i controlli di qualità)

Il Gestore, ai sensi dell'art. 26 della Legge 36/94, dell'art. 49 del DLgs 152/99 e degli artt. 5, 7 e 10 del DLgs 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e successive modificazioni, svolge il servizio di controllo territoriale e provvede al controllo di qualità delle acque alla presa, nelle reti di adduzione e distribuzione, nei potabilizzatori e depuratori, anche tramite convenzioni con altri Gestori.

Detto controllo avverrà con le seguenti modalità.

CAPO VI
Regime fiscale

Art. 35
(Imposte, tasse, canoni)

Saranno a carico del gestore tutte le imposte, tasse, canoni, diritti ed ogni altro onere fiscale stabiliti dallo Stato, dalla Regione o dal Comune, ivi comprese le imposte relative agli immobili.

CAPO VII
Esecuzione e termine della convenzione

Art. 36
(Divieto di subaffidamento)

È fatto divieto al Gestore di cedere o subaffidare anche parzialmente il servizio idrico integrato oggetto della presente convenzione, sotto pena dell'immediata risoluzione della medesima, con tutte le conseguenze di legge e con l'incameramento da parte della Agenzia delle garanzie prestate dal Gestore.

Il Gestore, ferma restando la sua piena ed esclusiva responsabilità del risultato, potrà avvalersi per la esecuzione di singole attività strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, di soggetti terzi, nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento dell'esecuzione di opere, servizi e forniture.

La previsione di cui al comma 2 del presente articolo trova applicazione anche nell'eventuale ipotesi di gestione del servizio a mezzo di Società operative territoriali di cui all'art. 1 bis della presente convenzione.

Art. 37
(Restituzione delle opere e canalizzazioni)

Alla scadenza della presente convenzione o in caso di risoluzione della stessa ai sensi dell'art. 42, tutte le opere e attrezzature concesse in uso inizialmente dall'Agenzia al gestore e quelle successivamente realizzate a spese della Agenzia o dagli Enti locali e parimenti affidate in concessione d'uso al Gestore devono essere restituite gratuitamente all'Agenzia in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. h) della Legge 36/94.

Le installazioni, opere e canalizzazioni finanziate dal Gestore e facenti parte integrante del servizio, ove non completamente ammortizzate saranno parimenti devolute all'Agenzia che sarà tenuta alla corresponsione del loro valore industriale residuo calcolato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. Il pagamento avrà luogo entro il termine di 12 mesi dalla data di scadenza dell'affidamento, o comunque di cessazione effettiva del servizio da parte del Gestore. L'Agenzia a tal fine prevederà l'obbligo per il nuovo Gestore di provvedere al pagamento, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, del valore dei beni non ammortizzati al Gestore precedente ai sensi del presente articolo.

Il Gestore assicura in ogni caso la continuità della gestione del servizio ad esso affidato espletandolo nel rispetto della presente convenzione, fino al momento in cui la gestione sia svolta da altri.

CAPO VIII
Garanzie, sanzioni e contenzioso

Art. 38
(Cauzione e sanzioni pecuniarie)

Si dà atto che il Gestore ha costituito un deposito cauzionale di Euro mediante (fideiussione prestata da Istituto autorizzato con modalità "a prima richiesta" per un importo non inferiore al 5% del ricavo medio di esercizio previsto con le modalità e alle condizioni previste dal-

la vigente legislazione in materia di lavori per le opere pubbliche).

Da detta cauzione la Agenzia potrà prelevare l'ammontare delle penalità eventualmente dovute dal Gestore per inadempienze agli obblighi da esso assunti con il presente atto e previste nella presente convenzione e nel Disciplinare tecnico.

Il Gestore dovrà reintegrare la cauzione con le somme prelevate entro 15 giorni dalla comunicazione scritta della Agenzia pena la risoluzione della convenzione dopo un mese di messa in mora senza esito (specificare le modalità di messa in mora).

Il Gestore presta idonee garanzie assicurative tali da coprire i rischi derivanti da danni causati alla Agenzia ed a terzi, ivi inclusi gli Enti locali associati (specificare tipo di polizza e massimale).

Art. 39

(Penalizzazioni)

Al Gestore saranno applicate le penalizzazioni previste dal presente articolo:

1. in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi strutturali entro i tempi e nei modi prescritti;
2. in caso di mancato raggiungimento dei livelli minimi di prodotto e di servizi;
3. descrivere il meccanismo di controllo;
4. descrivere il meccanismo di controllo.

Le penalizzazioni applicabili con riferimento a ciascuna area ed a ciascun fattore di qualità sono contenute al Cap. del Disciplinare tecnico allegato quale parte integrante alla presente convenzione.

In caso di mancata o tardiva comunicazione e trasmissione dei dati e/o dei documenti di cui all'art. 26, l'Agenzia, dopo regolare diffida ad adempiere entro un congruo termine, applica una penalità, di importo pari a % del fatturato previsto dal Piano d'Ambito per l'anno in cui l'inadempienza è compiuta. A tal fine l'Agenzia provvede all'immediata escussione della garanzia prestata dal Gestore ai sensi dell'art. 38.

Art. 40

(Sanzione coercitiva: sostituzione provvisoria)

In caso di inadempienza grave del Gestore, qualora non ricorrano circostanze eccezionali e vengano compromesse la continuità del servizio, l'igiene o la sicurezza pubblica, oppure il servizio non venga eseguito che parzialmente, la Agenzia potrà prendere tutte le misure necessarie per la tutela dell'interesse pubblico a carico e rischio del gestore, compresa la provvisoria sostituzione del gestore medesimo.

L'Agenzia potrà sostituire il Gestore anche nell'ipotesi di cui all'art. 24 per la realizzazione degli interventi in variante in esso contemplati.

Ove il Gestore non rispetti i tempi minimi di intervento previsti dal Disciplinare tecnico al Cap. , l'Agenzia di Ambito ha facoltà di fare eseguire d'ufficio i lavori necessari, quarantotto ore dopo la messa in mora rimasta senza risultato, addebitandone il costo al Gestore senza necessità di ricorso all'Autorità giudiziaria. La stessa procedura potrà essere utilizzata in caso di difetti nel rifacimento di pavimentazioni e marciapiedi dopo il riempimento degli scavi, qualora lo stato delle suddette opere, prima degli interventi di ripristino, fosse stato svolto a regola d'arte.

La sostituzione del Gestore nei casi previsti dai commi che precedono, deve essere preceduta dalla messa in mora con la quale la Agenzia contesta al Gestore l'inadempienza riscontrata intimandogli di rimuovere le cause dell'inadempimento entro un termine proporzionato alla gravità dell'inadempienza.

Art. 41

(Comunicazione di modificazioni soggettive)

Al di fuori dei casi previsti dall'art. 10, comma 4, lett. a) della L.R. 25/99, qualora il Gestore sia interessato da modifica-

zioni soggettive, derivanti da scorporo di ramo d'azienda ovvero da fusione con altro/i imprenditori del settore, ovvero da modificazioni comportanti variazione dei requisiti presupposto dell'affidamento, il Gestore medesimo è tenuto a comunicare entro e non oltre 30 giorni siffatte operazioni all'Agenzia, la quale, se non vi ostano gravi motivi, autorizzerà alla prosecuzione del rapporto concernente la gestione del servizio idrico integrato fino alla scadenza stabilita nella presente convenzione.

Il diniego dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia alle modificazioni societarie di cui al primo comma è causa di risoluzione della presente convenzione ai sensi dell'art. 42.

La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al primo comma è causa di risoluzione di diritto della convenzione.

Art. 42

(Risoluzione della convenzione)

La presente convenzione si risolverà di diritto in caso di fallimento del Gestore, o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società.

In caso di inadempienza di particolare gravità, quando il Gestore non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dalla convenzione, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore, nonché nelle ipotesi di cui agli artt. 36 e 41, la Agenzia potrà decidere la risoluzione della convenzione.

È dedotta in clausola risolutiva espressa e costituirà pertanto motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile la interruzione totale del servizio acquedotto o di quello di smaltimento delle acque reflue per una durata superiore a tre giorni consecutivi, imputabile a colpa grave o dolo del Gestore.

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti i seguenti:

- a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio;
- b) ripetute gravi inadempienze ai disposti della presente convenzione;
- c) il mancato pagamento del corrispettivo a carico del gestore di cui all'art. 16.

Nei casi indicati dalle lettere a), b) e c) del comma che precede, ai sensi dell'art. 1454 Codice Civile l'Agenzia, a mezzo di regolare diffida, è tenuta a concedere al Gestore un congruo termine per adempiere. Decorso infruttuosamente il termine concesso, si produrrà la risoluzione di diritto del contratto.

Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate al Gestore e la Agenzia avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e danni subiti.

Art. 43

(Elezione di domicilio)

Il Gestore elegge il proprio domicilio in.

Nel caso non lo faccia, tutte le notificazioni allo stesso indirizzate saranno valide quando vengono fatte al Segretario del Comune di

Art. 44

(Clausola compromissoria)

Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente convenzione – anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferente all'esercizio della gestione – saranno risolte a mezzo di un collegio di tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo fra essi, o in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale competente per territorio, su ricorso della parte più diligente, previo avviso all'altra.

Il Collegio arbitrale emette giudizio secondo diritto, applicando la procedura stabilita dagli artt. 806 e seguenti C.P.C.

Data.

Firme.

Il Gestore approva specificatamente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 C.C., tra le clausole di cui alla presente convenzione, quelle in appresso riportate:

art. 3 (Parametri di gestione del servizio idrico integrato nella fase di prima attivazione); art. 4 (Tariffa del servizio in fase di prima attivazione); art. 5 (Dotazione del gestore del servizio idrico integrato); art. 6 (Piano di ambito per la gestione del servizio idrico integrato); art. 9 (Eventuali attività ulteriori rispetto al servizio idrico integrato); art. 10 (Obblighi del Gestore); art. 11 (Responsabilità del Gestore); art. 12 (Revisione del perimetro del servizio); art. 13 (Primo affidamento); art. 16 (Corrispet-

tivo a carico del Gestore); art. 17 (Eventuali passività pregresse ed altre condizioni finanziarie); art. 18 (Assunzione di personale); art. 19 (Piano di ambito e tariffa); art. 20 (Tariffa del servizio); art. 23 (Revisione tariffaria); art. 24 (Varianti al programma degli interventi); art. 25 (Controllo da parte dell'Agenzia); art. 26 (Comunicazione dati sul servizio); art. 36 (Divieto di subaffidamento); art. 37 (Restituzione delle opere e canalizzazioni); art. 39 (Penalizzazioni); art. 40 (Sanzione coercitiva: sostituzione provvisoria); art. 41 (Comunicazione di modificazioni soggettive); art. 42 (Risoluzione della convenzione).

Data.

Firma.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1655

L.R. 24/00. Modifiche alla delibera 1978/04 relativa ai nuovi criteri applicativi concernenti le Organizzazioni dei produttori e determinazioni in ordine alla liquidazione dei contributi per i programmi annuali 2003 e 2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle Organizzazioni di produttori e delle Organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con L.R. 9 maggio 2001, n. 14;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 114 in data 28 gennaio 2002 - successivamente modificata con deliberazioni n. 1448 del 2 agosto 2002 e n. 2774 del 30 dicembre 2003 - con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità operative per la prima applicazione della citata legge;
- n. 1978 del 6 ottobre 2004 con la quale sono stati approvati nuovi criteri attuativi della legge medesima limitatamente alla parte relativa alle Organizzazioni di produttori;

dato atto che, secondo quanto stabilito al punto 4.f - Limiti di spesa dell'allegato alla predetta deliberazione 1978/04, l'ammontare delle spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 4 della legge non può superare il 5% del valore del prodotto regionale fatturato direttamente dall'Organizzazione di produttori, desunto dal bilancio dell'ultimo esercizio chiuso e dal registro di carico e scarico;

considerato:

- che il predetto limite ed il relativo criterio di calcolo trovano applicazione a partire dalla data di approvazione della più volte citata deliberazione 1978/04;
- che l'applicazione del suddetto criterio per l'intervento contributivo relativo all'anno 2005 - in quanto esso utilizza quale base per il calcolo i dati contabili dell'anno precedente - determina di fatto, in relazione alla data di adozione della deliberazione in questione, un'applicazione retroattiva del criterio medesimo con conseguenze obiettivamente penalizzanti per le Organizzazioni di produttori;

ritenuto pertanto opportuno utilizzare ai fini della definizione dei limiti di spesa, esclusivamente per l'anno 2005, il previgente criterio stabilito dalla deliberazione 114/02 al punto 4.f, ove è previsto che l'ammontare delle spese ammissibili deve essere commisurato al volume d'affari dell'Organizzazione di produttori e non può superare il 5% del valore del prodotto rappresentato per ciascun anno dall'OP;

dato atto che - come peraltro specificato nella deliberazione 1978/04 - per prodotto rappresentato deve intendersi la somma del prodotto fatturato direttamente dall'OP e del prodotto fatturato dai soci, relativo al prodotto regionale commercializzato dall'OP attraverso contratti/accordi professionali equivalenti, quest'ultimo purché indicato nei conti d'ordine del bilancio dell'OP stessa, il tutto come previsto dalle disposizioni di

cui al punto 1.g dell'allegato alla deliberazione 1978/04;

considerato, inoltre:

- che le attività di verifica sulla realizzazione dei programmi annuali hanno evidenziato difficoltà da parte di alcune OP a rispettare i termini fissati per la rendicontazione delle spese sostenute;
- che le suddette difficoltà conseguono, in particolare, alle prescrizioni di cui ai punti 4.e - Documentazione delle spese e 4.g - Richiesta dei contributi dell'allegato alla deliberazione 114/02, dai quali discende l'obbligo di effettuare tutti i pagamenti e di registrarli anche contabilmente entro e non oltre il 31 gennaio successivo alla chiusura dell'annualità di riferimento;
- che tale previsione - anche in considerazione della prossimità del termine rispetto a quello di realizzazione delle attività annuali - è particolarmente gravosa per le Organizzazioni di produttori che - operando in settori marginali - affrontano, sotto il profilo organizzativo, un considerevole sforzo gestionale;

ritenuto pertanto:

- di modificare l'allegato alla deliberazione 1978/04, al punto 4.e - Documentazione delle spese, stabilendo che tutti i pagamenti devono essere effettuati e registrati anche contabilmente entro e non oltre il 20 marzo successivo alla chiusura dell'annualità di riferimento;
- di modificare altresì l'allegato alla stessa deliberazione 1978/04, al punto 4.g.3 - Richiesta di liquidazione del contributo, laddove si prevede che la richiesta di liquidazione del contributo venga presentata al competente Servizio entro il termine del 15 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo, stabilendo che la suddetta richiesta - con i relativi documenti allegati, ivi incluso il rendiconto delle spese sostenute - debba essere presentata entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo;

rilevato:

- che le difficoltà di cui sopra circa il rispetto delle scadenze per l'effettuazione dei pagamenti e per la loro registrazione contabile sono state particolarmente evidenti nella rendicontazione dell'attività 2003, che costituiva la prima annualità di intervento;
- che, peraltro, tali difficoltà si sono riproposte anche per l'anno 2004;

considerato che è interesse della Regione promuovere la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e la loro migliore collocazione sui mercati attraverso il sostegno delle Organizzazioni di produttori che, mediante la programmazione annuale e pluriennale, sviluppano azioni di assistenza commerciale più efficaci, connesse al miglioramento della qualità dei prodotti, a vantaggio anche dei consumatori;

ritenuto, pertanto, opportuno consentire che tutte le spese effettivamente attivate dalle Organizzazioni di produttori entro la scadenza del termine per la realizzazione, rispettivamente, dei programmi 2003 e 2004 costituiscano base per il calcolo del contributo da liquidare per ciascuna delle annualità considerate, purché effettivamente pagate e registrate contabilmente dall'OP entro il termine ultimo del 30 settembre 2005 e a condi-

zione che, in sede di istruttoria a consuntivo, tali spese risultino ammissibili e vi sia il positivo riscontro circa la funzionalità complessiva delle realizzazioni effettuate rispetto agli obiettivi progettuali;

viste:

- la L.R. 43/01 ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi dei citati articoli di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente tutte le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;

2) di utilizzare, ai fini della definizione dei limiti di spesa per l'ampliamento di attività delle Organizzazioni di produttori, esclusivamente per l'anno 2005, il previgente criterio stabilito dalla deliberazione 114/02 al punto 4.f, il quale prevede che l'ammontare delle spese ammissibili deve essere commisurato al volume d'affari delle OP e non può superare il 5% del valore del prodotto rappresentato per ciascun anno dall'OP;

3) di dare atto – per le finalità di cui al punto 2) e come peraltro specificato nella deliberazione 1978/04 – che per prodotto rappresentato deve intendersi la somma del prodotto fatturato direttamente dall'OP e del prodotto fatturato dai soci, relativo al prodotto regionale commercializzato dall'OP attraverso

contratti/accordi professionali equivalenti, quest'ultimo purché indicato nei conti d'ordine del bilancio dell'OP stessa, il tutto come previsto dalle disposizioni di cui al punto 1.g dell'allegato alla delibera di Giunta 1978/04;

4) di sostituire il primo capoverso del punto 4.e – Documentazione delle spese dell'allegato alla deliberazione 1978/04, con il seguente: «Tutti i pagamenti devono essere effettuati e registrati anche contabilmente entro e non oltre il 20 marzo successivo alla chiusura dell'annualità di riferimento»;

5) di sostituire il primo capoverso del punto 4.g.3 – Richiesta di liquidazione del contributo dell'allegato alla deliberazione 1978/04, con il seguente: «La richiesta di liquidazione del contributo, in carta semplice, debitamente sottoscritta del legale rappresentante dell'OP, deve essere indirizzata a "Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Valorizzazione delle produzioni – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna" entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo»;

6) di consentire che tutte le spese effettivamente attivate dalle Organizzazioni dei produttori entro la scadenza del termine per la realizzazione, rispettivamente, dei programmi 2003 e 2004 costituiscano base per il calcolo del contributo da liquidare per ciascuna delle annualità considerate, purché effettivamente pagate e registrate contabilmente dall'OP entro il termine ultimo del 30 settembre 2005 e a condizione che, in sede di istruttoria a consuntivo, tali spese risultino ammissibili e vi sia il positivo riscontro circa la funzionalità complessiva delle realizzazioni effettuate rispetto agli obiettivi progettuali;

7) di autorizzare i Responsabili dei Servizi competenti ad adottare gli atti necessari per dar luogo alla liquidazione dei contributi riferiti alle annualità 2003 e 2004 secondo quanto stabilito al precedente punto 6);

8) di confermare quant'altro previsto nella propria deliberazione 1978/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1753

Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2004 e determinazione dell'acconto 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna, per l'esercizio delle funzioni loro attribuite o delegate dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e per la predisposizione di piani e programmi finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti all'articolo 11 della L.R. 31/96, una quota aggiuntiva pari al 7,2% del gettito riscosso nell'anno 2004 del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

2) di determinare in Euro 3.563.146,29 la quota Q da assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna (ai sensi del comma 3, articolo 10 della L.R. 31/96) tenendo conto del gettito complessivo del tributo regionale dell'anno 2004, al netto delle somme rimborsate nel corso dell'anno 2004, ripartita fra le Province così come riportato nella Tabella 3 allegata quale parte integrante del presente atto, applicando i criteri fissati con deliberazione del Consiglio regionale n. 679 del 17 luglio 1997, così come modificata con deliberazioni n. 876 del 7 aprile 1998 e n. 1121 del 28 aprile 1999;

3) di assegnare e concedere (ai sensi del comma 4, articolo

10 della L.R. 31/96) alle Province della regione Emilia-Romagna la quota di Euro 2.374.572,20, a titolo di saldo per l'anno 2004, ripartita così come riportato nella Tabella 4 allegata quale parte integrante del presente atto;

4) di assegnare e concedere alle medesime Province della regione Emilia-Romagna (ai sensi del comma 4, articolo 10 della L.R. 31/96), a titolo di acconto per l'anno 2005, la quota di Euro 1.068.943,89, corrispondente al 30% della quota complessiva loro spettante per l'anno 2004, ripartita così come riportato nella Tabella 5 allegata quale parte integrante del presente atto;

5) di assegnare e concedere alle medesime Province della regione Emilia-Romagna la quota complessiva di Euro 3.443.516,09, comprendente la quota a saldo per l'anno 2004 e l'acconto per l'anno 2005, ripartita così come riportato nella Tabella 6 allegata quale parte integrante del presente atto;

6) di impegnare l'importo di Euro 3.443.516,09, registrato al n. 4590 di impegno, sul Capitolo n. 37005 "Devoluzione alle Province di una quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. n. 31 del 19 agosto 1996)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13280 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore delle Province della regione Emilia-Romagna, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, ad esecutività del presente atto;

8) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1: Ripartizione quota spettante alle Province relativa al IV° trimestre 2003.

PROVINCIA		APi	BPi	CPi	DMPi	DQPi	Totale IV° trimestre 2003
PIACENZA	Euro	14.909,35	59,80	31.696,73	9.688,75	14.432,25	70.786,88
PARMA	Euro	22.576,12	3.396,18	30.970,48	9.460,74	508,07	66.911,59
REGGIO-EMILIA	Euro	26.251,25	37.449,63	49.717,20	18.215,98	9.022,81	140.656,87
MODENA	Euro	36.017,74	29.489,56	45.352,37	25.172,60	2.516,43	138.548,70
BOLOGNA	Euro	51.689,41	59.262,85	23.545,90	18.756,28	5.199,77	158.454,21
FERRARA	Euro	19.952,14	14.130,44	36.122,44	9.475,73	1.512,37	81.193,12
RAVENNA	Euro	20.756,28	14.732,20	54.126,49	19.454,00	17.162,13	126.231,10
FORLÌ-CESENA	Euro	20.874,22	26.373,59	23.099,31	11.179,01	2.785,36	84.311,49
RIMINI	Euro	18.091,31	-	28.934,03	8.022,88	2.329,09	57.377,31
TOTALE	Euro	231.117,82	184.894,25	323.564,95	129.425,97	55.468,28	924.471,27

Tabella 2: Ripartizione quota spettante alle Province relativa al I°, II° e III° trimestre 2004.

PROVINCIA		APi	BPi	CPi	DMPi	DQPi	Totale I, II° e III° trimestre 2004
PIACENZA	Euro	42.541,44	248,78	92.965,81	15.718,40	37.732,31	189.206,74
PARMA	Euro	64.554,40	7.390,54	92.420,84	22.866,40	77,20	187.309,38
REGGIO-EMILIA	Euro	75.600,96	119.300,90	153.481,47	66.773,10	23.586,48	438.742,91
MODENA	Euro	102.888,52	63.863,38	127.621,20	73.853,92	6.738,44	374.965,46
BOLOGNA	Euro	147.315,74	140.378,93	66.863,02	51.156,24	30.477,26	436.191,19
FERRARA	Euro	56.365,84	36.364,31	117.815,52	31.695,22	2.105,41	244.346,30
RAVENNA	Euro	59.246,36	43.401,70	128.135,21	52.537,76	45.201,75	328.522,78
FORLÌ-CESENA	Euro	59.660,44	116.786,46	69.432,71	32.834,08	5.910,32	284.624,01
RIMINI	Euro	51.495,06	-	74.800,48	21.979,38	6.491,33	154.766,25
TOTALE	Euro	659.668,76	527.735,00	923.536,26	369.414,50	158.320,50	2.638.675,02

Tabella 3: Ripartizione quota spettante alle Province relativa al gettito del tributo riscosso nel 2004.

		Parte A	Parte B	Parte C	Parte D	Quota spettante per il 2004
PIACENZA	Euro	57.450,79	308,58	124.662,54	77.571,71	259.993,62
PARMA	Euro	87.130,52	10.786,72	123.391,32	32.912,41	254.220,97
REGGIO-EMILIA	Euro	101.852,21	156.750,53	203.198,67	117.598,37	579.399,78
MODENA	Euro	138.906,26	93.352,94	172.973,57	108.281,39	513.514,16
BOLOGNA	Euro	199.005,15	199.641,78	90.408,92	105.589,55	594.645,40
FERRARA	Euro	76.317,98	50.494,75	153.937,96	44.788,73	325.539,42
RAVENNA	Euro	80.002,64	58.133,90	182.261,70	134.355,64	454.753,88
FORLÌ-CESENA	Euro	80.534,66	143.160,05	92.532,02	52.708,77	368.935,50
RIMINI	Euro	69.586,37	0,00	103.734,51	38.822,68	212.143,56
TOTALE	Euro	890.786,58	712.629,25	1.247.101,21	712.629,25	3.563.146,29

Tabella 4: Ripartizione quota spettante alle Province a saldo per l'anno 2004.

		Quota spettante per il 2004	Acconto 30% già erogato per il 2004 da dedurre	Totale saldo 2004
PIACENZA	Euro	259.993,62	91.520,20	168.473,42
PARMA	Euro	254.220,97	87.241,34	166.979,63
REGGIO-EMILIA	Euro	579.399,78	177.572,97	401.826,81
MODENA	Euro	513.514,16	174.244,96	339.269,20
BOLOGNA	Euro	594.645,40	195.995,87	398.649,53
FERRARA	Euro	325.539,42	108.873,39	216.666,03
RAVENNA	Euro	454.753,88	161.408,36	293.345,52
FORLÌ-CESENA	Euro	368.935,50	116.955,69	251.979,81
RIMINI	Euro	212.143,56	74.761,31	137.382,25
TOTALE	Euro	3.563.146,29	1.188.574,09	2.374.572,20

Tabella 5: Ripartizione quota spettante per l'anno 2004 alle Province a titolo di acconto per l'anno 2005

		Percentuale di riparto	Acconto del 30% spettante per l'anno 2005
PIACENZA	Euro	7,30	77.998,09
PARMA	Euro	7,14	76.266,29
REGGIO-EMILIA	Euro	16,26	173.819,93
MODENA	Euro	14,41	154.054,25
BOLOGNA	Euro	16,69	178.393,62
FERRARA	Euro	9,14	97.661,83
RAVENNA	Euro	12,76	136.426,16
FORLÌ-CESENA	Euro	10,35	110.680,65
RIMINI	Euro	5,95	63.643,07
TOTALE	Euro	100,00	1.068.943,89

Tabella 6: Ripartizione quota complessiva da assegnare alle Province.

		Saldo 2004	Acconto del 30% spettante per l'anno 2005	Totale da assegnare
PIACENZA	Euro	168.473,42	77.998,09	246.471,51
PARMA	Euro	166.979,63	76.266,29	243.245,92
REGGIO-EMILIA	Euro	401.826,81	173.819,93	575.646,74
MODENA	Euro	339.269,20	154.054,25	493.323,45
BOLOGNA	Euro	398.649,53	178.393,62	577.043,15
FERRARA	Euro	216.666,03	97.661,83	314.327,86
RAVENNA	Euro	293.345,52	136.426,16	429.771,68
FORLÌ-CESENA	Euro	251.979,81	110.680,65	362.660,46
RIMINI	Euro	137.382,25	63.643,07	201.025,32
TOTALE	Euro	2.374.572,20	1.068.943,89	3.443.516,09

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1758

Designazione del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel C.D.A. della Fondazione "Roberto Ruffilli" di Forlì

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di designare il dott. Nappa Angelo, nato a Napoli il 7 gennaio 1932, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Roberto Ruffilli" di Forlì, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

b) di prendere atto che tale carica è di durata triennale;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto all'art. 45, commi 2 e 3 della L.R. 6/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1760

Ulteriori modifiche al programma per l'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento degli uffici e Servizi regionali approvato con delibera 2804/04. Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di disimpegnare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Euro 30.000,00, quota parte della somma di Euro 570.000,00 impegnata con determinazione 848/05, registrata con il n. 378 di impegno al Capitolo 04220 – Interventi assistenziali a favore del personale regionale, UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale;
- Euro 50.000,00 quota parte della somma di Euro 117.910,09 impegnata con determinazione 848/05, registrata con il n. 382 di impegno al Capitolo 04355 – Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni, UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento;
- Euro 27.000,00 quota parte della somma di Euro 100.000,00 impegnata con determinazione 848/05, registrata con il n. 388 di impegno al Capitolo 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc., UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le variazioni compensative ai capitoli delle unità previsionali di base sotto indicate:

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 04220 – Interventi assistenziali a favore del personale regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

Variazione in aumento

Cap. 04265 – Spese per il Piano sanitario di mutualità integrativa a favore dei dipendenti regionali (C.C.D.I. 2003-2005)

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Variazioni in diminuzione

Cap. 04355 – Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.

Stanziamiento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture

Stanziamiento di competenza	Euro	115.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	115.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1771

Partecipazione al progetto di cui alla delibera G.R. 965/05 "Valutazione di efficacia e definizione di modello integrato di promozione alla salute" – Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna – Agenzia Sanitaria regionale per il finanziamento del progetto "Valutazione di efficacia e definizione di modello integrato di promozione alla salute" di cui alla propria deliberazione 965/05, ammonta a Euro 5.000,00 a fronte di un costo complessivo presunto del progetto di Euro 26.000,00 relativamente all'Unità operativa della Regione medesima;

2) di dare atto che la residua quota di Euro 21.000,00 grava sui pertinenti capitoli del bilancio regionale a copertura degli oneri indicati nella propria deliberazione 636/96 al paragrafo "Norme di gestione", così come confermata dalle proprie deliberazioni 2435/00 e 296/04;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	5.000,00

Cap. 4934 – Trasferimento dalla Regione Lombardia per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata "Valutazione di efficacia e definizione di

modello integrato di promozione alla salute". Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.000,00

Cap. 58123 – Spese per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata "Valutazione di efficacia e definizione di modello integrato di promozione alla salute" (artt. 12 – 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Nuova istituzione. Direzione Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	5.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	5.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1791

Assegnazione dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 75.242.221,72 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10900 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	75.242.221,72
Stanziamento di cassa	Euro	75.242.221,72

Cap. 02590 – Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese conferite alle Regioni ai sensi degli artt. 19, 30, 34, 41, 48 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112)

Stanziamento di competenza	Euro	75.242.221,72
Stanziamento di cassa	Euro	75.242.221,72

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasfe-

rimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	17.550.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	17.550.000,00

Cap. 23047 – Spese per l'attività di indirizzo valutazione e monitoraggio sostenute dal Comitato di esperti e dai valutatori di cui all'art. 9 della L.R. 7/02 (art. 9, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; DLgs 112/98) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	250.000,00

Cap. 23049 – Contributi a Università, enti di ricerca, consorzi e società consortili per la creazione di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico (art. 4, comma 2, lett. a), L.R. 14 maggio 2002, n. 7; DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005 Misura 3.2, Azione A) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	250.000,00

Cap. 23055 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali – Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	750.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	750.000,00

Cap. 23053 – Spese a carico della Regione derivanti dal subentro nelle convenzioni di cui al comma 12 dell'art. 19 del DLgs 112/98 e dalla stipula degli atti aggiuntivi alle medesime convenzioni (art. 19, comma 12, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 39, comma 2 e art. 48, comma 4 e art. 56, L.R. 3/99) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.000.000,00

Cap. 23057 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi a copertura degli oneri sostenuti dalle PMI regionali per l'accesso alla garanzia dei confidi regionali, del Fondo ex Legge 266/97 e del Fondo Artigiancassa su finanziamenti erogati da istituti di credito e consorzi fidi regionali per la realizzazione di investimenti produttivi anche nella sicurezza e nell'ambiente (PTAPI 1999-2001, Misura 1.1, e PTAPI 2003/2005, Misura 1.1, Azione A, art. 53, in attuazione degli artt. 54, comma 4, lett. f) ed h), e 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, comma 2, Legge 131/03). Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	2.300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.300.000,00

Cap. 23059 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali, sostegno agli investimenti delle imprese artigiane tramite il concorso al

pagamento di canoni di locazione finanziaria, all'abbattimento tassi e/o al pagamento degli interessi, anche per prestiti a breve e medio termine assistiti da fidejussione delle cooperative di garanzia e consorzi fidi, nonché le prestazioni di garanzia e controgaranzia (art. 40, comma 1, lett. d) ed e), art. 53; art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98; art. 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 artt. 3, 4, 5, 6, 8, 14 e 18, L.R. 20/94) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	13.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	13.000.000,00

UPB. 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	47.487.628,82
Stanziamiento di cassa	Euro	47.487.628,82

Cap. 23010 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi alle PMI dell'Emilia-Romagna su finanziamenti erogati da istituti di credito per la realizzazione di investimenti produttivi anche nei campi della sicurezza e dell'ambiente (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 28 novembre 1965, n. 1329; Legge 27 ottobre 1994, n. 598; PTAPI 1999-2001, Misura 1.1 e PTAPI 2003-2005, Misura 1.1., Azione B) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	11.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	11.000.000,00

Cap. 23043 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) contributi a favore di imprese singole o associate e a consorzi o società consortili per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo, nonché per lo sviluppo di laboratori industriali (art. 4, comma 1 e artt. 7 e 10, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art. 11, Legge 598/94; art. 19, DLgs 112/98 e artt. 3 e 4, DLgs 297/99; PTAPI 2003-2005 Misura 3.1, Azioni A e B) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	26.401.628,82
Stanziamiento di cassa	Euro	26.401.628,82

Cap. 23051 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali, contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2, Azione D) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.400.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.400.000,00

Cap. 23022 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali, contributi a favore di consorzi e socie-

tà consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 10; Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, Misura 4.3 e PTAPI 2003-2005, Misura 5.2, Azione C) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.800.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.800.000,00

Cap. 23045 – Contributi a centri di ricerca per la realizzazione di progetti e programmi di attività nel campo della ricerca e sviluppo dell'innovazione (art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, comma 1, lett. b), L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art. 19, DLgs 112/98; artt. 17 e 27, Legge 317/91; PTAPI 2003-2005 Misura 3.4 Azioni A e B) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.886.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.886.000,00

Cap. 23061 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a nuove imprese originate dalla valorizzazione di attività di ricerca e sviluppo dell'innovazione (Spin Off) per spese di avviamento e primo investimento (PTAPI 2003-2005, Misura 3.2, Azione B; art. 1, comma 1, lett. a), L.R. 7/02; DLgs 112/98). Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale Attività produttive – Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.000.000,00

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	10.204.592,90
Stanziamiento di cassa	Euro	10.204.592,90

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con i contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – Spese di investimento (elenco n. 8 annesso alla presente legge)

Stanziamiento di competenza	Euro	10.204.592,90
Stanziamiento di cassa	Euro	10.204.592,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1792

Assegnazione dello Stato per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse di cui alla Legge 208/98. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma

complessiva di 9.430.344,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9300 – Assegnazioni dello Stato per interventi nelle aree depresse

Stanziamento di competenza	Euro	9.430.344,00
Stanziamento di cassa	Euro	9.430.344,00

Cap. 02738 – Assegnazione dello Stato, a carico delle risorse riservate alle infrastrutture, per il finanziamento degli interventi nelle aree depresse (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE 70/98, 142/99, 84/00, 138/00, 36/02 e 19/04). Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	9.430.344,00
Stanziamento di cassa	Euro	9.430.344,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.3.16220 – Infrastrutture viarie nelle aree depresse – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	9.430.344,00
Stanziamento di cassa	Euro	9.430.344,00

Cap. 45235 – Interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE 84/00, 138/00, 36/02 e 19/04) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	9.430.344,00
Stanziamento di cassa	Euro	9.430.344,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1793

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Integrazione programma acquisizione beni e servizi DG Programmi e Intese Relazioni europee e Cooperazione internazionale – es. 2005 – e attività promozionali all'estero – delibere G.R. 147/05 e 198/05 e successive modificazioni – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) sulla base di quanto indicato in premessa e qui inteso integralmente richiamato:

- di integrare il programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Programmi e Intese Relazioni europee e Cooperazione internazionale, approvato con proprie deliberazioni 147/05 e 1423/05, secondo quanto contenuto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di integrare il programma per la realizzazione di interventi e manifestazioni all'estero per l'anno 2005, approvato con propria deliberazione 198/05 così come modificata con propri successivi atti 536/05 e 906/05, secondo quanto contenuto nell'Allegato 2 (Scheda 9) del presente provvedimento;

2) di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le variazioni compensative fra i capitoli di spesa della UPB 1.5.2.2.20280 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 68310 – Spese per iniziative di turismo sociale e culturale a favore degli emigrati (art. 7, L.R. 21 febbraio 1990, n. 14)

Stanziamento di competenza	Euro	7.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	7.000,00

Cap. 68315 – Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale e culturale a favore degli emigrati (art. 17, L.R. 14 febbraio 1990, n. 14)

Stanziamento di competenza	Euro	31.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	31.000,00

Variazione in aumento

Cap. 68300 – Spese per attività sociali, culturali e di informazione a sostegno delle politiche per gli emigrati emiliano-romagnoli all'estero (art. 4, L.R. 21 febbraio 1990, n. 14)

Stanziamento di competenza	Euro	38.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	38.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1799

Finanziamento alla fondazione Scuola di Pace di Monte Sole per progetti di sensibilizzazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2752 – Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lettera a) e art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	32.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	32.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di

sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lettera c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	32.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	32.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1800

Variazione ed integrazioni al programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2005 del Servizio Patrimonio Attività contrattuale 2005-2007. Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di procedere ai sensi di quanto indicato all'art. 3, comma 3 del R.R. 6/01, per le ragioni specificate in premessa, alla ratifica dell'attività attuata con il provvedimento dirigenziale 8940/05 inserendo nel presente atto la programmazione della relativa spesa così come riportato nella scheda relativa al Cap. 04348 allegata come parte integrante;

2) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, le integrazioni e variazioni al programma LL.PP. di spesa previsto nell'atto deliberativo n. 2804 del 30/12/2004 e successive modificazioni, contenute nell'allegato, parte integrante del presente atto, dettagliato in obiettivi, attività e risorse attribuite, la cui realizzazione è prevista a carico dell'esercizio finanziario 2005 e, per l'attività contrattuale, a carico del Bilancio pluriennale 2005-2007, con riferimento ai capitoli di bilancio e rispettive unità previsionali di base specificati;

3) di approvare altresì per le motivazioni di cui alle premesse l'integrazione del programma di spesa per l'esercizio 2005 relativo all'acquisizione in locazione di locali ad uso uffici regionali approvato con propria delibera n. 2542 del 13 dicembre 2004, meglio specificate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto che nel Programma che si approva con il presente provvedimento rientrano, per le ragioni di cui in premessa, per i capitoli di spesa interessati anche le somme già autorizzate con proprie precedenti deliberazioni per il periodo di riferimento del Programma stesso;

5) di apportare per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 04350 – Manutenzione ordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Stanziamento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 04352 – Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 04343 – Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei la-

voratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94)

Stanziamento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	250.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1803

Assegnazioni dello Stato per il Fondo nazionale per le politiche sociali – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 36.538.684,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2000 – Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	36.538.684,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.538.684,00

Cap. 03063 – Assegnazione dello Stato derivante dal Fondo nazionale per le politiche sociali (Legge 8 novembre 2000, n. 328)

Stanziamento di competenza	Euro	36.538.684,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.538.684,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	25.556.295,97
Stanziamento di cassa	Euro	25.556.295,97

Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei Piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.937.292,85
Stanziamento di cassa	Euro	1.937.292,85

Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	23.005.993,11
Stanziamento di cassa	Euro	23.005.993,11

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative, alle AUSL, alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e ai soggetti privati senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	613.010,01
Stanziamento di cassa	Euro	613.010,01

UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	197.730,90
Stanziamento di cassa	Euro	197.730,90

Cap. 57237 – Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27; Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	197.730,90
Stanziamento di cassa	Euro	197.730,90

UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	8.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	8.000.000,00

Cap. 58422 – Interventi per la realizzazione dei piani di intervento territoriali e per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia (Legge 28 agosto 1997, n. 285 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.800.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.800.000,00

Cap. 58432 – Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche; Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	4.200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.200.000,00

UPB 1.5.2.2.20281 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.784.657,13
Stanziamento di cassa	Euro	2.784.657,13

Cap. 68317 – Contributi a Province, Comuni e soggetti senza scopo di lucro per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10, comma 1 – 11, 12, 16, commi 3 – 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n. 5 – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.784.657,13
Stanziamento di cassa	Euro	2.784.657,13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1824

Approvazione di un progetto presentato dal Comune di Bologna sulle politiche di genere. Assegnazione finanziamento. Impegno di spesa e variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate, il progetto presentato dal Comune di Bologna, agli atti della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro;

2) di assegnare al Comune di Bologna l'importo pari ad Euro 30.000,00;

3) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

75202 – Interventi per l'attuazione delle attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

Variazione in aumento

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1835

Prelevamento dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2005 da trasferire a favore del Capitolo 05700 "Oneri per l'accertamento e la riscossione delle entrate" – Spese obbligatorie. Variazione di bilancio. Impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto della obbligatorietà di provvedere, entro il corrente anno, da parte dell'Amministrazione regionale che si avvarrà dei Servizi Tecnici di Bacino, alle notificazioni riferite

a concessioni di derivazione d'acqua pubblica e richieste di riscossione di canoni arretrati;

2) di dare atto che l'espletamento di tali adempimenti comporterà un onere complessivo di Euro 82.500,00, articolato così come riportato in premessa a cui si rinvia;

3) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 82.500,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB 1.7.1.1.29000, del Bialncio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 05700 "Oneri per l'accertamento e la riscossione delle Entrate - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.670;

4) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.1.7.1.1.29000 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	82.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	82.500,00

Cap. 85100 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	82.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	82.500,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.670 - Oneri per l'accertamento e la riscossione delle entrate

Stanziamiento di competenza	Euro	82.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	82.500,00

Cap. 05700 - Oneri per l'accertamento e la riscossione delle entrate

Stanziamiento di competenza	Euro	82.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	82.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1842

Prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 - Fondo di riserva di cassa	Euro	16.233.676,05
---	------	---------------

Cap. 85300 - Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	16.233.676,05
---	------	---------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.100 - Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali	Euro	80.000,00
--	------	-----------

Cap. 10050 - Spese per il funziona-	Euro	80.000,00
-------------------------------------	------	-----------

mento - compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione di Consigli, Commissioni e Comitati - Spese obbligatorie

UPB 1.2.1.1.170 - Spese accessorie per il personale	Euro	5.000,00
---	------	----------

Cap. 04160 - Spesa per il vestiario - Spese obbligatorie	Euro	5.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento	Euro	20.000,00
---	------	-----------

Cap. 04370 - Spese di funzionamento dell'osservatorio per le malattie delle piante. Spese d'ufficio	Euro	20.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1120 - Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	50.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 - Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	50.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1135 - Interventi per favorire la mobilità aziendale	Euro	8.000,00
--	------	----------

Cap. 04020 - Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, DM 27 marzo 1998)	Euro	8.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.2.1150 - Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	20.000,00
---	------	-----------

Cap. 03920 - Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ISTAT e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario	Euro	20.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1200 - Piano d'azione e-government - Risorse statali	Euro	3.000,00
--	------	----------

Cap. 03966 - Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Intercenter: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della regione Emilia-Romagna" - Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) - Mezzi statali	Euro	3.000,00
---	------	----------

UPB 1.2.1.3.1500 - Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	300.000,00
---	------	------------

Cap. 03905 - Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	300.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.3.2.3800 - Sistema di relazione con istituzioni comunitarie	Euro	170.433,50
---	------	------------

Cap. 02602 - Spese per sostenere la realizzazione di relazioni per il rapporto con le istituzioni comunitarie nelle materie di competenza regionale (art. 1, comma 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)	Euro	170.433,50
---	------	------------

UPB 1.2.3.2.3805 - Programmi di sviluppo territoriale	Euro	1.912.000,00
---	------	--------------

Cap. 02614 - Finanziamento a ERVET - Emilia-Romagna - Valoriz-	Euro	1.912.000,00
--	------	--------------

zazione economica del territorio SpA – del programma annuale di attività (art. 6, L.R. 13 maggio 1993, n. 25 e L.R. 31 marzo 2003, n. 5)			UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Re- gione Emilia-Romagna – Contributi per le attività di orientamento al con- sumo	Euro	250.000,00
UPB 1.2.3.2.3922 – Programma Inter- reg III B CADSES – Risorse UE	Euro	1.000,00	Cap. 18151 – Contributi all’Enoteca regionale Emilia-Romagna per l’attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli (art. 2, comma 1, lett. b), L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12)	Euro	250.000,00
Cap. 03412 – Spese per l’attuazione del progetto “RDA Net Ceda 2 Regio- nal Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area” nell’ambito del pro- gramma comunitario Interr III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Deci- sione C(2001) 4013 – Contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota UE	Euro	1.000,00	UPB 1.3.1.3.6111 – Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l’ortofruttivicultura – Risorse statali	Euro	75.000,00
UPB 1.2.3.2.3923 – Programma Inter- reg III B CADSES – Risorse statali	Euro	1.000,00	Cap. 12029 – Contributi alle aziende per il miglioramento strutturale e la prevenzione nelle aree colpite dalle in- fezioni di “Flavescenza Dorata” negli impianti viticoli (art. 129, comma 1, lett. d), Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e L.R. 30 maggio 1997, n. 15) – Mezzi statali	Euro	75.000,00
Cap. 03414 – Spese per l’attuazione del progetto “RDA Net Ceda 2 Regio- nal Development Agencies Network in the Central European, Danubian and Adriatic Area” nell’ambito del pro- gramma comunitario Interr III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ot- tobre 2002, n. 36, contratto 2A066 del 29 luglio 2003) – Quota statale	Euro	1.000,00	UPB 1.3.1.3.6300 – Interveti di bonifi- ca e irrigazione	Euro	30.000,00
UPB 1.2.3.3.4425 – Polizia locale	Euro	5.000,00	Cap. 16400 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica dan- neggiate da eccezionali avversità at- mosferiche e per l’immediato inter- vento (art. 4, comma 3, Legge 25/5/1970, n. 364; artt. 66 e 70 del DPR 24/7/1977, n. 616; art. 26, lett. e), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	30.000,00
Cap. 02703 – Contributi a Enti locali per la realizzazione, in forma associa- ta, di progetti per investimenti volti alla soluzione di rilevanti problemati- che di polizia locale (art. 224, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	5.000,00	UPB 1.3.1.3.6310 – Manutenzione opere di bonifica	Euro	250.000,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alim- entare	Euro	560.000,00	Cap. 16352 – Manutenzione delle ope- re di bonifica (art. 26, comma 2, lett. d), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	250.000,00
Cap. 13020 – Contributi per la realiz- zazione di progetti di promozione eco- nomica dei prodotti agricoli e alimen- tari (artt. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	560.000,00	UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed in- dustriali (PTAPI)	Euro	700.000,00
UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del siste- ma agro-alimentare	Euro	1.507.554,54	Cap. 22892 – Fondo unico per le attivi- tà produttive e industriali. Spese per attività di supporto e assistenza tecnica e per l’attuazione di servizi per lo svi- luppo della rete della ricerca (art. 6, comma 3 e art. 11, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003-2005, Misura 3.4, Azione C)	Euro	700.000,00
Cap. 18086 – Spese per la realizzazio- ne di ricerche di carattere strategico fi- nalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l’assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	50.000,00	UPB 1.3.2.3.8300 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed in- dustriali (PTAPI)	Euro	70.000,00
Cap. 18093 – Contributi per studi, ri- cerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predi- sposizione di progetti da sottoporre alla UE (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	992.418,81	Cap. 22820 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a professionisti singoli o as- sociati per l’elaborazione del progetto professionale ed il relativo avviamen- to, la realizzazione di progetti di quali- ficazione e sviluppo tecnologico dell’attività nel lavoro autonomo e nel- le professioni, la creazione di reti in- formatiche (art. 53, in attuazione dell’art. 54, comma 4, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001, Misura 2.3, Azione B; PTAPI 2003/2005, Misura 4.1, Azione B)	Euro	70.000,00
Cap. 18103 – Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regiona- le e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	315.135,73	UPB 1.3.2.3.8310 – Fondo regionale per la ricerca, l’innovazione e il trasfe- rimento tecnologico	Euro	500.000,00
Cap. 18107 – Spese per attività di in- formazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alim- entare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	150.000,00			

Cap. 23112 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT). Contributi a centri di ricerca per la realizzazione di progetti e programmi di attività nel campo della ricerca e sviluppo dell'innovazione (art. 6, commi 1 e 2, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003-2005, Misura 3.4, Azioni A e B)	Euro	500.000,00	Cap. 39307 – Spese per interventi pubblici di difesa e sistemazione idraulica e ambientale (art. 2, L.R. 13 maggio 1993, n. 23)	Euro	50.000,00
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	505.000,00	UPB 1.4.2.3.14560 – Disinquinamento delle acque e del suolo – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 23413 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	500.000,00	Cap. 39515 – Spese per interventi rivolti al disinquinamento delle acque e del suolo – Settore 5. Bacino fiume Po (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
Cap. 23415 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio 2000-2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	5.000,00	UPB 1.4.2.3.14570 – Razionalizzazione delle risorse idriche – Risorse statali	Euro	70.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	5.000,00	Cap. 39520 – Spese per interventi per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee – Settore 6. Bacino fiume Po (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	70.000,00
Cap. 25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	5.000,00	UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	58.000,00
UPB 1.4.1.2.12304 – Interventi nel settore delle politiche abitative – Risorse statali	Euro	15.000,00	Cap. 41180 – Spese per l'attuazione del progetto "I-Log" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A064) – Quota UE	Euro	58.000,00
Cap. 32027 – Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di impatto, osservatorio e qualificazione del processo edilizio e degli operatori (artt. 16, 17, 18, 19 e 55, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali	Euro	15.000,00	UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	58.000,00
UPB 1.4.2.2.13400 – Autorità regionale di vigilanza dei servizi idrici e della gestione dei rifiuti urbani	Euro	10.000,00	Cap. 41182 – Spese per l'attuazione del progetto "I-Log" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, contratto 2A064) – Quota statale	Euro	58.000,00
Cap. 37369 – Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)	Euro	10.000,00	UPB 1.4.3.2.15290 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto	Euro	150.000,00
UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	10.000,00	Cap. 46107 – Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)	Euro	150.000,00
Cap. 78598 – Rimborso alle associazioni piscatorie e di protezione ambientale delle spese sostenute per le prestazioni programmate in materia di pesca (art. 3, commi 1 e 2, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	10.000,00	UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali	Euro	10.000,00
UPB 1.4.2.3.14501 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Utilizzo proventi dell'estrazione di materiale litoide – Altre risorse vincolate	Euro	50.000,00	Cap. 43687 – Spese per l'amministrazione delle ferrovie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
			UPB 1.4.3.3.16308 – Sviluppo mobilità ciclistica – Risorse statali	Euro	130.000,00
			Cap. 45347 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali	Euro	130.000,00
			UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	5.000,00

Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)	Euro	5.000,00
UPB 1.6.2.2.23100 – Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita	Euro	2.009.244,84
Cap. 72575 – Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	1.859.244,84
Cap. 72641 – Contributi per l'attuazione degli interventi di diritto allo studio e all'apprendimento di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 8 agosto 2001, n. 26	Euro	150.000,00
UPB 1.6.2.3.23500 – Investimenti per lo sviluppo delle attività scolastiche e formative	Euro	1.290.000,00
Cap. 72607 – Interventi relativi alle attrezzature e alle strutture per i servizi finalizzati all'accesso e alla frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	1.290.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	5.230.443,17
Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti	Euro	251.312,30

locali delle risorse in materia di istruzione formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)	Euro	4.979.130,87
UPB 1.6.4.2.25279 – Riassegnazione dei fondi per progetti speciali nel settore della formazione professionale – Altre risorse vincolate	Euro	10.000,00
Cap. 75748 – Riassegnazione dei fondi per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare n. 139/98, circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00)	Euro	10.000,00
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1773

L.R. 13/99 “Norme in materia di spettacolo” costituzione del Comitato Scientifico per lo spettacolo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire il Comitato Scientifico di cui all'art. 6 della L.R. 13/99, stante quanto espresso nella premessa, che qui si intende integralmente richiamato;

2) di stabilire che il Comitato Scientifico debba essere composto di cinque membri e restare in carica fino alla scadenza della legislatura;

3) di nominare quali componenti del Comitato Scientifico i sottoelencati esperti, tutti di comprovata esperienza nel settore dello spettacolo come risulta dai curricula acquisiti agli atti del Servizio competente:

- Francesco Saverio La Polla – Docente di Cinema e Studi culturali presso l'Università di Bologna;
- Giordano Montecchi – Musicologo – Docente presso il Conservatorio A. Boito di Parma;
- Andrea Nanni – Critico teatrale – Editorialista;
- Lamberto Trezzini – Docente di Organizzazione ed Economia dello spettacolo presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna;

– Michele Trimarchi – Docente di Scienza delle Finanze presso il Dipartimento di Organizzazione Pubblica dell'Università di Catanzaro;

4) di dare atto che non sussistono motivi di incompatibilità con la carica assunta, sulla base del criterio individuato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, come risulta dalle dichiarazioni sottoscritte da ogni componente e acquisite agli atti del Servizio competente;

5) di stabilire che le modalità di funzionamento del Comitato Scientifico sono quelle indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, ferme restando le modalità organizzative che il Comitato vorrà adottare;

6) di stabilire che ai componenti del Comitato Scientifico, per il periodo di nomina, spetti il compenso forfettario di Euro 50,00 per ogni riunione di una mezza giornata al lordo delle ritenute di legge, comprensive delle spese vive e di viaggio;

7) dare atto che i suddetti compensi troveranno opportuna copertura finanziaria sul Capitolo 70050 “Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione – di consigli, commissioni e comitati – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.100 del Bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità e di stabilire che con successivo atto del Dirigente competente si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa;

8) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1790

Approvazione riparto e assegnazione delle risorse alle Province per interventi finalizzati al trasporto,

all'investimento e alla realizzazione di progetti di rilevanza regionale di cui alla L.R. 26/01. Anno scolastico 2005/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed

all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

richiamati in particolare:

- l'articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 della citata L.R. 26/01 e le relative modalità di attuazione;
- l'art. 8 commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 609 del 26 ottobre 2004 avente per oggetto "Approvazione degli indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli aa.ss. 2004/05, 2005/06, 2006/07. L.R. 8/8/2001, n. 26, art. 7" (proposta con propria deliberazione in data 30/9/2004, n. 1902);

vista la propria deliberazione n. 921 del 20 giugno 2005 avente ad oggetto: "Diritto allo studio - Piano di riparto tra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo - (Legge 448/98, DPCM 320/99, DPCM 226/00)" A.S. 05/06;

dato atto che la predetta deliberazione 609/04 nell'allegato parte integrante determina i criteri di ripartizione alle Province delle risorse, criteri definiti secondo una logica di continuità con gli interventi per il diritto allo studio già avviati o consolidati a livello dei singoli territori provinciali;

rilevato che nell'ambito dei parametri individuati dai predetti criteri, risultano variati rispetto all'anno precedente i dati relativi agli studenti iscritti, agli studenti portatori di handicap ed agli studenti stranieri, attinenti al piano di riparto delle risorse regionali di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. 26/01;

ritenuto pertanto opportuno al fine di graduare tali variazioni sul territorio, applicare tali criteri su 1/4 delle risorse disponibili e ripartire i restanti 3/4 in proporzione al consolidato dell'anno precedente;

rilevato che ai fini del riparto delle risorse regionali di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) n. 2, 3, 4, 5 della L.R. 26/01 risulta variato rispetto all'anno precedente l'indicatore relativo agli studenti iscritti e agli studenti portatori di handicap;

ritenuto pertanto opportuno applicare tali criteri su 1/4 delle risorse disponibili e di ripartire i restanti 3/4 in proporzione al consolidato dell'anno precedente;

rilevato altresì che per quanto attiene al riparto delle risorse regionali di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) n. 3 L.R. 26/01 destinate al finanziamento della spesa corrente, sono pervenuti i dati forniti dalle Province relativi al numero di alunni trasportati ed al costo medio regionale del servizio per alunno;

ritenuto pertanto opportuno, al fine di assicurare la continuità degli interventi nei vari ambiti provinciali nel rispetto delle differenze territoriali, ripartire 1/6 delle risorse regionali sulla base del numero degli alunni trasportati e del costo medio regionale ed i restanti 5/6 in proporzione al consolidato dell'anno precedente;

dato atto che per quanto concerne la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) n. 1) della L.R. 26/01, si provvederà con apposito atto alla definitiva assegnazione alle Province delle risorse già individuate nella citata propria delibera n. 921 del 20 giugno 2005, a conclusione del processo di raccolta ed istruttoria delle domande;

considerata l'esigenza di provvedere, in coerenza con gli indirizzi dettati dalla citata deliberazione del C.R. 609/04, al riparto ed all'impegno di spesa a favore delle Province delle risorse regionali disponibili per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01 relativamente all'anno scolastico 2005-2006;

ritenuto pertanto necessario ripartire fra le Province, sulla

base dei criteri definiti dalla richiamata deliberazione consiliare 609/04 (punto 3 dell'Allegato), come indicato nella tabella di cui all'Allegato A del presente atto quale parte integrante e sostanziale, le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) nn. 2 - 3 - 4 - 5, nonché all'art. 7, comma 2 della L.R. 26/01 relativamente all'a.s. 2005/2006;

dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali, per l'attuazione degli interventi in questione è di Euro 4.908.615,53 allocate sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per il 2005:

- quanto a Euro 3.098.741,39 sul Cap. 72575, afferente l'UPB 1.6.2.2. 23100;
- quanto a Euro 1.500.000,00 sul Cap. 72607, afferente l'UPB 1.6.2.3. 23500;
- quanto a Euro 309.874,14 sul Cap. 72641, afferente l'UPB 1.6.2.2. 23100;

dato atto della possibilità di utilizzare, per il fabbisogno relativo all'anno scolastico 2005-2006, gli importi che residuano alle Province dalle assegnazioni relative all'art. 3 comma 1 lett. a) n. 2, 3, 4, 5 della L.R. 26/01 relativi agli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004 di cui alle determinazioni della Responsabile del Servizio Politiche per l'Istruzione e per l'Integrazione dei Sistemi formativi nn. 12355/02 e 799/04, pari a Euro 121.914,38 da destinare a beneficio degli investimenti previsti all'art. 3 comma 1 lett. a) nn. 2, 3, 4, 5 della L.R. 26/01;

visto l'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, con il quale sono state introdotte limitazioni alla possibilità per le Regioni di fare ricorso all'indebitamento, qualora lo stesso venga utilizzato per la concessione di contributi a beneficio di privati;

atteso che tale condizione deve intendersi estesa agli Enti attraverso i quali sono effettivamente realizzati gli interventi contributivi;

ritenuto pertanto di stabilire che:

- i Programmi provinciali, adottati in attuazione dell'art. 8 comma 2 della L.R. 26/01, dovranno essere formulati nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 - commi da 16 a 21 - della Legge 350/03;
- dalla relazione annuale prevista dall'art. 8, comma 3, della L.R. 26/01, circa l'utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del Programma provinciale si dovrà evincere anche l'utilizzo dei fondi nel rispetto della Legge 350/03;
- il mancato rispetto di tali disposizioni comporta per le Province la decadenza dall'assegnazione disposta in loro favore a valere sul citato Capitolo 72607 per la parte attribuita a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private ed il conseguente recupero ad opera della Regione Emilia-Romagna delle somme di cui tratta;

viste altresì:

- la L.R. n. 28 del 23/12/2004 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio Pluriennale 2005-2007;
- la L.R. n. 15 del 27/7/2005 di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio Pluriennale 2005-2007;
- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 - comma 2 - della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4 comma 2, della L.R. 28/04 per provvedere all'assunzione degli impegni di spesa per l'ammontare complessivo di Euro 4.908.615,53 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla tabella Allegato A del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

richiamati l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in or-

dine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale “Cultura, Formazione e Lavoro”, dott.ssa Cristina Balboni;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate, l'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, contenente il riparto a favore delle Province delle risorse regionali disponibili per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01 relativamente all'anno scolastico 2005-2006;

2) di impegnare le risorse regionali per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01 per l'a.s. 2005-2006 a favore delle Province, come risulta dalla tabella Allegato A, per l'importo complessivo di Euro 4.908.615,53 sui rispettivi capitoli e per le somme sotto indicate:

- a. quanto a Euro 3.098.741,39 al Capitolo 72575 “Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8/8/2001, n. 26)” UPB 1.6.2.2.23100 - registrata al n. 4832 di impegno;
- b. quanto a Euro 1.500.000,00 al Capitolo 72607 “Interventi relativi alle attrezzature e alle strutture per i servizi finalizzati all'accesso e alla frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7 L.R. 8/8/2001, n. 26)” UPB 1.6.2.3.23500 - registrata al n. 4833 di impegno;
- c. quanto a Euro 309.874,14 al Capitolo 72641 “Contributi per l'attuazione degli interventi di diritto allo studio e all'apprendimento di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 8/8/2001 n. 26” UPB 1.6.2.2.23100 - registrata al n. 4834 di impegno,

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

3) di stabilire che:

- a) copia del programma provinciale degli interventi, adottato in attuazione dell'art. 8 comma 2 della L.R. 26/01, sia sollecitamente trasmesso ai competenti uffici regionali, per consentire lo svolgimento del relativo monitoraggio degli interventi. Tali programmi dovranno essere formulati nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui all'art. 3 – commi da 16 a 21 – della Legge 350/03;
- b) le Province procedano a trasmettere ai competenti uffici regionali, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento, la relazione annuale prevista dall'art. 8 comma 3 della L.R. 26/01, sull'utilizzo delle risorse assegnate – nel rispetto anche di quanto indicato ai successivi punti c) e d) – e sul raggiungimento degli obiettivi del Programma provinciale;
- c) che le Province, ai sensi della citata Legge 350/03, possano utilizzare le somme assegnate e impegnate con il presente atto sul Capitolo 72607 a favore di soggetti privati o comunque a favore di investimenti inerenti proprietà private;
- d) che il mancato rispetto di tale disposizione comporta, per le Province medesime, la decadenza dall'assegnazione disposta in loro favore sul Capitolo 72607 del bilancio regionale, per la parte attribuita a soggetti privati o comunque destinata a investimenti inerenti proprietà private ed il conseguente recupero ad opera della Regione Emilia-Romagna delle somme di cui trattasi;

4) di dare atto che alla liquidazione delle risorse impegnate provvederà con successivo atto il Dirigente competente per materia, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 447/03;

5) di autorizzare, per le motivazioni espresse e come specificato in premessa, le Province all'utilizzo dei residui relativi agli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004, derivanti dalle assegnazioni di cui alla L.R. 26/01, complessivamente pari a Euro 121.914,38;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

(segue allegato fotografato)

Allegato A

Riparto delle risorse alle Province

	art. 3 comma 1 lett. a) 2,3,4,5 (A)	residui es. fin 2002 da destinare all'art. 3 comma 1 lett. a) ni. 2,3,4,5 (B)	totale risorse disponibili (C) = (A) + (B)	riparto virtuale (D)	riparto effettivo (E) = (D) - (B)	art. 3 comma 1 lett. a) n. 3	art. 7 comma 2
PC	102.616,27		102.616,27	110.956,53	110.956,53	283.545,31	21.114,88
PR	142.465,91	37.901,54	180.367,45	154.045,00	116.143,46	426.390,54	30.749,13
RE	193.433,40		193.433,40	209.154,94	209.154,94	405.819,37	39.892,46
MO	251.099,59		251.099,59	271.508,03	271.508,03	576.976,06	53.648,91
BO	281.984,33		281.984,33	304.902,96	304.902,96	581.776,63	60.780,29
FE	123.946,88	33.479,28	157.426,16	134.020,82	100.541,54	105.461,99	23.391,39
RA	127.570,15		127.570,15	137.938,57	137.938,57	123.221,04	25.203,94
FC	147.895,88	36.573,62	184.469,50	159.916,30	123.342,68	366.312,92	29.161,13
RN	128.987,59	13.959,94	142.947,53	139.471,23	125.511,29	229.237,53	25.932,02
TOT RER	1.500.000,00	121.914,38	1.621.914,38	1.621.914,38	1.500.000,00	3.098.741,39	309.874,15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1797

PRSR in attuazione del reg. (CE) 1257/99 misura 2F – “Misure agroambientali”. Deliberazione di Giunta regionale 1299/05 – Accoglimento di domande di nuova assunzione di impegni agroambientali a decorrere dall'annata agraria 2005/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17/5/1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG) e successive modificazioni ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999, ed in particolare il vigente Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004;
- il Reg. (CE) n. 1360/05 della Commissione, che reca modifiche al Reg. (CE) 817/04 e che prevede la possibilità di prolungare gli impegni che scadono antecedentemente al 31 dicembre 2006;
- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000/2006 (di seguito in sigla PRSR) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 relativa alla attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale;
- la decisione della Commissione Europea C(2000)2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- le decisioni della Commissione Europea n. C(2002)3489 dell'8 ottobre 2002, n. C(2003)2697 del 17 luglio 2003, n. C(2004)401 del 5 febbraio 2004, n. C(2005) 2978 e n. C(2005) 2981 entrambe del 28 luglio 2005, che approvano le modifiche apportate al documento di programmazione in materia di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo di programmazione 2000-2006 e che modificano la sopra citata decisione C(2000)2153;
- di programmazione 2000-2006 e che modificano la sopra citata decisione C(2000)2153;

visti altresì:

- l'art. 3, comma 1 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15, che attribuisce alle Province e Comunità Montane funzioni amministrative, in materia di agricoltura, rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale;
- l'art. 4, comma 2 della medesima L.R. 15/97, che prevede che le Province e Comunità Montane debbano attenersi alle direttive emanate dalla Giunta regionale per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni inerenti agli interventi affidati dallo Stato e dall'Unione Europea alle Regioni;
- il Regolamento (CE) n. 1663/95 che stabilisce modalità d'applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione “Garanzia”;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del PRSR con Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001;
- l'art. 3, comma 2, della predetta L.R. 21/01, il quale prevede che i rapporti con gli Enti delegati alla gestione delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti degli aiuti comunitari – ai sensi e nel rispetto del punto 4) dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, Sezione garanzia – siano regolati da apposita convenzione, approvata dalla Giunta regionale con specifico atto;

zione dei conti del FEAOG, Sezione garanzia – siano regolati da apposita convenzione, approvata dalla Giunta regionale con specifico atto;

richiamata, in proposito, la propria deliberazione n. 2700 del 3 dicembre 2001, riguardante l'approvazione dello schema tipo della convenzione fra l'AGREA e gli Enti indicati all'art. 3 della predetta Legge, nonché le relative integrazioni di cui alla successiva deliberazione n. 2803 del 30 dicembre 2004;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1979 del 14 novembre 2000 “Piano regionale di sviluppo rurale 2000 – 2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/1999. Misura 2.f – Misure Agroambientali. Approvazione disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001”;
- n. 2213 del 22 ottobre 2001, con la quale sono stati aperti i termini di presentazione di domande di “nuovo impegno” e “trasferimento impegno” relativamente all'Azione 11 – settore zootecnico – della Misura 2.f del PRSR per l'annualità 2001-2002;
- n. 1570 del 28 luglio 2003 “Piano regionale di sviluppo rurale – Attuazione per l'annata agraria 2003-2004 della Misura 2.f – Misure agroambientali e relative disposizioni agli Enti territoriali”;
- n. 302 del 25 febbraio 2002, n. 275 del 24 febbraio 2003, n. 567 del 29 marzo 2004 e n. 364 del 16 febbraio 2005, relative alla approvazione delle disposizioni applicative per i proseguimenti di impegni, rispettivamente per le annualità 2002, 2003, 2004 e 2005;

dato atto:

- che AGREA ha provveduto – con specifiche convenzioni redatte conformemente allo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2700 del 3 dicembre 2001 – a delegare alle Province ed alle Comunità Montane le funzioni di autorizzazione;
- che AGREA ha altresì provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con i Centri di assistenza agricola per la regolamentazione dell'attività di assistenza procedimentale consistente in acquisizione, verifica ed accertamento della completezza, validità e rispondenza degli atti e della documentazione presentata ai CAA dai soggetti richiedenti provvidenze comunitarie e nazionali;
- che il Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003, sulla disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna prescrive, all'art. 6, comma 1, che le aziende agricole che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica Amministrazione, devono essere preventivamente iscritte a detta anagrafe;

visti altresì:

- l'art. 6 della L.R. 27 luglio 2005 n. 14 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione” con il quale la Regione è stata autorizzata a partecipare all'iniziativa di overbooking nazionale sui PRSR 2000-2006 con le modalità e nei limiti del piano di riparto delle risorse FEOGA stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni, negli accordi approvati rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 2004 e del 3 febbraio 2005;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1299 del 1 agosto 2005 recante “Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ad iniziativa di overbooking su alcune Misure (L.R. 14/05 – art. 6)”

rilevato:

- che nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 1299/05 era indicata la necessità di dare continuità alla programmazione della Misura 2.f “Misure agroambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio”;
- che a tal fine, come da articolazione delle risorse pubbliche

quale risulta dall'Allegato 1 della già citata deliberazione 1299/05, l'assegnazione totale per la Misura 2.f risulta pari a 15,86 milioni di Euro;

- che, come citato dalla medesima deliberazione 1299/05, qualora l'ipotesi finanziaria relativa all'iniziativa di overbooking si concretizzi in misura inferiore alle previsioni, gli impegni assunti potranno gravare sulle risorse della programmazione 2007-2013, fatte salve eventuali condizioni derivanti da nuove disposizioni comunitarie;
- che la stessa deliberazione 1299/05, al punto 6), rinviava a successivo atto deliberativo le determinazioni relative alla Misura 2.f "Misure agroambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio;

considerato:

- che al fine di completare l'attuazione della Misura 2.f si prevede di accogliere domande di nuova adesione agli impegni agroambientali di cui alla Misura 2.f del PRSR, unicamente per Azioni 2, 8, 9, 10 e 11;
- che al finanziamento della prima annualità delle nuove domande di cui al punto precedente si provvederà con le risorse di cui alla sopra citata deliberazione 1299/05 che residuano dal pagamento dell'annualità 2006 per domande di conferma e proroga degli impegni agroambientali, domande la cui presentazione è attuata in riferimento a diverso specifico atto, il cui importo ammonta a 6,00 milioni di Euro;

considerato inoltre:

- che l'attuazione di nuovi impegni della Misura 2.f deve essere strettamente correlata con la programmazione territoriale e le esigenze presenti a livello locale e messa in relazione alla programmazione condotta dagli Enti territoriali di cui alla L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e che, pertanto, è necessario attivare le Province e le Comunità Montane affinché adottino propri avvisi pubblici per la presentazione delle domande di cui al precedente punto b);
- che l'accoglimento di nuovi impegni è correlato alla necessità di garantire continuità fra l'attuale PRSR e la programmazione relativa al prossimo periodo di attuazione 2007-2013, e che pertanto si ritiene di poter attivare solo quegli impegni che soddisfano tale esigenza;
- che per quanto sopra è necessario ammettere nuovi contratti di impegno unicamente per le superfici e/o UBA che nell'annata agraria 2004/2005 non risultavano assoggettate ad impegno;
- che allo scopo di assicurare la necessaria omogeneità, è indispensabile fornire ai predetti Enti indicazioni circa le modalità di redazione di detti avvisi pubblici, attraverso l'approvazione di uno "Schema di avviso pubblico", allegato quale parte integrante del presente atto;

considerato altresì:

- che gli Enti competenti provvederanno al finanziamento della prima annualità delle nuove domande di impegno sulla base dell'entità delle disponibilità finanziarie che verranno loro assegnate;
- che il riparto delle risorse per l'accoglimento di nuovi impegni, pari a 6,00 milioni di Euro, è stato effettuato, coerentemente alle linee di intervento strategico e di programmazione, sulla base di coefficienti di riparto ottenuti ponderando dati strutturali e dati di applicazione della Misura 2.f, assegnando agli enti territoriali le risorse di cui alla tabella allegata 1 al presente atto;
- che, in particolare, per l'ottenimento dei coefficienti di riparto relativi ai singoli Enti, sono stati ponderati dati strutturali (SAU e numero di aziende desunti dal censimento 2000) e dati relativi alle superfici oggetto di impegno nell'annata agraria 2004-2005, nonché alle UBA impegnate per l'Azione 11 - per le superfici e le UBA la ponderazione è stata effettuata in funzione delle Azioni e dei diversi ambiti di applicazione;
- che nella eventualità di una minore richiesta di sostegni in riferimento alle domande di pagamento annuale per impegni

in corso e prolungamento dei medesimi, sarà necessario provvedere a una ridefinizione delle risorse ripartite agli Enti competenti per soddisfare domande di nuovo impegno;

- che le risorse destinate a nuove domande per Azioni 2, 8, 9, 10 e 11 verranno utilizzate sulla base delle priorità definite nelle disposizioni applicative parte integrante del presente atto;

considerato infine:

- che con riferimento all'art. 39 del Reg. (CE) 1698/05, i beneficiari di sostegni riferibili alle nuove domande di impegno attivate con la presente deliberazione sono tenuti dal 1 gennaio 2007 a rispettare le specifiche norme stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 degli allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/2003 (cosiddetta condizionalità) e dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti sanitari e di altre specifiche norme obbligatorie citate nel programma;
- che, sempre con riferimento al sopra citato Regolamento, i medesimi beneficiari di sostegni riferibili alle nuove domande di impegno attivate con la presente deliberazione, sono tenuti ad adeguare gli impegni sottoscritti alle condizioni previste dal prossimo Programma di sviluppo rurale;
- che con riguardo alla descrizione dettagliata degli impegni è necessario estendere ai nuovi impegni le norme tecniche approvate dalla Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese con determinazione n. 12458 del 3 ottobre 2003 in riferimento alla presentazione di nuove domande a decorrere dall'annata agraria 2003-2004;
- che, ad integrazione delle norme di cui al punto precedente, limitatamente alle aziende agricole situate all'interno della rete Natura 2000, è necessario applicare nuovi impegni dell'azione 10 anche su superfici che erano coltivate a pioppeto, frutteto o vigneto alla data del 26 giugno 1999, come analogamente operato in passato con riferimento a disposizioni applicative relative all'ex Reg. (CEE) 2078/92;

dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, dott. Giorgio Poggioli, in ordine alla compatibilità del presente atto con i contenuti del PRSR;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, in merito alla presente deliberazione ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) dare attuazione, sulla base delle considerazioni e dei rilievi formulati in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1299 dell'1 agosto 2005 per la parte riguardante la Misura 2.f del PRSR "Misure agroambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio";

2) di stabilire, per quanto al punto precedente, di accogliere domande di adesione a nuovi impegni agroambientali di cui alla Misura 2.f del PRSR, unicamente per Azioni 2, 8, 9, 10 e 11 a decorrere dall'annata agraria 2005-2006;

3) di stabilire che le Province e le Comunità Montane provvedano, mediante propri avvisi pubblici, ad accogliere le nuove domande di adesione alla Misura 2.f unicamente per Azioni 2, 8, 9, 10 e 11, finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie ad essi assegnate;

4) di fissare, le ore 18 del 31 gennaio 2006 quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di nuova adesione alle Azioni della Misura 2.f;

5) di stabilire che le Province e le Comunità Montane provvedano a predisporre, approvare e pubblicare i propri avvisi pubblici sulla base dello schema di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, completandolo nelle parti redatte in carattere corsivo, avendo cura garantire il rispetto del termine di cui al punto precedente;

6) di stabilire che le domande di adesione a nuovi impegni non potranno riguardare superfici e/o UBA assoggettate ad impegno nell'annata agraria 2004/2005;

7) di stabilire che il requisito dell'iscrizione all'Albo degli operatori biologici, che rappresenta la condizione di ammissibilità per gli impegni di cui all'Azione n. 2 "Produzione biologica", deve essere conseguito entro il 31 dicembre 2005;

8) di stabilire che per i nuovi impegni di cui al punto 2) siano attribuite agli Enti competenti per territorio, le risorse di cui alla tabella Allegato 1 al presente atto, sulla base dei coefficienti di riparto ivi indicati;

9) di stabilire che le eventuali risorse non domandate in taluni Enti sia per le domande annuali di conferma e proroga che per i nuovi impegni, possano essere riassegnate con atto del Direttore generale Agricoltura, ad altri Enti, sulla base dei medesimi coefficienti di riparto di cui all'Allegato 1;

10) di stabilire che le eventuali riassegnazioni di cui al punto precedente possano avvenire non oltre 45 giorni dal termine di presentazione delle domande;

11) di stabilire che i termini di cui ai precedenti punti 4) e 10) possano essere prorogati con atto motivato del Direttore generale Agricoltura;

12) di stabilire che per gli impegni di cui al precedente punto 2 sono da valere le descrizioni e le indicazioni dettagliate nelle norme tecniche approvate dalla Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese con determinazione n. 12458 del 3 ottobre 2003;

13) di stabilire che i beneficiari di sostegni riferibili alle nuove domande di impegno attivate con la presente deliberazione sono tenuti dall'1 gennaio 2007 a rispettare le specifiche norme stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 degli allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/2003 (cosiddetta condizionalità) e degli altri requisiti minimi ivi citati;

14) che i medesimi beneficiari di cui al punto precedente saranno tenuti, dall'1 gennaio 2007, e comunque dalla data di approvazione del prossimo PRSR, ad adeguare gli impegni sottoscritti alle condizioni previste dal medesimo;

15) di stabilire che, limitatamente alle aziende agricole situate all'interno della rete Natura 2000, è possibile applicare nuovi impegni dell'azione 10 su superfici risultanti a seminativo alla data della presentazione della domanda, anche se tali superfici erano coltivate a pioppeto, frutteto o vigneto alla data del 26 giugno 1999;

16) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

17) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato n. 1

**Riparto delle risorse per
NUOVA ASSUNZIONE DI IMPEGNI AGROAMBIENTALI
COEFFICIENTI DI RIPARTO**

Ente territoriale	RISORSE ASSEGNATE	coefficiente di riparto (%)*
PROVINCIA DI BOLOGNA	542.965,76	9,1
C.M. ALTA E MEDIA VALLE DEL RENO	107.541,05	1,8
C.M. 5 VALLI BOLOGNESI	193.433,74	3,2
C.M. DELLA VALLE DEL SAMOGGIA	75.648,07	1,3
C.M. VALLE DEL SANTERNO	136.183,06	2,3
PROVINCIA DI PIACENZA	231.672,71	3,9
C.M. DELL'APPENNINO PIACENTINO	113.409,14	1,9
C.M. VALLE DEL TIDONE	44.406,42	0,7
C.M. DELLE VALLI DEL NURE E DELL'ARDA	118.384,65	2,0
PROVINCIA DI PARMA	287.090,57	4,8
C.M. DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO	185.499,41	3,1
C.M. DELL'APPENNINO PARMA EST	127.739,42	2,1
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	344.946,06	5,8
C.M. DELL'APPENNINO REGGIANO	157.793,01	2,6
PROVINCIA DI MODENA	365.563,57	6,1
C.M. DELL'APPENNINO MODENA EST	85.166,15	1,4
C.M. DELL'APPENNINO MODENA OVEST	20.667,46	0,3
C.M. DEL FRIGNANO	120.801,62	2,0
PROVINCIA DI RAVENNA	542.524,02	9,0
C.M. DELL'APPENNINO FAENTINO	121.854,06	2,0
PROVINCIA DI FERRARA	893.994,37	14,9
PROVINCIA DI FORLI-CESENA	224.916,78	3,7
C.M. ACQUACHETA ROMAGNA TOSCANA	99.381,33	1,7
C.M. DELL'APPENNINO FORLIVESE	294.962,86	4,9
C.M. DELL'APPENNINO CESENATE	419.424,98	7,0
PROVINCIA DI RIMINI	120.274,49	2,0
C.M. DELLA VALLE DEL MARECCHIA	23.755,24	0,4
TOTALE	6.000.000,00	100,0

*Valori arrotondati

Allegato n. 2

Reg. (CE) 1257/99 -
Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1299 del 1 agosto 2005 - PRSR 2000-06.
Partecipazione dell'Emilia-Romagna ad iniziative di overbooking su alcune Misure.

**SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI**

Misura 2.f

**Azioni
2, 8, 9, 10, 11**

***DOMANDE DI NUOVA ASSUNZIONE DI IMPEGNI AGROAMBIENTALI A
DECORRERE DALL'ANNATA AGRARIA 2005-2006")***

[REG. (CE) n. 1257/1999 , ARTT. 22 – 24]

A) Note operative

Obiettivi

Con la approvazione di specifici avvisi pubblici da parte delle Province e delle Comunità Montane, si intende:

- dare attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 1299 dell'1 agosto 2005, relativa alla partecipazione della Regione ad iniziative di overbooking, per la parte che riguarda la Misura 2.f del PRSR "Misure agro-ambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio",
- contribuire a facilitare la transizione tra i periodi di programmazione 2000-06 e 2007-13.
- rendere omogenee le procedure operative connesse alla presentazione e all'accoglimento delle domande di adesione a nuovi impegni agroambientali.

Nello specifico si prevede l'accoglimento di domande di adesione a nuovi impegni agroambientali della Misura 2.f del PRSR, unicamente per Azioni 2, 8, 9, 10 e 11, a decorrere dall'annata agraria 2005-2006.

Non possono essere accolte domande di impegno per Azioni diverse dalle Azioni 2, 8, 9, 10 e 11.

È possibile presentare domanda di adesione a nuovi contratti di impegno unicamente su superfici e/o UBA non impegnate nell'annata agraria 2004/2005, è da escludere pertanto qualsiasi superficie/UBA impegnata nell'applicazione di Azioni agroambientali nell'annata agraria 2004/2005 anche se non oggetto di pagamento (es: ampliamenti dell'Azione 2 "Produzione biologica"). Al proposito si specifica che non sono da considerare impegnate le superfici assoggettate unicamente al rispetto della Buona Pratica Agricola Usuale (BPAU).

Non vengono considerate in questa sede le richieste e/o comunicazioni di ampliamento di impegno per le Azioni che prevedono l'applicazione sulla totalità delle superfici aziendali. Non vengono altresì accolte domande di trasformazione di impegno.

L'assoggettamento ad impegno di corpi separati, non già impegnati, come definiti nel PRSR, si configura come nuovo impegno. Allo stesso modo si configura come nuovo impegno l'assoggettamento di ulteriori superfici rispetto ad Azioni che non prevedono l'obbligo di applicazione della medesima sulla totalità della superficie aziendale. In particolare, nel caso di un'Azienda aderente all'Azione 11 che ha incrementato in corso di impegno le UBA allevate, è da considerare "nuovo impegno" una domanda relativa alle medesime UBA incrementate.

Indicazioni per la predisposizione degli avvisi pubblici

Le Province e le Comunità Montane dovranno approvare e pubblicare gli Avvisi pubblici di accoglimento delle domande di nuovi impegni per Azioni 2, 8, 9, 10 e 11:

- in tempi utili a permettere la presentazione delle domande stesse entro il termine del 31 gennaio 2006, e comunque 45 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle domande;
- utilizzando lo schema di avviso di cui alle presenti disposizioni,
- recependo le priorità definite dalle presenti disposizioni,
- garantendo altresì l'attivazione delle Azioni per le quali la stessa attivazione è ritenuta necessaria

Lo schema di avviso pubblico deve essere recepito dagli Enti territoriali (Province e Comunità Montane) tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- a) le specificità relative all'Ente territoriale devono essere inserite nello schema laddove siano presenti indicazioni in carattere corsivo comprese tra parentesi quadre;
- b) le voci dello schema devono essere oggetto di compilazione sostituendo ai testi in carattere corsivo compresi tra parentesi quadre le specifiche del caso, seguendo le indicazioni che vengono eventualmente fornite;
- c) i testi evidenziati in corsivo, poiché svolgono esclusiva-

mente la funzione di agevolare l'interpretazione e la corretta compilazione dello schema, devono essere, comunque, rimossi dal testo finale adottato quale avviso pubblico.

Indirizzi regionali

a) Priorità regionale territoriale

Nell'ambito del territorio di propria competenza, ciascun Ente territoriale è tenuto a dare priorità alle Azioni 2, 8, 9, 10 e 11 attivate nelle seguenti aree.

- Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati
- Zone Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva Habitat e Uccelli.

I meccanismi di selezione delle domande stabiliti a livello locale non dovranno confliggere con tale principio di concentrazione.

b) Priorità regionale di intervento

Limitatamente alle zone della Rete Natura 2000, per favorire l'attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli, ciascun ente territoriale è tenuto a dare priorità alle seguenti Azioni:

- Azione 9 Ripristino e/o conservazione degli spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
- Azione 10 Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali.

Sia nelle aree preferenziali che in quelle ordinarie, a parità di altre condizioni, sono da indicare prioritari gli impegni per le Azioni 8, 9, 10 e 11; l'Azione 2 "Produzione biologica" è da attuare prioritariamente nelle aree preferenziali, così come specificamente definite per la medesima azione nel PRSR.

Priorità e limitazioni stabilite dalle Province e alle Comunità Montane

Il compito di stabilire le ulteriori priorità e le eventuali limitazioni all'accesso al regime di aiuti, è affidato alle Province e alle Comunità Montane e dovrà essere esercitato attraverso parametri di tipo territoriale (aree preferenziali), tecnico (tipi di azioni/interventi) e strutturale (azienda condotta da giovani, azienda zootecnica, azienda frutticola ecc..).

Relativamente ai parametri strutturali, al fine di promuovere l'integrazione delle strategie dei diversi assi del PRSR e delle altre politiche regionali agricole, con particolare riferimento alla competitività del settore, le Province e le Comunità Montane sono tenute a favorire, attraverso l'attribuzione di specifici punteggi di priorità, l'accesso al regime di aiuti delle aziende a prevalente indirizzo frutticolo e/o zootecnico inserite nelle filiere di particolare qualità e tipicità (IGP, DOP, DOC, STG, QC e da agricoltura biologica). In particolare, per quanto riguarda la filiera da agricoltura biologica, dovranno avere la priorità le aziende frutticole e zootecniche che vendono/conferiscono il prodotto alla filiera biologica oppure alle filiere DOP, IGP, STG, DOC, QC oppure che vendono il prodotto etichettato da agricoltura biologica direttamente al consumatore finale.

Per promuovere la presentazione di una quantità di domande coerente con la dotazione di risorse finanziarie disponibili e la conseguente ripartizione, le Province e le Comunità Montane stabiliscono per il proprio territorio di competenza:

- le priorità territoriali nel rispetto di quanto stabilito al precedente punto a),
- le priorità da attribuire alle Azioni attivate coerentemente con quanto stabilito al punto b).

Sarà cura degli Enti competenti di pubblicizzare in maniera adeguata i Piani, Programmi e/o cartografie contenenti le classificazioni territoriali rilevanti ai fini della applicazione delle Azioni attivate con il presente bando.

Riparto delle risorse

Nella tabella (Allegato 1) è riportato il riparto delle risorse agli Enti territoriali, ottenuto applicando all'ammontare complessivo delle risorse disponibili, specifici coefficienti di riparto.

I coefficienti di riparto sono stati ottenuti, coerentemente alle linee di intervento strategico e di programmazione, ponderando dati strutturali e dati di applicazione della Misura 2.f;

In particolare, è stato attribuito a dati strutturali un peso pari complessivamente al 20% del totale, ripartiti fra SAU (10%), e numero di aziende (10%) relativi ai singoli enti territoriali.

Con riferimento all'attuazione delle diverse Azioni, è stato attribuito un peso pari complessivamente:

- al 20% del totale ai dati relativi alle superfici complessivamente a regime all'Azione 2 nel 2005,
- al 20% del totale ai dati relativi alle superfici complessivamente a regime nel 2005 per le azioni attivate con il presente Bando, esclusa l'Azione 2,
- al 20% del totale ai dati relativi alle UBA risultanti assoggettate ad impegno nel 2005.

È stato infine attribuito un peso pari complessivamente:

- al 20% del totale ai dati riguardanti rispettivamente l'applicazione nelle Aree a priorità territoriale regionale delle Azioni 9 e 10 attualmente a regime (10%), e nelle Zone vulnerabili (10%); tali dati rappresentano infatti la potenziale capacità di adesione all'interno delle Aree Natura 2000 e Vulnerabili.

b) Schema di avviso pubblico

Con il presente avviso pubblico, la *[Provincia/Comunità Montana]* – con riferimento:

- alla Misura 2.f del Piano Regionale di Sviluppo Rurale “Misure agro-ambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio”,
- alla deliberazione della Giunta regionale n. 1299 dell'1 agosto 2005, relativa alla partecipazione della Regione ad iniziative di overbooking, per la parte che riguarda la medesima Misura 2.f,

disciplina la presentazione di domande di sostegno per nuova assunzione di impegni agroambientali di cui al Capo VI – articoli 22, 23 e 24 – del Reg. (CE) n. 1257/1999, a decorrere dall'annata agraria 2005-2006.

[Indicare gli eventuali collegamenti con i documenti, gli obiettivi e le esigenze della programmazione locale necessari a motivare le scelte adottate con l'avviso]

1. Beneficiari

Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli (art. 2135 del codice civile), iscritti nell'Anagrafe delle aziende agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/03, in possesso di partita IVA agricola o combinata, ed iscritti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della CCIAA, che si impegnano a dare applicazione ad una o più delle Azioni della Misura 2.f del Piano regionale di sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna attivate con il presente bando.

In conformità a quanto prescritto dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003, “Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole”, le domande potranno essere accolte unicamente se relative ad aziende agricole regolarmente iscritte in detta anagrafe, che, a tale scopo, abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con la Regione Emilia-Romagna.

È possibile presentare domanda di adesione a nuovi contratti di impegno unicamente su superfici e/o UBA non impegnate nell'annata agraria 2004/2005.

2. Area di applicazione e aree preferenziali

Per quanto riguarda le aree di applicazione, si rimanda a

quanto disposto dal PRSR, al capitolo III, par. 2.3 Asse 2 – Ambiente “Zone interessate”.

Per quel che concerne le aree preferenziali, il riferimento normativo è, ancora nel PRSR, il capitolo III, par. 2.3 Asse 2 – sottoasse Agro-Ambiente “Aree preferenziali”.

In coerenza con quanto disposto dal PRSR, le aree di applicazione e preferenziali sono definite in relazione ad ogni specifica Azione della Misura 2.f descritta nel PRSR medesimo.

Si applicano in tale senso le delimitazioni e le prescrizioni contenute nel Piano territoriale di coordinamento provinciale. Viene assimilata ad area preferenziale l'intera superficie delle particelle agricole incluse, anche parzialmente, in tali aree.

Ai soli fini del pagamento dei sostegni, l'entità degli stessi è commisurata alla classificazione territoriale all'atto di presentazione della domanda di pagamento annuale. Diversamente, ai fini della ammissibilità all'impegno, si dovrà sempre fare riferimento alla classificazione territoriale sussistente al momento della presentazione della domanda iniziale di adesione.

Per quanto riguarda domande che prevedano interventi su superfici ricadenti, anche in parte, in aree quali i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e/o le Zone di Protezione Speciale (ZPS) si richiama il contenuto della deliberazione della Giunta regionale n. 1442 del 17 luglio 2001 e la L.R. 7/04.

3. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno dovranno pervenire entro le ore 18 del 31 gennaio 2006, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- presentazione elettronica con protocollazione su SOP: la domanda è presentata ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA da parte dei produttori che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi richiede la protocollazione su SOP. Una copia della domanda, appositamente firmata e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, è trasferita con lettera d'accompagnamento insieme al fascicolo, entro il giorno ferial successivo a quello di scadenza per la presentazione, all'Amministrazione territorialmente competente, che provvederà ad apporre il proprio protocollo di ricezione. Agli effetti della data di presentazione della domanda fa fede in ogni caso la data del protocollo di sistema AGREA apposto dal CAA.

Per tutti i produttori che abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA si fa ricorso alla modalità di presentazione elettronica.

- presentazione semi-elettronica con protocollazione presso AGREA: la domanda è compilata su SOP, stampata da sistema e presentata direttamente ad AGREA, che la protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici. La compilazione su SOP consente la piena rispondenza tra i dati contenuti nell'anagrafe regionale e quelli dichiarati in domanda.

Tale modalità è riservata ai produttori che non abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA. I produttori interessati a tale modalità richiedono ad AGREA l'apposita autorizzazione come “utente internet” utilizzando le procedure e la manualistica messe a disposizione sul sito: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

AGREA, la Direzione generale Agricoltura della Regione, le Province, le Comunità Montane e i CAA non effettuano servizi di compilazione delle domande presentate con tale modalità. Per tali necessità è necessario rivolgersi ad un CAA, al quale conferire apposito mandato alle medesime condizioni della modalità di presentazione elettronica.

- presentazione manuale: tale modalità è consentita ai soli produttori che non abbiano conferito mandato ad un CAA rico-

nosciuto e convenzionato con AGREA, i quali non intendano usufruire dell'opzione di presentazione semi – automatica. Il produttore provvede alla compilazione manuale del modulo cartaceo di domanda, messo a disposizione sul sito internet di AGREA e reperibile anche presso gli Assessorati provinciali competenti in materia di agricoltura e le Comunità Montane ed all'invio direttamente ad AGREA del modulo stampato e firmato. AGREA provvederà all'inserimento a sistema della domanda, che potrà essere completato solo ove vi sia piena rispondenza tra i dati dichiarati nel modello cartaceo e le informazioni registrate in anagrafe e piena congruenza tra gli utilizzi dichiarati e gli impegni.

Nei casi di anomalie che non pregiudicano l'inserimento a sistema della domanda, ma che debbono comunque essere verificate in istruttoria, AGREA completerà l'inserimento a sistema e trasmetterà la domanda all'Organismo delegato competente corredata di una "scheda anomalie" contenente la descrizione delle medesime.

Con riferimento ai casi di presentazione semi – elettronica e manuale, la domanda, compilata in ogni sua parte, in copia unica, debitamente sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento di identità valido dovrà, in alternativa:

- a) pervenire per posta esclusivamente a mezzo raccomandata a/r: fa fede come data di presentazione quella di ricezione da parte di AGREA. Ciascuna busta può contenere una sola domanda e deve essere indirizzata ad AGREA – Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna;
- b) essere consegnata direttamente ad AGREA, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna.

AGREA provvede alla protocollazione delle domande pervenute ed alla loro consegna all'Amministrazione competente.

- Domande di rettifica: è possibile, entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, presentare domande di rettifica relative a domande già protocollate in precedenza. Le "domande di rettifica" assumeranno un proprio numero di protocollo mentre manterranno il numero di domanda originario cui si aggiungerà il numero di versione e potranno contenere ogni genere di modifica, anche quantitativa, rispetto alla versione precedente.
- Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, le modifiche dovranno essere comunicate attraverso le "comunicazioni di rettifica", che saranno inoltrate direttamente in forma scritta all'ufficio istruttore, il quale potrà recepirle se compatibili con i tempi e le regole del procedimento istruttorio e solo nel caso in cui il beneficiario non sia già stato informato dell'esecuzione di un controllo.

Le domande dovranno essere predisposte utilizzando la modulistica e i supporti informativi messi a disposizione da AGREA e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'art. 66 par. 1 del Reg. (CE) 817/2004

4. Azioni oggetto di domanda

Nell'ambito del territorio di competenza di questo Ente sono ammesse le domande relative alle seguenti Azioni:

- Azione 2 "Produzione Biologica"
- Azione 8 "Regime sodivo e praticoltura estensiva"
- Azione 9 "Ripristino e/o conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" (prioritaria nelle zone della Rete Natura 2000 riferibili all'applicazione della Dir. 79/409/CEE e della Dir. 92/43/CEE)
- Azione 10 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali", (prioritaria nelle zone della Rete Natura 2000 riferibili all'applicazione della Dir. 79/409/CEE e della Dir. 92/43/CEE)
- Azione 11 "Salvaguardia della biodiversità genetica".

5. Priorità

Le domande saranno ammesse o meno a beneficiare del sostegno per nuovi impegni relativi alle Azioni di cui al precedente punto 4 applicando nell'ordine:

- priorità regionali
- priorità e criteri definiti a livello locale.

5.1 Priorità regionali

È attribuita priorità assoluta alle Azioni relative a superfici oggetto di impegno che, per almeno il 50%, siano comprese nell'ambito delle zone vulnerabili individuate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, o nell'ambito delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) o nell'ambito dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, così come definiti negli atti specifici adottati dalle Direzioni generali Ambiente e Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Limitatamente alle aree delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e/o dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, così come definiti negli atti specifici adottati dalle Direzioni generali Ambiente e Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, è attribuita priorità alle Azioni 9 "Ripristino e/o conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" e 10 "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali", nelle Zone della Rete Natura 2000, per favorire l'attuazione delle direttive Habitat e Uccelli.

Viene compresa in dette aree l'intera superficie delle particelle agricole incluse, anche se parzialmente, in esse.

[L'Ente può indicare, relativamente ai suddetti ambiti, eventuali limitazioni o specificazioni motivate da particolari condizioni strutturali e ambientali che richiedono di essere valutate poiché potenzialmente non idonee, sotto il profilo tecnico, allo sviluppo delle specie vegetali]

Nei casi in cui gli atti dirigenziali di definizione delle zone o dei siti non consentano una esatta individuazione dei terreni rientranti nelle zone o nei siti medesimi, gli interessati potranno avvalersi, ai fini della compilazione della domanda, del supporto dei competenti Uffici di questa Amministrazione *[indicare riferimenti del caso]*.

Sia nelle aree preferenziali che in quelle ordinarie, a parità di altre condizioni, sono accolti prioritariamente gli impegni per le Azioni 8, 9, 10 e 11. Relativamente all'Azione 2 "Produzione biologica", sono accolti prioritariamente gli impegni attuati nelle aree preferenziali così come specificamente definite per la medesima azione nel PRSR.

5.2 Priorità locali.

Ferma restando la priorità di cui al precedente punto 5.1, nell'ambito territoriale di questa Amministrazione sono definiti i seguenti criteri di priorità locale:

- *[Indicare la priorità attribuita tra le altre azioni attivate]*

Una volta applicato il suddetto ordine di priorità si procede nella graduazione delle domande applicando:

- *[criteri contemplati nel PRSR (quali, ad esempio, quelli relativi alle aree preferenziali ed ai giovani)]*
- *[criteri strutturali relativi ad Aziende con prevalente indirizzo frutticolo e/o zootecnico inserite nelle filiere di particolare qualità e tipicità, es. IGP, DOP, DOC, STG, QC e da agricoltura biologica]*
- *[eventuali ulteriori condizioni per l'accesso al sostegno ivi compresa la eventuale incidenza di Accordi agroambientali approvati conformemente a quanto previsto dal PRSR.]*

6. Risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse necessarie al finanziamento delle domande che verranno presentate in riferimento alle presenti disposizioni, si fa riferimento alle risorse ...

[indicare l'entità e i riferimenti dell'assegnazione definita dalla Regione]

7. Formazione delle graduatorie

Questa Amministrazione provvederà a formare una gra-

duatoria delle domande richiedenti il sostegno sulle Azioni attivate.

In seguito all'applicazione dei criteri di priorità precedentemente descritti, potrà essere ammessa a sostegno anche solo una Azione tra le diverse contenute in una singola domanda di sostegno.

[indicare le modalità di definizione e predisposizione delle graduatorie nonché la tempistica per la loro approvazione]

8. Identificazione delle superfici e/o UBA

Le domande riguardano la superficie aziendale assoggettata a impegno, tranne che per l'Azione 11 "Salvaguardia della biodiversità genetica", per la parte relativa alla biodiversità animale, per la quale l'aiuto viene corrisposto in riferimento alle UBA.

Le superfici agricole, oggetto di domanda di impegno, sono quelle conformi a quanto prescritto nei Reg. (CE) n. 1782/03, e n. 796/04 e nel Reg. (CE) 817/04, art. 66.

I capi oggetto di domanda di impegno sono quelli conformi al D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317.

In particolare, per i capi bovini oggetto di domanda di impegno deve essere rispettato quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1760/2000 "che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio" e dalla Direttiva 92/102/CEE e successive modificazioni, nonché dalle relative norme applicative, in particolare il DPR 19 ottobre 2000, n. 437 e il D.I. 31 gennaio 2002, concernenti il sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie bovina.

Per quanto riguarda i capi equini non soggetti alle norme suddette, si dovrà far riferimento, fino all'entrata in vigore di norme specifiche, all'identificazione prevista dai Libri genealogici.

Il pagamento del sostegno per le annualità successive alla prima annualità sarà riferito esclusivamente alle particelle agricole oggetto di domanda iniziale di impegno.

Nel caso di Azioni per le quali sia previsto che l'azienda possa aderire per parte della propria superficie relativa a "corpi separati", questi sono definiti come segue:

- per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata dalla restante da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra-aziendali.

Sulle superfici dei corpi separati non soggetti all'aiuto l'azienda è tenuta, comunque, ad applicare le tecniche di buona pratica agricola usuale.

9. Controlli e sanzioni

Le attività di controllo sono condotte in conformità a quanto riportato al paragrafo "Il sistema e le procedure di controllo" al Cap. VI del PRSR della Regione Emilia-Romagna, nonché nei Manuali delle procedure e dei controlli di AGEA e AGREA, loro modifiche e integrazioni. Le suddette disposizioni integrano quanto contemplato nelle seguenti norme:

- Reg. (CE) 1782/03;
- Reg. (CE) 796/04, che sostituisce e abroga il Reg. (CE) 2419/01;
- Reg. (CE) 817/04 che sostituisce e abroga il Reg. (CE) 445/02;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 6306 del 4 dicembre 2002 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 445/02;
- Leggi n. 689/81 e 898/86;
- allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1827 del 7 ottobre 2002 (che integra l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1545 del 7 settembre 1998).

Tutte le attività di controllo previste sono sottoposte all'autorità dell'Organismo pagatore regionale (AGREA) che può delegare sulla base di apposite convenzioni altre Strutture.

Le anomalie per inadempimento "accessorie" ed "essenziali" sono indicate negli elenchi di impegni di cui alla sopra citata deliberazione della Giunta regionale 1827/02 che integra la precedente deliberazione 1545/98. Detti elenchi, e loro modifiche e/o integrazioni, costituiscono termine di riferimento per quanto concerne l'applicazione dell'art. 3, comma 5, del DM n. 6306 del 4 dicembre 2002 e sono reperibili nel sito: <http://www.ermesagricoltura> (Piano regionale di Sviluppo rurale - Asse 2 - Misura 2.f).

Fino all'entrata in vigore del decreto legislativo di cui all'art. 4 comma 3 del D.M. n. 6306 del 4 dicembre 2002, e/o di altra norma specifica al riguardo, nel caso di rilievi di inadempimenti accessori o essenziali si procederà come indicato nel PRSR e nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni di AGREA riferito alle misure del PRSR prot. APR/OPR/03/3311 del 26/6/2003.

10. Buona Pratica Agricola Usuale (BPAU) e condizionalità

Il controllo del rispetto della BPAU ricade nell'ambito del precedente punto 9.

Per quanto riguarda l'individuazione della rilevanza dell'inadempimento connesso al mancato rispetto della BPAU si fa riferimento al Decreto ministeriale n. 6306 del 4 dicembre 2002, fino all'approvazione del decreto legislativo di cui all'art. 4, comma 3 del Decreto medesimo, si applica quanto previsto dal PRSR.

I beneficiari di sostegni per Azioni agroambientali riferibili alle nuove domande di impegno per le Azioni attivate con il presente bando, sono tenuti a rispettare:

- sino al 31/12/2006, la BPAU, sue eventuali modifiche e integrazioni;
- dal 1 gennaio 2007, gli impegni vigenti della "Condizionalità" connessa all'attuazione della riforma della Politica agricola comune (PAC), integrati dagli altri requisiti minimi previsti dall'articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, con clausola di adattamento per il nuovo periodo di programmazione.

11. clausola di adattamento al nuovo periodo di programmazione

I beneficiari dei sostegni corrisposti per le nuove azioni agroambientali (Azioni 2, 8, 9, 10 e 11) decorrenti dall'annata agraria 2005-2006, dal 1 gennaio 2007, e comunque dal momento dell'approvazione del prossimo PRSR, devono adattare gli impegni sottoscritti alle condizioni previste dalla nuova programmazione per le corrispondenti Azioni attivate, nonché agli impegni di condizionalità descritti al punto precedente.

12. Ulteriori disposizioni

Non è consentito il cumulo sulla medesima superficie di aiuti relativi a più Azioni, tranne che nei casi specificatamente previsti nel PRSR.

Nel caso in cui, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno di cui al Reg. (CEE) n. 2078 del 30 giugno 1992 e alla Misura 2.f del PRSR, il beneficiario trasferisce totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante deve:

- a) darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003;
- b) sottoscrivere e inviare all'Amministrazione competente per territorio una domanda di cambio beneficiario, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet: <http://agea.regione.emi->

lia-romagna.it, entro i medesimi termini di cui al punto a); in alternativa,

- c) il beneficiario e il subentrante, congiuntamente, devono dichiarare alla Provincia o Comunità Montana competente, e per conoscenza ad AGREA, che il subentrante medesimo non intende prendere in carico detti impegni, entro gli stessi termini di cui al punto a).

Ai sensi dell'art. 36 del Reg. (CE) 817/2004, «se il trasferimento non ha luogo, il beneficiario è tenuto a restituire il sostegno ricevuto», e pertanto nel caso in cui il subentro negli impegni non abbia luogo, salvo i documentati casi di forza maggiore previsti dal citato Regolamento, e notificati all'Ente competente nei termini previsti dal Reg. (CE) 817/04, il beneficiario che cessa gli impegni sarà soggetto al procedimento di decadenza.

Il soggetto subentrante acquisisce il diritto di beneficiare degli aiuti e il trasferimento può avere luogo solo se possiede i requisiti prescritti.

Il soggetto subentrante dovrà inoltre specificare se la domanda iniziale sia depositata presso altra Amministrazione.

Resta inteso che, per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del periodo d'impegno.

Il subentrante è tenuto alla restituzione degli aiuti erogati dall'attivazione dell'Azione, (anche se percepiti dal precedente beneficiario) qualora, fatti salvi i casi di forza maggiore, non porti a termine l'impegno originariamente assunto, o sia oggetto di provvedimento di decadenza parziale o totale a seguito di controllo.

Nel caso l'azienda, in virtù dell'applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali, sia oggetto di programmi di riordino fondiario e si verifichino pertanto variazioni aziendali tali da non permettere la prosecuzione degli impegni assunti, il beneficiario è tenuto a darne tempestivamente comunicazione all'Amministrazione competente.

In tal caso l'Amministrazione competente adotta gli opportuni provvedimenti atti a disciplinare la nuova situazione intervenuta.

Si dovrà procedere come indicato ai sopra citati punti a), b) e c) anche qualora la modifica dello stato della proprietà avvenga per successione ereditaria. In tale evenienza, nei casi di decesso degli originari beneficiari, se entro i termini previsti dal reg. (CE) 817/04 non viene richiesto il riconoscimento della "causa di forza maggiore", gli stessi impegni devono essere mantenuti fino al loro compimento.

13. Disposizioni conclusive e richiami di carattere normativo

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rimanda al contenuto del Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna ed alle sue successive modificazioni.

Laddove necessario, quanto sopra è completato facendo specifico riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

14. Descrizione dettagliata degli impegni

Gli impegni relativi alle Azioni della Misura 2.f che vengono attivati con il presente avviso sono specificamente descritti nelle Schede relative alla Azioni della Misura 2.f approvate con determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese della Direzione generale Agricoltura n. 12458 del 3 ottobre 2003 reperibili nel sito: <http://www.ermesagricoltura.it> (Piano regionale di Sviluppo rurale – Asse 2 – Misura 2.f), al pari degli inadempimenti già citati al precedente punto 9. I riferimenti normativi contenuti in dette Schede sono, del caso, da riferire alle disposizioni come aggiornate dalle integrazioni e/o modificazioni eventualmente intervenute.

Per quanto riguarda il requisito di ammissibilità di cui al paragrafo "beneficiari" della Scheda relativa all'Azione 2 (av-

venuta notifica riferita alla conduzione biologica a partire dall'inizio dell'annata agraria di riferimento relativa agli appezzamenti per i quali si chiede l'aiuto) si specifica che il termine entro il quale è necessario effettuare la "notifica", pena l'esclusione della domanda, è il 31 dicembre 2005.

Per quanto riguarda le modalità e i termini per la presentazione delle variazioni culturali si dovrà fare riferimento a quanto indicato nelle Schede, fatte salve specifiche disposizioni emanate al riguardo, anno per anno, dall'AGREA.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 1798

PRSR – Reg. (CE) 1257/99 Misura 2.f “Misure agroambientali” – Approvazione disposizioni applicative per la presentazione ed il finanziamento delle richieste di pagamento annuale degli impegni in corso e delle domande di proroga degli impegni in scadenza. Annata agraria 2005-2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17/5/1999, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG), che abroga il precedente Reg. (CEE) 2078/92, e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999, ed in particolare il vigente Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004;
- il Reg. (CE) n. 1360/05 della Commissione, che reca modifiche al Reg. (CE) 817/04 e che prevede la possibilità di prorogare gli impegni che scadono antecedentemente al 31 dicembre 2006;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000/2006 (di seguito in sigla PRSR) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 relativa alla attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale;
- la decisione della Commissione Europea C(2000)2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- le decisioni della Commissione Europea n. C(2002)3489 dell'8 ottobre 2002, n. C(2003)2697 del 17 luglio 2003, n. C(2004)401 del 5 febbraio 2004, n. C(2005) 2978 e n. C(2005) 2981 entrambe del 28 luglio 2005, che approvano le modifiche apportate al documento di programmazione in materia di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo di programmazione 2000-2006 e che modificano la sopra citata decisione C(2000)2153;

visti altresì:

- l'art. 3, comma 1 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15, che attribuisce alle Province e Comunità Montane funzioni amministrative, in materia di agricoltura, rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale;
- l'art. 4, comma 2 della medesima L.R. 15/97, che prevede che le Province e Comunità Montane debbano attenersi alle direttive emanate dalla Giunta regionale per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni inerenti agli interventi affidati dallo Stato e dall'Unione Europea alle Regioni;
- il Regolamento (CE) n. 1663/95 che stabilisce modalità d'applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione "Garanzia";
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per

l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del PRSR con Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 13 novembre 2001;

- l'art. 3, comma 2, della predetta L.R. 21/01, il quale prevede che i rapporti con gli Enti delegati alla gestione delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti degli aiuti comunitari – ai sensi e nel rispetto del punto 4) dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, Sezione garanzia – siano regolati da apposita convenzione, approvata dalla Giunta regionale con specifico atto;

richiamata, in proposito, la propria deliberazione n. 2700 del 3 dicembre 2001, riguardante l'approvazione dello Schema tipo della convenzione fra l'AGREA e gli Enti indicati all'art. 3 della predetta Legge, nonché le relative integrazioni di cui alla successiva deliberazione n. 2803 del 30 dicembre 2004;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1979 del 14 novembre 2000 "Piano regionale di sviluppo rurale 2000 – 2006 in attuazione del Reg. (CE) 1257/1999. Misura 2.f – Misure Agroambientali. Approvazione disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001";
- n. 2213 del 22 ottobre 2001, con la quale sono stati aperti i termini di presentazione di domande di "nuovo impegno" e "trasferimento impegno" relativamente all'Azione 11 – settore zootecnico – della Misura 2.f del PRSR per l'annualità 2001-2002;
- n. 1570 del 28 luglio 2003 "Piano regionale di sviluppo rurale – Attuazione per l'annata agraria 2003-2004 della Misura 2.f – Misure agroambientali e relative disposizioni agli Enti territoriali";
- n. 302 del 25 febbraio 2002, n. 275 del 24 febbraio 2003, n. 567 del 29 marzo 2004 e n. 364 del 16 febbraio 2005, relative alla approvazione delle disposizioni applicative per i proseguimenti di impegni, rispettivamente per le annualità 2002, 2003, 2004 e 2005;

dato atto:

- che AGREA ha provveduto – con specifiche convenzioni redatte conformemente allo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2700 del 3 dicembre 2001 – a delegare alle Province ed alle Comunità Montane le funzioni di autorizzazione;
- che AGREA ha altresì provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con i Centri di assistenza agricola per la regolamentazione dell'attività di assistenza procedimentale consistente in acquisizione, verifica ed accertamento della completezza, validità e rispondenza degli atti e della documentazione presentata ai CAA dai soggetti richiedenti provvidenze comunitarie e nazionali;
- che il Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003, sulla disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna prescrive, all'art. 6, comma 1, che le aziende agricole che intendono intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con la pubblica Amministrazione, devono essere preventivamente iscritte a detta anagrafe;

visti altresì:

- l'art. 6 della L.R. 27 luglio 2005 n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assetto del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione" con il quale la Regione è stata autorizzata a partecipare all'iniziativa di overbooking nazionale sui PRSR 2000-2006 con le modalità e nei limiti del piano di riparto delle risorse FEOGA stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni, negli accordi approvati rispettivamente nelle sedute del 16 dicembre 2004 e del 3 febbraio 2005;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1299 del 1 agosto 2005 recante "Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ad iniziativa di overbooking su alcune Misure (L.R. 14/05 – art. 6)";

rilevato:

- che è necessario garantire continuità di attuazione agli impegni agroambientali pluriennali già attivati e finanziati nelle precedenti annate agrarie e non ancora conclusi, conformemente a quanto disposto nel comma 5 art. 66 del Reg. (CE) 817/2004;
- che come da comunicazione n. 38704 del 28 ottobre 2005 del Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione la disponibilità finanziaria per l'annualità 2006 per la misura 2.f del PRSR ammonta a 32,11 milioni di Euro;
- che alla disponibilità finanziaria di cui si aggiungono le risorse di cui all'Allegato 1 della già citata deliberazione 1299/05 recante "Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ad iniziativa di overbooking su alcune Misure (L.R. 14/05 – art. 6)" per un importo pari a 15,86 milioni di Euro;
- che, come citato dalla medesima deliberazione 1299/05, qualora l'ipotesi finanziaria relativa all'iniziativa di overbooking si concretizzi in misura inferiore alle previsioni, gli impegni assunti potranno gravare sulle risorse della programmazione 2007-2013, fatte salve eventuali condizioni derivanti da nuove disposizioni comunitarie;
- che la stessa deliberazione 1299/05, al punto 6), rinviava a successivo atto deliberativo le determinazioni relative alla Misura 2.f "Misure agroambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio";

considerato:

- che le risorse complessivamente disponibili consentono di finanziare, per il 2006, il pagamento annuale degli impegni in corso, e non ancora conclusi, assunti ai sensi della Misura 2.f del PRSR, le cui domande iniziali sono state presentate nelle annate agrarie 2000-2001, 2001-2002, per la sola Azione 11 – settore zootecnico, e 2003-2004, nonché del Reg. (CEE) 2078/92 ancora in essere, complessivamente stimati in circa 20,37 milioni di Euro, cui sono da aggiungere gli importi delle erogazioni dovute ad analoghi pagamenti relativi a precedenti annualità finanziarie;
- che pertanto l'importo complessivo delle risorse consente di disporre di una somma residua da destinare al pagamento di proroghe di impegni in scadenza sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00 e di assunzioni di nuovi impegni;
- che con lettera n. 17551 del 14 ottobre 2005 AGREA ha comunicato che l'importo complessivo dei sostegni richiesti nell'esercizio finanziario FEOGA 2005, relativamente a impegni quinquennali in scadenza, sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00 ammonta ad Euro 16.244.573,84 di cui Euro 3.216.076,60 relativi ad impegni aventi decorrenza successiva al 31/12/2000, ed Euro 13.028.497,24 aventi decorrenza antecedente a tale data;
- che con riferimento al già citato Reg. (CE) 1360/05, è possibile ammettere a pagamento domande di proroga degli impegni quinquennali sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00, a condizione che l'ultimo anno di impegno non inizi dopo il 31 dicembre 2006;
- che a motivo della condizione di cui sopra gli impegni in scadenza sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00 aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 2000 possono essere prorogati di un solo anno, mentre i medesimi impegni aventi decorrenza antecedente a tale data possono essere prorogati di anni 2;
- che a motivo delle caratteristiche degli adempimenti e delle modalità di pagamento, non è possibile prorogare gli impegni di cui alle Azioni n. 4 "Incremento della materia organica nei suoli" e n. 7 "Pianificazione ambientale aziendale", i cui impegni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 2000, nel 2005, ammontano a Euro 59.781,90;

considerato inoltre:

- che, per quanto esposto nei punti precedenti, le risorse com-

plessivamente disponibili permettono di finanziare il pagamento, per il 2006, della annualità relativa alle domande di proroga degli impegni in scadenza di cui sopra, anche nel caso in cui la totalità dei potenziali beneficiari, ne presenti domanda;

- che, anche qualora la totalità dei potenziali beneficiari presentasse domanda di pagamento per l'annualità 2006 per proroga degli impegni, è prevista una ulteriore disponibilità residua ammontante a 6,0 milioni di Euro;
- che l'importo di cui sopra e le eventuali risorse che non fossero domandate per le conferme e le proroghe degli impegni, possono essere destinate al pagamento della prima annualità per domande di nuovi impegni la cui presentazione sarà oggetto di diverso specifico atto;

considerato infine:

- che le risorse finanziarie di cui all'Allegato 1 della già citata deliberazione 1299/05 sono da intendersi destinate in parte al pagamento della totalità delle domande di sostegni per la prima annualità di nuovi impegni, ed in parte al pagamento di proroghe degli impegni per anni due;
- che per motivi di ottimizzazione delle risorse di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1299/05 è necessario escludere la possibilità che i beneficiari che si trovano nelle condizioni di poter prorogare gli impegni per anni due, ne facciano richiesta per solo anni uno;

ritenuto necessario, per la corretta attuazione della Misura 2.f nell'annata agraria 2005 - 2006,

- approvare le "Disposizioni applicative per la presentazione di richieste di pagamento annuale per impegni in corso - Annata agraria 2005-2006" nella stesura allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- prevedere l'accoglimento di domande di proroga degli impegni quinquennali sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00;
- integrare le Disposizioni di cui sopra comprendendo nelle medesime anche le specifiche istruzioni inerenti la presentazione delle richieste di proroga;

dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, dott. Giorgio Poggioli, in ordine alla compatibilità del presente atto con i contenuti del PRSR;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa

espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, in merito alla presente deliberazione ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di fissare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, le ore 18 del 13 gennaio 2006 quale termine di scadenza per la presentazione delle richieste di pagamento per impegni relativi all'annata agraria 2005-2006 concernenti:

- a) la prosecuzione di impegni assunti nelle annualità precedenti a valere sull'ex Reg. (CEE) 2078/92;
- b) la prosecuzione di impegni assunti nelle annualità 2000-2001, 2001-2002 per la sola Azione 11 - settore zootecnico, e 2003-2004, a valere sulla Misura 2.f del PRSR;
- c) la proroga di anni uno degli impegni quinquennali sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00, aventi decorrenza dell'impegno medesimo in data successiva al 1 gennaio 2001, fatta eccezione per le Azioni 4 e 7;
- d) la proroga di anni due degli impegni quinquennali sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00, aventi decorrenza dell'impegno medesimo in data antecedente al 1 gennaio 2001, fatta eccezione per le Azioni 4 e 7;

2) di stabilire che il termine di cui al precedente punto 1) possa essere prorogato con atto del Direttore generale Agricoltura;

3) di approvare le disposizioni per l'attuazione della Misura 2.f per l'annata agraria 2005-2006, denominate "Disposizioni applicative per la presentazione di richieste di pagamento annuale per impegni in corso - Annata agraria 2005-2006," nella stesura allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

4) di stabilire che delle risorse disponibili, una parte pari a 6,00 milioni di Euro possano essere destinate, con altro specifico atto, al pagamento della prima annualità di nuovi impegni della Misura 2.f;

5) di stabilire che i beneficiari che si trovano nelle condizioni di cui alla lettera d) del sopra citato punto 1), non possano presentare richiesta di proroga per un solo anno;

6) di dare atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione attraverso l'inserimento nel seguente sito internet della Regione Emilia-Romagna: <http://www.ermesagricoltura.it>;

7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

(segue allegato fotografato)



PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE

(P.R.S.R.)

MISURA 2.f

“Misure agroambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio”

[Ex Reg. (CEE) n. 2078/92, Reg. (CE) n. 1257/99 – Articoli. 22 – 24]

Disposizioni applicative per richieste di pagamento annuale per

IMPEGNI IN CORSO

e

PROROGA DI IMPEGNI

- vedi Reg. (CE) 1360/05 -

ANNATA AGRARIA 2005-2006

INDICE

1. Obiettivi
2. Beneficiari e requisiti
3. Identificazione delle superfici e/o degli animali allevati interessati da impegni agroambientali
4. Modalità di presentazione delle domande
5. Casi verificabili e sostegni concedibili
6. Cambi di beneficiari per subentro negli impegni in corso
7. Entità dell'aiuto
8. Aree di applicazione
9. Istruttoria delle domande e liquidazione degli aiuti
10. Disposizioni relative ai controlli ed alle sanzioni
11. Applicazione della buona pratica agricola usuale (BPAU)
12. Risorse finanziarie
13. Disposizioni specifiche per Azione
14. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Le presenti disposizioni hanno l'obiettivo di garantire continuità alle Azioni agroambientali attuate in applicazione di Regolamenti comunitari, in conformità al comma 5 dell'art. 66 del Reg. (CE) 817/2004, che recita: «Nel caso di un aiuto pluriennale i pagamenti successivi a quello del primo anno di presentazione della domanda sono effettuati in base ad una domanda annuale di pagamento dell'aiuto».

Quanto di seguito esposto si riferisce ad impegni non conclusi, assunti in annate agrarie precedenti, relativi:

- ad Azioni della Misura 2.f del Piano regionale di sviluppo rurale (PRSR), «Misure agro-ambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio»;
- al Reg. (CEE) n. 2078 del 30 giugno 1992;
- a domande proroga di anni uno degli impegni quinquennali sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00, aventi decorrenza dell'impegno medesimo in data successiva all'1 gennaio 2001, fatta eccezione per le Azioni 4 e 7;
- a domande proroga di anni due degli impegni quinquennali sottoscritti in riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 1979/00, aventi decorrenza dell'impegno medesimo in data antecedente all'1 gennaio 2001, fatta eccezione per le Azioni 4 e 7.

2. Beneficiari e requisiti

Possono usufruire dell'aiuto gli imprenditori agricoli (art. 2135 del codice civile), iscritti nell'Anagrafe delle aziende agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/03, in possesso di partita IVA agricola o combinata, ed iscritti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della CCIAA, impegnati a dare applicazione ad una o più delle azioni previste dalla Misura 2.f del Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna o a Misure dell'ex Reg. (CEE) n. 2078 del 30 giugno 1992, non ancora concluse.

In conformità a quanto prescritto dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003, «Disciplina dell'Anagrafe delle aziende agricole», le domande di pagamento di sostegni per l'annata agraria 2004-05 potranno essere accolte unicamente se relative ad aziende agricole regolarmente iscritte in detta anagrafe, che, a tale scopo, abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con la Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento all'art. 20 del Reg. (CE) n. 817/04 e al comma 2 dell'art. 23 del Reg. (CE) n. 1257/99, i beneficiari di aiuti per Azioni della Misura 2.f del PRSR si impegnano, oltre che ad applicare le specifiche Azioni previste dalla Misura, ad attuare anche le normali buone pratiche agricole nella superficie aziendale non interessata dall'applicazione di Azioni (vedi l'allegato del PRSR n. 1: 1.a) Buona pratica agricola usuale e il paragrafo 11 delle presenti disposizioni).

Il testo della Buona Pratica Agricola Usuale è disponibile nel sito: <http://www.ermesagricoltura.it>, Piano regionale di sviluppo rurale, documenti: la qualità dell'agricoltura per la qualità dell'ambiente e del territorio, Allegato 1.a).

Per quanto riguarda il possesso dei requisiti e le condizioni per accedere agli aiuti relativi alle specifiche Azioni della Misura 2.f del PRSR, si richiamano:

- per gli impegni assunti nelle annate agrarie 2000-01 e 2001-02, quanto contenuto nel par. 2.2 delle disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-01, relative alla medesima Misura 2.f, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1979 del 14 novembre 2000 e nelle disposizioni relative alle richieste di pagamento per le annualità successive a quella di assunzione dell'impegno;
- per gli impegni assunti nell'annata agraria 2003-04, i bandi emanati da ogni Amministrazione territorialmente competente, nonché le «Schede contenenti la descrizione degli impegni agroambientali da valere per l'applicazione delle Azioni della Misura 2.f» approvate con determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese n. 12458 del 3 ottobre 2003.

3. Identificazione delle superfici e/o degli animali allevati interessati da impegni agroambientali

Il sostegno è corrisposto in relazione alla superficie aziendale assoggettata ad impegno, tranne che per l'azione 11 «Salvaguardia della biodiversità genetica», per la parte relativa alla biodiversità animale, per la quale l'aiuto è corrisposto con riferimento alle Unità di bovini adulti (UBA).

Le superfici agricole, oggetto di domanda di impegno, sono quelle conformi a quanto prescritto nel Reg. (CE) n. 817/04 all'art. 66.

Per quanto riguarda l'identificazione degli animali, si richiama il contenuto del paragrafo 2.3 delle disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001 della Misura 2.f specificando in proposito che i capi oggetto di domanda di impegno sono quelli conformi al DPR 30 aprile 1996, n. 317.

In particolare, per i capi bovini oggetto di domanda di impegno deve essere rispettato quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1760/2000 «che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini relativo all'etichettatura della carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio» e dalla Direttiva 92/102/CEE e successive modificazioni, nonché dalle relative norme applicative, in particolare il DPR 19 ottobre 2000, n. 437 e il Decreto dei Ministri della Salute e delle Politiche agricole e forestali del 31 gennaio 2002, concernente il sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie bovina.

Per quanto riguarda i capi equini non soggetti alle norme suddette, si dovrà far riferimento, fino all'entrata in vigore di norme specifiche, all'identificazione prevista dai Libri genealogici.

4. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno dovranno pervenire entro le ore 18 del 13 gennaio 2006, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- presentazione elettronica con protocollazione su SOP: la domanda è presentata ad un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) convenzionato con AGREA da parte dei produttori che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi richiede la protocollazione su SOP. Una copia della domanda, appositamente firmata e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, è trasferita con lettera d'accompagnamento insieme al fascicolo, entro il giorno fe-

riale successivo a quello di scadenza per la presentazione, all'Amministrazione territorialmente competente, che provvederà ad apporre il proprio protocollo di ricezione. Agli effetti della data di presentazione della domanda fa fede in ogni caso la data del protocollo di sistema AGREA apposto dal CAA.

Per tutti i produttori che abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA si fa ricorso alla modalità di presentazione elettronica.

- presentazione semi – elettronica con protocollazione presso AGREA: la domanda è compilata su SOP, stampata da sistema e presentata direttamente ad AGREA, che la protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici. La compilazione su SOP consente la piena rispondenza tra i dati contenuti nell'anagrafe regionale e quelli dichiarati in domanda.

Tale modalità è riservata ai produttori che non abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA. I produttori interessati a tale modalità richiedono ad AGREA l'apposita autorizzazione come "utente internet" utilizzando le procedure e la manualistica messe a disposizione sul sito: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

AGREA, la Direzione generale Agricoltura della Regione, le Province, le Comunità Montane e i CAA non effettuano servizi di compilazione delle domande presentate con tale modalità. Per tali necessità è necessario rivolgersi ad un CAA, al quale conferire apposito mandato alle medesime condizioni della modalità di presentazione elettronica.

- Presentazione manuale: tale modalità è consentita ai soli produttori che non abbiano conferito mandato ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA, i quali non intendano usufruire dell'opzione di presentazione semi – automatica. Il produttore provvede alla compilazione manuale del modulo cartaceo di domanda, messo a disposizione sul sito internet di AGREA e reperibile anche presso gli Assessorati provinciali competenti in materia di agricoltura e le Comunità Montane ed all'invio direttamente ad AGREA del modulo stampato e firmato. AGREA provvederà all'inserimento a sistema della domanda, che potrà essere completato solo ove vi sia piena rispondenza tra i dati dichiarati nel modello cartaceo e le informazioni registrate in anagrafe e piena congruenza tra gli utilizzi dichiarati e gli impegni. In particolare, qualora per talune domande cartacee non possa essere portata a termine l'immissione a sistema e debba essere richiesta da AGREA la presentazione di una domanda di rettifica a seguito di disallineamento rispetto ai dati di anagrafe, o incongruenze nel contenuto della domanda, sarà applicato quanto previsto ai punti successivi per i ritardi di presentazione. Nei casi di anomalie che non pregiudicano l'inserimento a sistema della domanda, ma che debbono comunque essere verificate in istruttoria, AGREA completerà l'inserimento a sistema e trasmetterà la domanda all'Organismo delegato competente corredata di una "scheda anomalie" contenente la descrizione delle medesime.

Con riferimento ai casi di presentazione semi – elettronica e manuale, la domanda, compilata in ogni sua parte, in copia unica, debitamente sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento di identità valido dovrà, in alternativa:

- a) pervenire per posta esclusivamente a mezzo raccomandata a/r: fa fede come data di presentazione quella di ricezione da parte di AGREA. Ciascuna busta può contenere una sola domanda e deve essere indirizzata ad AGREA – Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna;
- b) essere consegnata direttamente ad AGREA, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna.

AGREA provvede alla protocollazione delle domande pervenute ed alla loro consegna all'Amministrazione competente.

- Domande di rettifica: è possibile, entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, presentare domande di rettifica relative a domande già protocollate in precedenza. Le "domande di rettifica" assumeranno un proprio numero di protocollo mentre manterranno il numero di domanda

originario cui si aggiungerà il numero di versione e potranno contenere ogni genere di modifica, anche quantitativa, rispetto alla versione precedente.

- Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, le modifiche dovranno essere comunicate attraverso le "comunicazioni di rettifica", che saranno inoltrate direttamente in forma scritta all'ufficio istruttore, il quale potrà recepirle se compatibili con i tempi e le regole del procedimento istruttorio e solo nel caso in cui il beneficiario non sia già stato informato dell'esecuzione di un controllo.
- Presentazione tardiva di domande di conferma: condizione necessaria per l'erogazione dell'aiuto è la presentazione di una domanda annuale di pagamento. Le domande di conferma aggiornamento e di proroga degli impegni giunti al termine del normale periodo di validità (opzioni 5+1 e 5+2) potranno essere ammesse al pagamento anche qualora pervengano con un ritardo non superiore a 30 gg. complessivi (festivi compresi) rispetto ai termini definiti dagli atti regionali di adozione delle presenti disposizioni (salvo le proroghe eventualmente concesse con atto del D.G. Agricoltura). In caso di ritardo sarà comunque obbligatorio il controllo in loco della domanda prima della liquidazione.
- Allo stesso modo sarà disposto il controllo in loco sugli impegni in corso per i quali non viene presentata alcuna domanda.
- Cause di forza maggiore: sono inoltre ammesse presentazioni tardive successive ai 30 gg. di cui al paragrafo precedente per documentati casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, previste dall'art. 39 del reg. (CE) 817/04. La presentazione non potrà comunque essere successiva al termine dell'annualità di impegno cui si riferisce la domanda di conferma.

Il verificarsi di tali eventi e la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente (Provincia e Com. Montana), deve essere notificato a quest'ultima per iscritto, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi. Circa l'ammissibilità della causa di forza maggiore si pronuncerà quindi l'Organismo delegato con specifico atto amministrativo.

Le domande di sostegno dovranno essere predisposte utilizzando la modulistica e i supporti informativi messi a disposizione da AGREA e dovranno essere rispondenti a quanto prescritto nell'art. 66 par. 1 del Reg. (CE) 817/2004

5. Casi verificabili e sostegni concedibili

Le presenti disposizioni riguardano la presentazione di domande di pagamento per la prosecuzione di impegni agroambientali. Sono quindi accoglibili unicamente le richieste di pagamento che si riferiscono a domande di assunzione di impegno già ammesse e finanziate in annate agrarie antecedenti all'annata agraria 2005-2006, i cui impegni non risultano conclusi o per i quali sia accoglibile specifica domanda di proroga.

E' consentita la presentazione di una sola domanda per beneficiario. Pertanto, nel caso un beneficiario abbia in corso impegni assunti con più domande, anche se riferiti a corpi separati, o a diversi periodi di impegno la domanda per l'annata agraria 2005/2006 dovrà ricomprendere tutti gli impegni in corso.

In particolare, nelle situazioni di seguito indicate, per il riconoscimento del sostegno si dovrà procedere come di seguito indicato:

- a) Domande annuali di pagamento senza ampliamenti
Al senza aggiornamento o "semplici conferme di impegni"
Si fa riferimento a domande che non presentano modificazioni all'identificazione e all'estensione delle particelle già oggetto di sostegno, né agli impegni attuati, né agli importi unitari dei sostegni relativi alle medesime particelle, né alle relazioni tra le colture e le superfici già oggetto di impegno. In caso di pagamento per UBA, si intendono tali le domande che non presentano modificazioni alle UBA né all'entità del sostegno in precedenza richiesto.
È riconosciuta la corresponsione di sostegni per le superfici

e/o per le UBA già ammesse ad impegno e finanziate nelle annualità precedenti.

A2 con aggiornamento senza aumento di superficie e/o UBA soggette a impegno o "conferme di impegni con aggiornamenti"

Si fa riferimento all'ipotesi in cui nelle particelle già oggetto di sostegno vi siano cambiamenti nell'identificazione ed estensione delle superfici relative ai singoli utilizzi, nelle relazioni esistenti tra le colture e le superfici già oggetto di impegno, e/o nella composizione delle UBA (nei casi in cui l'entità della UBA debba essere rapportata all'estensione di superfici agricole), rispetto all'annata agraria precedente, nella destinazione commerciale delle produzioni foraggere; in tale ipotesi è obbligatorio presentare la domanda annuale di pagamento corredata dei necessari aggiornamenti. Si intendono tali le variazioni colturali (rotazioni, abbattimenti, nuovi impianti, ecc.) che comportano un diverso utilizzo del terreno rispetto all'annata agraria precedente, indipendentemente dal premio corrisposto.

Con riferimento ai sostegni corrisposti per superficie, quelli per l'annata agraria 2005-2006 saranno pagati unicamente per le superfici già oggetto di aiuto nelle annualità precedenti.

Il contributo sarà quindi ricalcolato in rapporto alle tipologie di coltura praticate nell'annata agraria cui si riferisce il pagamento dell'aiuto come dichiarate nella domanda di aggiornamento.

- b) Domande annuali di pagamento con aggiornamento per aumento delle superfici soggette a impegno o "conferme di impegni con ampliamenti"

Riguarda:

- Azioni per le quali il PRSR prescrive che siano attivate o sull'intera Superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale (ovvero su interi "corpi separati"), o su superfici la cui estensione è rapportata percentualmente all'intera SAU aziendale (ovvero a interi "corpi separati"),

nei casi in cui

- in corso di impegno i beneficiari interessati acquisiscono il titolo di conduzione su ulteriori superfici, rispetto a quelle dichiarate nelle domande relative alle precedenti annualità.

Per le domande in questione vi è sempre l'obbligo di aggiornare i dati relativi alla domanda iniziale; per gli stessi casi, nell'annata agraria 2005-2006, il sostegno per le annualità successive a quella di assunzione di impegno è concesso per le sole superfici e/o per la consistenza delle UBA già oggetto di corresponsione di sostegni nell'annata agraria precedente, anche qualora sussista l'obbligo di estensione degli impegni alle nuove particelle.

Non è riconosciuta la corresponsione di sostegni per le ulteriori superfici acquisite in conduzione e/o per le UBA incrementate, salvo i casi in cui le superfici o le UBA incrementate provengano da altra azienda con impegno in corso, ovvero siano sottoscritti, per le stesse UBA, nuovi impegni diversi da quelli cui si riferiscono i pagamenti annuali oggetto delle presenti disposizioni.

A tal fine, in sede di compilazione della domanda, le superfici incrementate che non hanno diritto all'aiuto dovranno essere dichiarate in domanda con le idonee modalità affinché non venga calcolato nessun aiuto sulle medesime.

Analogamente, anche le UBA eventualmente oggetto di nuovo impegno, dovranno essere indicate in domanda affinché non venga calcolato nessun aiuto sulle medesime.

L'eventuale improprio inserimento di superfici o UBA non aventi diritto all'aiuto, ove desse luogo ad indebiti percepimenti, sarà sanzionato in sede di controllo come difformità.

Per le sole domande di proroga di impegni, con riferimento all'art. 21 del Reg. (CE) 817/04, come modificato dal Reg. (CE) 1360705, art. 1, sono accoglibili adeguamenti in diminuzione delle superfici dell'azienda oggetto di impegno connessi al trasferimento di una parte dell'azienda del beneficiario ad un altro soggetto, purché detti adeguamenti non riducano di oltre il 50% la superficie oggetto dell'impegno.

- c) Domande annuali di pagamento con subentro nell'impegno di nuovo beneficiario o "conferme di impegno con subentro di nuovo beneficiario"

Quando in corso d'esecuzione di un impegno (vedi successivo par. 6), il beneficiario trasferisce totalmente o parzialmente la sua azienda nel periodo corrispondente a quello di presentazione delle domande di pagamento annuale, il "trasferimento di impegno per cambio di beneficiario", se presentato entro i termini di cui al precedente paragrafo 4, assume anche la valenza di domanda di pagamento annuale.

Indicazioni specifiche

Le presenti disposizioni non prevedono l'accoglimento di domande di assunzione di nuovo impegno e di trasferimento di impegni da un'Azione ad un'altra della Misura 2.f e da un'Azione ex Reg. (CEE) n. 2078 del 30 giugno 1992 ad un'Azione ex Reg. (CE) n. 1257/99.

Salvo casi documentati di forza maggiore (vedi l'art. 39 del Reg. (CE) n. 817/04), per gli impegni assunti in annualità precedenti ed ancora in corso, la mancata presentazione della "domanda annuale di pagamento dell'aiuto" oltre i termini prescritti al precedente punto 4 determina i seguenti effetti:

1. il beneficiario non potrà percepire gli aiuti per l'annualità 2006. Potrà ripresentare regolarmente la domanda secondo le modalità stabilite per la successiva annualità, se ancora ricadente nel periodo di impegno;
2. non viene comunque meno per il beneficiario l'obbligo del rispetto degli impegni sottoscritti (vedi l'art. 23 del Reg. CE n. 1257/99) con la domanda iniziale, pena la decadenza totale dell'aiuto e la restituzione con interessi di tutte le annualità percepite, (vedi il comma 2 dell'art. 71 del Reg. CE 817/04, e l'art. 49 del Reg. (CE) n. 2419/01, come sostituito dall'art. 73 del Reg. (CE) 796/04).

Nei casi di presentazione di domande incomplete riguardo alle superfici impegnate e/o alle azioni originariamente sottoscritte, i suddetti effetti sono comunque prodotti, limitatamente a quelle parti dell'impegno oggetto di omissione, salvo i casi rettificabili dall'ufficio istruttore.

Per gli impegni assunti in riferimento alla Misura 2.f Azioni 1 e 2, sussiste l'obbligo per i beneficiari di assoggettare ad impegno le ulteriori superfici aziendali acquisite per l'annata corrente. Sono escluse dall'assoggettamento all'impegno unicamente le porzioni aziendali che possono essere gestite come magazzino separato e sono riconosciute come corpi aziendali separati dalle Disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001 della Misura 2.f.

Non essendo concessi pagamenti per ampliamenti di impegni (punto b), ne consegue che:

- per l'Azione 2 in aree di pianura, l'obbligo della contestuale adesione all'Azione 9 o 10 è da ritenersi soddisfatto qualora la superficie aderente a tali Azioni sia corrispondente almeno al 5% della SAU aziendale, al netto delle superfici eventualmente acquisite successivamente alla domanda iniziale per le quali non è riconosciuto il sostegno;
- per l'Azione 9, in caso di ampliamento della superficie aziendale, nell'annata agraria 2005/2006 non è prevista l'obbligatorietà di assoggettare ad impegno le ulteriori superfici aziendali acquisite.

Nulla osta, comunque, che singoli beneficiari di Azioni 2 e/o 9 amplino volontariamente la superficie aderente all'Azione 9, pur non potendo beneficiare dei sostegni.

Rientra nella fattispecie "conferme di impegno con aggiornamento" (punto b) anche quella dell'Azienda impegnata per l'azione 11 "settore zootecnico", nel caso in cui, ferme restando le UBA impegnate, modifiche alla consistenza e alla distribuzione delle superfici foraggere, producano un incremento del sostegno.

E' inoltre da considerare rientrante nella fattispecie "conferme di impegno con ampliamento" (punto b) il caso in cui in corso di impegno le UBA allevate siano collegate ad una filiera

di produzione biologica o tipica. In quest'ultimo caso, anche a motivo del fatto che non sono concessi pagamenti per ampliamenti di impegni, non sussiste alcuna obbligatorietà a sottoscrivere ampliamenti d'impegno e gli adempimenti saranno controllati solo nei limiti dell'impegno iniziale.

Per quanto riguarda il riconoscimento dell'attribuzione dei caratteri "introduzione" e "mantenimento" di cui alle Schede di Azione del PRSR, nei casi di proroga di anni 1 o 2 degli impegni quinquennali, si farà specifico riferimento alle definizioni riportate nel medesimo Piano.

Nei casi di impegni congiunti di Azioni aventi la medesima durata (es. Azione 1 + 3/4/5 o Azione 2 + 3/4/5) vi è la possibilità di prorogare anche solo una delle Azioni oggetto di impegno, a condizione che la stessa sia autonomamente attuabile come da PRSR.

6. Cambi di beneficiari per subentro negli impegni in corso

Nel caso in cui, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno di cui al Reg. (CEE) n. 2078 del 30 giugno 1992 e alla Misura 2.f del PRSR, il beneficiario trasferisce totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante deve:

- a) darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003;
- b) sottoscrivere e inviare all'Amministrazione competente per territorio una domanda di cambio beneficiario, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, entro i medesimi termini di cui al punto a); in alternativa,
- c) il beneficiario e il subentrante, congiuntamente, devono dichiarare alla Provincia o Comunità Montana competente, e per conoscenza ad AGREA che il subentrante medesimo non intende prendere in carico detti impegni, entro gli stessi termini di cui al punto a).

Ai sensi dell'art. 36 del Reg. (CE) 817/2004, "se il trasferimento non ha luogo, il beneficiario è tenuto a restituire il sostegno ricevuto", e pertanto nel caso in cui il subentro negli impegni non abbia luogo, salvo i documentati casi di forza maggiore previsti dal citato regolamento, e notificati all'Ente competente nei termini previsti dal reg. (CE) 817/04, il beneficiario che cessa gli impegni sarà soggetto al procedimento di decadenza.

Il soggetto subentrante acquisisce il diritto di beneficiare degli aiuti e il trasferimento può avere luogo solo se possiede i requisiti prescritti.

Il soggetto subentrante dovrà inoltre specificare se la domanda iniziale sia depositata presso altra Amministrazione.

Resta inteso che, per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del periodo d'impegno.

Il subentrante è tenuto alla restituzione degli aiuti erogati dall'attivazione dell'Azione, (anche se percepiti dal precedente beneficiario) qualora, fatti salvi i casi di forza maggiore, non porti a termine l'impegno originariamente assunto, o sia oggetto di provvedimento di decadenza parziale o totale a seguito di controllo.

Per le sole domande di proroga di impegni, con riferimento all'art. 36 del Reg. (CE) 817/04 (come modificato dal Reg. (CE) 1360705, art. 1) si può non esigere il rimborso dei sostegni ricevuti nei soli casi di cui ai punti a) e b) del medesimo articolo.

Nel caso l'azienda, in virtù dell'applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali, sia oggetto di programmi di riordino fondiario e si verifichino pertanto variazioni aziendali tali da non permettere la prosecuzione degli impegni assunti, il beneficiario è tenuto a darne tempestivamente comunicazione all'Amministrazione competente.

In tal caso l'Amministrazione competente adotta gli opportuni provvedimenti atti a disciplinare la nuova situazione intervenuta.

Si dovrà procedere come indicato ai sopra citati punti a), b) e c) anche qualora la modifica dello stato della proprietà avvenga per successione ereditaria. In tale evenienza, nei casi di decesso degli originari beneficiari, se entro i termini previsti dal reg. (CE) 817/04 non viene richiesto il riconoscimento della "causa di forza maggiore", gli stessi impegni devono essere mantenuti fino al loro compimento.

7. Entità dell'aiuto

L'aiuto è di norma corrisposto in relazione alla superficie aziendale assoggettata ad impegno.

Unica eccezione per la Misura 2.f riguarda il caso dell'azione 11 "Salvaguardia della biodiversità genetica", nella sezione relativa alla biodiversità animale: l'aiuto è corrisposto per Unità di Bovini Adulti (UBA) limitatamente ad un importo massimo stabilito, e meglio specificato nel PRSR e rispettivamente nelle disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001 (par. 14) e nelle "Schede contenenti la descrizione degli impegni agroambientali da valere per l'applicazione delle Azioni della Misura 2.f" approvate con Determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese n. 12458 del 3 ottobre 2003.

8. Aree di applicazione

Per quanto riguarda le aree di applicazione, si rimanda a quanto disposto dal PRSR, al capitolo III, par. 2.3 Asse 2 – Ambiente "Zone interessate".

Per quel che concerne le aree preferenziali, il riferimento normativo è, ancora nel PRSR, il capitolo III, par. 2.3 Asse 2 – sottoasse Agro-Ambiente "Aree preferenziali".

Per quanto non espressamente compreso nei sopra citati paragrafi del PRSR è da valere:

- per gli impegni assunti a decorrere delle annate agrarie 2000-2001 e 2001-2002, il contenuto del paragrafo 4 delle disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001 della Misura 2.f del PRSR approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1979 del 14 novembre 2000;
- per gli impegni assunti a decorrere dell'annata agraria 2003-2004, il contenuto dei paragrafi 1. e 2. dello schema di bando di cui al punto 4) della deliberazione della Giunta regionale n. 1570 del 28 luglio 2003.

L'entità dell'aiuto è commisurata alla classificazione delle aree all'atto di presentazione della domanda di pagamento annuale.

Per quanto riguarda domande che prevedano interventi su superfici ricadenti, anche in parte, in aree quali i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o le Zone di Protezione Speciale (ZPS) si richiama il contenuto della deliberazione della Giunta regionale n. 1442 del 17 luglio 2001 e la L.R. 7/04.

9. Istruttoria delle domande e liquidazione degli aiuti

Con riferimento al Reg. (CE) n. 1663/95, e alla L.R. n. 21 del 23 luglio 2001, si rimanda a quanto previsto nelle procedure e nei diagrammi di flusso di cui alla delega delle funzioni di AGREA alle Amministrazioni competenti.

10. Disposizioni relative ai controlli ed alle sanzioni

Le attività di controllo sono condotte in conformità a quanto riportato al paragrafo "Il sistema e le procedure di controllo" al Cap. VI del PRSR della Regione Emilia-Romagna, nonché nei manuali delle procedure e dei controlli di AGEA e AGREA, loro modifiche e integrazioni. Le suddette disposizioni integrano quanto contemplato nelle seguenti norme:

- Reg. (CE) n. 1782/03;
- Reg. (CE) 796/04, che sostituisce e abroga il Reg. (CE) 2419/01;

- Reg. (CE) n. 817/04 che sostituisce e abroga il Reg. (CE) 445/02;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 6306 del 4 dicembre 2002 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 445/02;
- Leggi 689/81 e 898/86;
- allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1827 del 7 ottobre 2002 (che integra l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1545 del 7 settembre 1998).

Tutte le attività di controllo previste sono sottoposte all'autorità dell'Organismo pagatore regionale (AGREA) che può delegare sulla base di apposite convenzioni altre Strutture.

Le anomalie per inadempimento "accessorie" ed "essenziali" sono indicate negli elenchi di impegni di cui alla sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1827/2002 che integra la precedente deliberazione 1545/98. Detti elenchi, e loro modifiche e/o integrazioni, costituiscono termine di riferimento per quanto concerne l'applicazione dell'art. 3, comma 5, del D.M. n. 6306 del 4 dicembre 2002 e sono reperibili nel sito: <http://www.ermesagricoltura.it> (Piano Regionale di Sviluppo rurale – Asse 2 – Misura 2.f).

Fino all'entrata in vigore del decreto legislativo di cui all'art. 4 comma 3 del D.M. n. 6306 del 4 dicembre 2002, nel caso di rilievi di inadempimenti accessori o essenziali si procederà come indicato nel PRSR e nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni di AGREA riferito alle misure del PRSR prot. APR/OPR/03/3311 del 26/06/2003.

11. Applicazione della Buona Pratica Agricola Usuale (BPAU)

Il controllo del rispetto della BPAU ricade nell'ambito del precedente punto 10.

Ai fini dell'attività di controllo in loco assumono rilevanza per la verifica dell'applicazione della BPAU, le seguenti pratiche agricole, come previsto nell'allegato del PRSR n. 1: 1.a) Buona pratica agricola usuale.

- Difesa e diserbo
- Fertilizzazione
- Corretta effettuazione di interventi colturali
- Gestione e lavorazione del suolo.

Non sono oggetto di controllo gli adempimenti relativi a pratiche agricole non espressamente indicate nella BPAU.

Gli inadempimenti possono essere riconosciuti all'atto dell'effettuazione dei controlli in loco, unicamente nel caso in cui la pratica oggetto di rilievo sia indicata, nella BPAU, nella specifica scheda di coltura cui si riferisce l'utilizzo della particella e/o superficie in esame.

Per quanto riguarda l'individuazione della rilevanza dell'inadempimento connesso al mancato rispetto della BPAU si fa riferimento al Decreto Ministeriale n. 6306 del 4 dicembre 2002, fino all'approvazione del decreto legislativo di cui all'art. 4, comma 3 del decreto medesimo, si applica quanto previsto dal PRSR.

12. Risorse finanziarie

Il fabbisogno finanziario, ammontante a complessivi è assicurato nell'ambito della disponibilità totale delle risorse destinate alla Misura nell'intero periodo di programmazione come dimostrato dalla tabella finanziaria allegata al PRSR e successivamente modificata secondo le procedure previste.

13. Disposizioni specifiche per Azione

Per gli impegni assunti con domanda presentata nelle annate agrarie 2000-01 e 2001-02, quanto prescritto per le specifiche Azioni nel paragrafo 14 delle disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001 della Misura 2.f del PRSR, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1979 del 14 novembre 2000, è da valere anche per l'annata agraria di riferimento delle presenti disposizioni (2005-2006), in particolare per la definizione degli impegni da osservare nel periodo consi-

derato. I riferimenti normativi contenuti in dette disposizioni sono, del caso, da riferire alle disposizioni come aggiornate da integrazioni e/o modificazioni eventualmente intervenute.

Unica eccezione riguarda il caso di adesione all'Azione 2 "Produzione biologica", in quanto, in seguito alle modifiche al PRSR dell'Emilia-Romagna, approvate con Decisione della Commissione n. 2697 del 17 luglio 2003, gli adempimenti relativi a tale Azione hanno subito alcune modifiche di rilievo.

Le disposizioni applicative per l'annualità 2004 della Misura 2.f del PRSR approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 29 marzo 2004 prevedevano la possibilità che i richiedenti interessati potessero fare esplicita richiesta, di concludere l'impegno relativo all'Azione 2 con riferimento al testo del PRSR previgente, e alle condizioni di cui alle Disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001.

Pertanto, per i casi in questione, per il proseguimento di impegni relativi alla sopra citata Azione 2 della Misura 2.f, si dovrà fare riferimento all'opzione eventualmente espressa in concomitanza della presentazione della domanda di pagamento dei sostegni relativa all'annata agraria 2003-2004.

Per gli impegni assunti con domanda presentata nell'annata agraria 2003-04, (e per i casi in cui non sia stata esercitata l'opzione di cui al punto precedente) quanto prescritto nelle "Schede contenenti la descrizione degli impegni agroambientali da valere per l'applicazione delle Azioni della Misura 2.f" approvate con determinazione della Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese n. 12458 del 3 ottobre 2003, è da valere anche per l'annata agraria di riferimento delle presenti disposizioni (2005-2006), in particolare per la definizione degli impegni da osservare nel periodo considerato. I riferimenti normativi contenuti in dette Schede sono, del caso, da riferire alle disposizioni come aggiornate da integrazioni e/o modificazioni eventualmente intervenute.

Con riferimento all'Azione 6, per i casi di proroga di impegni, gli adempimenti si intendono rispettati nei casi in cui per l'intero periodo di proroga

- sia mantenuto l'incremento della superficie foraggera conseguito;
- sia mantenuta la riduzione del rapporto UBA/SAU conseguita;
- siano rispettati i rimanenti impegni;

I testi delle disposizioni applicative, delle Schede sopra citate, e l'elenco aggiornato dei centri autorizzati per la taratura delle irroratrici (vedi allegato 3 delle disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001 della Misura 2.f del PRSR), sono consultabili sul sito: <http://www.ermesagricoltura.it>.

14. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (CEE) n. 2078/92 relativo a metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;
- Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG), sue modifiche e integrazioni
- Reg. (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), che ha abrogato il Reg. (CE) n. 445/2002 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) 1360/05;
- Reg. (CE) n. 1360/05 della Commissione, che reca modifiche al Reg. (CE) 817/04 e che prevede la possibilità di prolungare gli impegni che scadono antecedentemente al 31 dicembre 2006
- Programmi zionali pluriennali agroambientali in attuazione dell'art. 3 del Reg. (CEE) n. 2078/92

- Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (PRSR), approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2153 del 20 luglio 2000, come modificato in applicazione dell'art. 35 par. 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1464 del 17 luglio 2001
- Modifiche al PRSR in parte approvate con Decisione della Commissione n. 2697 del 17 luglio 2003;
- Disposizioni per l'applicazione del Reg. (CEE) n. 2078/92 in Emilia-Romagna per le annate agrarie 1998-99 e 1999-2000;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1979 del 14 novembre 2000 inerente l'apertura dei termini di presentazione di domande di impegno e l'approvazione delle Disposizioni applicative per l'annata agraria 2000-2001 della Misura 2.f del PRSR;
- deliberazione della Giunta regionale n. 2213 del 22 ottobre 2001 inerente all'Azione 11 - settore zootecnico della Misura 2.f;
- L.R. n. 15 del 30 maggio 1997, che attribuisce alle Province

- e Comunità Montane funzioni amministrative, in materia di agricoltura, rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale;
- Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (A.G.R.E.A.) per l'Emilia-Romagna;
- deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 25 febbraio 2002 inerente all'approvazione delle Disposizioni applicative per l'annualità 2002 della Misura 2.f del PRSR;
- deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 24 febbraio 2003 inerente all'approvazione delle Disposizioni applicative per l'annualità 2003 della Misura 2.f del PRSR;
- deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 29 marzo 2004 inerente all'approvazione delle Disposizioni applicative per l'annualità 2004 della Misura 2.f del PRSR;
- deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 16 febbraio 2005 inerente all'approvazione delle Disposizioni applicative per l'annualità 2005 della Misura 2.f del PRSR;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1819

Approvazione variante al Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia per la localizzazione dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Lavino nel tratto a valle del ponte della linea ferroviaria Bologna-Milano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di approvare, per le motivazioni di cui al precedente considerato, la variante al Piano stralcio del bacino del torrente Samoggia per la localizzazione dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Lavino nel tratto a valle del ponte della linea ferroviaria Bologna-Milano;

2. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica dell'approvazione della variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1820

Approvazione variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Modifica della perimetrazione e della classificazione delle aree normate dagli artt. 15, 16 e 18 relativamente ai corsi d'acqua Zena, Quaderna, Gaiana e Fossatone

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di approvare, per le motivazioni di cui al precedente con-

siderato, la variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per la modifica della perimetrazione ed alla classificazione delle aree normate dagli artt. 15, 16, e 18 relativamente ai corsi d'acqua Zena, Quaderna, Gaiana e Fossatone;

2. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1821

Approvazione variante Piano stralcio per assetto idrogeologico. Modif. ex art. 5 comma 6 - Scheda 105 Molinazzo - Pianella di Sotto (Gaggio Montano) e Scheda 70 Capriglia - Ca' Dorello (Vergato) - Adeg. ex art. 16 comma 9 - Perimetrazione area alta probabilità di inondazione loc. Tabina (Vergato)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse nel precedente considerato, la variante al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico per le modifiche ex art. 5 comma 6 alla scheda n. 105 Molinazzo - Pianella di Sotto in comune di Gaggio Montano e alla scheda n. 70 Capriglia - Cà Dorello in comune di Vergato e per l'adeguamento ex art. 16 comma 9 della perimetrazione di un'area ad alta probabilità di inondazione in località Tabina in comune di Vergato;

2. di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica dell'approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa ai Comuni interessati;

3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1825

Assegnazione e concessione ai Comuni di Civitella di Romagna (FC) e di Pieve di Cento (BO) delle somme

relative al fondo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis) delibera:

1. di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, a favore dei seguenti beneficiari:

- Comune di Civitella di Romagna (FC) Euro 3.077,91;
- Comune di Pieve di Cento (BO) Euro 9.648,72;

per un importo complessivo di Euro 12.726,63 determinato sulla base delle domande presentate dai Comuni (conservate agli atti del Servizio) in attuazione di quanto previsto dalla Legge 9 gennaio 1989, n.13 concernente l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;

2. di impegnare la predetta somma di Euro 12.726,63 al n. 4778 di impegno sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme in-

troitate per conto terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7 31500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che alla liquidazione ed emissione della richiesta dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali secondo la normativa vigente e quanto previsto dalla L.R. n. 40 del 15/11/2001 per la procedura ordinaria in una unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento;

4. di pubblicare per estratto il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1827

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Organizzazione Sistemi informativi e Telematica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire al presente provvedimento, All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale ;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica n. 15703/05 ad oggetto: "Conferimento di incarico dirigenziale di struttura nella Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

1) di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale: Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio" Denominazione: Servizio Amministrazione, Valutazione Sistemi incentivanti del personale; famiglia professionale: Regolatore attività; cognome e nome: Pozzi Maurizio; durata dell'incarico: dall'1/11/2005 al 30/6/2006.

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n.

04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale - Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1828

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nell'Agenzia Intercent-ER

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2. di unire al presente provvedimento, All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER 15636/05 ad oggetto: "Conferimento di incarico dirigenziale di struttura presso Intercent-ER"

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale: Incarico di posizione dirigenziale Responsabile di Servizio Denominazione: Strategie di acquisto; famiglia professionale: Regolatore di attività; cognome e nome: Bertuzzi Patrizia; durata dell'incarico dall'1/11/2005 al 31/12/2006;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il dirigente di cui al presente provvedimento svolge i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che la graduazione della posizione dirigenziale in argomento avverrà con determinazione del Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica

secondo il procedimento, definito dalla Giunta regionale, richiamato in parte narrativa;

4) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dal contratto individuale e che la decorrenza economica dell'incarico conferito con il presente atto è stabilita dall'1/11/2005;

5) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti all'UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per

l'esercizio finanziario 2005 e seguenti della Regione Emilia-Romagna che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per la predisposizione della proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica degli incarichi conferiti.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1831

Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia Amylovora. Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - Attuazione L.R. 35/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DM del 10 settembre 1999, n. 356 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 15 ottobre 1999: "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) nel territorio della Repubblica";
 - la L.R. 9 dicembre 1999, n. 35 "Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro *Erwinia amylovora*";
 - l'esito positivo dell'esame di compatibilità della L.R. 35/99 "Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro *Erwinia amylovora*", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 101 del 24/7/2001;
 - la propria deliberazione n. 2755 del 10 dicembre 2001 recante "Concessione di contributi regionali ad Enti gestori di fondi di solidarietà costituiti per incentivare misure di prevenzione nei confronti di *Erwinia amylovora*" con la quale è stata data attuazione alla L.R. 35/99 per le attività realizzate nel corso del 2000;
 - la propria deliberazione n. 1482 del 2 agosto 2002 recante "Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro *Erwinia amylovora* - Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - Attuazione alla L.R. 9/12/1999, n. 35" relativa alle attività realizzate nel corso del 2001;
 - la propria deliberazione n. 1418 del 21 luglio 2003 recante "Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro *Erwinia amylovora* - Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - attuazione alla L.R. 9/12/1999, n. 35" relativa alle attività realizzate nel corso del 2002.
 - la propria deliberazione n. 1537 del 30 luglio 2004 recante "Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro *Erwinia amylovora* - Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - Attuazione alla L.R. 9/12/1999, n. 35" relativa alle attività realizzate nel corso del 2003;
- richiamate:
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di approvazione dell'assestamento ai predetti bilanci;

dato atto che, a norma della citata L.R. 28/04, nel bilancio per il corrente esercizio finanziario risultano stanziati, per le finalità di cui alla L.R. 35/99, Euro 400.000,00 sul Capitolo 12017 "Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro *Erwinia amylovora* (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)", compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura";

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'attuazione della citata L.R. 35/99 per le attività realizzate nel corso del 2004, nei limiti del predetto stanziamento;

considerato, in ordine alle norme recate dalla suddetta legge regionale:

- che l'articolo 3 autorizza la Regione a partecipare finanziariamente ai fondi in questione, costituiti su base provinciale per iniziativa delle organizzazioni professionali ovvero delle organizzazioni dei produttori, qualora:
 - aderiscano ad essi aziende agricole che complessivamente rappresentino almeno un terzo della superficie provinciale investita a pero;
 - il regolamento di gestione del fondo preveda che l'adesione delle aziende agricole al fondo è vincolante per tre annate agrarie e comporta, oltre al versamento della quota annuale di adesione, l'impegno ad attuare tutte le prescrizioni fitosanitarie imposte dalla competente struttura regionale;
 - la struttura regionale competente in materia fitosanitaria abbia espresso parere favorevole al regolamento di gestione ovvero siano trascorsi 30 giorni dal ricevimento di esso;
 - che l'art. 1, comma 2, prevede che il contributo erogabile alle aziende è determinato per ettaro di superficie effettivamente interessata alla malattia e che può essere finanziato con fondi di provenienza regionale fino ad un massimo di Euro 206,58 per ettaro;
- dato atto:
- che con nota del Servizio fitosanitario del 12 gennaio 2005, prot. AAG/OMP/2005/929, tutti i soggetti potenzialmente in grado di gestire fondi di solidarietà sono stati invitati a comunicare l'eventuale avvenuta costituzione dei fondi stessi ed a fornire la seguente documentazione:
 - regolamento di gestione (art. 2, comma 5);
 - elenco aggiornato al 31/12/2004 delle aziende agricole aderenti con l'indicazione delle superfici complessivamente investite a pero e a melo;
 - elenco aggiornato al 31/12/2004 delle aziende agricole colpite da *Erwinia amylovora* specificando la relativa superficie a pero e a melo interessata dall'infezione;
 - piano delle attività di controllo realizzate nel corso del

2004 corredato dell'elenco delle aziende controllate per quanto riguarda l'accertamento delle infezioni di *Erwinia amylovora* e l'attuazione degli interventi di prevenzione prescritti dal Servizio Fitosanitario;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore, attestante l'avvenuto versamento della prevista quota d'iscrizione da parte di tutte le aziende agricole aderenti al Fondo di solidarietà, nonché il rispetto, da parte delle medesime, di quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo stesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'eventuale erogazione di contributi a favore delle aziende agricole aderenti per gli interventi di prevenzione attuati nel corso del 2004;
- che con note del Servizio Fitosanitario del 18/3/2005 (prot. AAG/OMP/2005/10374; AAG/OMP/2005/10375; AAG/OMP/2005/10377), sulla base della documentazione pervenuta, è stato richiesto alle Amministrazioni provinciali, territorialmente competenti per i fondi di solidarietà costituiti, il dato relativo alla superficie complessivamente investita a pero nel territorio provinciale nell'anno 2004;
- che con note del medesimo Servizio (prot. AAG/OMP/2005/10421; AAG/OMP/2005/10423), è stata richiesta agli Enti gestori di Modena e Ferrara la documentazione a campione, comprovante l'attività di controllo realizzata nel corso del 2004 nelle aziende agricole aderenti al fondo e colpite da *Erwinia amylovora*, per quanto riguarda l'accertamento della malattia e l'attuazione degli interventi di prevenzione prescritti dal Servizio Fitosanitario;

preso atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio Fitosanitario sulla documentazione presentata dagli Enti gestori dei fondi di solidarietà sintetizzata in apposito verbale protocollo n. AAG/OMP/05/25863 in data 20 luglio 2005, trattenuto agli atti del medesimo Servizio;

rilevato che dal suddetto verbale si evince:

- che i fondi di solidarietà costituiti per le finalità di cui alla L.R. 35/99 risultano anche per il 2004 gli stessi indicati nelle precedenti deliberazioni n. 2755 del 10 dicembre 2001, n. 1482 del 2 agosto 2002, n. 1418 del 21 luglio 2003 e n. 1537 del 30 luglio 2004;
- che pertanto gli Enti gestori di tali fondi nei territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia sono i seguenti Organismi:
 - per il territorio provinciale di Ferrara: Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Via Vene di Bellocchio n. 14 Ferrara di cui alla Legge 25 maggio 1970, n. 364;
 - per il territorio provinciale di Modena: Consorzio Fitosanitario provinciale Modena – Via Andreoli n. 13, Modena di cui alla L.R. 22 maggio 1996 n. 16;
 - per il territorio provinciale di Reggio Emilia: Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia – Via Gualerzi n. 32 Reggio Emilia di cui alla L.R. 22 maggio 1996, n. 16;
- che ogni Ente gestore ha trasmesso al Servizio Fitosanitario la documentazione prevista e più sopra indicata;
- che la documentazione trasmessa è risultata completa rispetto a quanto previsto dalla L.R. 35/99 e coerente con quanto richiesto dal Servizio medesimo;
- che le Amministrazioni provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia hanno trasmesso al Servizio Fitosanitario il dato provinciale relativo alla superficie complessivamente investita a pero nel 2004;
- che, sulla base delle comunicazioni delle predette Amministrazioni provinciali, la superficie complessiva delle aziende agricole aderenti ai singoli Fondi rappresenta, rispettivamente, il 40,17%, il 60,92% ed il 60,97% di quella complessivamente investita a pero a livello provinciale e supera, pertanto, il minimo richiesto dal comma 1, lett. a), dell'art. 3 della L.R. 35/99;
- che gli Enti gestori hanno trasmesso al Servizio Fitosanitario la documentazione richiesta in merito all'attività di controllo realizzata nel corso del 2004;
- che la verifica a campione da parte del predetto Servizio sul-

la documentazione richiesta con le note sopra citate, per valutare le attività di controllo realizzate dai singoli Enti gestori, ha evidenziato che questi hanno svolto correttamente le previste attività di controllo finalizzate alla constatazione della presenza dell'infezione ed alla verifica della corretta adozione delle misure di prevenzione ed eradicazione della malattia indicate dal Servizio;

ritenuto di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio Fitosanitario;

rilevato che l'importo del contributo, calcolato secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 35/99 tenendo conto delle superfici effettivamente interessate dalla malattia, ammonterebbe rispettivamente a:

- per il Fondo di solidarietà gestito dal Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche di Ferrara: a fronte di ettari 2732,04: Euro 564.384,82
- per il Fondo di solidarietà gestito dal Consorzio Fitosanitario provinciale di Modena: a fronte di ettari 3275,8138: Euro 676.717,61
- per il Fondo di solidarietà gestito dal Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia: a fronte di ettari 148,5975: Euro 30.697,27

per un importo complessivo a carico della Regione a titolo di partecipazione finanziaria pari a Euro 1.271.799,70 e pertanto superiore alla disponibilità recata dal pertinente Capitolo 12017 del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

considerata la necessità – anche in considerazione delle minori disponibilità recate dal bilancio per il corrente esercizio finanziario rispetto alle annualità precedenti – di individuare criteri di riparto che, nel rispetto di quanto stabilito al punto 2 dell'articolo 3 della L.R. 35/99, siano effettivamente rispondenti alle finalità perseguite dalla legge medesima;

ritenuto, pertanto, di stabilire che la dotazione finanziaria recata dal predetto Capitolo 12017 per l'esercizio 2005 sia ripartita fra i parametri previsti in legge come segue:

- Euro 360.000,00 (pari al 90% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori in base al numero di ettari colpiti da *Erwinia amylovora*;
- Euro 40.000,00 (pari al restante 10% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori sulla base del rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo rispetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero;

dato atto che gli Enti gestori dei fondi hanno provveduto, relativamente alle risorse attribuite con la citate deliberazioni n. 2755 del 10 dicembre 2001, n. 1482 del 2 agosto 2002, n. 1418 del 21 luglio 2003 e n. 1537 del 30 luglio 2004 agli adempimenti rendicontativi richiesti dalle deliberazioni medesime e precisamente:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore dalla quale risultano:
 - 1) la dotazione complessiva del fondo di solidarietà con importi distinti: quota di adesione delle aziende agricole, quota di partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna e quota di altri enti;
 - 2) le quote derivanti dal finanziamento regionale destinate a ciascuna azienda beneficiaria;
- gli atti esecutivi di liquidazione a favore delle aziende beneficiarie;

preso atto, pertanto, che i finanziamenti concessi con le citate deliberazioni 2755/01, 1482/02, 1418/03 e 1537/04 sono stati integralmente utilizzati per l'erogazione dei contributi alle aziende agricole aventi titolo;

ritenuto di provvedere con il presente atto:

- alla concessione agli Enti gestori dei Fondi di cui sopra dei finanziamenti come di seguito calcolati a titolo di partecipazione finanziaria regionale per l'anno 2004;
- alla conferma delle modalità di rendicontazione di tali finanziamenti stabilite dalle precedenti deliberazioni n. 2755 del

10 dicembre 2001, n. 1482 del 2 agosto 2002, n. 1418 del 21 luglio 2003 e n. 1537 del 30 luglio 2004, in applicazione della legge in oggetto, così come previsto dall'art. 3, terzo comma, della stessa legge;

- all'assunzione dell'impegno di spesa per Euro 400.000,00, ricorrendo i presupposti richiesti dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di certificazione antimafia, ed in particolare l'art. 1, comma 1, per quanto concerne i Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena e di Reggio Emilia;

dato atto, per quanto concerne il Consorzio provinciale fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità di Ferrara, che è acquisita agli atti del Servizio Fitosanitario la documentazione richiesta dalla precitata normativa;

verificato che agli atti del predetto Servizio è altresì acquisita la dichiarazione di non assoggettabilità alla ritenuta IRES, sottoscritta dal legale rappresentante del citato Organismo il 17/1/2005;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dr. Dario Manghi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;
 - del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dei medesimi articolo di legge e deliberazione;
- su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare attuazione, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, l'intervento previsto dalla L.R. 9 dicembre 1999, n. 35 "Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora" per le attività realizzate nel corso del 2004;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio Fitosanitario sulla base dei criteri stabiliti dalla predetta L.R. 35/99 e sintetizzate nel verbale in data 20/7/2005, acquisito al protocollo del medesimo Servizio al n. AAG/OMP/05/25863 del 20 luglio 2005;

3) di attribuire - ai fini del riparto della dotazione finanziaria recata dal Bilancio per l'esercizio 2005 come esplicito nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto - il seguente peso percentuale ai parametri di cui all'art. 3, comma 2 della L.R. 35/99:

- 90% delle risorse disponibili pari ad Euro 360.000,00 da suddividere fra gli Enti gestori in base al numero di ettari colpiti da Erwinia amylovora;
- 10% delle risorse disponibili pari ad Euro 40.000,00 da suddividere fra gli Enti gestori sulla base del rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo rispetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero;

4) di concedere, ai seguenti Organismi - in qualità di Enti gestori dei Fondi di solidarietà istituiti ai sensi della L.R. 35/99 nelle province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - i finanziamenti a fianco di ciascuno indicati a titolo di partecipazione regionale:

- al Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche - Via Vene di

Bellocchio n. 14, Ferrara: Euro 169.672,65;

- al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena - Via Andreoli n. 13, Modena: Euro 206.589,95;
- al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia - Via Gualerzi n. 32, Reggio Emilia: Euro 23.737,40;

5) di dare atto che i predetti finanziamenti saranno utilizzati dagli Enti gestori suindicati per la concessione di contributi alle aziende aderenti che nel corso dell'anno 2004 hanno attuato interventi di prevenzione ed eradicazione contro Erwinia amylovora nel rispetto dei limiti stabiliti dalla L.R. 35/99;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 400.000,00 registrata al n. 4740 di impegno sul Capitolo 12017 "Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di Fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro Erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)" compresa nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvederà con propri atti formali - ai sensi della normativa regionale vigente e della deliberazione 447/03 - alla liquidazione dei finanziamenti di cui al presente atto in favore dei suddetti Enti gestori dei Fondi di solidarietà in unica soluzione, ad esecutività della presente deliberazione;

8) di stabilire che gli Enti gestori dei Fondi di solidarietà dovranno rendicontare alla Direzione generale Agricoltura - Servizio Fitosanitario, entro 30 giorni dall'effettiva erogazione dei contributi alle aziende agricole beneficiarie aderenti al Fondo, l'utilizzo delle risorse assegnate con il presente atto.

A tal fine i predetti Enti dovranno presentare:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore dalla quale risulti la dotazione complessiva del fondo di solidarietà distinta in:
 - importo derivante dalle quote di adesione delle aziende agricole iscritte;
 - importo derivante dalla partecipazione finanziaria della Regione Emilia Romagna;
 - importo derivante dalla eventuale partecipazione finanziaria di altri Enti pubblici o privati;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore dalla quale risulti la quota derivante dal finanziamento regionale utilizzata per l'erogazione del contributo a ciascuna azienda beneficiaria aderente al Fondo;
- c) gli atti esecutivi di liquidazione, ovvero le note con le quali l'Organo o il Dirigente incaricato per statuto dagli Enti stessi attesta che sono stati adottati gli atti esecutivi di liquidazione a favore di ciascuna azienda beneficiaria;

9) di stabilire che il Direttore generale Agricoltura provvederà nel rispetto della normativa contabile vigente alla definizione delle modalità per l'utilizzo delle risorse eventualmente non utilizzate da parte degli Enti gestori;

10) di dare atto che - in caso di mancato rispetto da parte degli Enti gestori di quanto previsto dalla L.R. 35/99, in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie loro assegnate - si applicano le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche;

11) di dare mandato al Responsabile del Servizio Fitosanitario di trasmettere il presente atto agli Enti gestori di Fondi di solidarietà sopra individuati;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

ALLEGATO 1

L.R. 35/99 Modalità di riparto fra gli Enti gestori delle somme disponibili nel Bilancio regionale per l'esercizio 2005

La dotazione finanziaria complessiva di Euro 400.000,00 viene ripartita secondo i seguenti criteri:

- 1) Euro 360.000,00 (pari al 90% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori in base al numero di ettari colpiti da *Erwinia amylovora*;
- 2) Euro 40.000,00 (pari al restante 10% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori sulla base del rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo rispetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero.

Conteggio relativo al primo criterio

La somma delle superfici investite a pero e melo colpite da *Erwinia amylovora* rendicontate dai singoli Enti gestori è pari a ettari 6.156,4513. Pertanto il contributo per ettaro colpito, da concedere ad ogni Ente gestore, è di Euro 58,4752 (Euro 360.000,00/ettari 6.156,4513). La quota di finanziamento da concedere ai singoli Enti sulla base del criterio considerato è così suddivisa:

- al Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Via Vene di Bellocchio n. 14, Ferrara: Euro 159.756,65 (Euro 58,4752 X 2.732,04 ettari colpiti);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena – Via Andreoli n. 13, Modena: Euro 191.553,95 (Euro 58,4752 X 3.275,8138 ettari colpiti);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia – Via Emilia San Pietro n. 49 Reggio Emilia: Euro 8.689,40 (Euro 58,4752 X 148,5975 ettari colpiti);

Conteggio relativo al secondo criterio

Il rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo rispetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero risulta essere la seguente:

- a) Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Ferrara: superficie provinciale a pero ha 12.424 – superficie aderente al fondo ha 4.991,31; quest'ultima rappresenta pertanto il 40,17%;
- b) Consorzio Fitosanitario provinciale Modena: superficie provinciale a pero ha 7.185 – superficie aderente al fondo ha 4.377,5729; quest'ultima rappresenta pertanto il 60,92%;
- c) Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia: superficie provinciale a pero ha 560 – superficie aderente al fondo ha 341,4411; quest'ultima rappresenta pertanto il 60,97%.

Le percentuali sopra evidenziate per ciascun Ente gestore rappresentano l'indice di adesione al Fondo. Rapportando a

100 tali valori si ottiene un indice percentuale così articolato:

- a) 24,79% Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche di Ferrara;
- b) 37,59% Consorzio Fitosanitario provinciale Modena
- c) 37,62% Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia.

La quota di finanziamento da concedere ai singoli Enti sulla base di questi indici percentuali risulterebbe pertanto così suddivisa:

- al Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Ferrara: Euro 9.916,00 (corrispondente al 24,79% di Euro 40.000,00);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena: Euro 15.036,00 (corrispondente al 37,59% di Euro 40.000,00).
- al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia: Euro 15.048,00 (corrispondente al 37,62% di Euro 40.000,00).

In base ai due criteri sopra descritti il riparto delle somme disponibili a favore degli Enti gestori risulterebbe così articolato:

Ente gestore: Consorzio di Ferrara; quota I criterio: 159.756,65; quota II criterio: 9.916,00; quota totale: 169.672,65; quota massima ammissibile (*): 564.384,82;
Ente gestore: Consorzio di Modena; quota I criterio: 191.553,95; quota II criterio: 15.036,00; quota totale: 206.589,95; quota massima ammissibile (*): 676.717,61;
Ente gestore: Consorzio di Reggio-Emilia; quota I criterio: 8.689,40; quota II criterio: 15.048; quota totale: 23.737,40; quota massima ammissibile (*): 30.697,27; totale quota I criterio: 360.000,00; totale quota II criterio: 40.000,00; totale quota totale: 400.000,00; totale quota massima ammissibile (*): 1.271.799,70.

(*) la quota massima ammissibile risulta moltiplicando il contributo massimo ad ettaro ammesso dalla L.R. 35/99 (Euro 206,58) per il numero degli ettari interessati dalla malattia.

Il contributo regionale per ettaro di superficie effettivamente interessata dalla malattia per ciascun Ente gestore risulta pertanto così individuato:

- al Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Ferrara: Euro 62,10 (Euro 169.672,65/2.732,04 ettari colpiti)
- al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena: Euro 63,06 (Euro 206.589,95/3.275,8138 ettari colpiti);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia: Euro 159,74 (Euro 23.737,40/148,5975 ettari colpiti).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1833

PdA 2004-06: Programma per l'adeguamento tecnologico ed il completamento reti di monitoraggio riferito alla matrice ambientale "aria". Concessione ad ARPA di un finanziamento per l'attuazione delle azioni. Assunzione impegno di spesa (L.R. 44/95)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;

- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamata altresì la propria deliberazione n. 727 del 18 maggio 1998 che trasferisce ad ARPA la funzione di predisporre programmi per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, compresa la progettazione, la realizzazione e la gestione delle relative reti di rilevamento, dell'implementazione dei modelli descrittivi e previsionali, dello studio delle fonti, fisse e mobili, che generano l'inquinamento;

premesso che:

- l'attuale rete di monitoraggio della qualità dell'aria presente sul territorio dell'Emilia-Romagna deriva da singole esperienze provinciali che, sull'onda di un quadro normativo previgente, in alcuni casi frammentario e disarticolato, ha focalizzato l'attenzione della misura esclusivamente sulle criticità presenti sul territorio, come del resto è avvenuto pressoché ovunque in Italia. Questo ha portato e continua a portare tutt'oggi, anche se in misura minore, a dotazioni strumentali disomogenee nelle varie province, ma soprattutto ad una conoscenza della qualità dell'aria essenzialmente

limitata, che non consente un'analisi dell'intero territorio come richiesto dalla normativa attualmente vigente;

- per superare queste ed altre criticità, quale ad esempio quella del sistema automatico di gestione dei dati, la Regione Emilia-Romagna nel corso del 2001 ha commissionato ad Arpa l'elaborazione di una proposta di revisione della rete di monitoraggio dell'aria (Progetto SINA), approvata nel 2002, le cui risultanze sono state inserite nella propria delibera n. 43 del 12/1/2004 "Aggiornamento delle linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico (artt. 121 e 122, L.R. 3/99)" già emanate con proprio atto 804/01;
 - nel frattempo, sono state recepite dallo Stato italiano tutte le direttive europee in materia che hanno sancito un diverso modo di concepire il monitoraggio della qualità dell'aria. A supporto di questo processo, inoltre, il Ministero per l'Ambiente, con il supporto di APAT e del Centro Tematico nazionale - Atmosfera Clima Emissioni (CTN-ACE), ha predisposto uno studio di tutta la normativa e degli strumenti tecnici predisposti a livello europeo producendo le "Linee guida per la predisposizione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria in Italia" che costituisce il documento di riferimento per la predisposizione delle reti di misura omogenee sia su scala locale, comunale e provinciale, sia su scala regionale, nazionale ed europea;
- premessi inoltre che:
- per dare attuazione a tali indirizzi è stato costituito da Regione, Province e Comuni capoluogo, un tavolo tecnico regionale sulla qualità dell'aria, con lo scopo di condividere il nuovo assetto della rete di misura e di confrontare le varie strategie adottate nell'elaborazione dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria;
 - l'art. 4 del terzo Accordo di programma sulla qualità

dell'aria, sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 263 del 20/10/2004, ha stabilito, al secondo comma, che l'adeguamento della rete di monitoraggio delle qualità dell'aria, sulla base di quanto previsto dalle Direttive comunitarie e dai relativi decreti ministeriali di recepimento, prenderà avvio a partire dal 2005, previa approvazione del Comitato di indirizzo di ARPA, sulla base di un elaborato proposto dal tavolo tecnico dell'inquinamento atmosferico, costituito dagli Enti sottoscrittori dell'Accordo;

- in data 7 marzo 2005 ARPA, attenendosi alle indicazioni operative espresse dal tavolo tecnico dell'inquinamento atmosferico, ha posto all'attenzione dei membri del Comitato di indirizzo di ARPA l'elaborato relativo all'adeguamento della rete. In tale sede si è convenuto sull'esigenza di dar corso al progetto presentato prevedendo, preventivamente, una adeguata campagna informativa tesa a rappresentare i contenuti del progetto ed in particolare ad evidenziare che la rete a regime costituirà uno strumento più evoluto e più efficace;

preso atto che l'elaborato relativo all'adeguamento della rete comprende:

1. una analisi dettagliata delle criticità correlate all'attuale configurazione della rete;
2. l'indicazione degli obiettivi che vengono individuati nella necessità di predisporre punti di misura confrontabili sull'intero territorio e indicativi della misura degli inquinanti più critici sia per la loro presenza elevata che per i loro effetti sull'ambiente e l'uomo;
3. la configurazione della nuova rete e le comparazioni con la rete esistente;
4. una quantificazione delle necessità economiche derivanti dalla proposta di nuova rete regionale, così sintetizzata:

(segue allegato fotografato)

	Acquisto strumenti nuovi	Rilocazione strumenti esistenti	Sostituzione apparati con più di 5 anni e meno di 10 anni di anzianità	Sostituzione apparati con più di 10 anni di anzianità
Cabina	300.000,00	320.000,00	220.000,00	40.000,00
Dati e calib.	238.000,00	20.400,00	224.000,00	28.000,00
PM 10	810.000,00	13.200,00	240.000,00	-
PM 2,5	255.000,00	2.400,00	-	-
NOx	102.400,00	27.600,00	204.800,00	115.200,00
CO	36.000,00	18.000,00	108.000,00	108.000,00
BTX	615.400,00	10.800,00	-	-
SO2	48.800,00	15.600,00	24.400,00	24.400,00
O3	124.800,00	16.800,00	28.800,00	28.800,00
Totale	2.530.400,00	444.800,00	1.050.000,00	344.400,00

dato atto che:

- il Consiglio regionale ha approvato il 22 dicembre 2004 con atto n. 634 il "Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile - 2004-2006";
- il Piano prevede, al fine sia di ottimizzare l'uso delle risorse organizzative e finanziarie nel campo delle azioni integrate, sia di raccordare con maggiore efficacia i programmi nazionali e regionali in atto, che la Regione Emilia-Romagna debba coordinare direttamente specifici ambiti e azioni, quali, tra l'altro, l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali anche attraverso il supporto tecnico e strumentale di ARPA (cfr. capitolo 6, paragrafo 6.4);
- nel corso della riunione, svoltasi l'11 luglio 2005, della "Cabinata di Regia" del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile, istituita con propria deliberazione 2382/01, sono stati presentati a tutte le Province:
 - la bozza di depliant informativo, concordato nella citata riunione del Comitato di Indirizzo di ARPA, tenutasi il 7 marzo 2005, con l'impegno di avviare la campagna in concomitanza con quella di "Liberiamo l'aria";
 - la possibilità di mantenere, a livello locale, le misure in particolari punti in cui risiedono possibili criticità per la salute dei cittadini, così come peraltro previsto anche dal DM 60/02 nel caso di stazioni di tipo industriale;
 - il quadro delle iniziative già avviate e da avviare con le risorse attualmente disponibili per lo stralcio 2004 del Piano;
 - tale quadro programmatico prevede di destinare alle azioni volte all'adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali un fondo complessivo di Euro 3.000.000,00, stanziato sul Capitolo 37378 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art.99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" - UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

ritenuto prioritario, relativamente alla matrice "aria", finanziare con i fondi 2005 le seguenti azioni, rimandando l'acquisto di rilevatori di PM_{2,5} per l'importo di Euro 165.000,00 all'esercizio 2006, compatibilmente alla disponibilità che verrà stanziata sul pertinente capitolo di bilancio:

1. *Rete regionale qualità dell'aria:*
 - acquisto o rilocalizzazione cabine, sonde, sistemi acquisizione dati, sensori (PM₁₀, Nox, Co, BTX, SO₂, O₃) - per un totale di Euro 1.384.000,00
 - azioni previste nell'elaborato relativo all'adeguamento della rete approvato dal Comitato di indirizzo di ARPA in data 7/3/2005, ai sensi dell'art. 4 del terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria, sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 263 del 20/10/2004;
 - manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle cabine ai requisiti di sicurezza e per la certificazione degli impianti elettrici per un totale di Euro 210.000,00
 - azioni di cui alla specifica tecnico-economica presentata da ARPA, trasmessa con nota prot. 3589 del 28/10/2005, acquisita agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico con prot. n. 90860 del 28/10/2005;
2. *Rete deposizioni inquinamento atmosferico di fondo:*
 - ampliamento della rete esistente tramite installazione di ulteriori stazioni di rilevamento nelle Zone A e B (zone extra-urbane di collina e pianura) per un totale di Euro 19.000,00
 - azioni di cui alla specifica tecnico-economica presentata da ARPA, trasmessa con nota prot. 3589 del 28/10/2005, acquisita agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico con prot. n. 90860 del 28/10/2005;
3. *Rete di meteoroclimatologia urbana:*
 - manutenzione straordinaria per un totale di Euro 11.580,00

azioni di cui alla specifica tecnico-economica presentata da ARPA, trasmessa con nota prot. 3589 del 28/10/2005, acquisita agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico con prot. n. 90860 del 28/10/2005;

rilevato che si rende necessario, in coerenza con quanto fin qui enunciato, avvalersi del supporto tecnico e strumentale dell'ARPA, Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento del programma di azioni corrispondente agli obiettivi ed alle motivazioni citate;

ritenuto pertanto opportuno concedere all'ARPA il finanziamento, ai sensi del citato art. 23, comma 2, della L.R. 44/95, a copertura dei costi che la stessa sosterrà per le azioni ritenute prioritarie nell'ambito dell'adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio della matrice ambientale "aria", secondo il quadro operativo e finanziario presentato da ARPA (acquisito agli atti al protocollo n. 79763 del 28 settembre 2005), come di seguito indicato:

- 1) Rete regionale qualità dell'aria:
 - acquisto o rilocalizzazione cabine, sonde, sistemi acquisizione dati, sensori (PM₁₀, Nox, Co, BTX, SO₂, O₃) Euro 1.384.000,00;
 - manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle cabine ai requisiti di sicurezza e per la certificazione degli impianti elettrici Euro 210.000,00;
- 2) Rete deposizioni inquinamento atmosferico di fondo: ampliamento della rete esistente tramite installazione di ulteriori stazioni di rilevamento nelle Zone A e B (zone extra-urbane di collina e pianura) Euro 19.000,00;
- 3) Rete di meteoroclimatologia urbana:
 - manutenzione straordinaria Euro 11.580,00
 - Euro 1.624.580,00;

ritenuto inoltre che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- le seguenti LL.RR.:
 - 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
 - 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
 - 23 dicembre 2004, nn. 27 e 28 e 27 luglio 2005, nn. 14 e 15;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 338 del 22/3/2001 concernente la riorganizzazione delle Direzioni generali della Giunta regionale e la definizione delle rispettive competenze;
 - n. 447, 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni ed integrazioni;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa, Leopolda Boschetti;
 - di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;
- su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibili

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto partitamente indicato in premessa, il programma delle seguenti azioni ritenute prioritarie nell'ambito dell'adeguamento tecnologico, completamen-

to e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio della matrice ambientale "aria", secondo il quadro operativo e finanziario presentato da ARPA (acquisito agli atti al protocollo n. 79763 del 28 settembre 2005) per un onere finanziario complessivo quantificato in Euro 1.789.580,00 così ripartito:

ANNO 2005:

- A) Rete regionale qualità dell'aria:
 A.1) acquisto o rilocalizzazione cabine, sonde, sistemi acquisizione dati, sensori (PM10, Nox, Co, BTX, SO2, O3) Euro 1.384.000,00
 A.2) manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle cabine ai requisiti di sicurezza e per la certificazione degli impianti elettrici Euro 210.000,00
 B) Rete deposizioni inquinamento atmosferico di fondo: ampliamento della rete esistente tramite installazione di ulteriori stazioni di rilevamento nelle Zone A e B (zone extra-urbane di collina e pianura) Euro 19.000,00
 C) Rete di meteoroclimatologia urbana: manutenzione straordinaria Euro 11.580,00
 Euro 1.624.580,00

ANNO 2006:

Rete regionale qualità dell'aria: acquisto di rilevatori di PM2,5 Euro 165.000,00
 Totale biennio 2005/2006 Euro 1.789.580,00

2) di stabilire che il programma di cui al punto 1), come specificato in premessa, sarà realizzato dall'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - con sede in Via Po n. 5, Bologna, Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna;

3) di assegnare all'ARPA per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, un finanziamento a copertura dei costi che la stessa sosterrà per le azioni a carico della Regione Emilia-Romagna ritenute prioritarie nell'ambito del programma di adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio della matrice ambientale "aria", come indicato al precedente punto 1), per un costo complessivo di Euro 1.624.580,00;

4) di dare atto che le azioni finanziate per il 2005 di cui al punto 1) termineranno entro il 31/12/2006, fatte salve eventuali proroghe, motivate, da adottarsi mediante provvedimenti espressi del Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

5) di impegnare il finanziamento di Euro 1.624.580,00 registrandolo al n. 4836 di impegno sul Capitolo 37378 "Inter-

venti per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" - UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di stabilire che il finanziamento di cui al punto precedente è specificamente destinato alla realizzazione delle attività previste nel quadro operativo e finanziario presentato da ARPA ed esplicitato per le azioni A.1), B) e C) nelle specifiche tecniche, documenti acquisiti ai protocolli regionali n. 79763 del 28/9/2005 e n. 90860 del 28/10/2005, e ARPA ha la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate;

7) di stabilire altresì che le attrezzature sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, e verranno concesse con successivo atto in usufrutto gratuito ad ARPA;

8) di stabilire inoltre che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività programmate al precedente punto 1) è il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle azioni finanziate;

9) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3), ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento nel modo seguente:

- il primo acconto, pari al 30% dell'importo di ciascuna azione, previa dichiarazione attestante l'inizio di ciascuna attività;
- il secondo acconto, pari al 50% dell'importo di ciascuna azione, a seguito della presentazione di rendicontazione degli ordini di fornitura effettuati, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ARPA;
- il rimanente 20% alla conclusione delle attività a presentazione di rendicontazioni delle spese sostenute, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ARPA;

10) di dare atto che alla copertura finanziaria dell'annualità 2006 di programma si provvederà con successivo atto del Dirigente competente in relazione alla disponibilità accertata sul pertinente capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

11) di dare atto che l'obbligazione finanziaria di cui al punto precedente non costituisce obbligazione giuridica nei confronti di ARPA;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1836

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla concessione per la derivazione di acque sotterranee nello stabilimento CO.PAD.OR di Collecchio (PR) - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni sul progetto "Richiesta di concessione per la derivazione di acque sotterranee in località Collecchio (PR)", nel comune di Collecchio (PR), presentato dalla

Co.Pad.Or. Sac, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 29 giugno 2005, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile realizzare l'intervento e rilasciare la concessione di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate al punto 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. i dettagli del progetto di monitoraggio previsto nel SIA andranno concordati dal proponente con il Servizio Parchi e Risorse forestali e con il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna;
2. al fine di preservare le caratteristiche qualitative degli acquiferi più profondi e di ridurre il contenuto in nitrati delle acque utilizzate dallo stabilimento Co.Pad.Or., contestualmente alla perforazione del nuovo pozzo, andranno adeguati i pozzi esistenti, ad esclusione di quello antincendio, in modo tale da garantire il prelievo dai soli livelli acquiferi in-

dividuati nel SIA come “Gruppo C”, cementando le finestre presenti nella falda più superficiale (“Gruppo acquifero A”);

3. andranno impiantate sul lato esterno delle aree di pertinenza dello stabilimento, siepi e fasce alberate perimetrali formate da specie arboree ed arbustive di essenze autoctone;

c) di dare atto che il parere espresso dalla Provincia di Parma, ai sensi dell’art. 5 comma 2 del DPR 12 aprile 1996, in merito al progetto in esame, è compreso all’interno del Rapporto di cui alla lettera b);

d) di dare atto che il parere espresso dal Comune di Collecchio ai sensi dell’art. 5 comma 2 del DPR 12 aprile 1996 in merito al progetto in esame è espresso all’interno del Rapporto di cui alla lettera b);

e) di dare atto che la concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01 è stata rilasciata dal Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 12348 del 31 agosto 2005, che costituisce l’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che il parere di competenza dell’Autorità di Bacino del Po, previsto dal R.R. 41/01, è stato espresso con lettera prot. n. 0973/05/PU del 19 aprile 2005, che costituisce l’Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il parere di competenza del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, previsto dal R.R. 41/01, è compreso all’interno del Rapporto di cui alla lettera b);

h) di dare atto che il parere di competenza della AUSL di Parma è stato espresso con lettera prot. n. 59071 del 24 giugno 2005, che costituisce l’Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che il parere di competenza di ARPA, Sezione provinciale di Parma, è stato espresso con lettera prot. n. 8378 del 19 aprile 2005 che costituisce l’Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 per il progetto in esame è stata espressa dal Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, con lettera prot. n. AMB/PRN/05/40648 del 13 maggio 2005, che costituisce l’Allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) di trasmettere, ai sensi dell’art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Co.Pad.Or. Sac;

l) di trasmettere, ai sensi dell’art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Parma, al Comune di Collecchio, al Servizio Tecnico Bacino Taro e Parma, all’Autorità di Bacino del Po, al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, all’AUSL di Parma, all’ARPA – Sezione provinciale di Parma e al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna;

m) di stabilire, ai sensi dell’art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l’efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

n) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2005, n. 1847

L.R. 21/96 art. 4, comma 1 lett. b) così come modificato dall’art. 59 L.R. 2/03 – Proroga dei termini di validità della graduatoria di cui al programma regionale approvato con deliberazione di Giunta 2808/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 25 giugno 1996, n. 21, recante “Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani” e, in particolare gli artt. 3 e 4 della medesima, come modificati dalla L.R. 12 marzo 2003, n. 2, recante “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e in particolare l’art. 4 comma 1 lettera b) della sopracitata legge, laddove si prevede che la Regione sostiene iniziative per favorire lo sviluppo e il potenziamento delle politiche giovanili anche attraverso la concessione di contributi finalizzati alla ristrutturazione e all’adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani;
- la propria deliberazione n. 1224 del 25 luglio 2005 con la quale si è provveduto ad attribuire al Servizio Cultura, Sport e Tempo libero le competenze relative alla programmazione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani;
- la L.R. 32/93 – Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ed in particolare l’art. 19, comma 3;

vista in particolare la propria deliberazione 1834/04 con la quale sono state definite le modalità e i criteri per la presentazione delle richieste di accesso ai contributi di cui al sopra ri-

chiamato art. 4 comma 1 lettera b), della L.R. 21/96 e successive modifiche, per l’anno 2004;

rilevato che:

- sulla base delle richieste pervenute con propria deliberazione n. 2808 del 30/12/2004, è stata approvata la graduatoria delle n. 177 richieste ammissibili a contributo, confermandone, secondo quanto specificatamente indicato al punto 3 del dispositivo della deliberazione medesima, la validità per i dodici mesi successivi alla loro presentazione, fissata, dalla già citata deliberazione 1834/04 al novembre 2004;
- sulla base delle risorse disponibili, a carico del Bilancio per l’anno 2004, con la medesima deliberazione 2808/04 venivano finanziate le richieste ordinate dalla sopra richiamata graduatoria fino alla n. 47 compresa;
- con successiva propria deliberazione 554/05, a carico delle risorse di Bilancio per l’anno 2005, venivano finanziate ulteriori n. 86 richieste, della graduatoria di cui trattasi, e più precisamente dalla n. 48 e fino alla n. 133 compresa;

dato atto che:

- in conseguenza delle numerose difficoltà segnalate da alcuni soggetti legate a problemi di natura finanziaria nell’esecuzione delle opere, nonché dell’eventuale verificarsi di una diminuzione dei costi nell’esecuzione delle opere medesime, anche per effetto della complessiva situazione di difficoltà economica in cui versano le amministrazioni locali, si potrebbero rendere disponibili risorse da utilizzare a favore dei soggetti già compresi nella graduatoria citata in premessa e non finanziati;
- la certezza dalle eventuali economie potrà essere verificata solo a conclusione dell’iter dei progetti finanziati e quindi oltre il termine fissato di validità della graduatoria stabilito nel 15 novembre 2005 dalla propria deliberazione 2808/04;
- risulta opportuno ottimizzare l’utilizzo di tutte le risorse assegnate al programma;

ravvisata la necessità di adottare ogni positiva soluzione che consenta di sostenere e valorizzare il maggior numero possibile di richiedenti, riconoscendo il già significativo sforzo, anche economico, che gli stessi si impegnano ad affrontare al fine di potenziare le azioni e gli interventi a favore dei giovani;

richiamate:

- la Legge 24/12/2003, n. 350, ed in particolare;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40 – Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 – Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi del comma 4, dell’art. 37 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di prorogare, per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate, di mesi dodici la graduatoria approvata con la propria deliberazione 2808/04, allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei richiedenti in essa indicati e non finanziati con le proprie deliberazioni 2808/04 e 554/05;

b) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 novembre 2005, n. 133

Conferimento di un incarico di prestazione professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 136)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Nanni Davide – nato a Bologna il 3 agosto 1974 (*omissis*);

b) di fissare in Euro 2.500,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l’incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa ivi compresi gli oneri a carico dell’ente, è ricompresa nel budget asse-

gnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2005 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Marcello Bignami, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 2.675,11 relativa al costo complessivo dell’incarico in oggetto, comprensiva degli oneri a carico dell’Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata (Euro 166,68 a carico Ente pari ai 2/3 del 10% del compenso), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del compenso maggiorato dell’1% del premio (Euro 8,43 a carico Ente), impegno n. 678 assunto sull’UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell’Assemblea legislativa regionale” del bilancio per l’esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità – azione 956;

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 3 del contratto di incarico di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

h) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2005, n. 304

Stato di crisi regionale dovuto all’evento atmosferico del 6-9 ottobre 2005 in alcuni comuni dell’Emilia-Romagna (art. 8, L.R. 1/05). Termini presentazione segnalazione danni e domanda di contributi da parte dei soggetti privati e attività produttive danneggiate

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nel periodo dal 6 al 9 ottobre 2005 un evento

atmosferico di notevole intensità caratterizzato da piogge persistenti ha provocato danni diffusi nei territori dei seguenti comuni dell’Emilia-Romagna:

- Provincia di Piacenza – Comuni: Castell’Arquato;
- Provincia di Parma – Comuni: Colorno, San Secondo Parmense, Sorbolo;
- Provincia di Reggio Emilia – Comuni: Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Canossa, Casina, Correggio, Novellara, Quattro Castella, Reggio Emilia, San Martino in Rio, Vezzano sul Crostolo;
- Provincia di Modena – Comuni: Campogalliano, Carpi, Fiumalbo, Frassinoro, Modena, Montefiorino, Montese, Soliera;
- Provincia di Bologna – Comuni: Bentivoglio, Budrio, Casal-fiumanese, Castello d’Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Fontanelice, Granarolo, Medicina, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale;

- Provincia di Ferrara – Comuni: Cento, Comacchio, Mesola;
- Provincia di Ravenna – Comuni: Brisighella, Riolo Terme;
- Provincia di Forlì-Cesena – Comuni: Cesena, Civitella di Romagna, Forlì, Galeata, Modigliana;
- Provincia di Rimini – Comuni: Gemmano;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”, ed in particolare l’art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all’assetto dei poteri e delle attribuzioni di Enti ed Amministrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l’art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all’attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall’imminenza di eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)” ed in particolare l’art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile - di seguito Fondo regionale - per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile” convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

richiamati, in particolare, i seguenti articoli della L.R. 1/05:

- articolo 2, ai sensi del quale, ai fini della razionale ripartizione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione anche dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle Amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:
 - a) eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo Ente ed Amministrazione per l’esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti;
 - b) eventi naturali o connessi con attività umane che per natura ed estensione richiedono l’intervento, coordinato dalla Regione anche in raccordo con gli organi periferici statali, di più Enti ed Amministrazioni a carattere locale;
 - c) eventi calamitosi di origine naturale o connessi con le attività umane che, per intensità ed estensione, richiedono l’intervento e il coordinamento dello Stato ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell’imminenza degli eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, nonché all’art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

vista la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l’accesso alle risorse del Fondo regionale, ha definito le modalità operative per accertare, in relazione alla sua gravità ed estensione, il rilievo regionale o meramente locale di un evento calamitoso, stabilendo in particolare che:

- al verificarsi di un evento calamitoso, ciascun Comune interessato dell’Emilia-Romagna provvede a darne comunicazione al Presidente della Provincia di riferimento e al Presidente della Regione oltre che alle strutture organizzative del-

le stesse Amministrazioni, competenti in materia di protezione civile, ed a richiedere, ove l’evento possa presumibilmente qualificarsi di rilievo regionale e sentita la Provincia di riferimento, appositi sopralluoghi in sito;

- il Presidente della Giunta regionale, ove ravvisi la sussistenza delle condizioni previste dall’art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse (art. 138, comma 16, della Legge 388/00; art. 108 del DLgs 112/98) adotta apposito atto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con il quale l’evento calamitoso, in esito ai sopralluoghi tecnici eseguiti nel territorio dei comuni colpiti, viene dichiarato di rilievo regionale in attuazione delle medesime norme;

dato atto che la richiamata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, adottata durante la previgente L.R. 18 aprile 1995, n. 45 “Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile”, è applicabile per tutto quanto non diversamente stabilito dalla sopravvenuta L.R. 1/05;

considerato:

- come da verbali acquisiti agli atti del Servizio regionale di Protezione civile, che nel periodo a partire dal 6 al 9 ottobre 2005 nelle aree colpite dall’evento specificato in premessa sono stati eseguiti vari sopralluoghi tecnici e che sia dalle risultanze di questi ultimi sia dall’analisi comparata dei dati pluviometrici di questo periodo e di quelli storici che hanno interessato le predette aree è emerso il carattere di notevole intensità degli effetti dell’evento di cui in premessa;
- che sulla base degli esiti dei predetti sopralluoghi, delle conseguenti verifiche tecniche in ordine ai rilievi idro-pluviometrici e delle risultanze dell’incontro tenutosi in data 20 ottobre 2005 tra i rappresentanti istituzionali delle Province interessate e della Regione sono stati individuati, alla luce degli elementi sopra indicati, come maggiormente colpiti dall’evento in parola i territori dei comuni specificati in premessa;
- che per l’evento calamitoso in parola la Regione ha attivato le procedure di cui all’art. 18 della L.R. 45/95 che, ancorché abrogata, continua ad applicarsi per le specifiche finalità ivi previste in forza di quanto consentito dall’art. 25 della vigente legge regionale in materia di protezione civile 1/05;
- che in applicazione del citato art. 18 sono stati autorizzati finanziamenti a favore di alcuni dei Comuni colpiti dall’evento calamitoso di cui in premessa per l’esecuzione immediata nei rispettivi territori degli interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate nonché per ulteriori attività di assistenza e superamento della situazione emergenziale in atto ritenuti urgenti e indifferibili anche alla luce delle verifiche tecniche effettuate durante i sopralluoghi;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dall’art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, dall’art. 2, comma 1, lett. b), e dall’art. 8 della L.R. 1/05, di dichiarare di rilievo regionale l’evento calamitoso in parola ai fini dell’accesso all’annualità 2005 delle risorse del Fondo regionale e di fissare al 30 novembre 2005 la cessazione dello stato di crisi che ha interessato il territorio dei comuni indicati in premessa in conseguenza anche della riduzione del rischio dovuta all’avvio immediato dei primi interventi urgenti autorizzati dalla Regione entro tale periodo;

ritenuto di delegare, ai sensi dell’art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all’Assessore a “Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all’adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all’approvazione di un apposito piano per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale da costituirsi ai sensi dell’art. 9 della L.R. 1/05;

valutato necessario rinviare:

- ad un successivo atto dell'Assessore delegato la programmazione complessiva degli interventi sopraindicati, sia per ragioni di vincoli di bilancio sia per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ovvero per la possibilità che nel corso dell'anno 2005 si verifichino nel territorio regionale altri eventi calamitosi rispetto ai quali potrebbe rendersi necessario procedere alla dichiarazione dello stato di crisi regionale e al conseguente reperimento delle risorse necessarie a farvi fronte;
- ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, per lo svolgimento dei compiti ivi previsti;

ritenuto di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005 venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui in premessa;

dato atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che, per le ragioni ampiamente esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui in premessa ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

dato atto, altresì, con riferimento a quanto previsto nella Direttiva regionale in ordine alle attività produttive:

- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

ritenuto di stabilire che i Comuni specificati in premessa trasmettano al Servizio regionale Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

vista la deliberazione di Giunta regionale 447/03, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1. Conferimento dell'incarico di direzione", con la quale si è stabilito:

- di approvare le disposizioni preliminari procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1,

comma 6 e art. 20 e seguenti, della L.R. 7 febbraio 2005, n. 1; di nominare, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 1/05, Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna l'ing. Demetrio Egidi, Dirigente regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico del personale della Giunta regionale;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 1/05, sino all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità rimane operativa l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;
- di approvare il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Protezione civile" all'ing. Egidi, per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia di protezione civile, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

vista la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della Costa n. 13959 del 29 settembre 2005 con la quale il predetto incarico è stato formalmente conferito;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 1/05, di rilievo regionale l'evento atmosferico di notevole intensità che si è abbattuto con piogge persistenti dal 6 al 9 ottobre 2005 nel territorio dei seguenti comuni dell'Emilia-Romagna e di fissare al 30 novembre 2005 la cessazione dello stato di crisi che li ha interessati:

- Provincia di Piacenza – Comuni: Castell'Arquato;
- Provincia di Parma – Comuni: Colorno, San Secondo Parmense, Sorbolo;
- Provincia di Reggio Emilia – Comuni: Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Canossa, Casina, Correggio, Novellara, Quattro Castella, Reggio Emilia, San Martino in Rio, Vezzano sul Crostolo;
- Provincia di Modena – Comuni: Campogalliano, Carpi, Fiumalbo, Frassinoro, Modena, Montefiorino, Montese, Soliera;
- Provincia di Bologna – Comuni: Bentivoglio, Budrio, Casalfiumanese, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Crevalcore, Fontanelice, Granarolo, Medicina, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale;
- Provincia di Ferrara – Comuni: Cento, Comacchio, Mesola;
- Provincia di Ravenna – Comuni: Brisighella, Riolo Terme;
- Provincia di Forlì-Cesena – Comuni: Cesena, Civitella di Romagna, Forlì, Galeata, Modigliana;
- Provincia di Rimini – Comuni: Gemmano;

2. di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all'Assessore regionale a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano, da finanziarsi con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui alla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), di seguito Fondo regionale, per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale di cui al successivo punto 3.;

3. di rinviare ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05 per l'espletamento dei compiti ivi previsti;

4. di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2005, venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1.;

5. di dare atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 30 luglio 2004, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1. ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

6. di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1. trasmettano al Servizio regionale Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

7. di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e il Consiglio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 10 ottobre
2005, n. 14443

Conferimento incarico dirigenziale al dott. Nicola Mantello

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di riattribuire, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 26 settembre 2005 e con quanto indicato in premessa – qui integralmente richiamato – l'incarico di responsabilità della posizione “Segreteria della Conferenza Regione Autonomie locali Verifica e Monitoraggio delle attività degli Enti locali” – posizione dirigenziale di struttura classificata nella famiglia professionale “Influenzatore di attività”, al dott. Nicola Mantello, a decorrere dal 3/10/2005 e fino al 31/12/2007;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il predetto Dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Direttore generale;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 8 novembre
2005, n. 16225

Conferimento incarico dirigenziale alla dr.ssa Francesca Paron

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di riattribuire, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 26 settembre 2005 e con quanto indicato in premessa – qui integralmente richiamato – l'incarico di responsabilità del Servizio “Qualità, Semplificazione e Innovazione dell'azione amministrativa e dei servizi di interesse generale”, alla dott.ssa Francesca Paron, a decorrere dall'8/11/2005 e fino al 31/12/2007;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il predetto Dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Direttore generale;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 10
novembre 2005, n. 16498

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Daniele Bonaposta ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della

presente determinazione, al dr. Daniele Bonaposta;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il dr. Daniele Bonaposta, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di stipula del contratto e termina entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

5) di prevedere in complessivi Euro 16.000,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di prevedere in Euro 300,00 l'importo per rimborsi su base documentale delle spese vive di missione, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute dal collaboratore nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

7) di nominare come referente per la ricerca di cui alla presente determinazione il funzionario del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli dr.ssa Maria Teresa De Nardo, titolare della posizione organizzativa "Sviluppo e Analisi di dati idrogeologici e idromorfologici";

8) di impegnare la complessiva di cui ai punti 5) e 6) che precedono di Euro 16.300,00 registrata con il n. 4466 sul Capitolo 39457 "Spese per l'avviamento del censimento delle aree del demanio idrico (art. 22, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)" afferente all'UPB 1.2.2.2.13885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nello schema di contratto di incarico di collaborazione conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art.3 dello schema di contratto di collaborazione;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art.12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art.1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16
novembre 2005, n. 17075

Conferimento di incarico di studio alla Fondazione CerviaAmbiente per supporto progettuale agli Enti locali costieri e Regione per attuazione linee guida GIZC, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 1350/05 e 1501/05 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di studio, come meglio dettagliato nello schema di contratto allegato parte integrante della presente determina, alla Fondazione CerviaAmbiente con sede a Cervia (RA) in Piazza Andrea Costa n. 13;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione CerviaAmbiente;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4) di corrispondere alla Fondazione CerviaAmbiente per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto 1), la somma di complessivi Euro 75.000,00 IVA 20% inclusa, come meglio specificato nello schema di contratto all'art. 3;

5) di dare atto che l'incarico dovrà terminare entro 1 anno a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 75.000,00 registrata al n. 4856 di impegno sul Capitolo di spesa 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali dietro presentazione di regolari fatture, come meglio definito all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per estratto, del presente atto;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16
novembre 2005, n. 17076

Conferimento di incarico professionale all'ing. Diego Vicinanza per consulenza sulle tecniche di stabilizzazione degli arenili, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 1350/05 e 1501/05 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come meglio dettagliato nello schema di contratto allegato parte integrante della presente determina, all'ing. Diego Vicinanza residente a Napoli in Viale Augusto n. 132;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e l'ing. Diego Vicinanza;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di corrispondere all'ing. Diego Vicinanza, per lo svolgimento dell'incarico di cui al punto 1), la somma di complessivi Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge, come meglio specificato nello schema di contratto all'art. 3;

5) di dare atto che l'incarico dovrà terminare entro 3 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 4.000,00 registrata al n. 4875 di impegno sul Capitolo di spesa 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2. 1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolare nota, come meglio definito all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per estratto, del presente atto;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 21
novembre 2005, n. 17576

Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Giuliana Mezzaval ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Giuliana Mezzaval;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emi-

lia-Romagna e la dr.ssa Giuliana Mezzaval, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di stipula del contratto e termina entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

5) di prevedere in complessivi Euro 11.500,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di prevedere in Euro 300,00 l'importo per rimborsi su base documentale delle spese vive di missione, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute dal collaboratore nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste e autorizzate dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

7) di nominare quali referenti tecnici regionali per le attività della dr.ssa Giuliana Mezzaval, la dr.ssa Maria Teresa De Nardo, titolare della P.O. "Sviluppo e analisi di dati idrogeologici e idromorfologici" e il dr. Marco Pizzolo, titolare della P.O. "Sviluppo e integrazione di banche dati geologiche";

8) di impegnare la complessiva di cui ai punti 5) e 6) che precedono di Euro 11.800,00 registrata con il n. 4872 sul Capitolo 39457 "Spese per l'avviamento del censimento delle aree del demanio idrico (art. 22, L.R. 14 aprile 2004, n.7)" afferente all'UPB 1.2.2.2.13885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nello schema di contratto di incarico di collaborazione conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 4 dello schema di contratto di collaborazione;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato) nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 13 ottobre 2005, n. 14741

Conferimento di incarichi di co.co.co. a Giuliano Orel, Corrado Piccinetti, Otello Giovanardi, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di individuare nelle persone dei signori prof. Giuliano Orel, prof. Corrado Piccinetti, dott. Massimo D'Andria, prof. Otello Giovanardi, dott. Giuseppe Prioli il gruppo scientifico di esperti per lo svolgimento delle attività dedotte in contratto, nonché di conferire ai signori prof. Giuliano Orel, prof. Corrado Piccinetti, e prof. Otello Giovanardi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere della Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05, richiamate in premessa, singoli incarichi di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento delle attività di cui in premessa, così come regolati dettagliatamente dagli schemi di contratto d'incarico (Allegati n. 1, 2, 3), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di conferire l'incarico di prestazione professionale al dottor Giuseppe Prioli e al dottor Massimo D'Andria con distinta determinazione dirigenziale, in ragione del diverso trattamento fiscale del medesimo;

c) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che ciascun incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro il 31 dicembre 2005;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Economia Ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, subordinatamente all'acquisizione dell'autorizzazione dei rispettivi atenei dei soggetti incaricati;

e) di prevedere per ciascun incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso onnicomprensivo pari ad Euro 11.800,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

f) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma complessiva di Euro 34.000,00 registrata con il n. 4286 di impegno sul Capitolo 24394 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'ADRI.BLU' nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (REG. CE. N. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto MEF 78513 8/7/2003) – altre risorse vincolate" afferente all'UPB 1.3.2.2.7451, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato in premessa a cui si rinvia la somma complessiva di Euro 1.400,00 registrata con il n. 4287 di impegno sul Capitolo

24394 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'ADRI.BLU' nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (REG. CE. N. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto MEF 78513 8/7/2003) – altre risorse vincolate" afferente all'UPB 1.3.2.2.7451, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, in unica soluzione con proprio atto formale come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.120 – del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44 D.L. 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" – UPB 1.2.1.1.120 – del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che i signori prof. Giuliano Orel, prof. Corrado Piccinetti, prof. Otello Giovanardi sono tenuti all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 9 novembre 2005, n. 16397

Legge 405/99, art. 2/bis – Indennizzi per perdite causate dall'arresto temporaneo delle attività di pesca a favore dei commercianti dei prodotti ittici freschi dell'Adriatico, dei mercati ittici, delle attività manifatturiere e di servizio – Assunzione relativo impegno di spesa e liquidazione

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

– la Legge 30 luglio 1999, n. 249: "Conversione in legge del DL 31 maggio 1999, n. 154, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca";

- la Legge 9 novembre 1999, n. 405: “Conversione in legge, con modificazioni, del DL 9 settembre 1999, n. 312, recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca”;

viste:

- la delibera della Giunta regionale del 3 luglio 2001, n. 1248: “Legge 405/99, art.2/bis – Criteri e modalità presentazione domanda ai commercianti di prodotti ittici freschi Adriatico, ai mercati ittici, attività manifatturiere e di servizio settore indennizzo parziale copertura perdite causate arresto temporaneo attività pesca (4/6/1999-31/8/1999) disposizioni straordinarie urgenti settore pesca”, con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità di accesso all’indennizzo;
- la delibera della Giunta regionale del 28 luglio 2003, n. 1548: “Legge 405/99, art. 2 bis – Approvazione graduatoria” con la quale si sono approvati la graduatoria dei richiedenti ammessi per 99 domande di cui n. 11 ammesse con riserva e l’Elenco di n. 3 non ammessi;
- la nota n. C (2005) 1308 della Commissione Europea del 21 aprile 2005 con oggetto: “Aiuto di Stato NN 81/2002 – Italia

– Indennizzo a favore dei commercianti e degli addetti del settore della pesca a seguito degli eventi del Kossovo (1999)” con la quale approva la compatibilità del regime di aiuti previsti dalla Legge 405/99, art. 2 bis rilasciata a seguito della richiesta del Presidente della Giunta regionale, Vasco Errani, del 13/2/2002, prot. 3665/02/PGR, con la quale si chiedeva di procedere alla notifica, per il parere di conformità, della delibera 1248/01, ai sensi dell’art. 88 par. 3 del Trattato dell’Unione Europea;

- la comunicazione prot. n. 0041101 del 12 maggio 2005 del Ministero dell’Industria Commercio e Artigianato con la quale è stata trasmessa alle Regioni interessate la citata nota della Commissione Europea;

dato atto che la sopraindicata documentazione è conservata agli atti della competente struttura;

atteso:

- che con successiva fase istruttoria è stato possibile sciogliere positivamente la riserva espressa nella citata delibera 1548/03, relativamente alle seguenti 9 domande, avendo i soggetti beneficiari presentato la necessaria documentazione:

N. prat.	Ragione sociale	Sede	Pr	Indennizzo spettante
18	Bonapesca SpA	Goro	FE	428.207,33
30	Comune di Cesenatico – Servizio mercato ittico ingrosso	Cesenatico	FC	47.614,10
58	Frontini Felice	Cattolica	RN	6.391,15
67	Dell’Ospedale Cesarina & C. Snc	Morciano di Romagna	RN	15.977,89
73	Pescheria Del Mares di Mignani Eros & C. Snc	Fontanelle – Riccione	RN	19.173,46
78	Comar di Canuti Pierpaolo & C. Sas	Rimini	RN	6.391,15
82	Cooperativa Lavoratori del Mare soc. coop. a rl	Rimini	RN	46.255,98
90	Cecchetti Enore	Rimini	RN	6.391,15
102	Consorzio Pescatori di Goro soc. coop. a rl	Goro	FE	92.511,96

- che la medesima successiva fase istruttoria ha dato, invece, esito negativo relativamente alle seguenti 2 domande, che, pertanto, risultano escluse dall’indennizzo in oggetto, la prima per rinuncia e la seconda in quanto pervenuta dopo il termine ultimo per la presentazione, previsto dalla citata delibera 1248/01:

- N. prat. 14, ragione sociale: VOL-FA di Voltolina Sergio & C. Snc, sede: Porto Garibaldi – Comacchio (FE), indennizzo spettante Euro 20.352,16;

- N. prat. 53, ragione sociale: Cevoli Maurizio & C. Snc, sede: Cattolica (RN), indennizzo spettante Euro 19.173,46;

- che in considerazione di nuovi elementi, emersi successivamente alla citata delibera 1548/03, si è ravvisata la necessità di una ulteriore fase istruttoria in merito alla domanda n. 23 presentata da Cooperativa Portuale Goro Soc. Coop. a rl di Goro (FE) a cui era stato calcolato un indennizzo spettante per Euro 72.398,99 e che relativamente alla stessa si procederà allo scioglimento della riserva e al conseguente eventuale impegno dopo l’acquisizione della necessaria documentazione integrativa;

preso atto:

- che le seguenti ditte già ammesse all’indennizzo hanno modificato la propria ragione sociale per adeguamento alla nuova normativa in materia di società commerciali:

a) nuova ragione sociale:

N. prat. 77, ragione sociale: F.lli Battarra Snc, sede: Miramare (RN);

al posto di

N. prat. 77, ragione sociale: Battarra Claudio, sede: Miramare (RN);

b) nuova ragione sociale:

N. prat. 78, ragione sociale: COMAR Snc di Canuti Pierpaolo & C., sede: Rimini (RN);

al posto di

N. prat. 78, ragione sociale: COMAR di Canuti Pierpaolo & C. Sas, sede: Rimini (RN);

c) nuova ragione sociale:

N. prat. 79, ragione sociale: Giusti Fiorenza Snc, sede: Rimini (RN);

al posto di

N. prat. 79, ragione sociale: Costa Adriatica Due Srl, sede: Rimini (RN);

d) nuova ragione sociale:

N. prat. 34, ragione sociale: Nova Sas, sede: Cesenatico (FC);

al posto di

N. prat. 34, ragione sociale: Pescanova Sas di Bondi Giuseppe & C., sede: Cesenatico (FC);

e) nuova ragione sociale:

N. prat. 87, ragione sociale: Pescheria La Marecchiese Snc, sede: Rimini (RN);

al posto di

N. prat. 87, ragione sociale: Pescheria La Marecchiese Srl, sede: Rimini (RN);

- che è ammessa all’indennizzo la ditta La Pescheria del Villaggio di Pioggia Paola e C. Sas con sede in San Giovanni in Marignano (RN), al posto della ditta (prat. n. 92) La Pescheria del Villaggio di Ortolani Loris e Di Pietro L. Snc con sede in San Giovanni in Marignano (RN), in quanto ceduta alla prima con carico alla stessa di ogni credito e debito spettante alla ditta cedente;

- che essendo cessata la ditta FFG di Gattei Giuseppe & C. Snc di Cattolica (RN), pratica n. 56, ammessa per un indennizzo di Euro 23.966,83, per scioglimento anticipato con messa in liquidazione di società in nome collettivo sono ammessi

all'indennizzo le seguenti persone fisiche socie della ditta stessa al momento della domanda:

1. Gattei Giuseppe, cod. fisc. GTT GPP 50C30 H801Q per un ammontare di Euro 7.988,94;
 2. Fabbri Leopoldo, cod. fisc. FBB LLD 25P07 F523L per un ammontare di Euro 7.988,94;
 3. Fabbri Getulio, cod. fisc. FBB GTL 39A23 F523U per un ammontare di Euro 7.988,95;
- che per le seguenti ditte avendo cessata l'attività sono ammesse all'indennizzo le persone fisiche sottoriportate già socie o titolari delle ditte stesse al momento della domanda:

a)

1. Teodorani Giuseppe, cod. fisc. TDR GPP 38H11 C574J per un ammontare di Euro 6.391,15

per la ditta

- N. prat. 36, ragione sociale: Teodorani Giuseppe, sede: Cesenatico (FC), indennizzo spettante Euro 6.391,15;

b)

1. Bisacchi Virgilio, cod. fisc. BSC VGL 66M11 H294K per un ammontare di Euro 12.782,31

per la ditta

- N. prat. 39, ragione sociale: Bisacchi Virgilio, sede: San Mauro Pascoli (FC), indennizzo spettante Euro 12.782,31;

c)

1. Boldrini Giovanni, cod. fisc. BLD GNN 48L16 C574V per un ammontare di Euro 6.391,15

per la ditta

- N. prat. 45, ragione sociale: Boldrini Giovanni, sede: Bellaria Igea Marina (RN), indennizzo spettante Euro 6.391,15;

d)

1. Venturi Gabriella, cod. fisc. VNT GRL 49C49 B001I per un ammontare di Euro 7.988,94

per la ditta

- N. prat. 51, ragione sociale: Venturi Gabriella, sede: Bellaria Igea Marina (RN), indennizzo spettante Euro 7.988,94;

e)

1. Cialotti Giovanni, cod. fisc. CLT GNN 49T14 C357M per un ammontare di Euro 6.391,16;
2. Amadori Valentino, cod. fisc. MDR VNT 43L03 C357N C357M per un ammontare di Euro 6.391,15;

per la ditta

- N. prat. 54, ragione sociale: Cialotti Giovanni e Amadori Snc, sede: Cattolica (RN), indennizzo spettante Euro 12.782,31;

f)

1. Baldini Gino, cod. fisc. BLD GNI 44H28 F476J per un ammontare di Euro 12.782,31;

2. Crugnale Sandro, cod. fisc. CRG SDR 67L15 C357V per un ammontare di Euro 12.782,31

per la ditta

- N. prat. 59, ragione sociale: Itticapesca di Baldini e Crugnale Snc, sede: Cattolica (RN), indennizzo spettante Euro 25.564,62

g)

1. Partipilo Antonio, cod. fisc. PRT NTN 61E21 A662X per un ammontare di Euro 12.782,31

per la ditta

- N. prat. 61, ragione sociale: Partipilo Antonio, sede: Cattolica (RN), indennizzo spettante Euro 12.782,31;

h)

- 1 – Fabbri Barbara, cod. fisc. FBB BBR 64S44 H274A per un ammontare di Euro 4.793,36

- 2 – Fabbri Augusto, cod. fisc. FBB GST 43R18 H274P per un ammontare di Euro 1.597,79

per la ditta

- N. prat. 70, ragione sociale: Fabbri Barbara & C. Sas, sede: Riccione (RN), indennizzo spettante Euro 6.391,15

i)

1. Tiberi Adelmo, cod. fisc. TBR DLM 38D14 L500V per un ammontare di Euro 12.782,31

per la ditta

- N. prat. 74, ragione sociale: Pescheria S. Lorenzo di Tiberi Adelmo, sede: Riccione (RN), indennizzo spettante Euro 12.782,31;

l)

- 1 – Tiberi Benito, cod. fisc. TBR BNT 42C17 L500S per un ammontare di Euro 19.173,46

per la ditta

- N. prat. 75, ragione sociale: Tiberi Benito, sede: Riccione (RN), indennizzo spettante Euro 19.173,46

m)

- 2 – Morri Laila, cod. fisc. MRR LLA 51L42 H294L per un ammontare pari ad Euro 6.391,15

per la ditta

- N. prat. 84, ragione sociale: Morri Laila, sede: Rimini (RN), indennizzo spettante Euro 6.391,15;

n)

- 1 – Squadrano Nevio, cod. fisc. SQD NVE 53D13 H294T per un ammontare di Euro 6.391,15

per la ditta

- N. prat. 88, ragione sociale: Squadrani Nevio, sede: Rimini (RN), indennizzo spettante Euro 6.391,15

o)

- 1 – Lorenzi Mario, cod. fisc. LRN MRA 41A23 H921H per un ammontare di Euro 6.391,15

per la ditta

- N. prat. 94, ragione sociale: Lorenzi Mario, sede: San Giovanni in Marignano (RN), indennizzo spettante Euro: 6.391,15;

considerato che tutta la documentazione relativa alle modifiche di ragione sociale, alla cessione di attività nonché alla cessazione di alcune ditte è stata verificata per regolarità sotto il profilo giuridico dalla competente struttura e conservata agli atti della stessa;

preso atto:

- che, pertanto, risultando ammissibili le domande di cui all'Allegato I, parte integrante del presente atto, è possibile procedere all'impegno a favore dei singoli richiedenti per le somme indicate a fianco di ciascuno;
- che all'onere di Euro 2.864.336,26, per gli indennizzi ammessi a finanziamento di cui all'Allegato I) parte integrante e sostanziale del presente atto, si fa fronte con lo stanziamento di cui al Capitolo 24350 "Concessione di indennità ai commercianti al dettaglio e all'ingrosso di prodotti ittici freschi dell'Adriatico, nonché agli addetti dei mercati ittici e delle imprese di servizio del settore della pesca, a parziale copertura delle perdite dovute all'interruzione delle attività di pesca, per la bonifica da ordigni bellici nel Mare Adriatico (art. 2 bis, Legge 9 novembre 1999, n. 405) – Mezzi statali" – UPB 1.3.2.2.7430 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

viste le L.R.:

- n. 43 del 26/11/2001: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 27 del 23/12/2004: "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007;

- n. 28 del 23/12/2004: Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007 ed in particolare la tabella H;
- n. 14 del 27/7/2005: Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione;
- n. 15 del 27/7/2005: Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 – Primo provvedimento generale di variazione;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza dal Servizio Economia ittica regionale, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

vista la deliberazione, esecutiva ai sensi di Legge n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato altresì atto che sono stati esperiti gli accertamenti per i beneficiari di cui all'Allegato I citato, relativamente alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che la relativa documentazione è conservata agli atti del Servizio competente;

vista la L.R. del 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6/7/1977 n. 31 e della L.R. 27/3/1972, n. 4";

verificata la necessaria disponibilità di cassa sul predetto capitolo di spesa;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

ritenuto, inoltre, che sussistano tutte le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione della spesa;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004 nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n.4314 dell'1 aprile 2004 entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professional "Con-

trollo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professional "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1. di dare atto che, a seguito delle modifiche di ragione sociale, delle cessioni di attività nonché di cessazione di alcune ditte, di cui alla deliberazione di Giunta 1548/03, l'elenco dei soggetti ammessi all'indennizzo relativamente alla Legge 405/99 e per i quali si è conclusa positivamente ogni fase istruttoria ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa, risultano espressamente riportati nell'Allegato I, parte integrante del presente atto;

2. di impegnare a favore dei richiedenti le somme a fianco di ciascuno riportate nel sopraccitato Allegato I per un importo totale di Euro 2.864.336,26 registrato al n. 4377 di impegno sul Capitolo n. 24350 "Concessione di indennità ai commercianti al dettaglio e all'ingrosso di prodotti ittici freschi dell'Adriatico, nonché agli addetti dei mercati ittici e delle imprese di servizio del settore pesca, a parziale copertura delle perdite dovute all'interruzione delle attività di pesca, per la bonifica da ordigni bellici nel Mare Adriatico (art. 2 bis, Legge 9 novembre 1999, n. 405) – Mezzi statali" UPB 1.3.2.2. 7430, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di rinviare ad un successivo proprio atto, per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, l'assunzione dell'impegno per l'importo a favore della Cooperativa Portuale Goro Soc. Coop. a r.l. di Goro (FE) per la quale si è resa necessaria un'ulteriore fase istruttoria;

4. di dare atto che, a seguito dell'esito della verifica della pratica di cui al punto 3) si provvederà, con successivo atto, alla redistribuzione delle somme residue a favore di tutti i soggetti aventi diritto ai sensi del punto 4) della parte dispositiva della delibera 1548/03;

5. di liquidare, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. 40/01, a favore dei soggetti riportati nel citato Allegato I, gli importi indicati a fianco di ciascuno, per complessivi Euro 2.864.336,26;

6. di pubblicare la presente determinazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

(segue allegato fotografato)

Allegato I

Elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'indennizzo di cui alla
L. 405/99:

<u>N.</u>	<u>N° PRAT ICA</u>	<u>BENEFICIARI</u>	<u>SEDE</u>	<u>PRO V</u>	<u>INDENNIZZO €.</u>
1	1	PESCHERECCIO S.R.L.	BUDRIO	BO	43.310,72
2	2	REGAZZI GIANFRANCO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	19.173,46
3	3	ANTARTICA DI PERSANTI DANTE & C. S.N.C.	PORTO GARIBALDI - COMACCHIO	FE	12.066,50
4	4	CAVALIERI MARIO	LIDO DEGLI ESTENSI - COMACCHIO	FE	12.782,31
5	5	C.I.P.I. COMMERCIO INGROSSO PRODOTTI ITTICI DEI FRATELLI CARLI GIOVANNI E SANTE S.N.C.	COMACCHIO	FE	31.955,77
6	6	DOMAR - ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA MARITTIMA - SOC. COP. A R.L.	PORTO GARIBALDI - COMACCHIO	FE	31.955,77
7	7	COOPERATIVA FACCHINI DEL PORTO SOC. COOP. DI SERVIZI A R.L.	COMACCHIO	FE	78.432,24
8	8	FANTINUOLI MARIO	COMACCHIO	FE	6.391,15
9	9	FARINELLI LUIGI	COMACCHIO	FE	6.391,15
10	10	FELLETTI DUILIO	PORTO GARIBALDI - COMACCHIO	FE	12.782,31
11	11	F.LLI CAVALIERI S.N.C. DI CAVALIERI GIANNI E GIANCARLO & C.	COMACCHIO	FE	31.955,77
12	12	LIDOMAR S.R.L.	COMACCHIO	FE	76.693,85
13	13	COOP. PICCOLA E GRANDE PESCA A R.L.	PORTO GARIBALDI - COMACCHIO	FE	31.955,77
14	16	ZARATTINI NINO	SAN GIUSEPPE - COMACCHIO	FE	12.782,31
15	17	BERLINI FILIPPO	GORO	FE	12.782,31
16	18	BONAPESCA S.P.A.	GORO	FE	428.207,33
17	19	BUGNOLI DANIELA	GORO	FE	12.782,31
18	20	CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOC.COOP. A R.L.	GORO	FE	186.941,26

19	21	EUROITTICA S.R.L.	GORO	FE	70.302,70
20	22	GORO MARE 2000 DI COSTANTINI FRANCO & C. S.N.C.	GORO	FE	63.911,54
21	25	VIGLIANISI ANNUNZIATA MARIA	GORO	FE	15.977,89
22	26	ROLFINI MARISA	LAGOSANTO	FE	12.782,31
23	27	MANGOLINI MORENO	BOSCO MESOLA - MESOLA	FE	12.782,31
24	28	LA NUOVA PESCHERIA DI CESARINI R. & C. S.N.C.	SANT'EGIDIO - CESENA	FC	12.782,31
25	29	SAPIA FRANCO SERAFINO	CESENA	FC	12.782,31
26	30	COMUNE DI CESENATICO - SERVIZIO MERCATO ITTICO INGROSSO	CESENATICO	FC	47.614,10
27	31	CO.FA.C. SOC. COOP. A R.L. - COOP.FACCHINI CESENATICO	CESENATICO	FC	48.266,00
28	32	LA MARITTIMA S.A.S. DI DANESI GIORGIO & C.	CESENATICO	FC	19.173,46
29	33	ONOFRI PESCA DI ONOFRI SANZIO & C. S.A.S.	CESENATICO	FC	33.404,43
30	34	NOVA S.A.S.	PONENTE - CESENATICO	FC	39.838,19
31	35	TELOLI CLAUDIO	CESENATICO	FC	6.391,15
32	36	TEODORANI GIUSEPPE	CESENATICO	FC	6.391,15
33	37	TOMASI EGIDIO & C. S.N.C.	CESENATICO	FC	35.151,35
34	38	VISA PESCA S.N.C. DI MANZELLI & C.	PONENTE - CESENATICO	FC	6.391,15
35	39	BISACCHI VIRGILIO	SAN MAURO PASCOLI	FC	12.782,31
36	40	LUCCHI S.A.S. DI LUCCHI ROBERTO, PAOLO & C.	CERVIA	RA	84.192,80
37	41	GIAMBI TOMASO	MARINA DI RAVENNA - RAVENNA	RA	35.950,24
38	42	LEONI GABRIELE	MADONNA DELL'ALBERO - RAVENNA	RA	12.782,31
39	43	TRAMONTI EMILIA	MARINA DI RAVENNA - RAVENNA	RA	19.173,46
40	44	LA PESCHERIA DI BAZZOLI MIRANDA & C. S.A.S.	RUSSE	RA	15.977,89
41	45	BOLDRINI GIOVANNI	BELLARIA IGEA MARINA	RN	6.391,15
42	46	BRIGLIADORI DANILO	BELLARIA IGEA MARINA	RN	6.391,15

43	47	BRIGLIADORI GRAZIANO	BELLARIA IGEA MARINA	RN	6.391,15
44	48	BRIGLIADORI PAOLO	BELLARIA IGEA MARINA	RN	6.391,15
45	49	TONI WERTER	BELLARIA IGEA MARINA	RN	6.391,15
46	50	VASINI ALDA DI GIORGETTI PIERLUIGI & C. S.N.C.	BELLARIA IGEA MARINA	RN	12.782,31
47	51	VENTURI GABRIELLA	BELLARIA IGEA MARINA	RN	7.988,94
48	52	CASA DEL PESCATORE SOC. COOP. A R.L.	CATTOLICA	RN	125.426,40
49	54	AMADORI VALENTINO	CATTOLICA	RN	6.391,16
50	54	CIALOTTI GIOVANNI	CATTOLICA	RN	6.391,16
51	55	ERCOLES ALESSANDRO	CATTOLICA	RN	6.391,15
52	56	FABBRI GETULIO	CATTOLICA	RN	7.988,94
53	56	FABBRI LEOPOLDO	CATTOLICA	RN	7.988,94
54	56	GATTEI GIUSEPPE	CATTOLICA	RN	7.988,94
55	57	FRATELLI MARCHIONNI S.N.C.	CATTOLICA	RN	47.933,66
56	58	FRONTINI FELICE	CATTOLICA	RN	6.391,15
57	59	BALDINI GINO	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	12.782,31
58	59	CRUGNALE SANDRO	CATTOLICA	RN	12.782,31
59	60	NUOVA MARPESCA S.R.L.	CATTOLICA	RN	76.693,85
60	61	PARTIPILO ANTONIO	CATTOLICA	RN	12.782,31
61	62	TEBALDI ANGELO & C. S.A.S.	CATTOLICA	RN	19.173,46
62	63	ITTICA 2 S.R.L.	CORIANO	RN	16.617,00
63	64	LA NUOVA MEDITERRANEA EXPRESS DI FIORANI LUIGI & C. S.N.C.	MISANO ADRIATICO	RN	33.553,56
64	65	MATTIOLI GIUSEPPE	MISANO ADRIATICO	RN	23.647,27
65	66	CECCHETTI MILENA	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	6.391,15
66	67	DELL'OSPEDALE CESARINA & C. S.N.C.	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	15.977,89
67	68	ADRIATICA PESCA DEI F.LLI BALDINI GINO-GERMANO & C. S.N.C.	RICCIONE	RN	148.993,78
68	69	BARTOLINI GIUSEPPE ORESTE & C. S.N.C.	RICCIONE	RN	25.564,62
69	70	FABBRI AUGUSTO	RICCIONE	RN	1.597,79
70	70	FABBRI BARBARA	CORIANO	RN	4.793,36
71	71	ITTICA RICCIONESE DI MICHELI L. & CONTI L. S.N.C.	RICCIONE	RN	19.173,46
72	72	MAGNANI RENATO	RICCIONE	RN	6.391,15

73	73	PESCHERIA DEL MARE DI MIGNANI EROS & C. S.N.C.	FONTANELLE - RICCIONE	RN	19.173,46
74	74	TIBERI ADELMO	RICCIONE	RN	12.782,31
75	75	TIBERI BENITO	RICCIONE	RN	19.173,46
76	76	ZANGHERI ENRICO & STEFANO S.N.C.	RICCIONE	RN	16.776,78
77	77	F.LLI BATTARRA S.N.C.	MIRAMARE - RIMINI	RN	19.173,46
78	78	COMAR S.N.C. DI CANUTI PIERPAOLO & C.	RIMINI	RN	6.391,15
79	79	GIUSTI FIORENZA S.N.C.	RIMINI	RN	25.564,62
80	80	FABBRI PAOLO E MAGNANI MASSIMO S.N.C.	RIMINI	RN	12.782,31
81	81	GIO' MARE S.R.L.	RIMINI	RN	25.564,62
82	82	COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE SOC. COOP. A R.L.	RIMINI	RN	46.255,98
83	83	LEARDINI CESARINA	RIMINI	RN	6.391,15
84	84	MORRI LAILA	RIMINI	RN	6.391,15
85	85	NICOLO' AMBRA	RIMINI	RN	19.173,46
86	86	NUOVA AZZURRA '86 S.R.L.	RIMINI	RN	19.173,46
87	87	PESCHERIA LA MARECCHIESE S.N.C.	RIMINI	RN	21.729,92
88	88	SQUADRANI NEVIO	RIMINI	RN	6.391,15
89	89	SUCCI TERESA	RIMINI	RN	12.782,31
90	90	CECCHETTI ENORE	RIMINI	RN	6.391,15
91	91	BACCHINI GIUSEPPE	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	6.391,15
92	92	LA PESCHERIA DEL VILLAGGIO DI PIOGGIA PAOLA & C. sas	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	12.782,31
93	93	LEARDINI GIANCARLO	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	6.391,15
94	94	LORENZI MARIO	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	6.391,15
95	95	MAGNANI MARCO	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	6.391,15
96	96	RENZI MAURIZIO	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	6.391,15
97	97	SCATTOLARI CLAUDIO	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	12.782,31
98	98	BEZI GINO	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	6.391,15
99	99	CAMINATI LUCIA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	6.391,15
100	100	LEPRI ANTONIA	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	12.782,31
101	102	CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOC.COOP. A R.L.	GORO	FE	92.511,96
			TOT		2.864.336,26

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 17 novembre 2005, n. 17279

Conferimento di incarico professionale di consulenza a DTN Consulenza Srl – L.R. 43/01, art. 12

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1350/05, alla Società DTN Consulenza Srl di Bologna, un incarico di consulenza come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale allegato e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e terminerà entro il 31/5/2006;

3) di dare atto che, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

4) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 60.000,00 IVA 20% inclusa;

5) di impegnare la somma di Euro 60.000,00, relativa al

conferimento dell'incarico come segue:

– per l'importo di Euro 60.000,00, registrata con il n. 4858 di impegno, imputandola al Capitolo n. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e secondo le modalità previste dall'art. 3 del contratto;

7) di disporre:

- la trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 17 novembre 2005, n. 17248

Incarico alla società KPMG SpA per la prima fase di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un coordinamento strategico e gestionale dei quattro aeroporti commerciali del territorio della regione Emilia-Romagna – art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 1754/05, alla società KPMG Advisory SpA, con sede legale a Milano, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'effettuazione della prima fase di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un coordinamento strategico e gestionale dei quattro aeroporti commerciali della regione Emilia-Romagna, come previsto nel Piano Regionale integrato dei Trasporti - PRIT98-2010;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 31/12/2005;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 33.333,33, oltre ad IVA 20% per Euro 6.666,67 per complessivi Euro 40.000,00;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

E) di impegnare la somma di Euro 40.000,00 registrata al n. 4941 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione di regolare fattura e con le modalità previste dall'art. 6 del contratto;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

H) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità;

I) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica;

J) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

K) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

L) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

M) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

N) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 10 ottobre 2005, n. 14414

Conferimento di incarico dirigenziale di struttura nella Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa:

1. di riattribuire in coerenza con la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 26/9/2005 l'incarico di Responsabile del Servizio "Intese istituzionali e Programmi speciali d'area" classificato nella famiglia professionale "Attivatore di azioni innovative" con decorrenza 1/10/2005 e fino al 31/12/2007, al dott. Enrico Cocchi;

2. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 14 novembre 2005, n. 16735

Conferimento di incarico dirigenziale di struttura nella Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa:

1. di riattribuire in coerenza con la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 26/9/2005 l'incarico di Responsabile del Servizio "Politiche europee e Relazioni internazionali" classificato nella famiglia professionale "Regolatore relazioni" con decorrenza 6/11/2005 e fino al 31/12/2007, al dott. Marco Capodaglio;

2. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA) 18 novembre 2005, n. 17481

Reg. (CE) 1782/03 – Titolo III – Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 1787 del 5/8/2004 e successive modificazioni – Assegnazione ai produttori dei titoli all'aiuto definitivi

IL DIRETTORE

Richiamati:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali prot. n. B/387, adottato in data 12 marzo 2003, che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della regione Emilia-Romagna, inerenti, tra gli altri, il settore dei seminativi;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali prot. B/1642 in data 8/7/2004, che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore, nel territorio di competenza, per quanto riguarda la gestione ed i pagamenti riguardanti i residui settori d'intervento ivi comprese le nuove linee di premio definite con la riforma della PAC, con l'esclusione di quanto indicato dal DLgs 165/99 relativamente agli interventi sul mercato agricolo ed agroalimentare (lettera a) art. 4) ed all'esecuzione delle forniture dei prodotti agroalimentari disposte dallo Stato italiano per l'aiuto alimentare e la cooperazione con gli altri Paesi (lettera b) art. 4) nonché della misura prevista dall'art. 99 del Reg. CE 1782/03 per la specie "Oryza sativa L" ove applicato l'art. 70 dello stesso regolamento;

- il Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e successive modifiche e integrazioni, in particolare il Titolo III che istituisce il regime di pagamento unico e l'art. 42 che istituisce la riserva nazionale dei titoli all'aiuto;
- il Regolamento (CE) n. 795 /2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche e integrazioni, in particolare il Capitolo 3 – sezioni 1, 2 e 3 – che riportano le modalità di assegnazione dei titoli all'aiuto;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 5 agosto 2004 n. 1787 recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune, in particolare l'art. 6, comma 8, che attribuisce agli Organismi pagatori le competenze per l'assegnazione dei titoli all'aiuto definitivi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 29 luglio 2005 recante modifica al Decreto 5 agosto 2004 concernente la proroga della data di assegnazione ai produttori dei titoli all'aiuto definitivi da 15/8/2005 al 30/11/2005; viste:
- la Circolare dell'Organismo di coordinamento del 22 giugno 2005 ACIU.2005.398 concernente le modalità e le condizioni per l'accesso alla riserva nazionale per l'anno 2005 e che integra la Circolare dell'Organismo di coordinamento del 4 maggio 2005 ACIU.2005.238 e modifica la Circolare dell'Organismo di coordinamento del 26 maggio 2005 ACIU.2005.324;
- la Legge 231 del 11 novembre 2005 – conversione in legge del DL 182 del 9 settembre 2005 recante: "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" in particolare l'articolo 3, commi 1, 2, 3, 4 e 5 relativi all'istituzione del Registro titoli nazionale;
- la comunicazione di Agea Coordinamento, prot.

ACIU.2005.711 in data 18/11/2005 (prot. Agrea n. APR/OPR/05/20016 del 18/11/2005), riferita alla fornitura, tra l'altro, ad Agrea dei titoli definitivi relativi ai CUAA di competenza di questo Organismo pagatore, così come calcolati da Agrea a seguito delle risultanze finali dei controlli;

preso atto che Agrea ha effettuato il calcolo definitivo dei titoli in base ai dati di riferimento in proprio possesso, anche a seguito dei movimenti aziendali registrati durante la ricognizione preventiva, della riconsiderazione delle superfici foraggiere e delle superfici a pascolo, della considerazione delle circostanze eccezionali che hanno interessato il periodo di riferimento, della correzione effettuata sulle anomalie riscontrate nelle domande di aiuto presentate per le campagne 2000, 2001 e 2002, del dimensionamento della riserva nazionale e del calcolo dei titoli da riserva;

visto l'elenco dei titoli definitivi calcolati da Agrea per la competenza dell'Organismo pagatore Agrea ed oggetto della sopra citata comunicazione di Agrea coordinamento, acquisito agli atti su supporto informatico (CD) con prot. n. APR/OPR/05/20018 del 18/11/2005;

ritenuto di assegnare i suddetti titoli agli intestatari ivi indicati;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione dott.

Donato Metta ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto dei titoli all'aiuto definitivi così come individuati da Agrea Coordinamento, ai sensi dell'art. 12 – par. 4 – del Regolamento (CE) n. 795/2004, e da essa stessa comunicati;

2) di assegnare i titoli di cui al precedente punto 1) ai relativi intestatari;

3) di notificare il presente provvedimento ad Agrea perché proceda all'invio della comunicazione ai soggetti interessati;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui al precedente punto 1), anche attraverso l'utilizzo del seguente sito di Agrea: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 15 novembre 2005, n. 17020

Legge 166/02. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 30 autobus suburbani. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore della Società ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 3.300.000,00 per l'acquisto di 30 veicoli suburbani Mercedes-Benz modello O 530 N3 con filtro ossidante tipo CRT in sostituzione di quelli indicati al punto g) delle premesse;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.300.000,00 sui seguenti capitoli di spesa:

– quanto a Euro 898.822,83 registrata al n. 4869 di impegno sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998 n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)” - Mezzi statali - di cui all'UPB 1.4.3.3.16010

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto ad Euro 2.401.177,17 registrata al n. 4870 di impegno sul Capitolo 43256 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettera a), b), e c), L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)” di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 3.300.000,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004, si provvederà alla emissione della richiesta del titolo di pagamento secondo gli importi di cui agli impegni assunti con il presente atto;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua nella disponibilità della tabella 3 a favore dell'Azienda TEP SpA di Parma un contributo di Euro 7.357.679,89 per l'acquisto di ulteriori 55 autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 9 novembre 2005, n. 337

Revoca dell'affidamento di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. ing. Giampietro Gardenghi di cui alla determinazione 333 del 28/9/2005

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

determina:

a) di revocare la determinazione n. 333 del 28/9/2005 avente per oggetto “Affidamento di prestazione d'opera intellettuale al dott. ing. Giampietro Gardenghi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa” stante la acquisita successiva indisponibilità dell'interessato alla sottoscrizione del contratto;

b) di provvedere con separato provvedimento a conferire incarico ad altra persona avente i requisiti necessari, stante il perdurare dell'esigenza evidenziata dal programma di attività approvato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 9 novembre 2005,
n. 338

Affidamento di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa ing. Antonella Capra da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire la dott.ssa ing. Antonella Capra – Via Marescalchi n. 35 - Casalecchio di Reno – codice fiscale CPR NNL 62A69 E730M incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per svolgere le sottoindicate attività:

- predisposizione requisiti del modello da utilizzare per gli studi idrologici-idraulici necessari per la pianificazione relativa al sistema idrografico di pianura;
- indagine di mercato finalizzata all'individuazione del modello maggiormente rispondente ai requisiti definiti precedentemente;
- definizione dei criteri e delle modalità per la descrizione dei sistemi idrografici di bonifica funzionale all'utilizzo del Sw selezionato;
- elaborazione dati per lo sviluppo degli studi idrologici ed idraulici relativi al sistema idrografico campione (comparto del Fosso Vecchio – Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale);
- sviluppo degli studi idrologici ed idraulici relativi al sistema idrografico campione e verifica sperimentale del modello adottato;

b) di dare atto che tale incarico è previsto nell'ambito dell'approvato fabbisogno di massima di prestazioni professionali per l'attuazione del programma per l'anno 2005;

c) di stabilire che l'incarico ha durata di sette mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di cui con la presente determinazione si approva lo schema allegato sotto la lettera A) e che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto di lavoro sono quelle nello stesso definite;

d) di fissare il compenso per dette prestazioni in Euro 13.700,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del collaboratore, oltre ad un massimo di Euro 300,00 per spese di missione preventivamente autorizzate dal Segretario generale;

e) di stabilire che il referente per lo svolgimento delle predette attività sarà l'ing. Gabriele Strampelli della Segreteria, al quale competerà di fornire le direttive programmatiche per il suo espletamento;

f) di dare atto che l'onere derivante trova copertura:

- per quanto attiene Euro 13.700,00 nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1113 del 18/7/2005 con la quale è stato approvato e finanziato il primo stralcio del programma di attività dell'Autorità di Bacino per l'anno 2005, al cui impegno 2969 viene imputata la spesa complessiva di Euro 15.400,00 comprensiva degli oneri ex Legge 345/95 e DLgs 38/00 a carico dell'Autorità di Bacino che, unitamente alle quote a carico dell'interessato, provvederà a versare nei modi di legge;
- per quanto attiene Euro 300,00 al finanziamento allo scopo assegnato della Giunta regionale Emilia-Romagna con la deliberazione n. 358 del 16/7/2005 impegnato al n. 774 al Capitolo 39545 del Bilancio 2005;

g) di liquidare il previsto corrispettivo in tre rate e più precisamente di Euro 2.280,00 al 30/11/2005; Euro 6.840,00 al 28/2/2006 e di Euro 4.580,00 alla conclusione del contratto;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI ED ALTRI FONDI 10 novembre 2005, n. 16569

Approvazione finanziamento progetti nell'ambito apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo settembre/dicembre 2004 – azioni complementari – di cui alla DGR 2706/03 – destinazione quota parte delle risorse di cui al DD 354/V/04

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997, recante "Disposizioni in materia di promozione dell'occupazione", ed in particolare l'art. 16, come modificato dal DL 1/7/1999 n. 214, che ridefinisce la disciplina dell'apprendistato come contratto di lavoro a causa mista anche formativa, e rinvia l'attuazione a successivi atti o regolamenti del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
- l'art. 6 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 8 aprile 1998 in materia di contenuti formativi delle attività di formazione per gli apprendisti;

- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 294 del 23/10/2003, pubblicato nella G.U. n. 259 del 7/11/2003, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997 n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 18.704.101,20;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354 del 28/12/2004, pubblicato nella G.U. n. 24 del 31/1/2005, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997 n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 16.309.698,69;
- la L. R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1263 del 28/6/2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III – Finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
- n. 539 dell'1/3/2000 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006" ed

- in particolare il punto 2.2 "Assolvimento dell'obbligo formativo nell'apprendistato" nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 6398/00, 8125/00 e le determinazioni del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 5295/01, 12602/01 e 2088/01;
- n. 1697 del 10/10/2000 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00";
 - n. 615 dell'1/3/2000 "Approvazione del progetto Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale" ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
 - n. 709 dell'8/5/2001 "Implementazione del progetto Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi ad attività formativa nell'ambito del Programma 'Agenda per la modernizzazione regionale' - Approvazione e parziale modifica della deliberazione 615/00";
 - n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
 - n. 2387 del 19/12/2000 "Attuazione del piano di formazione degli apprendisti. Approvazione Linee guida, elenco soggetti ammessi ed azioni di assistenza tecnica";
 - n. 43 del 21/1/2002 "Approvazione Guida metodologica per la formazione nell'obbligo formativo dell'apprendistato ed ipotesi di sviluppo azione formazione tutor aziendali";
 - n. 1431 del 2/8/2002 "Integrazioni alle Linee guida del piano di formazione degli apprendisti di cui alla deliberazione di G.R. 2387/00;
 - n. 1836 del 7/10/2002 "Sperimentazione della nuova procedura gestionale del progetto apprendistato. Integrazione alle Linee guida del piano di formazione apprendisti di cui alla deliberazione 2387/00";
 - n. 1412 del 21/7/2003 "Integrazione e modificazione alla propria deliberazione n. 1836 del 7/10/2002";
 - n. 2706 del 22/12/2003 "Sperimentazione del secondo anno di attività formative per gli apprendisti - Ulteriori integrazioni alle Linee guida del piano di formazione apprendisti";
 - n. 401 dell'8/2/2004 "Integrazione risorse per il finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alle proprie deliberazioni 1836/02, 1412/03 e 2706/03;
 - n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale";
 - n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05 e 1259/05;
 - 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di convenzione Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa" nonché la convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;
 - n. 122 del 31/1/2005 "Assegnazione dello Stato per la formazione degli apprendisti e per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità", variazione di bilancio;

viste inoltre le proprie determinazioni 3759/04, 6870/04, 9308/04, 12446/04, 14151/04 e 19474/04, 2381/05, 7101/05 e 10239/05;

considerato che:

- al punto 3) della deliberazione 401/04 sopraccitata, si dà atto che al proseguimento del finanziamento dei progetti di cui alla deliberazione regionale 2706/03 si possa procedere con atti del dirigente competente al verificarsi di ulteriori desti-

nazioni di risorse alla Regione dallo Stato con vincolo di destinazione specifica alle medesime attività di apprendistato;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.D. n. 354/V/2004 del 28/12/2004 dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, previste dalla normativa vigente e assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 16.309.698,69 riservando una quota fino al 10% delle citate risorse al finanziamento di azioni di assistenza tecnica collegate alle attività formative;
- con la richiamata deliberazione 122/05 è stata inserita sul pertinente Capitolo 75658 - UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio 2005 la sopraccitata somma di Euro 16.309.698,69;

dato atto che:

- con proprio atto 2381/05 si è provveduto al finanziamento di n. 48 progetti, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo gennaio/marzo 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 22/11/2004 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 5.085.995,00 di cui al D.D. n. 294/V/2003 per le residue disponibilità di Euro 126.353,25 e al D.D. 354/V/2004 per Euro 4.959.641,75;
- con proprio atto 7101/05 si è provveduto al finanziamento di n. 19 progetti relativi alle azioni complementari, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 2/5/2005, con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 580.131,00;
- con proprio atto 10239/05 si è provveduto al finanziamento di n. 19 progetti relativi alle azioni formative, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 15/6/2005, con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 3.964.414,00;
- che le risorse ancora complessivamente disponibili per il finanziamento di attività di cui al D.D. 354/V/2004 del 28/12/2004, iscritte sul Capitolo 75658 - UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, ammontano ad Euro 6.805.511,94;
- in base alle disposizioni approvate con le richiamate deliberazioni 2387/00, 1836/02, 1412/03 e 2706/03 ed impartite in particolare con proprie circolari prot. n. 10301/Ver del 21/3/2005 e n. 12989/Ver dell'11/4/2005 relativamente alla presentazione dei progetti per le attività formative (azioni complementari e azioni prettamente formative) a favore degli apprendisti assunti nel quadrimestre settembre-dicembre 2004, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, alla scadenza prevista per il 14 ottobre 2005 n. 24 progetti relativi alle azioni complementari classificabili in "Servizi di supporto alle imprese", "Analisi e valutazione in ingresso" ed "accoglienza" intesa come primo momento in aula finalizzato alla definizione del patto formativo;

preso atto che:

- tutti i 24 progetti pervenuti, a seguito di istruttoria compiuta dal settore competente, sono stati ritenuti ammissibili, risultando conformi agli standard formativi previsti nella "Guida metodologica per l'apprendistato", coerenti alle diverse tipologie progettuali di cui al documento conservato agli atti del Servizio approvato con la sopra citata deliberazione 1836/02 e modificato con la deliberazione 1412/03 e congrui sotto il profilo finanziario in quanto rispettano il parametro orario massimo prestabilito;
- gli Enti titolari dei progetti sopraccitati e riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, risultano essere soggetti accreditati, come si evince dagli Allegati A) Tabella 1 delle sopra richiamate deliberazioni 778/04, 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05 e 1259/05;

ritenuto pertanto, nel rispetto delle richiamate deliberazioni 2387/00, 1836/02, 1412/03, 2706/03 e 401/04, di approvare il finanziamento di tutti i n. 24 progetti relativi alle azioni complementari riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto per un costo complessivo di Euro 835.148,00 con un onere

finanziario a carico pubblico del medesimo importo di cui al D.D. n. 354/V/2004;

dato atto che i progetti individuati nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, sono riconducibili a progetti integrati presentati da raggruppamenti temporanei d'impresa regolarmente costituiti, come risulta dagli atti depositati presso l'Ufficio competente, come indicato nei singoli progetti di riferimento;

ravvisata la necessità di applicare, in relazione alle attività di cui all'Allegato 1) le modalità gestionali regolate dalle deliberazioni di Giunta regionale 1836/02, 1412/03 e 2706/03;

dato altresì atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

viste le LL.RR.:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- 15/05 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto, per l'ammontare del finanziamento concesso pari ad Euro 835.148,00 sul pertinente Capitolo 75658 - UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamata altresì la deliberazione della Giunta n. 642 del 5/4/2004, nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione 447/03 sopracitata;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di destinare ai sensi di quanto disposto al punto 3) della deliberazione di Giunta 401/04, la somma di Euro 835.148,00 quale quota parte dei fondi assegnati con D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354/V/2004 del 28/12/2004, al finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alla deliberazione 2706/03;

2) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta 2387/00 e successive modifiche ed integrazioni nonché della citata deliberazione 401/04, il finanziamento di tutti i n. 24 progetti relativi alle azioni complementari riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto per un costo complessivo di Euro 835.148,00 con un onere finanziario a carico pubblico del medesimo im-

porto, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo settembre-dicembre 2004, come previsto dalla deliberazione 2706/03;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 835.148,00, registrata al n. 4816 di impegno sul Capitolo n. 75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25340 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate dalle Direttive regionali in materia di formazione professionale 1997/99 approvate con delibera n. 1475 dell'1/8/1997 e successive modificazioni, dalle deliberazioni 539/00 e 1697/00, dalle determinazioni 6398/00, 8125/00, 5295/01 e 12602/01 e dalle specifiche disposizioni in materia di apprendistato di cui alle deliberazioni 1836/02, 1412/03 e 2706/03 nonché da quanto di seguito specificato:

- il periodo relativo alle iniziative che qui si finanziano dovrà essere compreso di norma dall'1/10/2005 e al 30/6/2006;
- il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente il termine delle attività e dovrà presentare all'Ufficio competente il rendiconto provvisorio delle spese sostenute, entro il termine previsto dalle normative vigenti in materia rendicontuale;

5) di procedere con successivi atti del dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

- alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, nel rispetto anche di quanto precisato ai successivi punti 6) e 7) con le modalità indicate nelle deliberazioni 615/00, 709/01 e 2659/01 già citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal Gruppo di lavoro costituito con determinazione dal Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2002 e successive integrazioni, nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
- all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

6) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, agli Enti individuati nello stesso Allegato;
- gli interventi sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali degli stessi come riportato nel sopraccitato Allegato 1);
- eventuali variazioni di natura tecnica, ai dati riportati nel succitato Allegato 1) potranno essere autorizzate con successivi propri atti;
- relativamente alla misura di riferimento dei sopra citati interventi, qualora in sede di verifica emergessero situazioni tali da richiedere variazioni di misura, si provvederà con successivi propri atti;
- gli interventi individuati nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto, fanno parte di progetti integrati, presentati dal Capogruppo mandatario dei singoli raggruppamenti temporanei di Impresa regolarmente costituiti, ed indicati con "Integr. P.A.", e suddivisi come indicato nell'Allegato 1) nei singoli progetti di riferimento;
- il soggetto che compare nel richiamato Allegato 2) corrisponde già alla titolarità delle azioni previste dalla suddivisione stessa e che con successivi propri atti, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle ATI stesse, si provvederà ad autorizzare eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite in fase di presentazione del progetto;
- che dagli atti costitutivi delle singole ATI si evince che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- che ciascun componente dell'ATI emetterà regolare

nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento, con il "visto di conformità" agli accordi previsti, apposto dal mandatario sull'originale della nota/fattura. Tali documenti di spesa saranno presentati dai soggetti Capogruppo mandatarî delle singole ATI ai quali sarà effettuato il pagamento con le modalità sopraindicate;

7) di subordinare l'esecutività della presente determinazio-

ne alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni, citata in premessa di cui si darà atto nel provvedimento di liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Annuska Figna

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO
(tipologia progettuale: azioni complementari)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/05/38385

Allegato 1):

“ Finanziamento progetti ”
(Dati finanziari e fisici)

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0335/R	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42100 Reggio Emilia RE	ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AMBITO APPRENDISTATO SUPPORTO ALLE IMPRESE, COLLOQUI E ACCOGLIENZA		1.794,00			1.794,00	Apprend2 B2 AP
2005-0336/R	I.R.F.A. - Confortigianato Soc. cons. a r.l. Via Marecchiese, 22 47900 Rimini RN	PROGETTO APPRENDISTATO SETTEMBRE - DICEMBRE 2004		18.200,00			18.200,00	Apprend2 B2 AP
2005-0337/R	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	Formazione Apprendistato: servizi alle imprese, valutazione in ingresso, accoglienza		2.700,00			2.700,00	Apprend2 B2 AP
2005-0338/R	En.A.I.P. Piacenza Via S.Bartolomeo, 48a 29100 Piacenza PC	ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AMBITO APPRENDISTATO SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SERVIZI DI ANALISI E VALUTAZIONE IN INGRESSO -		3.276,00			3.276,00	Apprend2 B2 AP
2005-0339/R	Accademia Catis Via G.Papini, 32 40129 Bologna BO	Formazione apprendistato: servizi alle imprese, valutazione in ingresso, accoglienza		546,00			546,00	Apprend2 B2 AP
2005-0340/R	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	14° Progetto apprendistato - Servizi Complementari		2.912,00			2.912,00	Apprend2 B2 AP
2005-0341/R	Gruppo Scientifico Centese - Società coop. a r.l. Corso Guercino, 54 44042 Cento FE	14° Progetto apprendistato GSC - Servizi Complementari		11.466,00			11.466,00	Apprend2 B2 AP

 Regione Emilia Romagna	Attività 2005
--	---------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0342/Rr	En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47100 Forlì FC	Attività di Formazione in ambito apprendistato; supporto alle imprese, colloqui, accoglienza.		884,00			884,00	Apprend2 B2 AP
2005-0343/Rr	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Formazione per l'apprendistato: analisi e valutazione in ingresso, accoglienza e servizi di supporto all'impresa.		2.626,00			2.626,00	Apprend2 B2 AP
2005-0344/Rr	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	PERCORSI PER L'APPRENDISTATO (ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE)		22.204,00			22.204,00	Apprend2 B2 AP
2005-0345/Rr	Consorzio Assoform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 Rimini RN	Formazione per l'apprendistato: analisi e valutazione in ingresso, accoglienza e servizi di supporto all'impresa Settembre - Dicembre 2004		8.268,00			8.268,00	Apprend2 B2 AP
2005-0346/Rr	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori Via Largo Molina, 9b 40138 Bologna BO	15° Progetto Apprendistato 1° annualità - Servizi		345.800,00			345.800,00	Apprend2 B2 AP
2005-0347/Rr	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	FORMAZIONE APPRENDISTATO - I° PROGETTO		5.460,00			5.460,00	Apprend2 B2 AP
2005-0348/Rr	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000 - COFIMP		13.104,00			13.104,00	Apprend2 B2 AP

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE + Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0349/Rer	PERFORMA S.R.L. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000 - PERFORMA		3.094,00			3.094,00	Apprend2 B2 AP
2005-0350/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42100 Reggio Emilia RE	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000 - CENTRO SERVIZI PMI		10.738,00			10.738,00	Apprend2 B2 AP
2005-0351/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO - I PROGETTO		8.190,00			8.190,00	Apprend2 B2 AP
2005-0352/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio Emilia RE	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI: progetto 1		10.738,00			10.738,00	Apprend2 B2 AP
2005-0353/Rer	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO - 21 tranches- PARTE 1-		4.732,00			4.732,00	Apprend2 B2 AP
2005-0354/Rer	FORM.ART. Società Consortile a.r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO (Servizi di Supporto alle Imprese)		316.940,00			316.940,00	Apprend2 B2 AP
2005-0355/Rer	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Formazione per l'apprendistato: servizi di supporto alle imprese, analisi e valutazione in ingresso e accoglienza		1.274,00			1.274,00	Apprend2 B2 AP

	Regione Emilia Romagna	Attività 2005
---	-------------------------------	----------------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Ob. Asse	
			FSE + Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		Totale Generale
2005-0356/R	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	Formazione per l'apprendistato: servizi di supporto alle imprese, analisi e valutazione in ingresso e accoglienza		3.588,00			3.588,00	Apprend2 B2 AP
2005-0357/R	Associazione regionale delle Scuole Edili della Regione Emilia-Romagna (A.R.S.E.) Via del Gomitto, 7 40127 Bologna BO	APPRENDISTATO: COLLOQUI, ACCOGLIENZA, E SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE		8.736,00			8.736,00	Apprend2 B2 AP
2005-0358/R	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	Apprendistato: attività complementari		27.878,00			27.878,00	Apprend2 B2 AP
Totale Generale				835.148,00			835.148,00	2005 2006 2007
				835.148,00			835.148,00	

Regione Emilia Romagna

[illegible]

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utente	Ore Totali Att.	Tipo Att.
2005-0340R α	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI Via Bassanelli n. 9/11 40129 Bologna (BO)	14° Progetto apprendistato - Servizi Complementari	16			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0341R α	Gruppo Scientifico Centese - Società coop. a r.l. Corso Guercino, 54 44042 Cento FE	GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE S.c. a r.l. Via del Guercino n. 54 44042 Cento (FE)	14° Progetto apprendistato GSC - Servizi Complementari	63			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0342R α	En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47100 Forlì FC	En.A.I.P. Forlì - Cesena via Campo di Marte 166 47100 Forlì (I)	Attività di Formazione in ambito apprendistato; supporto alle imprese, colloqui, accoglienza.	10			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0343R α	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Cisita Parma srl via Girolamo Cantelli 5 43100 Parma (PR)	Formazione per l'apprendistato: analisi e valutazione in ingresso, accoglienza e servizi di supporto all'impresa.	15			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0344R α	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Loro sedi () Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	CFP associati A.E.C.A. Loro sedi ()	PERCORSI PER L'APPRENDISTATO (ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE)	123			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							

Cod. Qualifica Tipo di attestato

<p>Regione Emilia Romagna</p>	<p>Ordinamento per Numero di P.A.</p>	<p>Attività 2005</p>
--------------------------------------	--	-----------------------------

[illegible]

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

[illegible]

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0355/R α	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Centoform S.r.l. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (Fe)	Formazione per l'apprendistato: servizi di supporto alle imprese, analisi e valutazione in ingresso e accoglienza	7			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0356/R α	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	Consorzio FORPIN Viale S.Ambrogio 23 29100 Piacenza (PC)	Formazione per l'apprendistato: servizi di supporto alle imprese, analisi e valutazione in ingresso e accoglienza	20			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0357/R α	Associazione regionale delle Scuole Edili della Regione Emilia-Romagna (A.R.S.E.) Via del Gomitto, 7 40127 Bologna BO	A.R.S.E. e Scuole Edili Associate loro sedi ()	APPRENDISTATO: COLLOQUI, ACCOGLIENZA, E SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	48			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0358/R α	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	IAL ER Sede Regionale Via Amendola, 2 40121 BOLOGNA (Bo)	Apprendistato: attività complementari	162			AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
Cod. Qualifica Tipo di attestato				Totale Generale			
				4937			

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO
(tipologia progettuale: azioni complementari)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/05/38385

Allegato 2):

“ Finanziamento progetti ”

Elenco progetti integrati presentati da Raggruppamenti Temporanei di Impresa(ATI)

Regione Emilia Romagna **Allegato progetti integrati** **Attività 2005**

Integr. P.A.	Soggetto Gestore	Titolo dell' Attività	Quota Finanziamento Pubblico Approvato	Totale Generale
i7/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	14° Progetto Apprendistato - Percorso Formativo	14.378,00	14.378,00
	RifPA Soggetto gestore	Fonte di finanz.		
	2005-0340/R Fondazione Aldini Valeriani	14° Progetto apprendistato - Servizi Complementari	2.912,00	2.912,00
	2005-0341/R Gruppo Scientifico Centese -	14° Progetto apprendistato GSC - Servizi Complementari	11.466,00	11.466,00
i8/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000	26.936,00	26.936,00
	RifPA Soggetto gestore	Fonte di finanz.		
	2005-0348/R COFIMP - Consorzio per la	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI -	13.104,00	13.104,00
	2005-0349/R PERFORMA S.R.L.	ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI -	3.094,00	3.094,00
	2005-0350/R Centro Servizi P.M.I. - Società	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI -	10.738,00	10.738,00
i9/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	PERCORSI DI APPRENDISTATO	15.470,00	15.470,00
	RifPA Soggetto gestore	Fonte di finanz.		
	2005-0353/R Cerform	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO	4.732,00	4.732,00
	2005-0352/R I.F.O.A. Istituto Formazione	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI: progetto I	10.738,00	10.738,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MOBILITÀ URBANA 16 novembre 2005, n. 17110

L.R. 30/98. DGR 2225/04 “Completamento Programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di promozione mobilità ciclistica”. Concessione contributo a Provincia di Parma per “Realizzazione di cartoguida della pista ciclabile Sistema Po Foce Taro”. Assunzione impegno

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di accogliere la richiesta della Provincia di Parma, quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa alla “Realizzazione di una cartoguida relativa alla pista ciclabile Sistema Po Foce Taro”;

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Parma, un finanziamento di Euro 3.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 6.000,00 per la promozione succitata;

c) di impegnare l'importo di Euro 3.000,00 registrato al n. 4984 di impegno sul Capitolo 45347 “Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, con successivo atto formale ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni il Dirigente competente per materia provvederà alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione secondo le modalità indicate al punto 4 dell'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2225 del 10 novembre 2004.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MOBILITÀ URBANA 16 novembre 2005, n. 17111

L.R. 30/98. Mobilità ciclistica DGR 2225/04 “Programma regionale Legge 366/98 di attuazione iniziative e azioni di programmazione mobilità ciclistica”. Concessione contributo al Comune di Imola per l'iniziativa “Imola in bici”. Assunzione impegno

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di accogliere la richiesta del Comune di Imola, quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa all'attuazione dell'iniziativa “Imola in bici”, volta a promuovere il completamento del sistema di noleggio di 80 biciclette pubbliche, mediante la realizzazione di 8 posteggi attrezzati con pensiline di copertura;

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni

di cui in premessa, a favore del Comune di Imola, un finanziamento di Euro 20.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 40.000,00 per l'iniziativa denominata “Imola in bici”;

c) di impegnare l'importo di Euro 20.000,00 registrato al n. 4983 di impegno sul Capitolo 45347 “Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, con successivo atto formale ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni il Dirigente competente per materia provvederà alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione secondo le modalità indicate al punto 4 dell'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2225 del 10 novembre 2004.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MOBILITÀ URBANA 16 novembre 2005, n. 17155

L.R. 30/98. DGR 2225/04. “Completamento Programma regionale Legge 366/98 rivolto all'attuazione di iniziative e promozione della mobilità ciclistica”. Concessione contributo alla Provincia di Modena per la realizzazione di cartoguida. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di accogliere la richiesta della Provincia di Modena, quale soggetto promotore e beneficiario del contributo regionale, relativa alla “Realizzazione di una cartoguida relativa alla pista ciclabile Modena-Vignola”;

b) di assegnare, concedere ed impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Modena, un contributo di Euro 3.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 6.000,00 per la promozione succitata;

c) di impegnare l'importo di Euro 3.000,00 registrato al n. 4907 di impegno sul Capitolo 45347 “Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.3.3.16308 del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Modena, provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, secondo la normativa contabile vigente, in una unica soluzione, dietro presentazione della documentazione richiesta, come meglio specificato al punto 4) dell'allegato della deliberazione di Giunta 2225/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MOBILITÀ URBANA 23 novembre 2005, n. 17731

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Conces-

sione contributo al Comune di Castenaso (BO) per interventi complementari nella stazione ferroviaria di Castenaso Centro. Scheda 4. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Castenaso (BO) un contributo di Euro 361.519,83 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 516.456,90, per "Interventi complementari nella stazione ferroviaria di Castenaso Centro" di cui alla scheda n. 4 dell'Accordo di Programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 361.519,83 registrata al n. 5091 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 26 settembre 2005, n. 13714

Pratica n. MOPPA0347 – Ditta Manni Gino, Stefani Maria Valeria – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso ittico dal torrente Dolo in comune di Frassinoro

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare in solido, salvi i diritti di terzi, alla Ditta Manni Gino, codice fiscale MNN GFR 49S06 D783L e Stefani Maria Valeria, codice fiscale STF MLV 51A47 D783S, residente in Via della Diga n. 18, località Fontanaluccia del comune di Frassinoro (MO), la concessione di derivare acqua pubblica dal torrente Dolo mediante opere di presa costituita da tubi autoportanti, posti in alveo, parallelamente alla corrente, una condotta a cielo aperto ed una vasca di raccolta (omissis);

b) di fissare nella misura uguale e non superiore moduli 0,39 (1/s 39) la portata massima di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni det-

tagliati nel disciplinare, parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005, salvo proroghe concesse ai sensi dell'art. 42 del R.R. 41/01 (omissis);

d) di stabilire che con il presente provvedimento è da ritenersi autorizzata contestualmente l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla realizzazione delle opere di presa.

Estratto del disciplinare.

Art. 1 – Il prelievo di risorsa idrica, stabilito nella portata max di l/s 39,00, media di l/s 39,00 verrà utilizzato esclusivamente a scopo ittico per l'approvvigionamento di una vasca per l'allevamento di salmonidi (omissis);

La bocca di presa della derivazione d'acqua deve essere munita di doppia griglia avente tra barra e barra una luce di mm. 20, allo scopo di impedire il passaggio dei pesci, ai sensi della L.R. 25/79 (omissis);

Art. 3 – Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Adozione atti deliberativi

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato, nella seduta del 18 novembre 2005 i seguenti atti deliberativi:

– delibera 2/3: Programma per lo svolgimento delle attività dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli per l'anno

2006 – Approvazione;

– delibera 3/3: Programma di utilizzo dei fondi erogati alla Regione Emilia-Romagna quale seconda quota della assegnazione per l'anno 2003, ai sensi del DPR 331/01 – Approvazione;

– delibera 4/3: Programma per l'anno 2005/2006 delle attività di studio e indagine, finalizzate alla pianificazione di bacino – Secondo stralcio – Approvazione.

Copia degli atti è depositata presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino – Via Biondini n. 1 – III piano – Forlì, dove può esserne presa visione e, a richiesta, copia, presso l'Ufficio di Segreteria amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 202 del 24/10/2005 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per og-

getto: “Variante al POC per la realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est – L.R. 24/3/2000 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione”.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA**Approvazione della seconda variante al Piano delle attività estrattive del Comune di Modena**

Si comunica che il Comune di Modena, con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 17 ottobre 2005, ha approvato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00, la seconda variante al Piano delle attività estrattive.

Copia della delibera di approvazione e del Piano sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione comunale.

La seconda variante al Piano delle attività estrattive del comune di Modena diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vinicio Ruggeri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pontedellolio, località I Groppi di Zaffignano**

Con domanda in data 1/9/2003, prot. 4997 – prat. n. 80, il sig. Della Casa Luigi nato a Piacenza il 12/10/1942, codice fiscale DILLGU 42R12 G535Y, in qualità di titolare della omonima Azienda agricola Della Casa Luigi con sede a Pontedellolio (PC) in loc. Cascina di Sotto di Zaffignano n. 8 – partita IVA 00756660338 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.16 annui (l/s 16) fino ad un massimo di mod. 0.18 annui (l/s 18) di acqua pubblica superficiale dal torrente Nure mediante opere mobili ad uso agricolo-irriguo in comune di Pontedellolio, località I Groppi di Zaffignano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interesse diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

Europa n. 7 – codice fiscale 00290460336 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.10 annui (l/s 10) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso potabile-acquedottistico in comune di Agazzano, località Casa Nuova.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in Comune di Busseto (PR), località Spigarolo (Pratica n. III B)**

I signori Verderi Federico e Andrea residenti in Busseto (PR) Strada Traversante Passera n. 6 hanno presentato in data 4/8/2000 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) pari a mc/a 14.400 di acqua pubblica nel comune di Busseto (PR), località Spigarolo ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pub-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Agazzano, località Casa Nuova**

Con domanda in data 29/4/2004 prot. 33344 – prat. n. 124/ l'arch. Mirella Delli, in qualità di Responsabile Area Tecnica del Comune di Agazzano con sede ad Agazzano (PC) in Piazza

blicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in Comune di Zibello (PR), località Crocetta (Pratica n. III B)

Il signor Guatelli Angelo residente in Zibello (PR) Piazza Cavour n. 6 ha presentato in data 30/10/2000 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,30 (l/s 30) e mod. medi 0,30 (l/s 30) pari a mc/a 33.000 di acqua pubblica nel comune di Zibello (PR), località Crocetta ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanellato (PR), località Rosso (Pratica n. III B 06/56)

Il signor Pigazzani Emilio residente in Comune di Fontanellato (PR), Via Rosso n. 21/A codice fiscale PGZ MLE 45S25 D673V ha presentato in data 20/1/2003 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 4) e mod. medi 0,04 (l/s 4) di acqua pubblica nel comune di Fontanellato (PR), località Rosso ad uso zootecnico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Collecchio (pratica n. III BP 1994)

La società Unicolle SpA con sede in Via M. Ruini n. 10 – Reggio Emilia, partita IVA 02059290359 ha presentato in data 4/10/2005 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,074 (l/s 7,4) e mod. medi 0,074 (l/s 7,4) pari a mc/a 12750 di acqua pubblica nel comune di Collecchio (PR) ad uso alimentazione piscina e irrigazione verde senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena, Via I. Newton n. 120 – Pratica n. MO05A0022

Richiedente: Circolo Dipendenti Meta, con sede in Modena, Via del Tirassegno n. 40.

Data domanda concessione: 25/3/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee. Opere di presa: pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, in via I. Newton n. 120, foglio n. 163 – mappale n. 70 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: 4,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 25.000 mc/anno.

Uso: irrigazione di attrezzature sportive (campi di calcio).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea – Pratica n. MO05A0061 (1831/S) – comune di San Cesario sul Panaro (MO) – sig. Vandelli Luigi

Con domanda in data 24/10/2005 il sig. Vandelli Luigi, residente in San Cesario sul Panaro (MO) Via Ghiarelle n. 1104, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di San Cesario sul Panaro (MO), loc. S. Lucia Nuova, Via Ghiarelle, mediante pozzo esistente sul foglio 20, mapp. 62 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X – 662.381 – Y – 937.304.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola per irrigare 8.20.00 ha. circa di terreno coltivato e seminativo specializzato.

La portata massima d'acqua richiesta è di 3,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 2.592 mc/anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 330 mm. e della profondità di 45,00 metri circa dal p.c.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE02A0034 (determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 11502 dell'11/8/2005)**

Concessionario: ditta Bonazzi Iride, codice fiscale BNZ RDI 30A68 D548K, partita IVA 00991980384 con sede in comune di Ferrara, località Contrapò, Via Massafiscaglia n. 72.

Pratica n. FE02A0034.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Contrapò.

Opere di derivazione: 1 pompa Caprari azionata da un motore diesel della potenza di cv. 138; 1 motopompa Briggs & Stratton azionata da motore a benzina della potenza di kW 2,60.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,217 (l/s 21,70).

Volume di prelievo: mc. annui 2.580.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dall'11/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 febbraio al 30 settembre, per uso irrigazione e irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comu-

nicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE02A0041 (determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 11539 del 12/8/2005)**

Concessionario: ditta Bonazzi Iride, codice fiscale BNZ RDI 30A68 D548K, partita IVA 00991980384 con sede in comune di Ferrara, località Contrapò, Via Massafiscaglia n. 72.

Pratica n. FE02A0041.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Contrapò – Fondo Beltrama.

Opere di derivazione: 1 pompa Caprari azionata da un motore diesel della potenza di cv. 120, per uso irrigazione; 1 motopompa Briggs & Stratton azionata da motore a benzina della potenza di kW 2,60, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,827 (l/s 82,70).

Volume di prelievo: mc. annui 1.660.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 12/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per n. 4 giorni e per n. 4 ore giornaliere per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 settembre, per n. 24 giorni e per n. 15 minuti giornalieri per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – Pratica n. FE04A0041 (determinazione del Sostituto del Responsabile del Servizio n. 11541 del 12/8/2005)**

Concessionario: ditta CUSI Srl, codice fiscale e partita IVA 01426380380, con sede in comune di Vigarano Mainarda (FE), Via Cento n. 117.

Pratica n. FE04A0041.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm.

127 – profondità m. 120 con elettropompa sommersa della potenza di kW. 2,20.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0333 (l/s 3,33).

Volume di prelievo: mc. annui 4000.

Uso: antincendio.

Durata della concessione: dal 12/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE04A0029 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11595 del 17/8/2005)

Concessionario: ditta Villani Adelmo, codice fiscale VLL DLM 39R26 D548U, partita IVA 01419360381, con sede in comune di Ferrara, località Monestirolo, Via Argenta n. 194.

Pratica n. FE04A0029.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Marrara.

Opere di derivazione: n. 1 pompa Landini azionata da trattore della potenza di HP 35,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,2333 (l/s 23,33) e moduli medi 0,025 (l/s 2,50).

Volume di prelievo: mc. annui 3824,70.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 17/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre per n. 53 giorni e per n. 8 ore giornaliere per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 marzo al 30 settembre per n. 29 giorni, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE04A0030 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11597 del 17/8/2005)

Concessionario: ditta Villani Adelmo, codice fiscale VLL DLM 39R26 D548U, partita IVA 01419360381, con sede in comune di Ferrara, località Monestirolo, Via Argenta n. 194.

Pratica n. FE04A0030.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Monestirolo.

Opere di derivazione: opera di presa "A" – n. 1 elettropompa Calpeda della potenza di kW 15,00; opera di presa "B" – n. 1 pompa Caprari azionata da trattore della potenza di cv. 70,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,3499 (l/s 34,99) e moduli medi 0,2010 (l/s 20,10).

Volume di prelievo: mc. annui 10.775,80.

Uso: agricolo – irrigazione.

Durata della concessione: dal 17/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- opera di presa "A" – nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre per n. 63 giorni;
- opera di presa "B" – nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto per n. 8 giorni;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – Pratica n. FE01A0104 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11659 del 19/8/2005)

Concessionario: ditta Bonipozzi Giovanni e Garutti Loretta, codice fiscale BNP GNN 47B26 L868N e GRT LTT 49L43 A965H; partita IVA 01415890381, con sede in comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve, Via Mantova n. 280/A.

Pratica n. FE01A0104.

Derivazione da: canale di Burana.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve – Via Mantova.

Opere di derivazione: 1 pompa Rovatti ed una pompa Caprari, utilizzate alternativamente ed azionate da un trattore della potenza di cv. 70 per uso irrigazione; 1 elettropompa della potenza di HP 1,50 per uso trattamenti antiparassitari.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,20 (l/s 20,00).

Volume di prelievo: mc. annui 4990.

Uso: agricolo – irrigazione, irrorazione e trattamenti.

Durata della concessione: dal 19/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per n. 34 giorni e per n. 5 ore giornaliere per uso irrigazione frutteto;
- nel periodo dall'1 aprile al 30 settembre, per n. 71 giorni e per n. 3,40 ore giornaliere per uso irrigazione fragole;
- nel periodo dall'1 aprile al 30 settembre, per n. 20 giorni per uso trattamenti antiparassitari;

- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Bondeno (FE) – Pratica n. FE01A0161 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11661 del 19/8/2005)

Concessionario: ditta Gavioli Lorenzo, codice fiscale GVL LNZ 67C06 A965W, partita IVA 01407350386, con sede in comune di Bondeno (FE), località Ponte Rodoni, Via Vigarano n. 143.

Pratica n.: FE01A0161.

Derivazione da: canale di Burana.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Vigarano Pieve.

Opere di derivazione: 1 pompa Caprari azionata da un trattore della potenza di cv. 160, per uso irrigazione e trattamenti.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,24 (l/s 24,00).

Volume di prelievo: mc. annui 4838,40.

Uso: agricolo – irrigazione e trattamenti.

Durata della concessione: dal 19/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 luglio, per n. 4 giorni e per n. 14 ore giornaliere per uso irrigazione e trattamenti;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – Pratica n. FE01A0112 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11757 del 23/8/2005)

Concessionario: Azienda agricola Broccoli Daniele, codice fiscale BRC DNL 66C08 D548K, partita IVA 01430360386, con sede in comune di Argenta (FE), località Traghetto, Via Valletta n. 109.

Pratica n. FE01A0112.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Traghetto.

Opere di derivazione: n. 1 pompa elettrica Calpeda della

potenza di kw 7,50, per uso irrigazione; n. 1 pompa Caprari azionata da un trattore della potenza di cv. 30, per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,15 (l/s 15,00).

Volume di prelievo: mc. annui 17894.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 23/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 31 agosto, per n. 123 giorni e per n. 4 ore giornaliere per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 aprile al 31 luglio, per n. 16 giorni e per n. 30 minuti settimanali per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FEPPA1589 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11822 del 24/8/2005)

Concessionario: ditta Deltavending Srl, codice fiscale e partita IVA 01533800387, con sede in comune di Ferrara, Via del Commercio n. 59.

Pratica n. FEPPA 1589.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Nuova Zona P.M.I. – Via Gioielli.

Opere di derivazione: pozzo con colonna tubolare in acciaio zincato del diametro interno di mm. 140 – profondità m. 40 con elettropompa sommersa della potenza di kW. 7,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,06 (l/s 6,00).

Volume di prelievo: mc. annui 144.

Uso: antincendio.

Durata della concessione: dal 24/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n.

FE01A0185 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11988 del 26/8/2005)

Concessionario: ditta Ferraresi Michele, codice fiscale FRR MHL 63A04 D548P, partita IVA 01324180387, con sede in comune di Ferrara, località Viconovo, Via del Passo n. 9.

Pratica n. FE01A0185.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Albarea.

Opere di derivazione: n. 1 motopompa Caprari per uso irrigazione, n. 1 motopompa azionata da trattore della potenza di HP. 80,00 per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,25 (l/s 25,00).

Volume di prelievo: mc. annui 10.854,00.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 26/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre per n. 30 giorni e per n. 10 ore giornaliere per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 marzo al 30 novembre per n. 20 giorni e per n. 3 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE03A0036 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12228 del 31/8/2005)**

Concessionario: Centro sociale ricreativo culturale autogestito Rivana Garden, codice fiscale 00919360388, con sede in Ferrara, Via Gaetano Pesci, n. 181.

Pratica n. FE03A0036.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Gaetano Pesci, n. 181.

Opere di derivazione: pozzo artesiano del diametro interno di mm. 120 – profondità m. 50 con elettropompa sommersa della potenza di HP 1,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0133 (l/s 1,33).

Volume di prelievo: mc. annui 960.

Uso: irrigazione di orti.

Durata della concessione: dal 31/8/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dal 15 marzo al 15 novembre per n. 240 giorni e per n. 4 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che

l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE02A0032 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12405 del 2/9/2005)**

Concessionario: Ditta Cesari Mario, codice fiscale CSR MRA 25L31 D548D, partita IVA 00443970389, con sede in Ferrara, località Bova di Marrara, Via Bova n. 158.

Pratica n. FE02A0032.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Bova di Marrara.

Opere di derivazione: n. 1 pompa Landini azionata da motore diesel della potenza di cv. 138 per uso irrigazione; n. 1 pompa elettrica Pedrollo della potenza di kW. 0,75 per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,675 (l/s 67,50).

Volume di prelievo: mc. annui 12100,00.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 2/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto per n. 10 giorni e per n. 12 ore giornaliere per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 settembre per n. 29 giorni e per n. 1 ora giornaliera, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE01A0163 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12407 del 2/9/2005)**

Concessionario: ditta Cesari Patrizia, codice fiscale CSR PRZ 55H55 D548P, partita IVA 02002151203, con sede in comune di Molinella (BO), Via G. Scarabelli n. 4/3.

Pratica n. FE01A0163.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Bova di Marrara.

Opere di derivazione: n. 1 pompa OCMIS azionata da trattore della potenza di cv. 80 per uso irrigazione; n. 1 motopompa Intermotor della potenza di cv. 7,00 per uso irrorazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,2884 (l/s 28,84).

Volume di prelievo: mc. annui 7040,00.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione.

Durata della concessione: dal 2/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre per n. 6 giorni e per n. 12 ore giornaliere per uso irrigazione;
- nel periodo dall'1 febbraio al 30 settembre per n. 35 giorni e per n. 30 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE03A0003 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12408 del 2/9/2005)

Concessionario: ditta Filippini Srl, codice fiscale e partita IVA 01205690389, con sede in Ferrara Viale Volano n. 61.

Pratica n. FE03A0003.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso – Via Trasvolatori Atlantici.

Opere di derivazione: pozzo artesiano del diametro interno di mm. 140 – profondità m. 100 con elettropompa sommersa della potenza di kW. 7,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,06 (l/s 6,00).

Volume di prelievo: mc. annui 144.

Uso: antincendio.

Durata della concessione: dal 2/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno per n. 12 giorni e per n. 1 ora giornaliera;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – Pratica n. FE03A0012 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12771 dell'8/9/2005)

Concessionario: ditta Felix Commerciale Srl, codice fiscale e partita IVA 0129163038, con sede in comune di Ferrara, Viale Padova n. 207.

Pratica n. FE03A0012.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Calvino, snc.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 140 – profondità m. 37 con elettropompa sommersa della potenza di kW. 7,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,06 (l/s 6,00).

Volume di prelievo: mc. annui 144.

Uso: antincendio.

Durata della concessione: dall'8/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno per n. 12 giorni e per n. 30 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – Pratica n. FEPPA1573 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 12931 del 12/9/2005)

Concessionario: Azienda agricola Caselli dr. Giorgio, codice fiscale CSL GRG 57M24 L868V, partita IVA 01094270384, con sede in comune di Vigarano Mainarda (FE), Via Confine n. 5/2.

Pratica n. FEPPA1573.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Via Confine.

Opere di derivazione: pozzo con colonna tubolare in p.v.c. del diametro interno di mm. 113 – profondità m. 80 con elettropompa sommersa della potenza di kW 4,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,045 (l/s 4,50).

Volume di prelievo: mc. annui 6000.

Uso: agricolo – antibrina.

Durata della concessione: dal 12/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 febbraio al 30 aprile per n. 30 giorni e per 13 ore giornaliere.
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bagnacavallo, località Villanova – Pratica n. BO01A0024

Il Comune di Bagnacavallo, con sede a Bagnacavallo, in Piazza Libertà n. 12, partita IVA 00257850396 con domanda presentata in data 20/8/2001, prot n. 9213, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Villanova del comune di Bagnacavallo.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,06 e massima di l/s 2,33 ad irrigazione attrezzature sportive per un totale annuo di 2000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio ing. Giuseppe Simoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Forlì, località Vecchiazzano

Richiedente: Campani Stefano, codice fiscale CMP SFN 68S09 D704T, con sede in comune di Forlì, Via Veclezio n. 44.

Data domanda di concessione: 21/9/2005.

Proc. n. FC05A0037.

Derivazione dal rio Ronco, bacino Montone.

Opere di presa: briglietta di sbarramento in cls, con paratia manuale in legno e relativo invaso.

Ubicazione: comune Forlì, località: Vecchiazzano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,63 (l/s 63,00), mod. medi 0,60 (l/s 60,00).

Volume di prelievo: mc. annui 2890,00.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso zootecnico, in sponda destra del torrente Medrina in comune di Borghi (FC)

La ditta Avizoo Snc, partita IVA 00144110400, con sede legale in Longiano (FC), Via Emilia Km. 17, ha presentato, tramite il legale rappresentante Pollarini Silvia, domanda di concessione di acqua pubblica superficiale ad uso zootecnico in sponda destra del torrente Medrina in comune di Borghi (FC). Detta risorsa idrica sarà ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 16, mappale 3 del Comune di Borghi.

Domanda in data 28/1/2004.

Portata presunta di prelievo: 1 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 6000/6500 mc.

Uso risorsa idrica: uso zootecnico (allevamento tacchini da carne).

Responsabile procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare, n. 8, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica relativa al mantenimento di copertura di un tratto del rio Luretta ed all'utilizzo dell'area di risulta – Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico

Si pubblica ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, l'istanza in data 10/10/2005, protocollata dal Servizio al n. 84199 dell'11/10/2005, con la quale il sig. Silva Aldo, codice fiscale SLV DA 36D14 D958Z, residente in loc. San Gabriele di Piozzano (PC) ha chiesto la concessione relativa al mantenimento della tombinatura di porzione d'alveo torrente Luretta e all'utilizzo dell'area di risulta a verde/giardino in loc. San Gabriele del Comune di Piozzano (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessio-

ni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in provincia di Piacenza

Con istanze in data 12/10/2005 protocollate dal Servizio ai nn. 85252, 85253, 85256, in data 13/10/2005, il dott. geol. Davide Marengi – Responsabile del Servizio Infrastrutture stradali e Viabilità – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito elencate:

- SP n. 412 R., comune Borgonovo V.T., corso d'acqua rio Carona, concessione: ponte; foglio cat. 12, mappali 2 - 181, Km. 48, HM 460, sup. mq. 64,00;
- SP n. 412 R., comune Borgonovo V.T., corso d'acqua rio Corniolo, concessione: ponte; foglio cat. 37, mapp. 184, Km. 53, HM 950;
- SP n. 412 R., comune Nibbiano, corso d'acqua torrente Gualdora, concessione: ponte; foglio cat. 18, mapp. 38 - 224, Km. 60, HM 50, sup. mq. 126,00;
- SP n. 586 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio Grande, concessione: ponte; foglio cat. 42, mapp. 72 - 205 - 206, Km. 9, HM 560, sup. mq. 52,50;
- SP n. 586 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio dei Ruffinati, concessione: ponte; foglio cat. 62, mapp. 168, Km. 12, HM 385;
- SP n. 586 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio delle Scabbie, concessione: ponte; foglio cat. 121, mapp. 288, Km. 19, HM 570, sup. mq. 138,00;
- SP n. 586 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio Carisasca, concessione: ponte; foglio cat. 136, mapp. 21, Km. 20, HM 700;
- SP n. 586 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio Remorano, concessione: ponte; foglio cat. 138, mapp. 140 - 320, Km. 22, HM 163, sup. mq. 455,00;
- SP n. 10 R., comune Castel S. Giovanni, corso d'acqua rio Carogna, concessione: ponte; foglio cat. 16, mapp. 39, Km. 167, HM 60, sup. mq. 176,00;
- SP n. 10 R., comune Castel S. Giovanni, corso d'acqua rio Panaro Superiore, concessione: ponte; foglio cat. 30, mapp. 30, Km. 170, HM 950;
- SP n. 10 R., comune Sarmato, corso d'acqua rio Panaro Inferiore, concessione: ponte; foglio cat. 18, mapp. 6 - 50 - 3 - 11, Km. 171, HM 270;
- SP n. 10 R., comune Sarmato, corso d'acqua rio Corniolo, concessione: ponte; foglio cat. 22, mapp. 9, Km. 173, HM 230;
- SP n. 10 R., comune Sarmato, corso d'acqua rio Bugaglio, concessione: ponte; foglio cat. 24, mapp. 7, Km. 175, HM 270;
- SP n. 10 R., comune Sarmato, corso d'acqua torrente Tidone, concessione: scala r. pesci; foglio cat. 17, mapp. 70 - 10 - 30, Km. 176, HM 0, sup. mq. 50,00;
- SP n. 10 R., comune Sarmato, corso d'acqua torrente Tidone, concessione: ponte; foglio cat. 17, mapp. 70 - 10 - 30, Km. 176, HM 50, sup. mq. 1000,00;
- SP n. 10 R., comune Rottofreno, corso d'acqua torrente della Loggia, concessione: ponte; foglio cat. 21, mapp. 371, Km. 177, HM 380, sup. mq. 126,00;
- SP n. 10 R., comune Piacenza, corso d'acqua fiume Trebbia, concessione: ponte; foglio cat. 38, mapp. 23, Km. 184, HM 240, sup. mq. 5038,00;
- SP n. 10 R., comune Piacenza, corso d'acqua torrente Nure, concessione: ponte; foglio cat. 31, mapp. 180-181, Km. 196, HM 480, sup. mq. 680,00;
- SP n. 10 R., comune Caorso, corso d'acqua rio Fontana Mulino, concessione: ponte; foglio cat. 31, mapp. 321, Km. 201, HM 850;
- SP n. 10 R., comune Caorso, corso d'acqua torrente Chiavenna, concessione: ponte; foglio cat. 31, mapp. 413, Km. 202, HM 540, sup. mq. 400,00;

- SP n. 10 R., comune Monticelli d'Ongina, corso d'acqua rio Cavo Valle, concessione: ponte; foglio cat. 18, mapp. 44 - 231, Km. 207, HM 50, sup. mq. 84,00;
- SP n. 10 R., comune Monticelli d'Ongina, corso d'acqua canale S. Giorgio, concessione: ponte; foglio cat. 19, mapp. 216 - 46, Km. 208, HM 650;
- SP n. 10 R., comune Castelvetro P.no, corso d'acqua fiume Po, concessione: ponte; foglio cat. 30, Km. 216, HM 950, sup. mq. 8460,00.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in provincia di Piacenza

Con istanze in data 12/10/2005 protocollate dal Servizio ai nn. 85258, 9, 85254 in data 13/10/2005 il dott. geol. Davide Marengi – Responsabile del Servizio Infrastrutture stradali e Viabilità – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito elencate:

- SP n. 588 R., comune Villanova d'Arda, corso d'acqua torrente Cavo Fontana, concessione: ponte; foglio cat. 6, mappale 16, Km. 6, HM 740, sup. mq. 142,50;
- SP n. 588 R., comune Villanova d'Arda, corso d'acqua torrente Arda, concessione: ponte; foglio cat. 20, mapp. 17, Km. 10, HM 780, sup. mq. 136,00;
- SP n. 588 R., comune Villanova d'Arda, corso d'acqua torrente Ongina, concessione: ponte; foglio cat. 30, mapp. 44 - 30, Km. 14, HM 230, sup. mq. 142,50;
- SP n. 587 R., comune Piacenza, corso d'acqua rio Riello, concessione: ponte; foglio cat. 32, mapp. 52 - 55, Km. 0, HM 990, sup. mq. 60,00;
- SP n. 587 R., comune Piacenza, corso d'acqua torrente Nure, concessione: ponte; foglio cat. 33, mapp. 107, Km. 2, HM 183, sup. mq. 1900,00;
- SP n. 587 R., comune Caorso, corso d'acqua rio Scovolasi-no, concessione: ponte; foglio cat. 26, mapp. 24 - 25, Km. 4, HM 700, sup. mq. 55,00;
- SP n. 587 R., comune Caorso, corso d'acqua rio Fontana/Mulino, concessione: ponte; foglio cat. 27, mapp. 24, Km. 5, HM 790;
- SP n. 587 R., comune Caorso, corso d'acqua torrente Riglio, concessione: ponte; foglio cat. 27, mapp. 40, Km. 6, HM 110, sup. mq. 140,00;
- SP n. 587 R., comune Cortemaggiore, corso d'acqua rio Cavo Segno, concessione: ponte; foglio cat. 12, mapp. 23, Km. 7, HM 270;
- SP n. 587 R., comune Cortemaggiore, corso d'acqua rio Scola Crosa, concessione: ponte; foglio cat. 10, mapp. 34, Km. 8, HM 450;
- SP n. 587 R., comune Cortemaggiore, corso d'acqua torrente Chiavenna, concessione: ponte; foglio cat. 9, mapp. 32 - 33 - 34, Km. 9, HM 150, sup. mq. 105,00;
- SP n. 587 R., comune Cortemaggiore, corso d'acqua rio

- Cavo Fontana Alta, concessione: ponte; foglio cat. 32, mapp. 20 - 27 - 13, Km. 11, HM 500, sup. mq. 63,00;
- SP n. 587 R., comune Cortemaggiore, corso d'acqua rio Cavo Canalone, concessione: ponte; foglio cat. 31, mapp. 5, Km. 12, HM 940, sup. mq. 54,00;
 - SP n. 462 R., comune Monticelli d'Ongina, corso d'acqua rio Cavo Fontana Bassa, concessione: ponte; foglio cat. 31, mapp. 111 - 165, Km. 3, HM 620, sup. mq. 153,00;
 - SP n. 462 R., comune Monticelli d'Ongina, corso d'acqua rio Cavo Fontana Alta, concessione: ponte; foglio cat. 33, mapp. 18, Km. 4, HM 640, sup. mq. 283,50;
 - SP n. 462 R., comune Cortemaggiore, corso d'acqua rio Cavo Fontana, concessione: ponte; foglio cat. 48, mapp. 24, Km. 14, HM 675.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Piacenza, Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in provincia di Piacenza

Con istanza in data 12/10/2005 protocollata dal Servizio al n. 85260 in data 13/10/2005, il dott. geol. Davide Marengi - Responsabile del Servizio Infrastrutture stradali e Viabilità - in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito elencate:

- SP n. 654 R., comune Vigolzone, corso d'acqua fiume Nure, concessione: ponte; foglio cat. 26, mapp. 134, Km. 18, HM 540, sup. mq. 1156,00;
- SP n. 654 R., comune Ponte dell'Olio, corso d'acqua rio Torbido, concessione: ponte; foglio cat. 30, mapp. 153, Km. 21, HM 730, sup. mq. 120,00;
- SP n. 654 R., comune Ponte dell'Olio, corso d'acqua rio di Biana, concessione: ponte; foglio cat. 44, mapp. 359, Km. 25, HM 380, sup. mq. 460,00;
- SP n. 654 R., comune Bettola, corso d'acqua rio Cassino, concessione: ponte; foglio cat. 12, mapp. 249, Km. 26, HM 930, sup. mq. 144,00;
- SP n. 654 R., comune Bettola, corso d'acqua rio dell'Osteria, concessione: ponte; foglio cat. 58, mapp. 200 - 129, Km. 30, HM 50, sup. mq. 216,00;
- SP n. 654 R., comune Bettola, corso d'acqua fiume Nure, concessione: ponte; foglio cat. 59, mapp. 85, Km. 30, HM 960, sup. mq. 1100,00;
- SP n. 654 R., comune Bettola, corso d'acqua rio San Giovanni, concessione: ponte; foglio cat. 57, mapp. 160 - 163, Km. 31, HM 800;
- SP n. 654 R., comune Bettola, corso d'acqua rio Camia, concessione: ponte; foglio cat. 84, mapp. 267, Km. 34, HM 460, sup. mq. 225,00;
- SP n. 654 R., comune Farini d'Olmo, corso d'acqua rio Migliorini, concessione: ponte; foglio cat. 52, mapp. 235 - 241 - 250, Km. 40, HM 50;
- SP n. 654 R., comune Farini d'Olmo, corso d'acqua fiume Nure, concessione: ponte; foglio cat. 52, mapp. 692 - 425, Km. 40, HM 450, sup. mq. 525,00;

- SP n. 654 R., comune Farini d'Olmo, corso d'acqua rio Cassino, concessione: ponte; foglio cat. 82, mapp. 8, Km. 41, HM 250;
- SP n. 654 R., comune Farini d'Olmo, corso d'acqua fiume Nure, concessione: ponte; foglio cat. 99, mapp. 540 - 50, Km. 45, HM 140, sup. mq. 793,00;
- SP n. 654 R., comune Ferriere, corso d'acqua fiume Nure, concessione: ponte; foglio cat. 56, mapp. 24 - 25, Km. 47, HM 950, sup. mq. 793,00;
- SP n. 654 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio del Lago, concessione: ponte; foglio cat. 77, mapp. 44 - 215, Km. 49, HM 810;
- SP n. 654 R., comune Ferriere, corso d'acqua fiume Nure, concessione: ponte; foglio cat. 73, mapp. 171 - 155, Km. 52, HM 800, sup. mq. 325,00;
- SP n. 654 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio Isola/Casalco, concessione: ponte; foglio cat. 105, mapp. 242 - 487, Km. 55, HM 970;
- SP n. 654 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio dei Cavalli, concessione: ponte; foglio cat. 147, mapp. 800 - 801, Km. 61, HM 800, sup. mq. 63,75;
- SP n. 654 R., comune Ferriere, corso d'acqua rio Selva, concessione: ponte; foglio cat. 150, mapp. 150, Km. 63, HM 850.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Piacenza, Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE - PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Castelvetro Piacentino (PC)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04 si avvisa che con domanda presentata in data 7/4/2005 e protocollata dal Servizio al n. 89302 il 25/10/2005, il sig. Ceriati Abele residente in loc. San Giuliano, frazione di Castelvetro Piacentino, Via Manfredini n. 55, codice fiscale CRT BLA 34E29 C288O, ha chiesto la concessione alla costruzione di una rampa d'accesso alla particella 153 del foglio 18 del Comune di Castelvetro P.no (PC) - a tergo dell'argine demaniale IV tronco del fiume Po in loc. "Torre" del Comune di Castelvetro P.no (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione d'uso di aree demanio idrico ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04: Comune di Massafiscaglia (Provincia di Ferrara) foglio 1, particelle 1 parte e 37 parte

Aree allibrate al "Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria" in fregio all'argine destro del Po di Volano-risvolta di Tieni, comune di Massafiscaglia, della superficie approssimativa di mq 5.050,00.

Avranno titolo prioritario le domande presentate da Enti pubblici e subordinatamente, da privati per fruizione pubblica a scopo sociale o ricreativo.

Le domande di concessione devono pervenire, in forma scritta ed in bollo, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna. Entro lo stesso termine dovranno pervenire eventuali opposizioni od osservazioni.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale, di aree demaniali del torrente Rubicone in comune di Gatteo (FC) – località Gatteo Mare – Via Rubicone sx n. 44 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Giorgi Severo GRG SVR 28R03 D935E e Giorgi Alberto GRG LRT 31P01 D935G, residenti in Gatteo (FC), Via Rubicone sx n. 44.

Data domanda di concessione: 7/11/2005.

Pratica numero FC05T0040.

Corso d'acqua: torrente Rubicone.

Comune: Gatteo (FC), località Gatteo Mare.

Foglio: 2 Fronte mappali: 370 – 372 – 380.

Uso: rampe carrabili e canalizzazione per invio acque reflue.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale, di aree demaniali del fosso di Giampareta e torrente Rio in comune di Bagno di Romagna (FC) – località San Piero in Bagno – Via Sacco e Vanzetti (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Gabrielli Lorenzo per conto della Società Immobiliare Campanino Srl codice fiscale 03462210406 con sede a Bagno di Romagna (FC), Via Valgianna n. 110/B.

Data domanda di concessione: 9/11/2005.

Pratica numero FC05T0041.

Corso d'acqua: fosso di Giampareta e torrente Rio.

Comune: Bagno di Romagna (FC), località San Piero in Bagno.

Foglio: 95 – 96 Fronte mappali: 147 – 936 – 961.

Uso: passerella pedonale e ciclabile.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione, per occupazione, di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche sul fiume Rubicone in comune di Savignano sul Rubicone (FC) – (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Viale Spinelli n. 60 – Cesena (FC), codice fiscale 03314290408.

Data domanda di concessione: 10/11/2005.

Pratica numero FC05T0042.

Corso d'acqua: fiume Rubicone.

Comune: Savignano sul Rubicone (FC) in loc. Savignano.

Fogli:// Fronte mappali://.

Uso: attraversamento del torrente Rubicone con due condotte.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa alla realizzazione di
un impianto idroelettrico sul fiume Montone, comune di
Forlì in località Villarovere**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Montone comune di Forlì in località Villarovere;
- localizzato nel comune di Forlì in località Villarovere;
- presentato da: SOEMS SpA con sede in Via Paul Harris n. 5, 47025 Mercato Saraceno (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8: impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto: delibera di Giunta 2005/80 – prot. n. (VIM/05/1844).

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni l'area di progetto è insediata nell'ambito delle aree contermini dell'alveo del fiume Montone, alla sinistra orografica, in corrispondenza della derivazione dalla quale ha origine il canale Schiavonia ove è situata l'esistente briglia medicea in località Villarovere, in comune di Forlì. Nelle planimetrie catastali l'area trova destinazione al Catasto terreni al foglio 211, mappale numero 84; e il territorio della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: la realizzazione di un mini-impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dal fiume Montone nel comune di Forlì, località Villarovere, per la produzione annua di 890 MW/h di energia elettrica.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune interessato di Forlì, sita in Piazza Saffi n. 1 – 47100 Forlì e presso la sede della Provincia interessata di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale sita in Corso A. Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale, con le limitazioni di pubblicazione previste al comma 2, art. 5, DLgs 59/05 (tutela della proprietà intellettuale e difesa nazionale), relativa all'impianto di produzione di resine poliestere insature in comune di Minerbio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una copia della relazione tecnica, delle schede e della sintesi non tecnica come descritte al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa a:

- impianto: di produzione di resine poliestere insature;
- localizzato: Via Marconi n. 10/a – Comune di Minerbio (BO);
- presentato da: Inver SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Minerbio e della provincia di Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Porcellana di Rocca SpA

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto: Porcellana di Rocca SpA;
- localizzato: Rocca San Casciano – Via Nazionale n. 43;
- presentata da: Luigi Bedeschi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rocca San Casciano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Rocca San Casciano e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di Laterizi Gambettola Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- Laterizi Gambettola Srl;
- localizzato: Gambettola - Via Roma n. 54;
- presentato da: Laterizi Gambettola Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gambettola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì) e presso la sede del Comune interessato di Gambettola e presso la Provincia interessata di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì - Ufficio Risorse idriche - Piazza Morgagni n. 9 - 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) - Decisione relativa al progetto: interrimento dei tratti all'interno della città di Sassuolo delle linee ferroviarie Modena - Sassuolo (ATCM) e Sassuolo - Reggio Emilia (ACT) e loro connessione attraverso la realizzazione di un'unica stazione sotterranea

L'autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale - Via J. Barozzi n. 340 - Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: "Interrimento dei tratti all'interno della città di Sassuolo delle linee ferroviarie Modena - Sassuolo (ATCM) e Sassuolo - Reggio Emilia (ACT) e loro connessione attraverso la realizzazione di un'unica stazione sotterranea".

Il progetto è presentato dalla Ditta ATCM SpA ed è localizzato nella città di Sassuolo.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera di n. 476 del 15/11/2005, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il "Progetto di interrimento dei tratti all'interno della città di Sassuolo delle linee ferroviarie Modena - Sassuolo (ATCM) e Sassuolo - Reggio Emilia (ACT) e loro connessione attraverso la realizzazione di un'unica stazione sotterranea" in comune di Sassuolo, presentato dalla Ditta ATCM SpA, con sede legale in Strada S. Anna n. 210 a Modena, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sottoelencate.

Acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo

1. Per quanto riguarda il Canale di Modena si prescrive quanto segue:

- la copertura del Canale dovrà essere realizzata con manufatto scatolare delle dimensioni idrauliche nette pari agli esistenti manufatti di monte e di valle (cm 440 x 170),
- il collegamento del nuovo manufatto con le coperture esistenti dovrà essere realizzato senza creare riseghe alla canna del manufatto, mentre la perfetta tenuta idraulica dello stesso dovrà essere garantita mediante idoneo rivestimento impermeabilizzante,
- sul lato di Via Radici dovrà essere realizzato un tombino ispezionabile nel solaio di copertura di almeno 2.00 mq, in modo da garantire un agevole accesso alla canna del manufatto,
- i lavori dovranno essere realizzati esclusivamente fuori dal periodo irriguo,
- gli scarichi delle acque meteoriche provenienti dalla sottostante galleria ferroviaria potranno venire convogliati all'interno del Canale tramite tubi DN 110 mm, che in corrispondenza del punto di immissione dovranno essere tagliati a filo del muro interno, senza interessare la luce idraulica libera del manufatto,
- prima dell'inizio dei lavori, ATCM SpA dovrà chiedere e ottenere dal Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia l'apposita concessione precaria, ai sensi del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 8 maggio 1904, n. 368.

2. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da uno studio relativo alle dinamiche che presumibilmente potrebbero instaurarsi tra il fiume Secchia e l'opera prevista, contenente la seguente documentazione:

- completa ed esaustiva rappresentazione della geometria e della pendenza dell'alveo, ottenuta attraverso il rilievo di un numero adeguato di sezioni trasversali realizzate a monte del ponte ferroviario;
- descrizione della variazione delle portate dell'alveo nel corso dell'anno, anche attraverso l'assunzione di dati aggiornati;
- simulazioni, ottenute con opportuni programmi di calcolo, del deflusso delle acque, non limitate al moto uniforme ed eseguite considerando gli elementi presenti in loco (ad es. luci del ponte e soglia a stramazzone) e le piene catastrofiche come indicato nel PAI (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po).

3. Il progetto esecutivo dovrà prevedere inoltre:

- la descrizione del dimensionamento, delle caratteristiche tecnico costruttive, delle modalità di funzionamento degli impianti di depurazione che si intendono adottare e la valutazione degli effetti degli scarichi sui ricettori finali,
- la descrizione del dimensionamento, delle caratteristiche tecnico costruttive, delle modalità di funzionamento del sistema di collettamento di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dei liquidi accidentalmente sversati; descriverne, inoltre, le modalità di funzionamento nelle condizioni più gravose, a dimostrazione dell'assenza di rischio di contaminazione nei confronti della risorsa idrica sotterranea. Si precisa che le acque di prima pioggia, dopo essere state trattate, devono essere convogliate in pubblica fognatura,
- l'indicazione dell'esatta ubicazione delle aree destinate al deposito di sostanze pericolose, quali carburanti, lubrificanti, rifiuti industriali, oli esausti ecc. e delle aree di carico e scarico, nei cantieri principali; la descrizione, inoltre, delle modalità di stoccaggio e dell'eventuale pretrattamento e smaltimento finale dei rifiuti (fanghi di depurazione, decantazione, disoleazione, espurghi, oli esausti, rifiuti da officina ecc.). Si precisa che le aree destinate al deposito di sostanze pericolose, quali carburanti, lubrificanti, rifiuti industriali, oli esausti ecc. e delle aree di carico e scarico, dovranno essere localizzate al di fuori delle aree classificate a vulnerabilità elevata e comunque al di fuori delle fasce fluviali,
- la descrizione dei sistemi di contenimento predisposti per

evitare eventuali contaminazioni dovute ai materiali contenuti nei depositi di cui sopra (es.: solette rialzate, bacini di contenimento impermeabilizzati, ecc.),

- la descrizione delle modalità di realizzazione delle aree di cantiere e di quelle di eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere, in rapporto alla loro destinazione d'uso,
- un piano di emergenza dettagliato, per eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nel suolo o nelle acque,
- per le aree di cantiere principali, la descrizione delle caratteristiche progettuali, dei sistemi per assicurare la separazione della rete delle acque bianche dalle nere e, per la rete delle acque bianche, la descrizione dell'apposito impianto di ritengo dei fluidi incidentalmente sversati.

4. Nella realizzazione della diaframmatatura e, comunque, di tutte le opere, non potrà essere impiegato alcun additivo al fango bentonitico.

5. Qualora fossero individuati, durante gli scavi, limi inquinati da scarti di origine ceramica, si dovrà dare avviso, al Distretto ARPA territorialmente competente, delle date in cui avranno luogo i lavori di scavo lungo lo stesso Canale, per le verifiche del caso e per il corretto smaltimento degli eventuali rifiuti originatisi. Per estensione, si chiede che venga comunque dato avviso al Distretto ARPA dell'inizio delle operazioni di scavo nelle varie zone, per permettere un controllo più efficace.

6. Il progetto esecutivo dovrà essere elaborato a seguito di un accurato studio idrogeologico contenente i seguenti documenti:

- carta piezometrica, a scala di dettaglio, in cui siano evidenziate le escursioni massime e minime del livello di falda nel corso di un anno solare, ottenuta sfruttando anche i piezometri e pozzi presenti nell'intorno dell'area considerata;
- relazione descrittiva, in cui siano indicate le metodologie utilizzate per la redazione della carta nonché i dati di base che hanno portato all'interpolazione delle curve.

Tutti gli elaborati dovranno essere trasmessi all'ente gestore dei campi acquiferi sassolesi, nella fattispecie a SAT SpA, affinché esprima il parere di competenza.

7. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da una relazione, con opportuni elaborati grafici, che evidenzii le variazioni di flusso della falda, indotte dall'intervento considerato, in particolare dai diaframmi che si intende realizzare. Detta relazione dovrà contenere, inoltre, uno studio di dettaglio in cui siano definiti gli eventuali effetti prodotti dalle variazioni del livello di falda, artificialmente indotta, sugli edifici e sulle infrastrutture situate a monte e a valle dell'opera.

Il progetto esecutivo dovrà contenere, inoltre, il sistema di dreni sub-orizzontali, aventi funzioni di by-pass delle acque sotterranee della prima falda, previsto nel progetto definitivo, anche perché la sezione stratigrafica prodotta evidenzia la presenza di lenti di litotipi fini che vanno ad interferire con le opere in scavo e pertanto la permeabilità è da considerare come un dato spaziale alquanto variabile.

Emissioni in atmosfera

8. Deve essere effettuata la bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate, con frequenza congrua al periodo meteorologico.

9. Devono essere realizzati dei dispositivi per la pulizia delle ruote, all'ingresso e all'uscita dai cantieri.

10. Deve essere realizzata l'asfaltatura delle piste di cantiere, in prossimità degli accessi sulla viabilità locale, garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere, in rapporto alla loro destinazione d'uso.

11. Vista l'area densamente abitata, per la stabilizzazione dei fondi delle piste o di altre aree, si chiede di utilizzare materiali non polverulenti, in alternativa alla calce, privilegiando, per la pavimentazione, materiali di pezzatura grossolana.

12. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta, dovranno essere dotati di idonei teli di copertura.

13. Le aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri, devono essere delimitate o coperte.

14. Per delimitare le zone di cantiere, utilizzare recinzioni a maglia fitta o pannelli mobili che, oltre a limitare l'impatto sonoro, possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori.

15. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da un piano di monitoraggio per le emissioni.

Il piano dovrà essere articolato in due fasi, una ante-operam e una in corso d'opera, che riguarda l'intero periodo di realizzazione delle opere.

Il piano di monitoraggio dovrà indicare:

- le metodiche di rilevamento, analisi ed elaborazione dati,
- i criteri per la determinazione delle aree e dei punti da sottoporre al controllo ambientale,
- l'articolazione temporale delle attività e la frequenza delle misure,
- i parametri da rilevare nel periodo di osservazione,
- l'ubicazione dei punti ritenuti significativi per i rilievi,
- le modalità per la gestione e rappresentazione dei risultati (ad esempio relazioni a cadenza prestabilita in cui vengono valutati i risultati delle campagne di monitoraggio).

Relativamente alla scelta dei parametri da monitorare si ritengono sufficienti misure di PTS, PM10, metalli nelle polveri PM10 e la misura dei principali parametri meteorologici (direzione e velocità del vento, pioggia).

Elettromagnetismo

16. Il progetto esecutivo dovrà prevedere una relazione tecnica che dimostri l'osservanza alla normativa vigente in materia di elettromagnetismo.

Rumore e vibrazioni

17. In fase di progetto esecutivo, devono essere elaborati i seguenti approfondimenti:

- descrizione dettagliata delle possibili variazioni che l'opera induce in termini di impatto acustico e da vibrazioni c/o tutti i possibili ricettori interessati attraverso l'utilizzo di adeguato software revisionale,
- calcolo acustico del guadagno, ottenibile attraverso le opere mitigatorie.

18. Il progetto esecutivo, nella parte relativa alla realizzazione dello svincolo di collegamento tra Via Ancora, Via Palestro e Via Muraglie, dovrà contenere la valutazione di impatto acustico rispetto ai ricettori presenti in un raggio di 250 metri dall'opera stessa, nonché le relative misure di mitigazione. La valutazione dovrà essere fatta anche sulla fase di cantiere e le relative metodologie operative dovranno tendere alla minimizzazione dell'impatto durante le lavorazioni.

Cantierizzazione

19. Prima dell'effettivo avvio dei lavori è indispensabile effettuare una verifica dello stato dei luoghi e concordare con il Comune i percorsi di allontanamento dei materiali provenienti dagli scavi e di approvvigionamento, realizzando le eventuali opere provvisorie necessarie.

Rifiuti

20. Qualora vi fosse il rinvenimento di rifiuti nell'ambito delle attività di scavo si dovrà procedere alla caratterizzazione del sito, nonché alla successiva rimozione e smaltimento, secondo quanto previsto dal DLgs 22/97 e dal DM 471/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

21. Tutta la documentazione sopra richiesta deve essere trasmessa al Comune di Sassuolo, ad ARPA e alla Provincia di Modena, prima dell'inizio dei lavori;

2) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta ATCM SpA, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA - Sezione provinciale di Modena, al Servizio Igiene pubblica Controllo rischi

ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Comune di Sassuolo, al Consorzio di Bonifica Parmigiana-Moglia-Secchia, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio pianificazione ambientale, al Servizio Geologico della Provincia di Modena, ai Vigili del Fuoco di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 7.124,00; importo già accertato con lettera prot. n. 43879/8.1.5 del 4/4/2005;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativo al progetto preliminare per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica

La Comunità Montana – Sportello Unico Attività produttive dell'Appennino Reggiano avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35, sono stati depositati, presso: il Comune di Carpineti e presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati descritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto preliminare per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica da 415.00 mc – da realizzarsi in comune di Carpineti (RE) – località Poiatica, nell'area censita al foglio 84, mappali 83-165-166-167-168-169-170-171-172-177-180-193-198, presentata dal sig. Uris Cantarelli in qualità di amministratore delegato della Ditta Enia SpA, avente sede legale in comune di Parma, Strada Santa Margherita n. 6/a.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: ampliamento di impianto esistente di cui all'Allegato A2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpineti in provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica in comune di Carpineti (RE).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela dell'ambiente – Corso Garibaldi n. 59, 42100 Reggio Emilia; e presso la sede del Comune di Carpineti – (RE) – Piazza Matilde di Canossa n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a partire dal 7 dicembre 2005, quale data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque, ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente – Provincia di Reggio Emilia – Corso Garibaldi n. 59.

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

per la produzione di prodotti chimici organici di base ricadente al punto 4.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 denominato "Cray Valley Italia Srl"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: per la produzione di prodotti chimici organici di base ricadente al punto 4.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 denominato "Cray Valley Italia Srl";
- localizzato: comune di Boretto (RE), Via Finghè n. 2;
- presentato da: Giulio Cocco in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Boretto e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Boretto – Piazza San Marco n. 5 – 42022 Boretto (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Gruppo C.B.S. SpA – Divisione Kis ceramiche – per attività di produzione di prodotti ceramici (piastrelle) mediante cottura

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Gruppo C.B.S. SpA – Divisione Kis ceramiche – per attività di produzione di prodotti ceramici (piastrelle) mediante cottura;
- localizzato: in Comune di Cadelbosco di Sopra – frazione Zurco – Via Colombo n. 149;
- presentato da: Grossi Adalberto, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cadelbosco di Sopra e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) – Piazza Libertà n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di parcheggio interrato e sovrastante giardino attrezzato, localizzato in Via Carducci, Cattolica (RN), in area G6

L'Autorità competente Comune di Cattolica Settore Urbanistica comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: realizzazione di parcheggio interrato e sovrastante giardino attrezzato, localizzato in Via Carducci, Cattolica (RN), in area G6.

Il progetto è presentato da: soc. Graziella Srl con sede in Misano Adriatico (RN).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente con determina dirigenziale n. 670 del 15/11/2005, ha assunto la seguente decisione:

- si valuta positivamente il progetto di realizzazione di parcheggio e sovrastante giardino attrezzato, in area G6, in Via Carducci, presentato dalla soc. Graziella Srl in merito alla compatibilità ambientale e di escludere pertanto il progetto dalla ulteriore procedura di VIA.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 9/99 e successiva L.R. 35/00 e depositata presso il Settore Urbanistica del Comune di Cattolica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il responsabile per gli atti di adempimento del presente procedimento è l'arch. Luca Gamucci – Settore Urbanistica.

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Avviso di deposito della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di coltivazione e sistemazione unità di Cava “Naviglio Taro” – Ambito comunale AC 10

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi a:

- progetto: coltivazione e sistemazione unità di Cava “Naviglio Taro” – Ambito comunale AC10;
- localizzazione: loc. Maraffa di Collecchio (PR);
- presentato da: ditta CCPL Inerti SpA – pratica SUIP n. 1356/05.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio (PR).

Il progetto prevede: il piano di coltivazione e sistemazione

finale con recupero ambientale dell'area interessata dell'unità di cava “Naviglio Taro” – Ambito comunale AC 10.

L'Autorità competente è il Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso l'Autorità competente: Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio e presso la Provincia di Parma – Ass.to Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, comma 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Carlo Riccò e F.lli SpA per attività di produzione e commercializzazione di resine poliesteri insature e di prodotti complementari

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Carlo Riccò e F.lli SpA per attività di produzione e commercializzazione di resine poliesteri insature e di prodotti complementari;
- localizzato: in Viale Vecchia Ferrovia n. 8/10 nel comune di Correggio (RE);
- presentato da: Riccò Oscar, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Correggio (RE) – Corso Mazzini n. 33.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela Ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Unico Società Cooperativa per Attività di produzione di prodotti ceramici per la cottura (tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane) con produzione maggiore di 75 ton./giorno

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Unieco Società Cooperativa per Attività di produzione di prodotti ceramici per la cottura (tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane) con produzione maggiore di 75 ton./giorno;
- localizzato: in Via Fosdondo n. 55 nel comune di Correggio (RE);
- presentato da: Casoli Mauro, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Correggio (RE) – Corso Mazzini n. 33.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela Ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Ceramica Mandrio Correggio SpA per attività di produzione di prodotti ceramici per la cottura (maggiore di 75 ton./die)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Ceramica Mandrio Correggio SpA per attività di produzione di prodotti ceramici per la cottura (maggiore di 75 ton./die);
- localizzato: in Via Farmacista n. 11 nel comune di Correggio (RE);
- presentato da: Benedetti Marco, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Correggio (RE) – Corso Mazzini n. 33.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di ampliamento della cava di sabbia autorizzata nel 2002 su terreno agricolo in Ferrara, loc. Casaglia, sede di un paleoalveo del Po dove le indagini geologiche eseguite hanno evidenziato la presenza di sabbia fino alla profondità di 30 m. e oltre

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativi al

- progetto: ampliamento della cava di sabbia autorizzata nel 2002 su terreno agricolo in Ferrara, loc. Casaglia, sede di un paleoalveo del Po dove le indagini geologiche eseguite hanno evidenziato la presenza di sabbia fino alla profondità di 30 m. e oltre.
- Localizzato: Ferrara, loc. Casaglia, polo estrattivo identificato al Catasto terreni del Comune di Ferrara al foglio 90, mappali 7, 13, 17, 38 e parte dei mappali 4, 8, 21, 23, 35, 37;
- presentato da: S.E.I. SpA con sede in Ferrara, Via Darsena n. 67.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: prosecuzione della coltivazione di una cava di sabbia già autorizzata nel 2002 con ampliamento della stessa e successivo recupero e sistemazione finale dell'area.

L'Autorità competente è il Comune di Ferrara – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ferrara – Servizio Ambiente sita in Viale Alfonso d'Este n. 17 e presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale con sede in Corso Isonzo n. 105 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ferrara – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Viale Alfonso d'Este n. 17 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di prodotti ceramici per cottura con capacità produttiva maggiore a 75 tonnellate/giorno ricadente al punto 3.5 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 denominato "CIS Edil Srl"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: per la produzione di prodotti ceramici per cottura con capacità produttiva superiore a 75 tonnellate/giorno ricadente al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 denominato "CIS Edil Srl";
- localizzato: comune di Luzzara (RE), Via Iotti n. 92;
- presentato da: Antonio Soliani in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Luzzara e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Luzzara – Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto localizzato in Via Trebeghino n. 51 – Massa Lombarda

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato: Via Trebeghino n. 51 – Massa Lombarda;
- presentato da: Cromotecnica Fida Srl con sede in Via Trebeghino – Massa Lombarda.

L'impianto svolge la lavorazione di trattamento e rivestimento dei metalli.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto di un sistema di trasporto a guida vincolata per il Comune di Modena (Legge obiettivo n. 443/01)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: di un sistema di trasporto a guida vincolata per il Comune di Modena (Legge obiettivo n. 443/01);
- localizzato: nel comune di Modena;
- presentato da: Comune di Modena, Settore Pianificazione territoriale, Trasporti e Mobilità.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.9 Sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di natura particolare, esclusivamente o principalmente adibiti al trasporto di passeggeri art. 4, comma 1, e comma 2, lett. b) e c) della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la costruzione di un sistema di trasporto a guida vincolata per passeggeri organizzato con due linee tranviarie M1 e M2 della lunghezza di km. 15. Il tracciato della linea M1 unisce la zona Nord di Via del Mercato con la zona residenziale sud di Via C.A. dalla Chiesa, passando per il centro storico in prossimità dell'Accademia e lungo Corso Canalgrande.

La linea M2 collega il quartiere residenziale nord di Torrenova con il Polo scolastico Leonardo da Vinci, lambendo il centro storico ad est ed incrociando la M1 alla Stazione FF.SS.

L'Autorità competente è: Comune di Modena – Settore Ambiente Ufficio VIA – Via Santi n. 40 – 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale sita in Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 7/12/2005, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Modena – Residenza comunale al seguente indirizzo: Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento allevamento suinicolo (n. 7410 suini da ingrasso), in località Busacca di Monticelli d'Ongina

L'Autorità competente: Comune di Monticelli d'Ongina (PC) comunica, la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento allevamento suinicolo (n. 7410 suini da ingrasso) in località Busacca di Monticelli d'Ongina.

Il progetto è presettato da: Azienda agricola Melodi Enrico.

Il progetto è localizzato: Monticelli d'Ongina località Busacca.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente il Comune di Monticelli d'Ongina con atto di Giunta comunale n. 121 del 12/11/2005, ha assunto la seguente decisione:

- 1) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni sul progetto ampliamento allevamento suinicolo (n. 7410 suini) localizzato in comune di Monticelli d'Ongina località Busacca presentato da ditta Melodi Enrico, poiché l'intervento previsto è secondo gli esiti dell'apposita conferenza di servizi conclusasi il 20 settembre 2005, nel complesso ambientalmente compatibile;
- 2) di ritenere quindi possibile realizzare l'intervento di cui al punto a) nella configurazione proposta dalla ditta Melodi Enrico, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate in premessa e nel rapporto conclusivo della conferenza di servizi;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale alla ditta "Melodi Federica" di Melodi Federica, in qualità di gestore con sede legale in Comune di Monticelli d'Ongina – loc. Busacca, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, All. 1 – DLgs 59/05, dell'impianto sito presso la sede medesima, la cui validità è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) il presente provvedimento revoca e sostituisce le seguenti autorizzazioni già di titolarità della ditta Melodi Federica: autorizzazione all'esercizio dell'attività di spandimento dei liquami zootecnici (L.R. 50/95) rilasciata dalla Provincia di Piacenza con D.D. 2320 del 19/9/2003, modificata con D.D. 3220 dell'1/12/2003, modificata e integrata con D.D. 2082 del 11/10/2005;
 - b) il presente provvedimento revoca e sostituisce l'autorizzazione: aut. scarico comunale n. 10/2003 intestata a Melodi Enrico;
 - c) l'impianto dovrà essere condotto con le modalità previste nel presente atto e nel rapporto sull'impatto ambientale qui allegato quale parte integrante e sostanziale, contenente le condizioni dell'AIA (CAIA);
 - d) l'AIA è comunque soggetta a riesame da parte della Provincia di Piacenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 9 del DLgs 59/05;
 - e) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto o nell'intestazione della ditta, il vecchio gestore e il nuovo ne danno comunicazione entro 30 giorni al SUAP del Comune di Monticelli d'Ongina, anche nelle forme dell'autocertificazione;
 - f) in caso di modifica degli impianti, il gestore le comunica al SUAP del Comune di Monticelli d'Ongina. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del DLgs 59/05;
 - g) la Provincia di Piacenza esercita i controlli di cui all'art. 11 del DLgs 59/05, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPA al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel presente provvedimento;
 - h) la Provincia, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- 4) il presente provvedimento ha validità per un periodo di 5 anni dalla data di emissione. Per il rinnovo dell'AIA, almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al SUAP del Comune di Monticelli d'Ongina una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1 del DLgs 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione integrata ambientale;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento comprende e sostituisce il permesso di costruire, i cui elaborati tecnici allegati rimangono depositati presso l'Amministrazione comunale, e la cui validità è subordinata al rispetto delle condi-

- zioni e prescrizioni riportate nel rapporto conclusivo;
- 6) di stabilire che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 14/9/2005 in data 23/10/2005, così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 1677/05 del 24/10/2005, punto 5, ultimo comma dell'Allegato A, il deposito del progetto esecutivo, (conforme a quanto disposto dall'art. 93, commi 3, 4 e 5 del DPR 380/01) avvenga prima dell'inizio dei lavori a condizione che detto deposito sia accompagnato dalla dichiarazione di congruità di cui all'art. 3, comma 4 della L.R. 35/84 nonché da una asseverazione da parte del professionista abilitato, di conformità dell'opera alla normativa tecnica prevista dal decreto ministeriale sopracitato;
- 7) di dare atto che gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sono:
 - a) rapporto conclusivo sull'impatto ambientale con allegati:
 - osservazione pervenuta presentata dalle Autostrade centro padane;
 - verbali delle sedute della conferenza dei servizi;
 - Allegato B elenco terreni disponibili per l'azione di spandimento dei reflui zootecnici;
 - ordinanza del Sindaco del Comune di Monticelli d'Ongina n. 4 del 27/1/2001;
- 8) di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto quantificato dal proponente in Euro 680.000 e pertanto in Euro 272,00 da versarsi presso il tesoriere comunale Banca popolare di Cremona sede di Monticelli d'Ongina;
- 9) di quantificare le spese istruttorie per la procedura di AIA da versarsi all'Amministrazione provinciale in Euro 850,00 sul conto corrente postale 00308296 intestato a Provincia di Piacenza – oneri istruttoria e varie – Servizio Tesoreria indicando come causale: istruttoria AIA allevamenti.

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo esistente

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente al sub-procedimento: Comune di Novellara – Sportello Unico per l'Edilizia (Uff. Tecnico) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di approvazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 e artt. 9 e 10 della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni, per: ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo esistente;
- localizzato in: Novellara (RE), Strada Casaletto n. 4;
- presentato da: Società agricola Beltrami s.s. con sede legale a Mantova in Via Italia n. 19 e sede aziendale a Novellara (RE) Strada Casaletto n. 4.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) come previsto dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio nell'Emilia.

Il progetto prevede: l'approvazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni, per:

- ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo esistente.

L'Autorità competente del sub-procedimento è: Comune di Novellara – Sportello Unico per l'Edilizia (Uff. Tecnico).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente del sub-procedimento: Comune di Novellara – Sportello Unico per l'Edilizia (Uff. Tecnico) sita in Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara (RE) e presso la sede del Comune interessato: Comune di Novellara – Sportello Unico per l'Edilizia (Uff. Tecnico) sita in Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata il 17 dicembre 2005 dallo Sportello Unico imprese del Comune di Novellara, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente del sub-procedimento: Comune di Novellara – Sportello Unico per l'Edilizia (Uff. Tecnico) al seguente indirizzo: Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara (RE).

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di rinnovo concessione di derivazione di acque sotterranee per uso antincendio (pozzo censito alla pratica n. 1891), uso industriale (pozzo censito alla pratica n. 2190)

Il proponente Tetra Pak Carta SpA avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: rinnovo concessione di derivazione di acque sotterranee per uso antincendio (pozzo censito alla pratica n. 1891), uso industriale (pozzo censito alla pratica n. 2190);
- localizzato: nel comune di Rubiera (RE) Via Resistenza n. 56/A (foglio catastale 27 – mappale 3);
- presentato da: Tetra Pak Carta SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A 1.1) utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 l. al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l./min. secondo; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10 milioni di mc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: l'utilizzo dei due pozzi esistenti: quello censito al n. 1891, realizzato nel 1965 e di cui l'uso richiesto è antincendio con una portata di 100 l/sec., profondo 129,6 m. con diametro da 0 a -80 m. di 475 mm. e da -80 a -129,6 m. di 290 mm., con un utilizzo ipotizzato nel breve periodo (ipotizzato 3 giorni consecutivi nell'arco di un anno).

Analogamente il pozzo n. 2 censito al n. 2190, realizzato nel 1971, profondo 132 m. dal p.p. e con una pompa avente portata massima di 45 l/sec., diametro di 495 mm. da 0 a -64 m. e diametro di 300 mm. da -64 a -132 m., con una ipotesi di utilizzo nel medio periodo (di circa 3 mesi consecutivi).

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna, e presso la sede del Comune di Rubiera sita in Via Emilia Est n. 5, e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche SpA per attività di produzione di prodotti ceramici (piastrelle) mediante cottura

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche SpA per attività di produzione di prodotti ceramici (piastrelle) mediante cottura;
- localizzato: Via Per Carpi n. 54 nel comune di San Martino in Rio (RE);
- presentato da: Giacobazzi Dante, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Martino in Rio e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di San Martino in Rio (RE) – Corso Umberto I n. 22.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Industria chimica e Impianti chimici per la fabbricazione di idrocarburi azotati, gestione rifiuti – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sasso Marconi avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una versione della documentazione come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: Industria chimica e Impianti chimici per la fabbricazione di idrocarburi azotati, gestione rifiuti – Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti;
- localizzato: in Via Pila n. 6/3 Comune di Sasso Marconi – loc. Pontecchio Marconi;
- presentato da: Ciba Specialty Chemicals Spa con sede in Via Pila n. 6/3 – Pontecchio Marconi (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Sasso Marconi e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

AGENZIA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa alla concessione di utilizzo, per consumo umano, di acque sotterranee

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso l'Autorità competente (Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa alla

- concessione di utilizzo, per consumo umano, di acque sotterranee;
- presentato da: Agenzia di Ambito territoriale ottimale di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 2 – 47100 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1.

Lo studio riguarda la concessione di utilizzazione di acque pubbliche prelevate da due campi pozzi acquedottistici, per un totale di nove pozzi, siti in località Torre del Moro e Pievesestina del comune di Cesena, Provincia Forlì-Cesena.

La portata massima di prelievo richiesta, da utilizzarsi in periodo di scarsa disponibilità di acque superficiali, è di 300 l/s ottenuta dai contributi, variabili nel tempo, dei singoli pozzi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione

Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cesena, Piazza del Popolo – 47023 Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATO 3 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Rubiera

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi alla

- richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in Comune di Rubiera (provincia di Reggio Emilia);
- localizzato: Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rubiera – Campo pozzi di Via Mari;
- presentato da: Agenzia d'ambito per i Servizi pubblici di Reggio Emilia – sede legale Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia, sede operativa Via Gandhi n. 1/d, Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.1 punto 21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per una portata massima di 90 l/s ed un volume annuo di 2.135.250 mc., da estrarre da falde acquifere sotterranee tramite 3 pozzi per acqua esistenti, presso il Campo pozzi Passarella.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Rubiera – Ufficio Tecnico – Via Emilia Est n. 5.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso pubblico per contributi in conto capitale a favore della zootecnica (razza romagnola) nell'ambito del programma d'area "Alta Valle del Sillaro"

La Provincia di Bologna, in attuazione della L.R. 30/96 e della delibera del Consiglio regionale n. 651 del 10/2/2005 ha pubblicato l'avviso per raccoglimento di domande delle imprese agricole interessate a contributi in conto capitale per lo sviluppo della filiera di carne bovina per la razza romagnola.

Copia dell'avviso, allegato alla determina dirigenziale prot. n. 298609/2005 del 14/11/2005 è scaricabile dal sito Internet della Provincia: www.provincia.bologna.it/agricoltura/, (selezionare bandi e scadenze) e consultabile presso i seguenti Enti: Comune di Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel San Pietro, Monterenzio, Castel del Rio; Comunità Montana: Cinque Valli Bolognesi, Valle del Santerno, Circondario di Imola; Organizzazioni agricole del territorio: Coldiretti di Bologna, Confederazione Italiana Agricoltori di Bologna e Imola, Unione generale Coltivatori CISL, Unione provinciale Agricoltori Bologna.

Le imprese sono tenute a presentare le domande alla Provincia di Bologna – Settore Sviluppo economico – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – entro le ore 12 del 31 gennaio 2006.

IL DIRETTORE
Sergio Santi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso indizione e convocazione della Conferenza di Pianificazione (ex artt. 14 e 27, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Visti:

- gli artt. 14 e 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- il documento preliminare del Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 451 del 2 novembre 2005;
- l'atto della Presidente della Provincia di Bologna PG n. 300016 del 15/11/2005 con il quale è stata indetta e convocata la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24 marzo 2000, n.20;

si avvisa che in data 21 dicembre 2005 alle ore 9,30 presso la Provincia di Bologna – Sala del Consiglio – Via Zamboni n. 13 – Bologna, è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Pianificazione in epigrafe.

A tale fine si rende noto che presso il Settore Pianificazione territoriale e Trasporti – Galleria del Leone n. 1 – Bologna, è depositato il documento preliminare del Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva di cui all'oggetto.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP ing. Giuseppe Petrucci.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
Giacomo Venturi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Bertinoro – Variante al Piano regolatore gene-

rale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni adottata con deliberazione consiliare n. 7 del 21/2/2005. Approvazione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 78321/397 relativa alla seduta dell'8/11/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto specificato, del Comune di Bertinoro, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 21/2/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Sogliano al Rubicone: variante generale al Piano regolatore (PRG) adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 17 del 19/3/2001, successivamente integrata con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 6/4/2005 avente ad oggetto "Presenza d'atto conclusione iter di pubblicazione e deposito in adempimento della delibera di Giunta provinciale n. 25291/113 del 30/3/2004 di approvazione della variante generale al PRG Marzo 2001 e approvazione varianti specifiche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78" – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 81265/412 relativa alla seduta del 15/11/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante generale al Piano regolatore generale del Comune di Sogliano al Rubicone, adottata con deliberazione del C.C. n. 17 del 19/3/2001, successivamente integrata con deliberazione di C.C. n. 22 del 6/4/2005 avente ad oggetto "Presenza d'atto conclusione iter di pubblicazione e deposito in adempimento della delibera di Giunta provinciale n. 25291/113 del 30/3/2004 di approvazione della variante generale al PRG Marzo 2001 e approvazione varianti specifiche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78" – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

COMUNE DI CANOSSA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 27 in loc. Taverne – Carbonizzo a Ciano d'Enza

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale visti gli atti d'ufficio, visto la Legge 17/8/1942, n. 1150; vista la L.R. 47/78; L.R. 23/80; L.R. 46/88; L.R. 6/95; L.R. 20/01; rende noto che con deliberazione di C.C. n. 84 del 10/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 così come modificata ed integrata con L.R. 23/80, L.R. 46/88, L.R. 6/95 e dell'art. 13 della Legge 1150/42, il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 27 in loc. Taverne – Carbonizzo a Ciano d'Enza.

Dà atto che il Piano particolareggiato di cui si tratta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. 8/11/1988 n. 46, costituisce variante al PRG vigente, limitata a rettifiche non sostanziali delle perimetrazioni e delle aree.

Detta deliberazione e gli atti ed elaborati relativi rimarranno depositati presso la Segreteria comunale, in libera visione, nelle ore d'ufficio, per giorni 30 consecutivi, dal 7/12/2005 al 6/1/2006.

Eventuali osservazioni, redatte in duplice copia, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro giorni 30 dal compiuto deposito e pertanto entro il 5/2/2006 presso la Segreteria comunale.

IL TECNICO COMUNALE
Pierino Rossi

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 9 "Mercatello" ubicato in loc. Mercatello – Via Cardinal Lercaro

Il Responsabile del settore ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29 marzo 1980 n. 23 e 30 gennaio 1995 n. 6 nonché dalla L.R. 24 marzo 2000 n. 20; rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per giorni 30 consecutivi il progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 9 "Mercatello" ubicato in loc. Mercatello – Via Cardinal Lercaro approvato con deliberazione di Consiglio comunale 25 novembre 2004 n. 82, esecutiva ai sensi di legge.

Chiunque può prendere visione del progetto di Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito, e, quindi, entro il 6 febbraio 2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale al Piano regolatore generale per modifica del perimetro del centro storico di Castrocaro Terme per la realizzazione del nuovo parcheggio in Via Matteotti, adottata con delibera consiliare n. 76 del 27/10/2005, esecutiva

Si rende noto che gli atti relativi alla sopraindicata variante, adottata e da approvarsi con la procedura di cui agli artt. 15, comma 4 e 5 e 21 della L.R. 47/78, saranno depositati nell'Ufficio di Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dal 7 dicembre 2005 a libera visione del pubblico.

Le osservazioni ed opposizioni alla variante devono essere presentate all'Ufficio Protocollo in quadruplica copia, di cui una in bollo, entro il 4 febbraio 2006.

IL RESPONSABILE
Antonio Ammendola

COMUNE DI COLORNO (Parma)
COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo (PUA) Torre Antica (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 16/11/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Torre Antica.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 Colorno (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CORIANO (Rimini)
COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ2/S.3 "Residenza, attrezzature scolastiche e nuove infrastrutture" in Sant'Andrea in Besanigo – Delibera C.C. n. 26 del 13/7/2005 (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 13/7/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ2/S3 "Residenza, attrezzature scolastiche e nuove infrastrutture" in Sant'Andrea in Besanigo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede municipale – Ufficio Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15 Coriano Capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI DOVADOLA (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Avviso di deposito atti riguardanti variante al PRG

Il Responsabile del Settore Tecnico, rende noto che con determina del Responsabile di Area n. 193 del 23/11/2005 saranno depositati presso la Segreteria comunale di Dovadola gli elaborati del PRG riguardanti l'inserimento di due aree produttive introdotte dall'Amministrazione comunale di Dovadola con delibera consiliare 2/05 ed oggetto di sospensione da parte dell'Amministrazione provinciale con atto di Giunta prot. 40792/05 e n. 2 modifiche relative ad aree non oggetto di sospensione provinciale.

Gli atti di cui sopra rimarranno depositati per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 28 novembre 2005 e fino al 28 dicembre 2005.

Chiunque può prendere visione degli elaborati in tutti i suoi elementi negli orari di apertura al pubblico degli uffici e presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione e cioè entro e non oltre il 27 gennaio 2006.

Il responsabile del procedimento è il geom. Carlo Carnaccini. Per informazioni rivolgersi al n. telefonico 0543-934764.

IL RESPONSABILE
Carlo Carnaccini

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)
COMUNICATO

Scheda n. 63 "Area Circonvallazione (Granarolo)" (Tav. P3 – PRG '96). Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto residenziale – Approvazione

Con atto C.C. n. 4303/266 del 16 settembre 2005 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: "Scheda n. 63 'Area Circonvallazione (Granarolo)' (Tav. P3 - PRG '96). Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto residenziale - Approvazione".

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata scheda n. 71 - Area Via Tombarelle (Borgo Tuliero)

Con determinazione 99/144 (Prot. gen. 5098/2005) del 9 novembre 2005 del Dirigente del Settore Territorio (resa esecutiva in data 9 novembre 2005) è stato pubblicato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: "Scheda n. 71 - Area Via Tombarelle (Tav. P3 PRG '96). Pubblicazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto residenziale sito in Via Tuliero - Borgo Tuliero".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 16 gennaio 2005.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Borgo Tuliero, Via Cornacchia angolo Via Tuliero adozione di variazione della delimitazione dei centri abitati (nuovo Codice della Strada - DLgs 30/4/1992, n. 285) - Variante al PRG n. 31

Con atto di Consiglio comunale n. 5133/333 del 10 novembre 2005 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, il provvedimento di seguito descritto: "Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Borgo Tuliero, Via Cornacchia angolo Via Tuliero adozione di: variazione della delimitazione dei centri abitati (nuovo Codice della Strada - DLgs 30/4/1992, n. 285) - Variante al PRG n. 31".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 23 gennaio 2006.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti: pubblicizzazione elaborato tecnico (RIR); variante al PRG n. 26 - Integrazione e controdeduzione

Con atto C.C. 5134/335 del 10 novembre 2005 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: "Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti: pubblicizzazione elaborato tecnico (RIR); variante al PRG n. 26 - Integrazione e controdeduzione".

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante per ridestinazione a "tessuto di completamento frazionale" in località Castione Marchesi. Approvazione

Il Dirigente a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 15 settembre 2005, esecutiva è stata approvata la variante per ridestinazione a "tessuto di completamento frazionale" in località Castione Marchesi.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada comunale in località Stanco di Sotto - Provvedimento definitivo

Con deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 27 ottobre 2005, divenuta esecutiva in data 12 novembre 2005, è stato approvato in via definitiva il provvedimento di declassificazione di un tratto di strada comunale in località Stanco di Sotto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 92 del 25/10/2005

Il Responsabile Sportello Unico Attività produttive, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 25/10/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 447/98 con determinazione della Conferenza dei Servizi in data 30/6/2005, relativa alla individuazione di una zona turistico-alberghiera di completamento limitatamente alle attrezzature destinate allo sviluppo turistico ricreativo e promozionale, con esclusione della attuale zona B Pin del Parco del Delta del Po.

Copia della deliberazione e dei relativi atti tecnici e normativi, saranno depositati presso lo Sportello Unico per le Attività produttive di questo Comune.

IL RESPONSABILE SUAP
Guglielmo Uccellatori

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio 199/95 "Sara Srl - Via Curtatona angolo Via Pica"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 3/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio 199/95 "Sara Srl - Via Curtatona angolo Via Pica".

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC) - Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) (articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. 12, L.R. 37/02)

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- 1) n. 223 del 21/11/2005 è stata adottata una variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Variante urbanistica al PSC, POC e RUE riguardante alcune aree - zona Via Paradigna - L.R. 24/3/2000 n. 20 artt. 32, 33 e 34 e successive modificazioni - Adozione - I.E.";
- 2) n. 225 del 21/11/2005 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Interventi per il miglioramento della viabilità nel nodo di strada elevata, riqualificazione di Via Zarotto e Via Mantova. Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 16 Legge 109/94 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 6 L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni - IE".

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002 n. 37, l'efficacia del suddetto atto comporta apposizione di vincolo espropriativo.

Le varianti adottate di cui ai nn. 1 e 2, quest'ultima completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (6/2/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio - arch. Tiziano Di Bernardo - Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma).

Con la medesima deliberazione n. 225 del 21/11/2005 è stato dato avvio alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 12 comma 6 della L.R. 37/02 e pertanto presso l'Ufficio Espropri è depositato il progetto definitivo relativo agli interventi per il miglioramento della viabilità nel nodo di strada elevata, riqualificazione di Via Zarotto e Via Mantova con allegati indicanti le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, nonché le relazioni tecniche contenenti la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera. Il deposito, per la visione del progetto e per l'inoltro di osservazioni, ha durata di 60 giorni decorrenti dalla data di

pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, termine la cui scadenza è il 6/2/2006. Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

L'approvazione della variante di cui al punto 2) comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere ai sensi delle citate leggi vigenti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà della Soc. Opere Edili Pighi Srl, siti in Piacenza, Via Marzioli ed inseriti nell'Area di trasformazione integrata AL 11 (Barattiera) - sull'ambito "A"

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e dell'art. 3 della L.R. 8/11/1988, n. 46, in variante al PRG, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1525 del 26/8/2004, relativo ai terreni di proprietà della Soc. Opere Edili Pighi Srl, siti in Piacenza, Via Marzioli ed inseriti nell'Area di trasformazione integrata AL 11 (Barattiera) - sull'ambito "A" è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 7/12/2005, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11 del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà delle Soc. Imm.re La Madonnina Srl - Cascina Ducatona Srl - Poker Srl, siti in Piacenza, Via Marzioli ed inseriti nell'Area di trasformazione integrata AL 11 (Barattiera) - sull'ambito "B"

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e dell'art. 3 della L.R. 8/11/1988, n. 46, in variante al PRG, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1525 del 26/8/2004, relativo ai terreni ora di proprietà delle Soc. Imm.re La Madonnina Srl - Cascina Ducatona Srl - Poker Srl, siti in Piacenza, Via Marzioli ed inseriti nell'Area di trasformazione integrata AL 11 (Barattiera) - sull'ambito "B" è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 7/12/2005, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11 del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Integrazione alle varianti cartografiche e normative al vigente PRG ex art. 15 comma 4 L.R. 47/78 e successive modi-

ficazioni ed integrazioni adottate con deliberazione di C.C. 9/05. Adozione

Il Responsabile area urbanistica rende nota la deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 21/11/2005, esecutiva, ad oggetto "Integrazione alle varianti cartografiche e normative al vigente PRG ex art. 15 comma 4 L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni adottate con deliberazione di C.C. 9/05. Adozione. Provvedimenti".

La deliberazione suddetta, corredata dei relativi atti tecnici, è stata depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 7 dicembre 2005 al 5 gennaio 2006 compreso, per la presa visione, dalle ore 8 alle ore 13.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi ovvero entro e non oltre il 4 febbraio 2006 compreso, le Associazioni sindacali, gli Enti pubblici ed Istituzioni interessate, nonché i privati cittadini, potranno presentare le proprie osservazioni in duplice esemplare, di cui una copia in bollo da Euro 14,62.

IL RESPONSABILE
Annalisa Casamenti

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE Della GIUNTA COMUNALE 13 settembre 2005, n. 500

Classificazione amministrativa delle strade comunali interne: Viale G. Keplero, Viale I. Newton, Via B. Castelli, Via L. Fibonacci, Via C. Cardano, Via L. Pacioli, Via N. Cusano, Via P. Toscanelli – Dal Pozzo, Via Gerberto Arcivescovo, Via N. C. Flammarion, Via A. Volta, Via R. Cartesio, Via G. D. Cassini, Via F. Halley, G. V. Schiapparelli, oltre a un tratto di Via Falconieri – località Ravenna – Circonscrizione seconda – PG n. 69934/2005

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

a) di approvare la classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, delle seguenti strade: Viale G. Keplero, Viale I. Newton, Via B. Castelli, Via L. Fibonacci, Via C. Cardano, Via L. Pacioli, Via N. Cusano, Via P. Toscanelli – Dal Pozzo, Via Gerberto Arcivescovo, Via N. C. Flammarion, Via A. Volta, Via R. Cartesio, Via G. D. Cassini, Via F. Halley, G. V. Schiapparelli e per la variazione in lunghezza di un tratto di Via Falconieri. Località Ravenna - Circonscrizione seconda;

b) di precisare che le strade che vengono inserite nell'apposito elenco risultano evidenziate con la campitura in azzurro nelle allegate planimetrie;

c) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

e) (*omissis*)

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 13 settembre 2005, n. 501

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via Don Carlo Sala e variazione lunghezza di Via Rab-

bi, Via Foglia e Via Tirso già classificate strade comunali interne – località Ravenna – PG. n. 69935/2005

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

a) di approvare la classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, di Via Don Carlo Sala, per la variazione in lunghezza delle seguenti strade comunali interne (già classificate): Via Rabbi, Via Foglia e Via Tirso;

b) di precisare che le strade che vengono inserite nell'apposito elenco risultano evidenziate con la campitura in azzurro nelle allegate planimetrie;

c) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

e) (*omissis*)

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 13 settembre 2005, n. 502

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via G. Lercaro, Piazzale G. Zappaterra e Piazza A. Rosmini – località Ravenna – Circonscrizione prima – PG. n. 69937/2005

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

a) di approvare la classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, delle seguenti strade: Via G. Lercaro, Piazzale G. Zappaterra, Piazza A. Rosmini;

b) di precisare che le strade che vengono inserite nell'apposito elenco risultano evidenziate con la campitura in azzurro nelle allegate planimetrie;

c) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

e) (*omissis*)

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Via delle More"

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 137 del 27/10/2005, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano di recupero di iniziativa privata denominato "Via delle More"; visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 7 dicembre 2005 gli atti relativi al Piano di recupero di

iniziativa privata denominato "Via delle More", sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dall'8 dicembre 2005, per 30 giorni consecutivi fino al 6 gennaio 2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente, fino al 6 febbraio 2006, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ., tutti i cittadini Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di recupero di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: "pratica n. 005/191008".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 7/12/2005 al 6/2/2006.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RONCOFREDDO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 novembre 2005, n. 69

Modifica al regolamento edilizio comunale – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

- di approvare le modifiche al regolamento edilizio integrato;
- di trasmettere copia del regolamento approvato alla Provincia e depositarlo presso il Comune per la libera consultazione;
- di pubblicare l'avviso di avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su almeno un quotidiano locale;
- di dare atto che il RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso.

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della Strada vic. Calancone

Il Responsabile dei Servizi Tecnici rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 83 del 31/5/2005, è stata disposta la declassificazione di un tratto della Strada vicinale Calancone.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune dal 19/9/2005 fino al 29/9/2005, e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Andrea Pula

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della Strada comunale Sant'Andrea

Il Responsabile dei Servizi Tecnici rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 84 del 31/5/2005, è stata disposta la declassificazione di un tratto della Strada comunale Sant'Andrea.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune dal 19/9/2005 fino al 29/9/2005, e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Andrea Pula

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla modifica e adeguamento disciplina commercio in sede fissa e localizzazione struttura di vendita – Adozione – Variante PRG comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29/9/2005 ad oggetto: "Modifica e adeguamento disciplina commercio in sede fissa e localizzazione struttura di vendita – Adozione", rende noto che gli atti relativi all'adozione della modifica e adeguamento disciplina commercio in sede fissa e localizzazione struttura di vendita, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 7/12/2005.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 5/1/2006.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla variante ex art. 15 L.R. 47/78 – Adozione – Variante PRG comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 29/9/2005 ad oggetto: "Variante ex art. 15. L.R. 47/78 – Adozione", rende noto che ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti relativi alla variante del PRG sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 7/12/2005.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 5/1/2006.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla approvazione della disciplina comunale in materia di pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L.R. 14/03 – Variante PRG comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 28/10/2005 ad oggetto: "Approvazione disciplina comunale in materia di pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L.R. 14/03", rende noto che gli atti relativi all'approvazione della disciplina comunale in materia di pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 7/12/2005.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 5/1/2006.

IL RESPONSABILE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del comparto urbanistico "C2.a" in Via Mavora di questo Comune

Il Responsabile dell'Area Tecnica, rende noto, ai sensi dell'art. 21, penultimo comma, della L.R. 7/12/1978 n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, che con deliberazione consiliare n. 44 del 31/5/2005, immediatamente esecutiva, è stato definitivamente approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica riguardante il comparto urbanistico "C2.a" in Via Mavora di questo Comune, già adottato con deliberazione consiliare n. 39 del 13/4/2004.

IL RESPONSABILE
Fabio Turrini

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione e nuova classificazione della strada vicinale denominata "Volpi-Pizzo d'Oca"

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 41 del 15/7/2005 si è provveduto alla declassificazione (foglio 59, mapp. 529 e 530) e alla nuova classificazione (foglio 59, mapp. 532 e 535) della strada vicinale denominata "Volpi-Pizzo d'Oca" nel tratto sito sulla rispettiva proprietà così come sopra catastalmente individuata.

Il provvedimento è stato pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio comunale.

Nei 30 giorni successivo non sono pervenute opposizioni. Pertanto il provvedimento è divenuto definitivo.

La declassificazione e la nuova classificazione avrà effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE
Laura Besagni

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante al vigente PRG per allargamento stradale relativo alle rotatorie agli incroci tra la SP 15 ter e la via Dogana, e la SP 14 con la SP 15 bis

Il Dirigente rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27/10/2005, è stata adottata la variante al vigente PRG di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 7/12/1978, n. 47, modificata ed integrata.

Ai sensi dell'art. 14 della medesima L.R. gli atti relativi alla variante in parola saranno depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 22/11/2005.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA –
BOLOGNA

COMUNICATO

Delega ai Soprintendenti di settore di funzioni ai sensi del comma 6, art. 20, DPR 173/04, in particolare della funzione di cui al comma 4, lettera c) – Decreto del Direttore regionale n. 34 del 14/11/2005

Visto il DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" di seguito denominato Codice; visto il DLgs 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato dal DLgs 8 gennaio 2004, n. 3; visto il DLgs 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni; visto il DLgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni; visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali; vista la nota del Gabinetto del Ministero per i Beni e le Attività culturali, prot. 14630 del 6 agosto 2004, con la quale si comunica che con decreto Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2004 è stato conferito alla dr. Maddalena Ragni l'incarico di funzione dirigenziale generale di Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna con decorrenza dall'1 agosto 2004; visto il decreto dello scrivente Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna in data 25 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 1 – punto 1, che prevede che sono delegate ai titolari delle Soprintendenze di settore in cui si articola la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna le funzioni di cui al comma 4, lettera c) dell'art. 20 del citato DPR 173/04 e cioè l'autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali, con eccezione di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, lettera o), dall'art. 8, comma 2, lettera e) e dall'art. 9, comma 2, lettera d); vista la nota del Dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici – Servizio IV, prot. 2883 del 21 ottobre 2005, con la quale il Dip. BCP ha reso chiarimenti in merito alla competenza relativa all'autorizzazione dello spostamento temporaneo di beni mobili in occasione di lavori, decreta:

Art. 1

È delegata ai titolari delle Soprintendenze di settore comprese nella Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna la funzione di cui al comma 4, lettera c) dell'art. 20 del citato DPR 173/04 e cioè l'autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali riguardanti la propria competenza, con eccezione di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, lettera o), dall'art. 8, comma 2, lettera e) e dall'art. 9, comma 2, lettera d). La delega deve considerarsi comprensiva della potestà di autorizzare spostamenti temporanei dei beni mobili oggetto di intervento. Rimane esclusa dalla delega l'autorizzazione di opere che interessino profili tecnico-scientifici di competenza di più Soprintendenze. In tale ipotesi, gli Istituti interessati sono tenuti a comunicare il parere di competenza alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, titolare della funzione autorizzativa.

Art. 2

La delega di cui all'art. 1 è conferita:

- 1) in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale qui delegante, di impartire direttive nelle materie delegate, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di revocare o modificare la delega stessa;
- 2) con obbligo, per il delegato, di trasmettere alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna copia dei provvedimenti emessi.
- 3) Il presente decreto sarà sottoposto agli organi di controllo secondo le vigenti disposizioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione del trasporto rapido costiero (TRC) Cattolica-Rimini Fiera

Tra

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n. 80062590379, nella persona del Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Rimini, con sede in Rimini, Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale n. 91023860405, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Ferdinando Fabbri;

il Comune di Rimini, con sede in Rimini, Piazza Cavour n. 27, codice fiscale n. 00304260409, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Alberto Ravaoli;

il Comune di Riccione, con sede in Riccione, Viale Vittorio Emanuele II n. 2, codice fiscale n. 003234360403, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Daniele Imola;

il Comune di Misano Adriatico, con sede in Misano Adriatico, Via della Repubblica n. 140, codice fiscale n. 00391260403, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Antonio Magnani;

il Comune di Cattolica, con sede in Cattolica, Piazzale Roosevelt n. 5, codice fiscale n. 00343840401, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Pietro Pazzagli;

il Consorzio di Enti locali Agenzia TRAM, con sede in Rimini, Viale C.A. Dalla Chiesa n. 38, codice fiscale n. 02157030400, rappresentata da Maurizio Baldacci nella sua qualità di Direttore generale e legale rappresentante del Consorzio e da Franco Fabi Presidente del Consiglio di amministrazione; premesso:

- che i vigenti Piano territoriale regionale, Piano regionale integrato dei trasporti, Piano infraregionale della Provincia di Rimini, Piano territoriale di coordinamento provinciale prevedono la realizzazione di un sistema rapido di trasporto pubblico al servizio della Riviera romagnola, per elevare l'efficienza dell'offerta di trasporto e per migliorare la qualità urbana ed ambientale del sistema insediativo costiero;
- che in data 19 dicembre 1994 i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, del Circondario di Rimini, del Comune di Rimini, del Comune di Riccione e dell'Azienda Consorziale TRAM, hanno sottoscritto un Accordo di programma per la "Riorganizzazione della mobilità urbana ed il miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico";
- che tale Accordo di Programma fra le altre cose prevedeva l'impegno dei firmatari alla realizzazione della I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS di un sistema rapido di trasporto pubblico a servizio della Riviera romagnola;
- che in data 13 ottobre 1997 la Regione Emilia-Romagna, la

Provincia di Rimini, i Comuni di Rimini e Riccione e il Consorzio TRAM hanno concluso un Accordo di Programma e di Servizio 1997/2000 per la riorganizzazione della mobilità, il miglioramento dell'accesso delle aree urbane e l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale;

- che in quella sede le parti hanno riaffermato la volontà di procedere alla realizzazione della I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS di un sistema rapido di trasporto pubblico a servizio della Riviera romagnola denominato TRC (Trasporto Rapido Costiero), riconfermando i reciproci impegni organizzativi e rimodulando quelli finanziari già assunti;
- che con un ulteriore Accordo di Programma concluso l'8/5/1998 in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Rimini e Riccione, le parti di cui sopra hanno approvato il progetto di TRC I tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS;
- che i Comuni di Rimini e Riccione e la Provincia di Rimini, ciascuno per la propria competenza, con il presente atto intendono ribadire l'istituzione, ai sensi dell'art. 1, Legge 1042/69, e dell'art. 26, L.R. n. 30 del 2/10/1998, di un servizio di metropolitana denominato TRC (Trasporto Rapido Costiero), tratta Rimini FS-Riccione FS, consistente in un sistema di trasporto rapido di massa effettuato in sede propria ad alta capacità e frequenza, secondo il progetto già approvato l'8/5/1998;
- che il servizio del TRC rientra nella previsione di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) e comma 4, lettera a) della L.R. n. 30 del 2/10/1998 trattandosi di un servizio urbano regolare, con elevata frequenza, fermate ravvicinate, svolto su itinerario preindividuato caratterizzato da un continuo abitativo appartenente ai Comuni di Rimini e Riccione;
- che con l'Accordo di Programma del 18/12/1998 era stato individuato il Consorzio TRAM, oggi Agenzia TRAM, quale affidatario della gestione del servizio e della costruzione delle opere pubbliche necessarie al suo svolgimento;
- che, ai sensi della Legge 211/92 vennero finanziate anche le tratte di completamento del TRC Rimini FS/Fiera e Riccione FS/Cattolica con delibera CIPE n. 70/2000 pubblicata il 2/10/2000;
- che sulla base delle predette delibere gli enti all'epigrafe ebbero a sottoscrivere un ulteriore accordo di programma in data 22/12/2000, individuando l'allora Consorzio TRAM (oggi Agenzia TRAM) quale ente attuatore degli interventi di realizzazione delle tratte di estremità;
- che con delibera CIPE n. 121/2001, pubblicata sulla G.U. del 21/3/2002 l'intervento di realizzazione della Metropolitana di costa Cattolica/Ravenna venne considerato fra gli interventi aventi valenza strategica e quindi prioritari nella loro realizzazione;
- che con atto ricognitorio del 14/5/2003 gli enti sottoscrittori hanno riconfermato la volontà di realizzazione del sistema di trasporto rapido costiero per l'intera tratta da cattolica FS

alla Fiera di Rimini definendone stralci funzionali di attuazione e tempistiche di intervento;

- che con accordo procedimentale sottoscritto in data 13 giugno 2003 fra gli enti interessati e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vi è riconoscimento ed impegno ad attivare le procedure di cui alla Legge 443/01 (cd "Legge Obiettivo") in cui l'opera pubblica è inserita, nelle forme di cui alla DLgs 190/02;
- che in esecuzione del suddetto accordo Agenzia TRAM ebbe ad inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto della I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS;
- che detto progetto ha ottenuto validazione tecnica ed ammissione ai finanziamenti della Legge Obiettivo giuste delibere CIPE n. 86 del 20/12/2004 e del 27 maggio 2005 (in fase di pubblicazione);
- che, sempre in esecuzione dell'Accordo Procedimentale del 13/6/2003 è stato consegnato a cura di Agenzia TRAM al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti anche il progetto preliminare relativo al II stralcio funzionale Rimini FS-Fiera di Rimini;
- che è ora necessario, senza modificazione degli aspetti sostanziali e degli oneri finanziari già assunti dai soggetti sottoscrittori con gli Accordi di Programma citati in premessa, riassumere in un unico atto le obbligazioni nascenti da detti Accordi onde adeguarli al mutato quadro normativo di riferimento ed acconsentire il prosieguo delle attività di realizzazione del TRC nel rispetto dei procedimenti delineati dal DLgs 190/02;

tutto ciò premesso, le parti stabiliscono e convengono quanto segue

Art. 1

Richiamo alle premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Oggetto

1. L'oggetto del presente Accordo è rappresentato da:

- la realizzazione dell'infrastruttura metropolitana denominata Trasporto Rapido Costiero (TRC) Cattolica-Rimini Fiera. L'infrastruttura trasportistica si compone di tre tratte funzionali:
 - I tratta: Rimini FS-Riccione FS;
 - II tratta: Rimini FS-Fiera;
 - III tratta: Riccione FS-Cattolica;
- l'affidamento della struttura e degli impianti ad Agenzia TRAM;
- l'obbligo per quest'ultima di realizzare le opere strumentali alla sua messa in esercizio con il trasferimento ad essa da parte degli altri Enti delle risorse finanziarie necessarie allo scopo;
- obblighi accessori ai punti precedenti.

Art. 3

Istituzione del servizio di TRC –

I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS

1. Ai sensi dell'art. 1 Legge 1042/69, è programmata l'istituzione del servizio di Trasporto Rapido Costiero da Cattolica FS-Riccione FS-Rimini FS-Rimini Fiera. Ai sensi dell'art. 26 LR. n. 30 del 2/10/1998, è istituito dai Comuni di Rimini e Riccione e dalla Provincia di Rimini per un periodo di nove anni dalla data di messa in esercizio il servizio sulla tratta Rimini FS – Riccione FS, consistente in un sistema di trasporto rapido di massa effettuato in sede propria ad alta capacità e frequenza e costituente prima tratta funzionale del programmato TRC.

2. Tale servizio è classificato ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 24 della L.R. n. 30 del 2/10/1998 come un servizio pubblico di linea urbano regolare, con elevata frequenza, fermate ravvicinate, svolto su itinerario preindividuato caratterizzato da

un continuo abitativo appartenente ai Comuni di Rimini e Riccione.

Art. 4

Affidamento e durata del servizio

1. La gestione del servizio sarà affidata da Agenzia TRAM nel rispetto degli obblighi sanciti dalla L.R. n. 30 del 2/10/1998.

2. Ferma restando la proprietà per trent'anni dell'opera in capo ad Agenzia TRAM come previsto nel successivo art. 11, la stessa è tenuta a mettere a disposizione del gestore i beni mobili e immobili funzionali all'effettuazione del servizio secondo le modalità di legge.

3. Ad Agenzia TRAM, quale proprietaria dell'infrastruttura, spetterà un canone annuale sufficiente a ripianare gli oneri degli investimenti per la realizzazione del TRC, al netto dei contributi statali, regionali e comunali. Tale canone dovrà essere posto a carico del gestore.

Art. 5

Realizzazione delle opere pubbliche necessarie per l'effettuazione del servizio –

I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS

1. Agenzia TRAM si impegna a realizzare, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di lavori pubblici, come integrata dal DLgs 190/02, le opere pubbliche e ad acquistare il materiale rotabile necessario per l'effettuazione del servizio secondo il progetto approvato dai sottoscrittori il presente atto e qui allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. Agenzia TRAM è autorizzata ad apportare a detto progetto tutte le modifiche tecniche che si rendessero necessarie per la effettiva realizzazione dell'opera e in particolare per l'adeguamento dello stesso alle prescrizioni del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nel rispetto, comunque, delle previsioni urbanistiche.

3. Essa si impegna, ed è perciò autorizzata dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione, a svolgere tutte le attività necessarie a completare l'iter del progetto nei confronti di tutte le Amministrazioni competenti ad esprimersi su di esso.

4. I lavori dovranno essere iniziati e conclusi nel rispetto dei termini fissati dal cronoprogramma allegato al presente atto e cadenziati secondo le scansioni procedimentali di cui al DLgs 190/02.

5. I Comuni che partecipano al presente Accordo si impegnano a rilasciare ad Agenzia TRAM il permesso di costruire per la realizzazione delle opere e danno atto che non sono dovuti contributi ed oneri di urbanizzazione in quanto trattasi di opera pubblica e/o di interesse generale realizzata da un ente istituzionalmente competente.

Art. 6

Espropriazione delle aree –

I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS

1. Agenzia TRAM è tenuta ad acquisire le aree occorrenti alla realizzazione delle opere anche mediante il promuovimento della procedura espropriativa, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di esecuzione di lavori di pubblica utilità.

2. Le aree soggette all'intervento, con le relative proprietà, risultano descritte nel "Piano particellare d'esproprio" ed "Elenco Ditte" allegati al progetto.

3. Competono ad Agenzia TRAM tutte le formalità di notificazione dei provvedimenti e degli atti in ordine alla procedura espropriativa, la predisposizione degli elaborati tecnici connessi, il versamento o il deposito delle somme occorrenti secondo le prescrizioni di legge.

4. I Comuni di Rimini e Riccione si impegnano alla tempestiva assunzione degli atti e provvedimenti agli stessi istituzionalmente demandati e connessi ai procedimenti di cui sopra nel rispetto delle forme e dei termini stabiliti dalla legge, nonché ad

emettere il decreto di occupazione e/o di esproprio delle aree in favore di Agenzia TRAM.

5. Fermo restando quanto sopra, è in facoltà di Agenzia TRAM acquisire bonariamente e/o per cessione volontaria le proprietà interessate dall'intervento.

6. Oltre ai finanziamenti di cui al successivo art. 7, i Comuni di Rimini e Riccione si impegnano a trasferire ad Agenzia TRAM, e senza oneri per la stessa, le aree di loro proprietà necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura. Il trasferimento di tali aree avverrà con successivi specifici atti che ne individueranno l'esatta consistenza e le modalità di cessione.

Art. 7

Contributi regionali e locali – I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS

1. La Regione Emilia-Romagna e i Comuni di Rimini e Riccione confermano le assegnazioni ad Agenzia TRAM delle seguenti risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle opere di cui all'art. 5:

- Regione Emilia-Romagna: Euro 7.746.853,49;
- Comune di Rimini: Euro 12.911.422,48;
- Comune di Riccione: Euro 5.164.568,99.

Il trasferimento delle risorse finanziarie e le modalità di corresponsione sono demandati ad appositi atti deliberativi.

Art. 8

Partecipazione finanziaria di Agenzia TRAM – I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS

1. Agenzia TRAM si impegna con proprie risorse pari a Euro 7.098.700,08 a concorrere alla costruzione delle opere necessarie alla realizzazione del TRC I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS.

Art. 9

Trasferimento dei contributi statali – I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS

1. I Comuni di Rimini e Riccione trasferiscono al l'Agenzia TRAM i finanziamenti statali di cui alla cd "Legge Obiettivo" concessi per la costruzione del TRC, incaricando il Consorzio stesso a rivolgersi direttamente al Ministero dei Trasporti e autorizzandolo ad accendere in nome proprio il relativo mutuo con la Cassa DD.PP. A tal fine i Comuni e la Regione si impegnano a porre in essere ogni attività e a deliberare tutti gli atti che risultassero necessari per rendere effettivo questo trasferimento.

Art. 10

Proprietà delle opere e del materiale rotabile – I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. In considerazione degli investimenti effettuati, le opere realizzate in esecuzione del presente Accordo di Programma e di Servizio rimangono di proprietà di Agenzia TRAM per un periodo di trent'anni con vincolo di inalienabilità in quanto destinate a pubblico servizio e finanziate con contributo regionale (art. 35, L.R. n. 30 del 2/10/1998).

2. Per tutto il periodo, l'infrastruttura è adibita esclusivamente per il trasporto pubblico locale.

3. Alla scadenza dei trent'anni, la proprietà delle opere passa ai Comuni di Rimini e Riccione con le modalità stabilite dal successivo art. 15 e nessun indennizzo sarà dovuto ad Agenzia TRAM.

Art. 11

Programma di esercizio – Aggiornamento dell'Accordo I tratta funzionale Rimini FS-Riccione FS

1. Nell'allegato progetto facente parte integrante e sostanziale del presente atto, sono indicati: l'itinerario del servizio e l'elenco delle fermate, le caratteristiche di massima inerenti il programma di esercizio e le caratteristiche dei veicoli da impie-

gare, gli standard qualitativi e quantitativi, la presumibile struttura tariffaria.

2. Tali elementi saranno definiti in dettaglio dalle parti nell'ambito dei successivi aggiornamenti dell'Accordo di Programma e di Servizio.

Art. 12

Ridefinizione della filovia Rimini-Riccione

1. La Provincia di Rimini, una volta entrato in esercizio il TRC Rimini FS – Riccione FS, si impegna a ridefinire l'attuale servizio filoviario Rimini – Riccione in comparti funzionali e correlati al servizio di TRC, demandando all'Agenzia TRAM il compito di coordinare la programmazione del servizio sull'intera rete.

Art. 13

Obblighi di Agenzia TRAM, dei Comuni e della Provincia nei confronti della Regione – I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. In considerazione del fatto:

- che la Regione esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento sui servizi di trasporto pubblico locale;
- che la Regione partecipa alla realizzazione del TRC con proprie risorse finanziarie;
- che l'opera rappresenta il primo stralcio di un più ampio intervento di trasporto rapido di massa al servizio dell'intera Riviera romagnola e che, pertanto, essa assume anche il carattere di servizio innovativo di interesse regionale strettamente connesso con il servizio ferroviario regionale e locale; Agenzia TRAM per tutta la durata dell'affidamento del servizio, si impegna e obbliga:
 - a) a tenere separata la gestione, la contabilità e il patrimonio del TRC con la realizzazione delle prime opere, quale autonomo ramo d'azienda. Questa autonomia dovrà essere evidenziata anche in sede di bilancio con un'indicazione dei costi, dei ricavi e dell'utile del TRC;
 - b) ad attivare tutte le forme e procedure indicate dalla Regione, necessarie per effettuare una eventuale riclassificazione del bilancio di esercizio della specifica linea.

2. In ottemperanza al Piano territoriale regionale, al Piano regionale integrato dei trasporti, al Piano territoriale infraregionale, al Piano territoriale di coordinamento provinciale ed agli strumenti urbanistici comunali, i Comuni di Rimini e Riccione e la Provincia di Rimini si impegnano ad effettuare ogni azione ed adottare ogni deliberazione indispensabile, od anche solo utile, per favorire il completamento del TRC nella tratta Cattolica-Ravenna.

Art. 14

Variazioni

1. Qualsiasi trasformazione societaria o altra variazione di natura giuridica di Agenzia TRAM incidente sulla infrastruttura oggetto del presente Accordo deve essere previamente autorizzata dai Comuni di Rimini e Riccione, dalla Provincia di Rimini e dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 15

Devoluzione del patrimonio – I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS

1. In deroga a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 dello statuto del Consorzio TRAM, in caso di scioglimento anticipato e/o liquidazione e/o estinzione del Consorzio TRAM, tutti i beni immobili (infrastruttura stradale, pensiline, stazioni, sottopassi, gallerie, ecc.) e mobili (mezzi di trasporto, materiale rotabile in genere, ecc.), nessuno escluso, facenti parte del TRC e funzionali per la regolare effettuazione del servizio, verranno devoluti esclusivamente ai Comuni di Rimini e Riccione, entrando a far parte del loro patrimonio indisponibile, nel seguente modo:

- i beni immobili a seconda che insistano nel territorio comunale dell'uno o dell'altro Comune;

- i beni mobili secondo la seguente percentuale: Comune di Rimini 71,428%; Comune di Riccione 28,572%.

2. Tale modalità di devoluzione dei beni troverà applicazione anche in caso di pronuncia di decadenza e revoca del servizio di TRC, oltre che alla scadenza del termine trentennale di proprietà dell'opera in capo ad Agenzia TRAM.

Art. 16

Restituzione dei contributi

1. Agenzia TRAM dovrà restituire i contributi regionali e comunali, limitatamente alla parte non spesa, nel caso di revoca e/o decadenza del servizio e scioglimento e/o liquidazione del Consorzio prima della completa realizzazione del TRC.

Art. 17

Scansione temporale degli interventi

1. Le parti, pur riconoscendosi la necessità di procedere alla realizzazione dell'intero intervento programmato – metropolitana Cattolica/Rimini Fiera, definiscono lo schema di esecuzione degli interventi secondo le seguenti priorità che ne rappresentano stralci funzionali:

- dare esecuzione alla realizzazione della tratta centrale del TRC Rimini FS – Riccione FS – I tratta funzionale, tratta immediatamente eseguibile secondo le previsioni del progetto allegato che costituisce redazione progettuale già integrata secondo le prescrizioni contenute nella delibera CIPE del 20/12/2004 n. 86 portante approvazione e finanziamento dell'intervento ai sensi dell'art. 3 del DLgs 190/02;
- procedere alla definizione progettuale della tratta di estrema Rimini FS – Fiera, già trasmessa quale progetto preliminare ex DLgs 190/02 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- riservare, in esito all'esecuzione delle su richiamate attività la revisione della progettazione della tratta Riccione FS – Cattolica.

Art. 18

Realizzazione delle tratte Rimini FS – Fiera e Riccione FS-Cattolica

1. In attuazione dell'impegno assunto con la sottoscrizione del presente Accordo i firmatari interessati:

- si impegnano, ciascuno per la tratta di propria competenza, ad approvare i progetti per la realizzazione delle seguenti opere:
 - tratta Rimini FS/Fiera II tratta funzionale – (località S. Martino in Riparotta), di completamento del I stralcio funzionale Rimini – Riccione;
 - tratta di prolungamento (III tratta funzionale) Riccione FS/Cattolica,

Con l'approvazione dei progetti gli Enti locali attivano l'iter amministrativo autorizzativo necessario per la costruzione dell'opera.

2. I sottoscrittori assumono il formale impegno di finanziare, per gli importi indicati al successivo art. 19, il costo complessivo di ciascun intervento, essendosi già richiesto il finanziamento residuo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti siccome l'intera infrastruttura risulta essere inserita nell'elenco delle opere finanziabili ex Legge 443/01 giusta delibera CIPE n. 121/01;

3. I due progetti si sviluppano senza reciproci vincoli e verranno realizzati in maniera autonoma l'uno dall'altro, con priorità per la tratta Rimini FS – Fiera.

Si individua nell'Agenzia TRAM, che accetta, l'Ente strumentale incaricato di realizzare l'opera, sotto la vigilanza del Comitato di coordinamento.

Art. 19

Finanziamenti tratte Rimini FS – Fiera e Riccione FS – Cattolica

Le quote di cofinanziamento per la realizzazione delle due

tratte sono definite, sulla scorta del progetto preliminare già trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nei seguenti importi, già impegnati con Accordo di Programma del 22/12/2000 e nel corso della seduta del Comitato di Coordinamento dell'11/6/2003:

Tratta Rimini FS – Fiera	Euro
Regione E.R.	516.456,90(1)
(+ 40% prezzo presunto veicoli):	2.272.410,36(3)
Provincia di Rimini	1.032.913,80
TRAM	2.582.284,50
Comune di Rimini	3.094.093,28

Tratta Riccione FS – Cattolica	Euro
Regione E.R.	4.648.112,09(2)
(+ 40% prezzo presunto veicoli)	2.726.892,43
Provincia di Rimini	2.582.284,50
Comune di Riccione	1.844.267,59
Comune di Misano A.	737.707,03
Comune di Cattolica	1.106.560,55

(1) Fondi già previsti dalla delibera G.R. 818/00.

(2) La Regione Emilia-Romagna si impegna a ricercare i relativi finanziamenti a proprio carico nei prossimi provvedimenti poliennali riguardanti la finanza ed il bilancio regionale anche eventualmente all'interno delle procedure concernenti l'aggiornamento del Programma d'area "Città della Costa".

(3) il contributo della Regione Emilia-Romagna alla spesa per i veicoli è da intendersi all'interno di eventuali prossime procedure analoghe alla Legge 194/98, dando atto che le primitive somme stanziare sono state recentemente utilizzate per la ordinaria sostituzione dei mezzi pubblici attualmente circolanti.

Art. 20

Comitato di coordinamento

1. La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo è affidata ad un Collegio composto dall'Assessore regionale delegato alla mobilità, dal Presidente della Provincia di Rimini, che lo presiede, dai Sindaci dei Comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica, dal Presidente e dal Direttore di Agenzia TRAM, o loro delegati.

2. Il Collegio assume la denominazione di Comitato di coordinamento, è convocato dal Presidente della Provincia di Rimini ed adotta le proprie determinazioni con processo verbale della seduta redatto dal Segretario e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente. Le determinazioni verranno assunte all'unanimità dei presenti.

3. Il Comitato svolge le funzioni di coordinamento, di impulso e di verifica, oltre alle funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 34, comma 7 del DLgs 18/8/2000, n. 267, ciò fino al completamento dell'intero progetto.

4. Per le decisioni afferenti la realizzazione dell'intera infrastruttura, il Presidente convocherà tutti i soggetti sottoscrittori, mentre per le decisioni inerenti le singole tratte funzionali il Comitato sarà così composto:

- per la I e II tratta funzionale: Presidente della Provincia, Assessore regionale, Sindaci di Rimini e Riccione, Presidente e Direttore Agenzia TRAM, o loro delegati;
- III tratta funzionale: Presidente della Provincia, Assessore regionale, Sindaci di Riccione, Cattolica e Misano Adriatico, Presidente e Direttore Agenzia TRAM, o loro delegati.

5. Il Collegio potrà chiedere agli Enti sottoscrittori di adottare tutti i provvedimenti utili ed opportuni per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente Accordo.

6. Il Comitato di coordinamento vigila sull'attuazione delle sue determinazioni da parte di ciascun ente sottoscrittore. Esso può inoltre disporre interventi sollecitatori in caso di inadempienze dei soggetti partecipanti che possano pregiudicare o ritardare la realizzazione del progetto nel suo complesso.

7. È affidata al Comitato di coordinamento la facoltà di apportare ogni variazione ed aggiornamento al presente atto che non comporti oneri aggiuntivi per i soggetti sottoscrittori.

Art. 21

Divieto di recesso unilaterale

1. Il presente Accordo è concluso dalle parti anche ai sensi dell'art. 15, Legge 241/90 e, pertanto, nessun Ente sottoscrittore potrà recedere unilateralmente da esso.

Art. 22

Clausola arbitrale

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del Comitato di coordinamento, saranno devolute alla cognizione di un Collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dall'Ente (o dagli Enti) nei cui confronti è aperta la controversia, e il terzo di comune accordo dagli altri due.

2. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto di designazione di una delle parti, alla designazione provvede il Presidente del Tribunale di Rimini su richiesta della parte più diligente.

3. Qualora la decisione arbitrale rilevi eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di Programma e di Servizio, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 23

Disposizioni finali

Il presente Accordo assorbe e sostituisce i precedenti Accordi del 18/12/1998 e del 22/12/2000. Restano salvi ed impregiudicati tutti gli altri atti assunti ai fini della realizzazione del progetto TRC.

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

Vasco Errani

per IL COMUNE DI RICCIONE
Daniele Imola

per IL COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Antonio Magnani

per LA PROVINCIA
DI RIMINI

Ferdinando Fabbri

per IL COMUNE DI RIMINI
Alberto Ravaioli

per IL COMUNE DI
CATTOLICA

Pietro Pazzagliani

per AGENZIA TRAM
Maurizio Baldacci

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Accordo di programma ai sensi del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, art. 34, per la costituzione del Centro provinciale di Medicina dello Sport di Ferrara presso i locali di proprietà comunale, siti a Ferrara in Via Porta Catena n. 76

L'anno 2005, il mese di novembre, il giorno 10 tra le parti:

- signor Claudio Bariani – Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ferrara, il quale dichiara di intervenire non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, giusta delega del 7 novembre 2005 P.G. n. 92077/05, con sede a Ferrara in Piazza Municipale n. 2, codice fiscale e Partita IVA n. 00297110389;
- dott. Fosco Foglietta – Direttore dell'Azienda USL di Ferrara, il quale dichiara di intervenire non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, con sede a Ferrara in

Via Cassoli n. 30, codice fiscale e Partita IVA n. 01295960387;

- dott. Sergio Lenzi – Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara CARIFE, il quale dichiara di intervenire non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta, con sede a Ferrara in Via Cairoli n. 13, codice fiscale n. 00112530381;

premesso che:

- l'Amministrazione comunale ha elaborato un piano, di riqualificazione area cittadina sita in Ferrara Via Porta Catena, caratterizzata dall'impianto sportivo denominato Motovelodromo "F. Coppi" e dalle strutture sportive circostanti. La zona di che trattasi è prevista quale area a vocazione sportiva a valenza, cittadina, e sarà oggetto di uno specifico piano particolareggiato dell'intera area, all'interno del quale, si colloca il progetto edilizio preliminare di ristrutturazione del fabbricato denominato "Tribuna del motovelodromo", che si allega al presente accordo (Allegato 1);
- l'Azienda USL attraverso il proprio Dipartimento di Sanità Pubblica ha proposto un progetto organizzativo per la costituzione di un Nuovo Centro di Medicina dello Sport che in conformità agli indirizzi specificati nelle linee guida date dalla Regione Emilia-Romagna, rappresenterà una struttura di eccellenza, cosiddetto III Livello, seconda per importanza nel territorio regionale, preposta alla tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche e non agonistiche ed alla promozione della attività fisica della popolazione, con tutti gli oneri di gestione a proprio carico;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara (CARIFE), che ha tra i propri scopi istituzionali anche quello di promuovere la fruibilità dei servizi a favore della cittadinanza a particolare impatto socio-sanitario, ha esaminato positivamente il progetto per la realizzazione del Centro di Medicina dello Sport della città di Ferrara elaborato dalla Azienda USL ed ha deliberato di erogare un contributo finanziario particolarmente significativo costituito in Euro 900.000,00, a sostegno del Progetto, a condizione che:

1. l'Amministrazione del Comune di Ferrara assuma l'impegno:

- di realizzare l'intera opera di recupero del complesso sportivo in argomento (progettazione, affidamento, direzione lavori), compresi i locali da adibire a Medicina dello Sport sulla base del progetto preliminare deliberato con atto n. 76604 del 27 settembre 2005 per un costo dei lavori stimati in circa Euro 900.000,00, ed un costo complessivo di spesa di circa Euro 1.500.000,00;

– di consegnare poi all'Azienda USL di Ferrara, in comodato d'uso per un periodo non inferiore ad anni 30, i locali qui descritti ed individuati nei disegni allegati, recuperati, ristrutturati ed a norma e nelle condizioni di piena fruibilità ed agibilità;

2. la Direzione dell'Azienda USL di Ferrara assuma l'impegno, con la sottoscrizione del presente accordo di accettare la struttura di cui al precedente punto, e di costituire il Nuovo Centro di Medicina dello Sport in conformità del progetto (Allegato 2), facendosi carico tutti gli oneri di gestione connessi al funzionamento della struttura;

tutto ciò premesso tra le parti, come sopra richiamate, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Le premesse, al pari degli allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

L'Amministrazione del Comune di Ferrara si impegna a realizzare l'intera opera di ristrutturazione e recupero (progettazione, affidamento, direzione lavori e collaudo) dell'immobile nel quale troverà collocazione il Nuovo Centro di Medicina dello Sport, com'è descritto in premessa, sulla base del progetto

preliminare allegato, deliberato con atto n. 76604 del 27 settembre 2005 e provvederà a consegnare l'intera struttura nello stato di fatto di piena fruibilità ed agibilità all'AUSL di Ferrara in comodato d'uso per un periodo non inferiore ad anni 30.

Articolo 3

La Azienda USL di Ferrara si impegna a costituire il Nuovo Centro Medicina dello Sport, sopportandone tutti i costi di avvio indicati nel progetto allegato nonché i relativi oneri di gestione (utenze, manutenzione ordinaria), e garantendo l'attivazione e la conduzione del Centro per l'intero periodo di concessione del comodato; a tale scopo l'Azienda USL di Ferrara si impegna altresì a sostenere le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per la conservazione dell'immobile per tutta la durata del comodato.

Articolo 4

La Fondazione CARIFE, in qualità di persona giuridica senza scopo di lucro, garantisce la concessione di un contributo dell'importo complessivo di Euro 900.000,00, stanziata sui Bilanci degli anni 2004, 2005, 2006 da corrispondersi come di seguito precisato e comunque nell'ambito dei sopraindicati stanziamenti di bilancio a favore dell'Azienda USL, titolare del progetto organizzativo per la costituzione del nuovo Centro dello Sport, la quale si impegna a finalizzare totalmente il contributo stesso a sostegno degli oneri di adeguamento e ristrutturazione a carico del Comune di Ferrara, responsabile dell'intervento e titolare dell'immobile che verrà adibito a sede di Nuovo Centro di Medicina dello Sport di Ferrara.

Il contributo della Fondazione verrà corrisposto all'Azienda USL a mezzo acconti determinati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori sulla base di apposita relazione sulla regolare esecuzione delle opere vistata dal Direttore di lavori incaricato e controfirmata dal Direttore del Dipartimento di Attività Tecniche dell'AUSL che attesterà la congruenza dei corrispettivi al progetto approvato; l'AUSL trasferirà gli acconti all'Amministrazione comunale; fermo restando le ordinarie previsioni di legge per ogni impegno preso con il presente accordo, la realizzazione ed attivazione del Centro di Medicina Sportiva, secondo i progetti allegati, dovranno in ogni caso rispettare i seguenti termini:

- il Comune consegnerà i locali cui al progetto allegato pienamente fruibile ed agibile secondo la vigente normativa entro e non oltre l'1/9/2008;
- l'Azienda USL attiverà il nuovo Centro di Medicina dello Sport in conformità del progetto allegato entro e non oltre il 31/12/2008.

I suddetti termini costituiscono termine essenziale nell'interesse della Fondazione CARIFE e riferiti a prestazioni che sono considerate essenziali per tutte le parti del presente accordo. Ciò si stabilisce ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1457 e 1459 del C.C. compresi i diritti alle restituzioni ed ai rimborsi.

L'Azienda USL si impegna altresì a apporre all'atto del completamento dell'opera e del conseguente attivazione del nuovo Centro di Medicina dello Sport adeguata targa di ringraziamento a favore della Fondazione CARIFE.

Articolo 5

Come da disposizioni di legge le spese dell'atto di comodato tra il Comune di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara saranno poste a carico di ciascuna Amministrazione per il 50%.

AZIENDA USL DI FERRARA COMUNE DI FERRARA
Fosco Foglietta Claudio Bariani

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
Sergio Lenzi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Accordo di Programma tra Comune di Ravenna e Alma Mater Studiorum per la ristrutturazione dell'immobile in Ravenna Via Baccarini n. 27 e Via Corti alle Mura n. 11 – 13 mediante i finanziamenti straordinari di cui all'art. 20 della L.R. 15/03. PG n. 59975 – Rep. n. 2575

L'anno duemilacinque, il 16 del mese di novembre presso la Residenza comunale di Ravenna i sottoscritti: Vidmer Mercatali, Sindaco pro-tempore del Comune di Ravenna, in qualità di soggetto promotore dell'Accordo di Programma alla cui sottoscrizione autorizzato con deliberazione del Consiglio comunale n. 173/59975 del 28/7/2005, e Pier Ugo Calzolari, Rettore pro-tempore e legale rappresentante dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, in qualità di soggetto proponente e partecipante all'Accordo di Programma alla cui sottoscrizione autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11/10/2005 – Apse 7.2.

Premettono quanto segue:

- che l'art. 20 della L.R. 15 del 26/7/2003 autorizza la Regione Emilia-Romagna a concedere finanziamenti straordinari in conto capitale agli Enti locali anche per la ristrutturazione di immobili da destinare al potenziamento dei poli didattico-scientifici per i nuovi insediamenti universitari;
- che con deliberazione 2004/433 (POF 04/0007854) la Giunta regionale ha definito i criteri e le modalità per la concessione di detti finanziamenti;
- che il Comune di Ravenna, nell'intento di favorire nel miglior modo possibile il funzionamento ed il consolidamento delle attività universitarie attualmente svolte nella sede di Ravenna e di creare le condizioni per una loro espansione, ha individuato in accordo con l'Università di Bologna, un immobile sito in Ravenna Via Baccarini n. 27 di proprietà dell'Amministrazione comunale idoneo allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- che con atto Rep. n. 836 del 25/9/2000 è stato concesso in uso cinquantennale all'Università di Bologna e alla Fondazione Flaminia Srl una porzione dell'immobile sito a Ravenna in Via Baccarini n. 27;
- che al fine di completare la valorizzazione e l'utilizzo del palazzo, l'Amministrazione comunale di Ravenna ha manifestato la volontà di mettere a disposizione dell'Università un'altra porzione dell'immobile, distinta al NCEU del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna foglio 77 – mapp. 200 sub 5-6-7 avente una superficie complessiva di mq. 362,28 e circa mq. 290 di area cortilizia sita in Via Baccarini n. 27 al piano terra e al primo piano;
- che la porzione di immobile in oggetto è da ritenersi tutelata per l'effetto del DLgs 42/04 e fa parte degli elenchi degli immobili di proprietà comunale trasmessi sia alla Soprintendenza regionale per i Beni e le Attività culturali dell'Emilia-Romagna, sia alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Ravenna;
- che l'Università di Bologna, Polo Scientifico Didattico di Ravenna, ha riconosciuto l'immobile sopra menzionato idoneo ad ospitare le attività universitarie, dichiarandosi altresì disponibile ad eseguire, a propria cura e spese, i lavori necessari per garantire, in conformità alle norme vigenti, un utilizzo dei locali funzionale alle proprie attività;
- che con nota P.G. n. 51787 del 16/9/2003 il Polo Didattico scientifico di Ravenna ha inviato al Comune il progetto preliminare e il quadro economico riguardanti l'ampliamento, il restauro e il riadeguamento funzionale degli spazi dell'immobile sito in Via Baccarini n. 27;
- che dal quadro economico delle opere summenzionate si desume che il costo complessivo dei lavori, da realizzare a cura dell'Università di Bologna è pari ad Euro 600.250,00, comprensivi di arredi, IVA e spese tecniche;
- che il parere del competente Servizio edilizia del Comune di Ravenna, espresso nella nota avente P.G. n. 55843/03, è favorevole in merito alla stima sopra citata.

Tutto ciò premesso a formare parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, tra le parti si conviene quanto segue:

Art. 1 *Partecipanti*

Parti sostanziali del presente accordo sono, come descritti in premessa, il Comune di Ravenna e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Art. 2 *Oggetto dell'accordo*

L'oggetto del presente accordo consiste nella definizione dei reciproci impegni al fine di ottenere il finanziamento di cui all'art. 20 della L.R. 15 del 26/7/2003 per la ristrutturazione di una porzione dell'immobile sito in Ravenna Via Baccarini n. 27 e Via Corti alle Mura n. 11/13 al fine di potenziare il Polo Didattico-Scientifico di Ravenna.

Art. 3 *Oggetto dell'intervento di ristrutturazione*

La ristrutturazione di una porzione dell'immobile sito in Ravenna Via Baccarini n. 27 e Via Corti alle Mura n. 11/13 avrà per oggetto tutti i sistemi edilizi e impiantistici presenti e più precisamente:

- strutture orizzontali, strutture verticali, strutture di coperto;
- pareti divisorie, pavimenti, rivestimenti, infissi e facciate;
- sistemazione esterna del cortile, ora in disuso;
- impianti termotecnici, elettrici e di trasmissione dati;
- nell'ambito delle dotazioni impiantistiche di riscaldamento e di condizionamento, verrà realizzato un impianto centralizzato con nuova centrale di riscaldamento e condizionamento che soddisfi le esigenze di tutto il complesso con evidenti economie di gestione e di costo nelle manutenzioni.

Relativamente alla stima complessiva dei costi dell'intervento si rimanda al Quadro economico del Progetto Preliminare redatto dal Polo Didattico Scientifico di Ravenna nel quale sono presuntivamente indicati i costi dell'intervento.

L'intervento di recupero sarà realizzato a cura dell'Università di Bologna a seguito di cessione dell'immobile, assolvendo a tutti gli effetti la funzione di stazione appaltante, curando di conseguenza la gestione dell'appalto e dell'intervento fino al collaudo finale compreso.

Art. 4 *Modalità di realizzazione dell'intervento*

L'edificio si presenta in precario stato di conservazione sia per quanto riguarda le strutture sia per quanto riguarda tutti gli impianti e le finiture interne ed esterne.

L'intervento di recupero riguarda tutti i sistemi edilizi ed impiantistici presenti, in particolare:

- strutture orizzontali, strutture verticali, strutture di coperto;
- pareti divisorie, pavimenti, rivestimenti, infissi e facciate;
- sistemazione esterna del cortile, ora in disuso;
- impianti termo-tecnici, elettrici e di trasmissione dati;
- nell'ambito delle dotazioni impiantistiche di riscaldamento e di condizionamento, verrà realizzato un impianto centralizzato con nuova centrale di riscaldamento e condizionamento che soddisfi le esigenze di tutto il complesso.

Art. 5 *Oneri a carico dell'Università*

Gli oneri a carico dell'Università di Bologna nell'attuazione dell'intervento di cui in oggetto sono:

1. espletare la funzione di stazione appaltante;
2. redazione del progetto preliminare, definito ed esecutivo ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. predisposizione del bando di gara per affidamento dei lavori;
4. affidamento dell'appalto di lavori;
5. svolgimento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento compreso l'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
6. accatastamento;
7. affidamento incarichi di collaudo.

Art. 6 *Oneri a carico del comune*

Gli oneri a carico del Comune nell'attuazione dell'intervento di cui in oggetto sono:

1. trasferimento all'Università di Bologna dei fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15 del 26/7/2003 e della deliberazione della Giunta regionale 433/04, prot. n. POF/04/0007854;
2. concessione all'Università di Bologna fino al 24/9/2050 dell'immobile interessato all'intervento di recupero;
3. acquisire dall'Università il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo;
4. acquisire gli atti relativi al collaudo tecnico amministrativo secondo le modalità di legge.

Art. 7 *Norma di salvaguardia*

Il Comune di Ravenna consente all'Università di realizzare ulteriori interventi di sistemazione e ristrutturazione ed ogni altra opera necessaria per rendere l'immobile idoneo all'uso universitario, sotto la sola condizione che gli stessi vengano realizzati conformemente ad ogni norma di legge o Regolamento e vengano preventivamente autorizzati dagli enti od organismi preposti all'attività edilizia. Del rispetto di tale condizione sarà unica responsabile l'Università, rimanendo il Comune di Ravenna sciolto da ogni responsabilità diretta o indiretta, connessa o conseguente ad eventuali adempimenti od omissioni. Nel caso in cui gli eventi precludano la buona riuscita dell'intervento in oggetto, il Comune di Ravenna erogherà all'Università di Bologna le quote spettanti della prestazione effettuata fino a quel momento.

Art. 8 *Collegio di vigilanza ed oneri*

Ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, la vigilanza ed il controllo sulla esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un collegio costituito dal Sindaco del Comune di Ravenna o da un suo delegato e dal Rettore dell'Università di Bologna o da un suo delegato. Gli Enti sottoscrittori del presente accordo dovranno nominare di comune accordo un terzo componente del collegio cui affidare la Presidenza del Collegio. Il Collegio di vigilanza assolve ai seguenti compiti:

- a. vigila sulla tempestività e sulla corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. dirime le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla interpretazione ed alla esecuzione del presente Accordo di Programma;
- d. dispone in caso di inadempimento gli interventi sostitutivi;
- e. propone l'adozione di provvedimenti di proroga dei termini stabiliti nell'Accordo di Programma.

Il Collegio di vigilanza è coadiuvato da un ufficio di segreteria costituito da personale dipendente del Comune di Ravenna.

Art. 9 *Controversie*

Ogni controversia derivante dal presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal collegio di vi-

gilanza di cui al precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 10
Pubblicazione

Il presente accordo, che riceve la sanzione del consenso unanime degli intervenuti mediante apposizione di firma in cal-

ce al medesimo, sarà approvato con atto formale dal Sindaco del Comune di Ravenna e pubblicato a cura del Comune di Ravenna nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL COMUNE DI RAVENNA

Il Sindaco Vidmer Mercatali

per L'ALMA MATER
STUDIORUM –

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Il Rettore Pier Ugo Calzolari

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2004

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della L.R. 20 dicembre 1994, n. 50 si pubblicano i dati relativi al bilancio d'esercizio 2004.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Totale al 31/12/2004	Totale al 31/12/2003
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.794.383	2.635.247
II - Immobilizzazioni materiali	138.241.713	141.325.445
III - Immobilizzazioni finanziarie	200	200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	141.036.296	143.960.892
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	3.684.087	3.430.662
II - Crediti	64.097.753	53.003.667
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	109.401
IV - Disponibilità liquide	23.286	23.694
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	67.805.126	56.567.424
C) RATEI E RISCONTI	289.733	206.472
TOTALE ATTIVO	209.131.155	200.734.788
CONTI D'ORDINE	3.586.691	2.737.385
PASSIVO	Totale al 31/12/2004	Totale al 31/12/2003
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	16.761	-4.280
II - Contributi in conto capitale e conferimenti	78.508.560	80.428.004
III - Donazioni vincolate a investimenti	353.361	0
IV - Riserve	0	0
V - Utili/Perdite portate a nuovo	0	0
VI - Utile/Perdita d'esercizio	-11.293.832	21.040
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	67.584.850	80.444.764
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.438.350	3.597.501
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI	135.912.754	116.623.437
E) RATEI E RISCONTI	195.201	69.086
TOTALE PASSIVO	209.131.155	200.734.788
CONTI D'ORDINE	3.586.691	2.737.385

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2004	ANNO 2003
1 - Contributi c/esercizio gestione sanitaria	10.523.094	8.051.183
2 - Proventi e ricavi d'esercizio	174.974.647	166.521.332
3 - Rimborsi	1.812.931	1.015.941
4 - Compartecipazione alla spesa	5.601.739	5.126.513
5 - Incrementi di immobilizzazioni	0	0
6 - Sterilizzazione quote ammortamento	3.093.799	2.339.203
7 - Variazione delle rimanenze	-6.119	19.932
8 - Altri ricavi	989.780	387.346
TOTALE A)	196.989.871	183.461.450
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9 - Acquisto beni di consumo	39.105.935	36.996.725
10 - Acquisto di servizi sanitari	11.287.948	9.726.260
11 - Acquisto di servizi non sanitari	25.510.865	22.050.109
12 - Godimento di beni di terzi	2.859.809	2.608.717
13 - Costo del personale dipendente	105.747.242	96.482.147
14 - Ammortamenti e svalutazioni	10.192.120	8.106.823
15 - Variazione delle rimanenze di beni di consumo	-259.547	-563.982
16 - Accantonamenti per rischi	0	0
17 - Altri accantonamenti	4.738.544	14.309
18 - Oneri diversi di gestione	1.094.155	1.367.408
TOTALE B)	200.277.071	176.788.516
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-3.287.200	6.672.934
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-570.452	-299.937
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	132.098	776.443
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.725.554	7.149.440
IMPOSTE E TASSE	7.568.278	7.128.400
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-11.293.832	21.040

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di deposito alla Cassa DD.PP. del risarcimento danni non condiviso relativo all'occupazione senza titolo delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato: S.P. n. 28 di Palagano – Realizzazione di un muro di controripa dalla prog. Km. 26+750 alla prog. Km. 26+950 in comune di Montefiorino

Il responsabile del procedimento, dott. Ivano Campagnoli, Dirigente del Servizio Geologico della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302, avvisa che con determina n. 947 del 18/10/2005 è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del risarcimento danni relativo all'occupazione senza titolo delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue: deposito risarcimento danni non condiviso, comprensivo degli interessi ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri:

Mareggini Deanna

Area occupata senza titolo, ubicata nel comune di Montefiorino, foglio 18, mapp. n. 783 – mq. 31 – Risarcimento danni liquidabile Euro 47,42.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 – IV stralcio – I lotto: rotatoria Via Montanara

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 avvisa:

- che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c'è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;
- che il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano – Gazzetta di Modena;
- che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della rar e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dal 7/12/2005 al 26/12/2005 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: “Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” – Det. 2256/05

Determinazione n. 2256 del 28/10/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: “Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Ferriere (PC)

Ditta n. 1 di piano particellare

- Giovanni Bocciarelli proprietario per la quota di 5/12;
- Renato Bocciarelli proprietario per la quota di 5/12;
- Teresa Martini erede Bocciarelli Giacomo proprietaria per la quota di 1/6;

foglio: 56, mappale: 572, mq. 183; mappale: 573, mq. 25.

Indennità per cessione volontaria: Euro 193,44.

Con il succitato provvedimento è stato altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 15,22 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Totale indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 208,66.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interes-

sati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali" – Det. 2257/05

Deteminazione n. 2257 del 28/10/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali" ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Ferriere (PC)

Ditta n. 4 di piano particellare

- Benvenuto Cerri proprietario per la quota di 1/2;
- Severino Cerri proprietario per la quota di 1/2;

foglio: 56, mappale: 589-590-591-592 mq. 557.

Indennità per cessione volontaria: Euro 359,26.

Con il succitato provvedimento è stato altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 28,26 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Totale indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 387,52.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto "Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali" – Det. 2258/05

Deteminazione n. 2258 del 28/10/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali" ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Ferriere (PC)

Ditta n. 5 di piano particellare

- Liliana Bocciarelli proprietaria per la quota di 1/1;

foglio: 56, mappale: 561-586-581-582-583-579-580-593-594 mq. 720.

Indennità per cessione volontaria: Euro 464,40.

Con il succitato provvedimento è stato altresì disposta la li-

quidazione della somma di Euro 36,55 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Totale indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 500,95.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto "Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali" – Det. 2259/05

Determinazione n. 2259 del 28/10/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali" ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Ferriere (PC)

Ditta n. 6 di piano particellare

- Giovanna Bocciarelli proprietaria per la quota di 1/3;
- Domenico Dorinelli proprietario per la quota di 1/3;
- Attilio Bocciarelli proprietario per la quota di 1/3;

foglio: 56, mappale: 584, 585 mq. 690.

Indennità per cessione volontaria: Euro 445,06.

Con il succitato provvedimento è stato altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 35,03 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Totale indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 480,09.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Ex Stra-

da statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” – Det. 2270/05

Determinazione n. 2270 del 31/10/2005 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: “Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 bis, art. 20 comma 14 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Ferriere (PC)

Ditta n. 2 di piano particellare

- Giovanni Bocciarelli proprietario per la quota di 1/4;
- Giuseppe Bocciarelli proprietario per la quota di 1/4;
- Raimondo Bocciarelli proprietario per la quota di 1/4;
- Vittorio Bocciarelli proprietario per la quota di 1/4;

foglio: 56, mappale: 569-570 mq. 87.

Somma di cui è disposto il deposito: Euro 53,94 a titolo di indennità di espropriazione ed Euro 6,36 a titolo di indennità di occupazione.

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l’ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: “Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” – Det. 2272/05

Determinazione n. 2272 del 31/10/2005 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: “Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 bis, art. 20 comma 14 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Ferriere (PC)

Ditta n. 3 di piano particellare

- Daniele Bocciarelli proprietario per la quota di 1/2;
- Giandomenico Bocciarelli proprietario per la quota di 1/2;

foglio 56, mappale: 567-568 mq. 25.

Somma di cui è disposto il deposito: Euro 2,25 a titolo di indennità di espropriazione ed Euro 0,26 a titolo di indennità di occupazione.

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l’ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se

non è proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: “Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” – Det. 2273/05

Determinazione n. 2273 del 31/10/2005 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: “Ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Ripristino del transito in condizione di sicurezza in corrispondenza del cedimento sviluppatosi in corrispondenza con il bivio Strada comunale per Pronzali” ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 bis, art. 20 comma 14 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Ferriere (PC)

Ditta n. 7 di piano particellare

- Balderacchi Irma proprietaria per la quota di 2/6;
- Giovanna Bocciarelli proprietaria per la quota di 1/6;
- Irene Bocciarelli proprietaria per la quota di 1/6;
- Renata Bocciarelli proprietaria per la quota di 1/6;
- Sergio Bocciarelli proprietario per la quota di 1/6;

foglio: 56, mappale: 577 mq. 57.

Somma di cui è disposto il deposito: Euro 5,13 a titolo di indennità di espropriazione ed Euro 0,60 a titolo di indennità di occupazione.

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l’ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Opere di edilizia demaniale – Lavori di realizzazione di impianto di fitodepurazione da realizzarsi in località Sarturano – Provvedimento di deposito presso la Cassa depositi e prestiti ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001, n. 327 per l’accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l’espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Agazzano

Il Dirigente dell’Ufficio Espropri, considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Autorità e né si sono avvalse del procedimento di cui all’art. 21 del DPR 327/01, e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell’elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, con le seguenti matricole:

- 1) sig.ra Ferrari Maria – proprietario; indennità provvisoria di esproprio offerta di Euro 201,63;
- 2) sig.ra Guleri Giacomina – proprietario; indennità provvisoria di esproprio offerta di Euro 806,52;
- 3) sig. Teruzzi Massimo – proprietario; indennità provvisoria di esproprio offerta di Euro 134,42;
- 4) sig.ra Teruzzi Paola – proprietario; indennità provvisoria di esproprio offerta di Euro 134,42;
- 5) sig.ra Teruzzi Piera Maria – proprietario; indennità provvisoria di esproprio offerta di Euro 504,08;
- 6) sig. Teruzzi Stefano – proprietario; indennità provvisoria di esproprio offerta di Euro 504,08;
- 7) sig.ra Vercesi Claudia – proprietario; indennità provvisoria di esproprio offerta di Euro 134,42.

In ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità, disposte ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa depositi e prestiti di Roma, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

I terzi interessati possono proporre, entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26 comma 8 del DPR 8/6/2001, da notificare nei modi di legge a questa Autorità.

IL DIRIGENTE
Mirella Delli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione di una rotatoria fra le Vie Marco Emilio Lepido, Rigosa e delle Serre. Determinazione indennità provvisoria di esproprio ex art. 20, comma 3, DPR 327/01 e modifica piano particellare di esproprio

Con determinazione dirigenziale P.G. 239847/2005, sono state quantificate le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria fra le Vie Marco Emilio Lepido, Rigosa e delle Serre come segue:

Comune censuario: Bologna

PP 1 – 5

Gubellini Sergio
foglio 5 – mappali 170 et 141; superficie da espropriare mq 530; indennità Euro 7.493,04;

PP3 – Dalrio Lodovico

foglio 27 – mappale 840 – superficie da espropriare mq. 1116; indennità Euro 4.955,00; indennità Euro 14.865,12 in caso di proprietario coltivatore diretto a titolo principale.

Per quanto riguarda invece le seguenti ditte, incluse nel piano particellare d'esproprio allegato al progetto definitivo, approvato con deliberazione della Giunta comunale p.g. n. 78175 del 26.04.2005:

PP2 – Gnudi Anastasia e Vigno – Vecchi Vanes – per Gnudi Autotrasporti Sas – Via M.E. Lepido n. 229;

foglio 5 – mappale 200 – superficie da espropriare mq. 32;
P.P. 6 – Market Ingross – Via Provinciale n. 29 – Crespellano (BO) – foglio 27 – mappale 26 – superficie da espropriare mq. 3;

il procedimento espropriativo viene revocato in quanto, alla luce di quanto previsto nel progetto esecutivo approvato con determinazione p.g. 212300 del 7/10/2005, la relativa acquisizione non risulta più necessaria ai fini della realizzazione dell'opera.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione, per pubblica utilità, dei terreni necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana

Per ogni effetto di legge si rende noto che, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Norberto Carboni, con atto n. 2458 del 10/10/2005, Rep. Com.le n. 66662, immediatamente eseguibile, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, dei terreni posti in Carpi, identificati al NCTR del Comune medesimo al foglio 76, mappale 483 (ex 1b) di mq. 12.477, mapp. 484 (ex 1c) di mq. 2985, mapp. 485 (ex 1d) di mq. 606, mapp. 3 (di mq. 236) Ente urbano, foglio 62, mapp. 194 (ex 29b) di mq. 9281 di proprietà della sig.ra Eckert Sandra, necessari per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione, per pubblica utilità, dei terreni necessari per la riqualificazione ambientale dell'area produttiva Fossoli di Carpi, potenziamento rete fognaria-depurativa

Per ogni effetto di legge si rende noto che, con deliberazione di Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 200 del 10/10/2005, Rep. Com.le n. 66663, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, dei terreni posti in Carpi, identificati al NCTR del Comune medesimo al foglio 26, mapp. 142 (ex 74b) di mq. 579 nonché una superficie da asservire identificata al NCEU del Comune medesimo al foglio 26, mapp. 102 di mq. 142,50 di proprietà della sig.ra Confente Lidia, necessari per la riqualificazione ambientale dell'area produttiva Fossoli di Carpi, potenziamento rete fognaria-depurativa.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per: Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone. Progetto per la realizzazione di un fosso scolmatore dello scolo Dismano. Svincolo in favore della Ditta Foschi Giuseppe

Con proprio atto dell'11/5/2005, progressivo decreti n. 1138, si è provveduto al deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità d'asservimento con quietanza n. 73 del 14/6/2005 di Euro 7.221,83.

Con atto del 21/10/2005 numero progressivo decreti 1154 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Foschi Giuseppe, della somma di Euro 7.221,83 depositata alla Cassa DD.PP. di Forlì con la quietanza sopradde-
 ta.

Vista la richiesta di svincolo dell'indennità sopracitata pari ad Euro 7.221,83 presentata dalla ditta Foschi Giuseppe in data 11/7/2005, assunta al PGN 24595/351 e verificato inoltre che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo dell'indennità d'asservimento, si autorizza tale svincolo in favore della ditta sopracitata.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, di aree occorrenti per la realizzazione di strada di collegamento fra Piazza Indipendenza e nuovo parcheggio in Borello. Espropriato: SAS Costruzioni Borello di Alessandrini Arnaldo e C., con sede in Mercato Saraceno

Con decreto d'esproprio del 14/11/2005, numero progressivo Decreti 1157 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta in favore di questa Amministrazione comunale per "Realizzazione di strada di collegamento fra Piazza Indipendenza e nuovo parcheggio in Borello" l'espropriazione dell'area di proprietà della ditta Sas Costruzioni Borello di Alessandrini Arnaldo e C. con sede in Mercato Saraceno e pertanto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 si è provveduto ad attivare le procedure inerenti all'approvazione dei progetti definitivi attraverso:

- deposito degli atti presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Ente;
- pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di deposito avvenuto in data 26/11/2003, n. 176;
- pubblicazione dell'avviso su di un quotidiano a diffusione locale;
- comunicazione diretta ai proprietari delle aree.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/02 si è provveduto a comunicare ai proprietari delle aree interessate l'avvenuto deposito dell'atto che comporta la pubblica utilità.

La descrizione catastale delle aree interessate dal procedimento espropriativo è la seguente:

Catasto terreni:

Comune censuario: Cesena
foglio 258, pc. n. 2488 di mq. 214.

Catasto fabbricati:

Comune censuario: Cesena
foglio 258, pc. n. 2488 sub 1-2-3-4-5-6 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 214.

L'indennità d'esproprio è stata determinata con proprio atto progressivo decreti n. 1129 in complessivi Euro 48.991,00, comprensiva dell'indennizzo per l'occupazione temporanea d'urgenza, ed è stata notificata in data 24/3/2005 alla ditta Sas Costruzioni Borello di Alessandrini Arnaldo e C., con sede in Mercato Saraceno, la quale non ha formalizzato l'accettazione nel termine di 30 giorni; pertanto l'indennità si intende non concordata.

Con proprio atto del 9/9/2005 progressivo decreti n. 1147 si è provveduto ad autorizzare il deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì con quietanza n. 122 del 30/9/2005.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia definitiva d'esproprio delle aree relative ai lavori di sistemazione dell'incrocio S.P. 50 "Coriano-Misano" con la Via Piane (delibera G.C. n. 396 del 3/11/2005)

Vista la deliberazione della G.P. n. 372 del 21/11/2000 con la quale veniva approvato il progetto preliminare e definitivo dei lavori di sistemazione dell'incrocio S.P. 50 "Coriano-Misano" con la Via Piane in Comune di Coriano; vista la determinazione del Responsabile del Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio della Provincia di Rimini n. 75 del 16/12/2002 con cui si approvano gli accordi bonari per l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto e si liquidano un acconto dell'80% della presunta indennità oltre all'indennità di occupazione non preordinata all'esproprio; vista la richiesta prot. n. 55576/B0204 del 19/10/2005 con cui il Responsabile del Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio della Provincia di Rimini chiede l'emissione della pronuncia definitiva d'esproprio a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, nei confronti delle seguenti ditte che hanno accettato l'indennità proposta per il relativo terreno interessato dai lavori in oggetto, si propone di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree identificate di seguito, necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto nel comune di Coriano:

- C.T. del Comune di Coriano: foglio 18, mapp. 977 (ex 100) di mq. 572 di proprietà di Ballabene Gina – Piena proprietaria – Indennità di esproprio pari a Euro 7.384,52 liquidati con mandati n. 3244 del 2/4/2003 e n. 11819 del 10/10/2005.
- C.T. del Comune di Coriano: foglio 28, mapp. 404 (ex 20) di mq. 138, mapp. 406 (ex 24) di mq. 61 di proprietà di Tononi Vincenzo – Pieno proprietario – Indennità di esproprio pari a Euro 2.558,15 liquidati con mandati n. 3245 del 2/4/2003 e n. 11818 del 10/10/2005.

IL RESPONSABILE
Paolo Bascucci

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Decreto di esproprio di aree interessate dalla realizzazione di opere infrastrutturali viarie connesse al Piano particolareggiato "Centro commerciale Pieve Acquedotto"

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1828 del 7 novembre 2005, esecutiva, è stato emanato il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

- Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 98, particella 74 parte, superficie espropriata mq. 3.103, confinante con ditta Laghi Daniele, Via Cà Mattioli, restante proprietà della ditta espropriata, di proprietà della ditta: Orsini Aldo.

La porzione della particella 74, oggetto di esproprio, è evidenziata con velatura grigia nella planimetria che si trova allegata alla citata determinazione n. 1828 del 7 novembre 2005.

Indennità provvisoria depositata, a seguito di mancata accettazione Euro 74.363,70 salvi i conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto deliberativo, che sarà operativo di voltura catastale, con de-

terminazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGNANA (Ferrara)

COMUNICATO

Lavori di recupero e riqualificazione Piazza Unità e Via Roma – Avviso di pagamento indennità di esproprio

Ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01, relativamente ai lavori di cui all'oggetto, in seguito alla determinazione del Responsabile del Settore n.141 del 10/5/2005, con atto di liquidazione n. 94-95-96-97, del 12/8/2005 si è dato corso al pagamento delle indennità accettate e al deposito delle altre indennità di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Benetti

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia definitiva d'esproprio delle aree relative ai lavori di sistemazione della Via Diomede Forlani in comune di Morciano di Romagna – SP 17 “Saludecese” – Determina n. 177 del 18/11/2005

Il Responsabile del Servizio LL.PP. - Patrimonio-Espropri determina:

a) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree identificate di seguito, necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto:

1) C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 3, mapp. 2155 (ex 71) di mq. 3; foglioi 3, mapp. 2156 (ex 71) di mq. 14 di proprietà di:

- Ottaviani Ines – 1/2 usufrutto;
- Ottaviani Ester – 1/2 usufrutto;
- Casadei Simoncini Maria Luciana – 1/3 nuda proprietà;
- Casadei Giuseppe – 1/3 nuda di proprietà;
- Casadei Giovanna – 1/3 nuda proprietà.

Indennità di esproprio pari a euro 2.194,87 liquidati con mandati n. 11445 del 12/11/2001, n. 11447 – 11448 del 13/11/2001, n. 13599 del 15/11/2005.

2) C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 4, mapp. 2642 (ex 105) di mq. 48 di proprietà del Consorzio Agrario interprovinciale di Forlì-Cesena e Rimini Srl con sede a Forlì in Via Macero Sauli n. 16 – partita IVA 00142480409 – Pieno proprietario. Indennità di esproprio pari a Euro 2.975,04 liquidati con mandati n. 11446 del 13/11/2001 e n. 13599 del 15/11/2005.

3) C.T. del comune di Morciano di Romagna: foglio 3, mapp. 2157 (ex 146) di mq. 18 di proprietà di Esso Italiana Srl con sede legale a Genova in Piazza Matteotti n. 2 – partita IVA 00902231000 codice fiscale 00473410587 – Pieno proprietario. Indennità di esproprio pari a Euro 1.115,64 liquidati con mandati n. 12959 del 10/12/2001 e n. 13599 del 15/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Oliviero Pazzagliani

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Pronuncia definitiva d'esproprio delle aree relative ai lavori

di realizzazione del collegamento della SP 17 “Saludecese” con la SP 44 “Ponte Rosso” in comune di Morciano di Romagna – Determina n. 178 del 18/11/2005

Il Responsabile del Servizio LL.PP. - Patrimonio-Espropri determina:

a) di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree identificate di seguito, necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto:

1) C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 1, mapp. 1082 (ex 1052 ex 81) di mq. 594; mapp. 1084 (ex 1054 ex 38) di mq. 43 di proprietà di Sanchi Severino – Pieno proprietario; indennità di esproprio pari a Euro 17.220,03 liquidati con mandato n. 2921 del 9/4/2002.

2) C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 1, mapp. 1081 (ex 1037) di mq. 281 di proprietà di Mancini Quinto – Pieno proprietario. Indennità di esproprio pari a Euro 1.025,30 liquidati con mandati n. 12966 del 10/12/2001 e n. 13595 del 10/11/2005.

3) C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 1, mapp. 1078 (ex 1031) di mq. 528; foglio 1, mapp. 1075 (ex 114) di mq. 13 di proprietà di Pecci Alessandro – Pieno proprietario. Indennità di esproprio pari a Euro 4.715,56 liquidati con mandati n. 12965 del 10/12/2001 e n. 13596 del 10/11/2005.

4) C.T. del Comune di Morciano di Romagna: foglio 1, mapp. 1076 (ex 1028) di mq. 378 di proprietà di Tonti Bruno Pietro – Pieno proprietario. Indennità di esproprio pari a Euro 1.221,11 liquidati con mandati n. 12964 del 10/12/2001 e n. 13597 del 10/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Oliviero Pazzagliani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Det. 2946/05

Con determinazione n. 2946 del 7/11/2005 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Ditta proprietaria: LOCAT SpA con sede in Bologna Via Zamboni n. 20 (c.f. 03648050015)

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 589 esteso mq 65, mappale 591 esteso mq. 5, mappale 592 esteso mq. 60, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4 foglio 24 mappale 592 area urbana estesa mq. 60 superficie complessiva mq. 130.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 585,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 877,50.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di via Emilia Ovest – Det. 2947/05

Con determinazione n. 2947 del 7/11/2005 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di via Emilia Ovest come sotto specificato:

Ditta proprietaria: Baroni Maurizio (propr. per 1000/1000)

Dati catastali:

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 474 esteso mq. 30, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma Sez. Urb. 4, foglio 18 mapp. 474 area urbana estesa mq. 30. Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 135,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 202,50.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Det. 2983/05

Con determinazione n. 2983 del 9/11/2005 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Ditte proprietarie:

Lazzari Michelina Giulia – proprietaria.

Lazzari Giacomo – usufruttuario generale.

Dati catastali

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale 325 esteso mq. 30

C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 23, mappale 325 mq. 30 – bene comune censibile.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 135,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 202,50.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai pro-**prietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditonale e risezionamento Via Emilia Ovest – Indennità d'esproprio spettante al “Condominio di Via Magani n. 1” – Det. 3081/05**

Con determina dirigenziale n. 3081 del 16/11/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione pista ciclopeditonale e risezionamento Via Emilia Ovest – indennità d'esproprio spettante al “Condominio di Via Magani n. 1”.

Proprietari: Ghiretti Luciana – Toscani Maria – Ghiretti Raffaella – Parenti Lucia – Vezzosi Raffaele – Mahady Boodheea e Netrani

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 469 esteso mq. 42.

Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 18, mappale 469 – area urbana estesa mq. 42 – bene comune censibile.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005 Euro 189,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 283,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della rotatoria Via Bartok - Strada Budellungo – provv. dir. 78/05

Con provvedimento dirigenziale n. 78 del 14/11/2005, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori per la realizzazione della rotatoria Via Bartok - Strada Budellungo.

Proprietari: Zardi Angiolino, Patrizia e Pier Carlo

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro P.se, foglio 45 mapp. 229 esteso mq. 19 dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma - Z.C. 2, foglio 45 mapp. 229 – area urbana – estesa mq. 19 per un'indennità di esproprio di Euro 1.500,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – provv. dir. 79/05

Con provvedimento dirigenziale n. 79, prot. n. 164263, del 14/11/2005, è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Dati catastali

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale 321 esteso mq. 5, mappale 317 esteso mq. 20, mappale 318 esteso mq. 30, mappale 319 esteso mq. 50

C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 23, mappale 317 mq. 20 – bene comune censibile, mappale 318 mq. 30 – bene

comune censibile, mappale 319 mq. 50 – bene comune censibile superficie complessiva espropriata mq. 105.
di proprietà del sig. Micheli Primo.

Indennità di esproprio corrisposta Euro 708,75.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditone e risezionamento di Via Emilia Ovest – Prov. dir. 80/05

Con provvedimento dirigenziale n. 80 prot. n. 164245 del 14/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditone e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 587 esteso mq. 10 di proprietà della ditta "Vignetti Srl" con sede a Parma in Via A. Mazza n. 2 (c.f. 02007920347) propr. 1000/1000.

Indennità di esproprio corrisposta Euro 67,50;

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditone e risezionamento di Via Emilia Ovest – Prov. dir. 81/05

Con provvedimento dirigenziale n. 81 prot. n. 164230 del 14/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditone e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Proprietario: Gas Metano e affini Srl con sede in Parma Strada Vicinale Rasori 1 (c.f. 00382670347) propr. 1000/1000

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale 329 esteso mq. 174, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 23, mappale 329 area urbana estesa mq. 174.

Indennità di esproprio corrisposta Euro 1.174,50.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditone e risezionamento di Via Emilia Ovest – Prov. dir. 82/05

Con provvedimento dirigenziale n. 82 prot. n. 164217 del 14/11/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione

della pista ciclopeditone e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Proprietario: Alfa Gamma Sas con sede in Parma Via Emilia Ovest 100/a (codice fiscale 00305990343)

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 23, mappale 322 esteso mq. 120 e mappale 323 esteso mq. 10, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 23, mappale 322 area urbana estesa mq. 120 e mappale 323 area urbana estesa mq. 10.

Indennità di esproprio corrisposta Euro 877,50.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Prov. dir. 83/05

Con provvedimento dirigenziale n. 83 del 14/11/2005 si è pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietario: IRAIA

C.T. Comune di S. Pancrazio P.se, foglio 34, mappale 124 esteso mq. 40.

Per un'indennità di esproprio pari ad euro 270,00.

Sono stati inoltre corrisposti Euro 1.000,00 per alberature.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario in località Carignano – Prov. dir. 84/05

Con provvedimento dirigenziale n. 84 del 15/11/2005, è stato pronunciato l'asservimento definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario in località Carignano.

Proprietari: Boselli Marcello, Nullo, Gianni e Restori Marta

C.T. Comune di Vigatto, foglio 24, mapp. 34 parte, mapp. 81 parte, foglio 25, mapp. 6 parte, mapp. 7 parte, mapp. 8 parte, superficie complessiva asservita mq. 6.538 per un'indennità di asservimento di Euro 4.366,76.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova strada tangente ai comparti nord e sud del Peep Baganzola – I stralcio – Prov. dir. 86/05

Con provvedimento dirigenziale n. 86 del 21/11/2005, è

stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova strada tangente ai comparti nord e sud del Peep Baganzola – I stralcio.

Proprietari: Salavolti Karola

Indennità svincolata Euro 4.491,00 di cui alla polizza n. 70625 dell'1/8/2005.

L'indennità in questione non è soggetta a ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. 8/6/2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002 n. 302 in quanto l'area è destinata dal POC a "viabilità".

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Realizzazione di intersezione a rotatoria tra Via Freddi e Via Tirabassi e pista ciclopedonale di Via Freddi – Reggio Emilia – Disposizioni di pagamento delle indennità accettate

Il Comune di Reggio Emilia – Servizio Patrimonio – Ufficio per le Espropriazioni – Via S. Pietro Martire n. 3 ha adottato le seguenti determinazioni:

- determinazione dirigenziale PG n. 22850 dell'11/11/2005 avente ad oggetto: "Progetto per la intersezione a rotatoria tra Via Freddi e Via Tirabassi e pista ciclopedonale di Via Freddi da Via Tirabassi a Via Aprea. Disposizioni ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01 relative alle indennità accettate spettanti a favore delle ditte proprietarie delle aree interessate dalla realizzazione del progetto".

Ditta n. 1: Istituto Diocesano per il sostentamento del clero – Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, Via Vittorio Veneto n. 6 – 42100 Reggio Emilia.

Indennità di espropriazione Euro 5.217,30.

- Determinazione dirigenziale PG n. 23124 del 14/11/2005 avente ad oggetto: "Progetto per la intersezione a rotatoria tra Via Freddi e Via Tirabassi e pista ciclopedonale di Via Freddi da Via Tirabassi a Via Aprea. Disposizioni ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01 relative alle indennità accettate spettanti a favore delle ditte proprietarie delle aree interessate dalla realizzazione del progetto".

Ditta n. 2: Eredi Bertani Teobaldo c/o – Nironi Alberta

Indennità di espropriazione Euro 858,00.

- Determinazione dirigenziale PG n. 23125 del 14/11/2005 avente ad oggetto: "Progetto per la intersezione a rotatoria tra Via Freddi e Via Tirabassi e pista ciclopedonale di Via Freddi da Via Tirabassi a Via Aprea. Disposizioni ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01 relative alle indennità accettate spettanti a favore delle ditte proprietarie delle aree interessate dalla realizzazione del progetto".

Torri Pierina: indennità spettante all'affittuario Euro 3.478,20.
Torri Pierina e Zampolini Claudionor: indennità di espropriazione Euro 937,20.

Detto provvedimento ai sensi di legge diverrà esecutivo col decorso di 30 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale che avverrà in data 7 dicembre 2005 – se non sarà proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o la garanzia.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuova viabilità in Corpolò – II lotto

Il Dirigente, comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi alla nuova viabilità in Corpolò, II lotto.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 21, III piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione del progetto di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato sul quotidiano La Voce del 7/12/2005.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Entro 20 giorni dal ricevimento di specifico, individuale avviso, i proprietari interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte all'Ufficio per le Espropriazioni (Rimini, Via Rosaspina n. 21).

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 27/12/2005 al 16/1/2006 osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il rag. Giovannino Palazzi, Funzionario giuridico amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 relativa al progetto definitivo dei lavori di restauro e consolidamento della porta medievale e dell'ex oratorio di Castelleale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, si avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di San Clemente, è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di restauro e consolidamento della porta medievale e dell'ex oratorio di Castelleale - corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile del procedimento.

La approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni dal 7/12/2005 fino al 27/12/2005.

L'avviso di avvenuto deposito è comunicato ai proprietari delle aree interessate dall'opera i quali, entro i venti giorni successivi al ricevimento di detta comunicazione, possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e formulare, negli ulteriori venti giorni, osservazioni a questo Comune.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'Ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE
Andrea Pula

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.1 Milano-Napoli – Ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio Cantagallo Ovest – Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/01, visti la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS SpA n. 10531 del 9/2/2005, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/1992, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata Legge regionale e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della Legge 241/90, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale è depositato il progetto, completo di Piano particellare ed Elenco delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma e presso la Segreteria del Comune di Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 7/12/2005, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad

Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Direzione Nuove Opere/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE – PARMA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento del sistema primario di adduzione del Canale della Spelta. Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo – Importo Euro 7.750.000,00

È depositato presso l'Ufficio Progettazione del Consorzio della Bonifica Parmense il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori di adeguamento del sistema primario di adduzione del Canale della Spelta.

Il progetto, la cui approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati – presso l'Ufficio Progettazione del Consorzio della Bonifica Parmense, Piazzale Barezzi n. 3, quarto piano, in Parma – e formulare eventuali osservazioni scritte che dovranno pervenire entro i venti giorni successivi al termine del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Amilcare Bodria

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – decreto n. 8 del 14/11/2005

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 8 – Rep. 5562 del 14/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 1 Finchi Maria:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 292 – mappale 137, per complessivi mq 15.
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 292 – mappale 136.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 246,40.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – decreto n. 9 del 14/11/2005

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara con decreto n. 9 – Rep. 5563 del 14/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 2-170 Govoni Giuseppe, Govoni Massimo.

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappali 48-50-51-53-55-57-52, per complessivi mq 278;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino e al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappali 47-49-25-54-56-49.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.583,12.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – decreto n. 10 del 14/11/2005

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara con decreto n. 10 – Rep. 5564 del 14/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 3-168 Agricola Brunelli A.M. S.S. con sede in Ferrara

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappali 59-61-63-65-69-86; foglio 312 – mappali 139-140, per complessivi mq 1477;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino e al Condotto Valle A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappali 58-60-62-64-68-85, foglio 312 – mappali 1-138.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 14.135,95.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – decreto n. 11 del 14/11/2005

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara con decreto n. 11 – Rep. 5565 del 14/11/2005, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 5/a-122/a Forlani Lina, Vincenzi Luigi:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappale 71, per complessivi mq. 2127;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino e al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappale 70.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 20.372,75.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – decreto n. 12 del 14/11/2005

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara con decreto n. 12 – Rep. 5566 del 14/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 5/b Vincenzi Luigi.

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappali 46-67, per complessivi mq 150;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 293 – mappali 41-66.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.357,67.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – decreto n. 13 del 14/11/2005

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 13 – Rep. 5567 del 14/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 7 Benin Giuseppe, Villan Miranda.

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 261 – mappale 65, per complessivi mq 572;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Collettore S. Antonino, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 261 – mappale 64.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 6.231,26.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 21 novembre 2005, n. 14 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 14 – Rep. 5568 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione

Emilia-Romagna contro la Ditta n 101 Agricola Ca' Nova Ducale di Rossi Carla Snc:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera – foglio 13 – mappali 87-89, per complessivi mq 388;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera – foglio 13 – mappale 86.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.204,75.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 15 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 15-Rep. 5569 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 102 Beltrami Italo:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera – foglio 13 – mappale 93, per complessivi mq 82.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 879,96.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 16 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S.

Giorgio di Ferrara, con decreto n. 16 – Rep. 5570 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 104 Rossi Paola, Setti Anna:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera – foglio 13 – mappali 91-109, per complessivi mq 290;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera – foglio 13 – mappali 90-108.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.251,91.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 17 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 17 – Rep. 5571 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 105 Sovrani Maria Albina:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera – foglio 14 – mappale 213, per complessivi mq 620;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera – foglio 14 – mappale 212.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.688,60.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera

(FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 18 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 18 – Rep. 5572 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 106 Caleffi Guido:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera – foglio 14 – mappale 209, per complessivi mq 1780;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera – foglio 14 – mappale 208.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 11.663,38.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 19 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 19 – Rep. 5573 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 107 Agricola Mazza srl con sede in Voghiera:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera – foglio 13 – mappali 97-99-101, per complessivi mq 267;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera – foglio 13 – mappali 96-98-100.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.818,81.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 20 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 20 – Rep. 5574 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 108 Centro Studi Pratici di agricoltura fondazione Fratelli Navarra:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera, foglio 13 – mappale 103, foglio 3 – mappale 136;
Comune di Ferrara, foglio 263 – mappale 102, per complessivi mq 895;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera, foglio 13 – mappale 102, foglio 3 – mappale 135;
Comune di Ferrara, foglio 263 – mappale 101.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 9.999,26.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 21 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 21 – Rep. 5575 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 109 Agricola Ola S.S. di Marco-lungo Gigliola:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera, foglio 3 – mappali 124-126-128-134, foglio 13 – mappale 107, per complessivi mq 2535;

- l'asservimento disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera, foglio 3 – mappali 123-125-127-133, foglio 13 – mappale 106.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 15.604,02.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Estratto di decreto di esproprio e asservimento 18 novembre 2005, n. 22 (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 22 – Rep. 5576 del 18/11/2005, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 110 Sovrani Lucia:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera, foglio 13 – mappale 105, per complessivi mq 95;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera, foglio 13 – mappale 104.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.132,28.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI PORRETTA TERME (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione sem-

plice di alloggi erp – Bando generale pubblicato in data 9/11/2004

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp del Comune di Porretta Terme, di cui al bando generale (pubblicato in data 9/11/2004), è pubblicata all'Albo pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far data dal 22/11/2005.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Bando di concorso integrativo per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp

Il Comune di Solignano, ai sensi della L.R. n. 24 dell'8/8/2001 e del regolamento comunale approvato con del. C.C. n. 14 in data 9/8/2002, indice un bando integrativo di concorso per la formazione della graduatoria per l'assegnazione in

locazione semplice degli alloggi erp, di proprietà ACER-Parma, eventualmente resisi disponibili su territorio comunale per il periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati a concorrere all'assegnazione dovranno presentare domanda su apposito modulo entro e non oltre le ore 10 del 28 dicembre 2005 secondo i termini e le modalità contenute nel bando di concorso pubblicato nell'Albo pretorio del Comune dal 29 novembre 2005 al 28 dicembre 2005.

A decorrere dal 29 novembre 2005 il bando integrativo, unitamente alla domanda di partecipazione, è in distribuzione presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 10.

La documentazione è disponibile in formato pdf sul sito: www.comune.solignano.pr.it.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Giovanni in Persiceto

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna Ovest, Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna, con domanda n. 3572/BOW/1811 del 4/11/2005, pervenuta in data 7/11/2005 e protocollata con P.G. n. 292387/05 – fascicolo 8.4.2/179/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto D4.1, con inserimento delle nuove cabine denominate "IMBIANI3A", "VIA SABIN" e "MAESTRILAV", in comune di San Giovanni in Persiceto.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/12/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 16/1/2006.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 5/6/2006.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica a 15 kV in comune di Castello di Serravalle – Rif. 3572/BOW/1805

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che,

con atto dirigenziale P.G. n. 300482/05 del 15/11/2005 – fascicolo 8.4.2/47/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina a palo denominata "Pradizza", in comune di Castello di Serravalle – Rif. 3572/BOW/1805.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Castello di Serravalle, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kv, per allaccio lottizzazione "Galnea Srl", in comune di Piacenza

Si rende noto che l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11 – 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 5059472 del 20/10/2005, pervenuta in data 24/10/2005 prot. prov.le n. 88034, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kv, per allaccio lottizzazione "Galnea Srl", in comune di Piacenza – istanza n. 35710/599.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 in data 16/2/2005.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/12/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 5/6/2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Costruzione di nuova dorsale, in cavo sotterraneo a 15 kV, denominata 'MT REGNO', con collegamento della cabina esistente tipo Box n. 239060, in località Fontana nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/82761/13223 del 10/11/2005 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1042 del 17/3/2005 situato nel comune di Rubiera.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Rubiera.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interrimento tratto di dorsale "MT GHIARE", con allacciamento della cabina tipo box in progetto n. 205101 "BACCHI-MINGERI 1" per elettrificazione della lott.ne artigianale "DUGARA", nel comune di Brescello, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/82766/13223 del 10/11/2005, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1055 del 20/4/2005 situato nel comune di Brescello.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Brescello.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina esistente, con demolizione di un tratto di linea aerea a 15 kV "TOSI-GUERRA", in località Mancasale nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/82916/13223 del 10/11/2005, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Ro-

magna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1052 del 21/4/2005 situato nel comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, aereo e sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo Box n. 946072 denominata "Parco Matildico" nei comuni di Vezzano sul Crostolo e Viano, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2005/83669/13223 del 15/11/2005, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. EMOD/TE/UG/rg/3578/504 del 21/9/1999 situato nei comuni di Vezzano sul Crostolo e Viano.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito della richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Rimini

Si avvisa che l'ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica - Zona di Rimini, con domanda n. 3579/676 del 18/10/2005, pervenuta il 20/10/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: costruzione elettrodotto 15 kV in cavo interrato tra le cabine esistenti "Bianchini-Villanova-Fagnano-Brancona", in comune di Rimini.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 1/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai proprietari delle aree interessate è stata data comunicazione di avvio del procedimento dall'Ufficio Patrimonio - Espropri della Provincia di Rimini.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 3,00 per la linea in cavo interrato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Rimini - Ufficio Ambiente - Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/12/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte

all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per l'impianto elettrico in comune di Bologna

L'ENEL Distribuzione SpA - Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1810 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV dalla CP S. Donato alla cabina Larga III Pubblica e al punto H esistenti e per le nuove cabine Larga 2B e Larga 2C.

Comune di: Bologna (BO).

Caratteristiche tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290 A, lunghezza 2,100 km. Cavi in alluminio, sezione 185 mmq, corrente max 290 A.

Estremi impianto: nuova dorsale MT "Pianet" dalla Cabina Primaria San Donato per alimentare la nuova lottizzazione residenziale/commerciale UNIFIM Via Larga.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI MODENA COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 – Integrazione n. 4

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Modena avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 18 novembre 2005 pratica n. ERM-ZOMO-PLA/gb/3575/1315, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Modena l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo con collegamento della nuova cabina tipo box n. 245147, per l'elettificazione del comparto residenziale "La Venezia – Ellegibi", nel comune di San Felice sul Panaro, provincia di Modena.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 166 A; conduttori n. 3 All, sezione cadauno mmq. 185; lunghezza totale impianto km. 0,820.

Estremi impianto: area di nuova lottizzazione residenziale denominata "La Venezia".

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 del 16/2/2005.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima, entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Guido Venieri

HERA SPA – BOLOGNA COMUNICATO

Richiesta dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in comune di Imola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che con domanda prot. 47589/05, inoltrata alla Provincia di Bologna in data 14/11/2005, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Imola (Cabina Bacchini – Cabina Rotonda Lasie – Cabina Lasie Imeca).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: rame;
- lunghezza totale: km 0,709.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale il 17/4/2002 con prot. 56.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

META SPA – MODENA COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Potenziamento rete MT Torrazzi cavo Allende tratto in Via Don Milani" nel comune di Modena

La META SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Potenziamento rete MT Torrazzi cavo Allende tratto in Via Don Milani" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- Frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,360 km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

– sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provin-

cia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Raffaele Foti

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.